

**ATTI PARLAMENTARI**

**X LEGISLATURA**

---

# **CAMERA DEI DEPUTATI**

---

**Doc. X**  
**n. 5**

## **RELAZIONE**

**sui rendiconti della Cassa depositi e prestiti  
per l'anno finanziario 1990**

**PRESENTATA DALLA COMMISSIONE DI VIGILANZA  
SULLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI**

*(articolo 1 del regio decreto-legge 26 gennaio 1933, n. 241)*

---

**Trasmessa alla Presidenza il 7 gennaio 1992**

---

PAGINA BIANCA

**CASSA DEPOSITI E PRESTITI**

FONDO DI DOTAZIONE	£. 2.131.752.000.977
UTILE DELL'ESERCIZIO	£. 1.650.144.166.092

(L. 13 maggio 1983, n. 197 di ristrutturazione della Cassa depositi e prestiti e 128° anno della sua istituzione - 1863 -)



S O M M A R I O

- 1) Premessa
  - 2) Attività normativa
  - 3) La Provvista
  - 4) Gli Impieghi
  - 5) Il Risultato della Gestione Principale
  - 6) Il Risultato della Gestione delle Sezioni Autonome:
    - Edilizia Residenziale
    - Intervento Finanziario S I R
- Conclusioni

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE SULLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

A N N O 1990

## 1.1. - PREMESSA

I rendiconti della Cassa depositi e prestiti per il 1990 attengono in applicazione della legge 13 maggio 1983, n. 197 alle seguenti tre gestioni:

- 1) Gestione principale della Cassa depositi e prestiti;
- 2) Gestione della Sezione Autonoma per l'edilizia residenziale;
- 3) Gestione della Sezione Autonoma per l'intervento finanziario SIR -

I rendiconti sono quelli regolarmente deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Cassa depositi e prestiti nella seduta del 20 giugno 1991.

Il collegio dei Revisori a mente dell'art. 2043 del Cod.Civile ha effettuato il riscontro contabile dei dati e li ha ritenuti conformi a legge.

A termine dell'art. 12 della legge 13 maggio 1983, n. 197 è poi intervenuta la dichiarazione di regolarità della Corte dei Conti - Sezione Enti Locali - che si è pronunciata in data 19 luglio 1991 con deliberazione n. 64 unitamente alla relazione esplicativa sull'esame della Cassa, comunicata dalla Corte stessa al Presidente della Commissione Parlamentare di Vigilanza, nonché ai Presidenti delle due Camere.

Prima di procedere all'esame delle risultanze contabili dell'esercizio si ritiene opportuno evidenziare che la Cassa a fine anno 1990 ha conseguito un utile netto di gestione di £. 1.650,1 miliardi con una variazione in aumento di £. 181,9 miliardi rispetto all'utile dell'esercizio. (£. 1.468,2 miliardi) dell'anno precedente.

Il positivo risultato economico della gestione principale ha consentito un sensibile incremento delle riserve e del fondo di dotazione. (1)

Le cause dell'eccedenza attiva sono da attribuire principalmente all'incremento degli interessi attivi sui prestiti ed ai minori oneri derivanti dalla diminuzione degli interessi passivi sul risparmio postale disposta nell'anno 1987.

-----  
(1) Riserve: consistenza al 31.12.1990 £. 3.315,5 md.

Fondo di dotazione: consistenza al 31.12.1990 £. 2.131 md.

(come previsto dall'art. 4 della Legge 13 maggio 1983, n. 197, l'eccedenza positiva viene riportata a nuovo esercizio per essere destinata in misura del 50% al Fondo di Riserva e del restante 50% al Fondo di Dotazione).

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il risparmio postale nella duplice forma dei libretti e dei buoni postali fruttiferi, si è mantenuto su buoni livelli e si conferma per la sua consistenza come il mezzo più importante di provvista dei fondi della Cassa, nonostante la raccolta abbia registrato in termini di flusso di denaro fresco una flessione del 10% circa, passando dai 6.030 miliardi del 1989 ai 5.435 miliardi del 1990.

Il fenomeno della caduta del risparmio postale è da ricercare nello spostamento degli investitori dei propri capitali verso i tassi più alti di mercato che sono remunerativi (titoli di Stato - Certificati di deposito etc.).

Le somme rivenienti dal servizio dei conti correnti postali che affluiscono sull'apposito conto che la Cassa intrattiene presso la Tesoreria dello Stato presenta un andamento in discesa come già rilevato nell'anno 1989 in misura del 16,85% con un preoccupante calo della provvista che è diminuita da 48.812 miliardi del 1989 ai 40.586 miliardi del 1990.

La drastica contrazione di tale fondo come ha evidenziato la Corte dei Conti potrà costituire in futuro un certo impatto nella gestione finanziaria e di compatibilità, della spesa perchè la Cassa dovrà attingere ai fondi del risparmio postale per fronteggiare la liquidità effettiva del servizio dei conti correnti postali. Difatti la disponibilità di cassa sul conto corrente intrattenuto col Tesoro è al 31 dicembre '90 di appena Lire 13.834,5 miliardi.

I fondi provenienti dal risparmio postale pari all'ammontare di f. 5.435,4 miliardi unitamente alla quota dei rientri di capitale per f. 3.979,1 miliardi hanno permesso all'Istituto di svolgere la propria attività creditizia anche se il volume delle concessioni dei prestiti sia con i fondi propri, sia con i fondi dei c/c postali, sia anche con i fondi rotativi ad esso affidati in dipendenza di leggi speciali, è diminuito rispetto all'anno 1989 di f. 1.986,5 miliardi.

Gli investimenti della Cassa hanno raggiunto al 31.12.1990 la consistenza di f. 172.414,8 md. con un incremento di f. 22.867,7 md. rispetto all'esercizio precedente di f. 149.547,1 md. così costituiti:

- + f. 9.661,7 md. relativi ai fondi propri;
- + f. 804,8 md. relativi ai fondi dei c/c postali;
- f. 269,4 md. in cartelle di credito comunale e provinciale dovuta unicamente ai rientri di capitale;
- f. 302,9 md. come decremento della consistenza dei titoli della gestione;
- + f. 414,8 md. per partecipazioni azionarie;
- + f. 13.272,5 md. come incremento del saldo del c/c fruttifero col Tesoro per i fondi provenienti dal Risparmio Postale ( il cui tasso è stato ridotto di un punto e mezzo dal 9 al 7,50% dall'1 gennaio 1987);



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- f. 713,8 md. per aumento del saldo del c/infruttifero col Tesoro per la gestione principale (art. 10 legge 26 aprile 1983, n. 130).

Dai dati suesposti appare in tutta evidenza che i maggiori incrementi si sono verificati sui prestiti coi fondi propri e sul conto corrente per la gestione del risparmio postale.

In relazione agli impieghi si può decisamente affermare che la Cassa ha raggiunto nell'esercizio gli obiettivi ad essa assegnati dalle leggi n. 424/85, n. 488/86, n. 18/87, n. 65/87, n. 119/87, n. 120/87, n. 149/87, n. 440/87, n. 441/87, n. 445/87, n. 453/87, n. 456/87, n. 47/88, n. 67/88, n. 92/88, D.L. 545/88, L. 144/1989, L. n. 262/1989, L. n. 250/1990, L. n. 38/1990 per le finalità istituzionali degli Enti Locali.

Il volume dei mutui concesso dalla Cassa alla fine del 1990, compresi quelli finalizzati con leggi speciali ascende a complessive f. 13.692,5 md. con variazione in meno di f. 1.986,5 md. rispetto ai 15.679,0 md. dell'anno precedente.

E' opportuno sottolineare che tra le leggi speciali è inclusa la spesa di f. 3.427,3 md. concessa a mutuo alle Regioni con oneri a carico del Bilancio dello Stato per il ripiano dei disavanzi di gestione delle Unità Sanitarie Locali afferenti agli anni 1984/1985/1986.

I risultati raggiunti a tutto il 31.12.1990 che verranno di seguito illustrati, sono in linea con quelli previsti dalle leggi sulla Finanza Pubblica e sulla Finanza Locale e dalle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri, la cui normativa è stata dettata dalla necessità di contenimento del disavanzo pubblico.

In ottemperanza a tali vincoli il Ministro del Tesoro ha ritenuto, dati gli stretti legami esistenti tra la Cassa depositi e prestiti e la Tesoreria dello Stato per quanto concerne i flussi e deflussi finanziari, di limitare le concessioni e le erogazioni dei mutui entro il tetto di 4.500 miliardi per l'anno 1990, eliminando con l'art. 5 del D.L. 310/1990 convertito nella legge 22.12.1990 n. 403 la clausola di privilegio della Cassa depositi e prestiti come Ente creditizio primario, per cui gli Enti Locali possono dirigere le loro istanze di mutuo direttamente al sistema bancario.

Il fine ultimo è di alleggerire le condizioni di difficoltà della Tesoreria dello Stato, e in questa ottica si inquadra la normativa introdotta successivamente con il D.L. 13 maggio 1991, n. 151 convertito con modificazioni nella legge 12 Luglio 1991, n. 202, recante provvedimenti urgenti per la Finanza Pubblica, che tra l'altro dispone che la Cassa depositi e prestiti adeguerà le concessioni dei mutui all'andamento dei conti della Finanza Pubblica secondo le indicazioni del Ministro del Tesoro (art. 14) rendendo facoltativa la partecipazione della Cassa al capitale degli Istituti di Credito Speciale (IMI - CREDIOP) prevedendone la dismissione anzi la riduzione con incameramento dei proventi netti derivanti dalla cessione all'entrata del Bilancio dello Stato.

Come è noto con la delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa in data 9.10.1991 è avvenuta la prima cessione al San Paolo di Torino della quota posseduta del 50% dell'Istituto a medio termine del CREDIOP per la somma concordata di f. 2.100 miliardi, che affluirà al Capo VII - Cap. 4010 per l'anno 1991 del Bilancio dello Stato e corrispondente per gli anni successivi (D.M. 4.10.1991).

Per quanto concerne la gestione della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale istituita con Legge 457/88, si rappresenta che la medesima al 31 dicembre 1990 espone attività al netto dei conti d'ordine per complessive f. 23.359,8 md. e passività di f. 23.344,1 md., con una differenza attiva di f. 15,7 md. che è l'utile dell'esercizio da destinare per due decimi al fondo di riserva e per otto decimi all'incremento del fondo disponibile della Sezione.

Il suddetto utile scaturisce dall'aumento degli interessi attivi sui prestiti finalizzati alla realizzazione di programmi di edilizia abitativa per l'ammontare di f. 494,6 md. ai sensi dell'art. 2 della Legge 25.3.1982 n. 94, aumento che si è rilevato superiore a quello dei corrispondenti interessi passivi dovuti dalla Sezione alla Cassa sui fondi messi a disposizione per il finanziamento di tali mutui, che risultano erogati in minima parte. La consistenza dei mutui a fine 1990 ammonta a Lire 2.712,1 md..

Sono rimasti da erogare al 31.12.1990 mutui per f. 623,5 md..

Per quanto riguarda l'attività della Sezione Autonoma per l'intervento finanziario della S.I.R., istituita con legge 28.11.1980, n. 784, nella sua qualità di cessionaria delle ragioni di credito vantate da Istituti di credito speciale nei confronti delle imprese del Gruppo S.I.R. si osserva che non incide in alcun modo sul risultato della gestione principale della Cassa, perchè le occorrenze finanziarie vengono rimborsate integralmente dal Tesoro a consuntivo. Si registra alla chiusura dell'esercizio 1990 una perdita di f. 35,6 Md. derivante dalla contrapposizione delle attività per f. 373,7 md. e passività per f. 409,3 md..

Ciò stante, prima di analizzare la parte dello Stato Patrimoniale e del conto dei profitti e delle perdite delle singole gestioni, secondo la natura dei valori che essa accoglie, come di consueto si illustrano le disposizioni di legge che hanno disciplinato l'attività normativa della Cassa nel 1990.

Segue l'esame dei rendiconti relativi alla situazione patrimoniale ed economica della gestione principale della Cassa e delle due Sezioni Autonome.

Chiude la relazione il capitolo relativo alla conclusione circa il risultato raggiunto correlato agli aspetti organizzativi della Cassa.

**2.1. - ATTIVITA' NORMATIVA****Gestione Principale**

Come si è già accennato nella parte introduttiva, durante il 1990 la Cassa depositi e prestiti ha operato con le norme delineate dalle Leggi n. 131/83, n. 730/83, n. 887/84, n. 424/85, n. 41/86, n. 488/86, n. 440/87 n. 67/88 L. 144/1989 - L. 155/1989 L. n. 23/1989 - L. n. 262/1989 L. n. 250/1990, L. n. 38/1990, L. n. 403/1990 che hanno autorizzato la Cassa a proseguire i programmi avviati negli esercizi precedenti e a concedere nell'anno prestiti agli Enti Locali per l'esecuzione di opere pubbliche per l'ammontare di circa 13.692,5 md. compresi quelli dipendenti da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda la ripartizione delle somme assegnate per le finalità istituzionali degli Enti Locali, ai sensi dei D.L. n. 65 e n. 66 del 2.3.1989 rispettivamente convertiti nelle leggi 26 aprile 1989, numero 155 e 24 aprile 1989 n. 144 L. 28.2.1990 n. 38 e L. 22 dicembre 1990, n. 403 erano previste le seguenti operazioni:

**A) Mutui ordinari con ammortamento a carico degli Enti mutuatari 8.000 md. (limite globale iniziale) ridotto il 1 Agosto 1990 a 5.400 md..**

Tali disponibilità sono mutuabili secondo il plafond assegnato a ciascun Ente in rapporto alla popolazione a condizione di far precedere l'approvazione dei progetti esecutivi dei lavori dall'approvazione dei relativi piani finanziari. Inoltre il contributo statale secondo la prescritta delibera CIPE è commisurata ad una annualità calcolata a rata costante, al tasso del 5, 6 o 7 per cento a secondo dell'investimento finanziario. Le concessioni per il primo semestre 1990 sono state limitate al 30% di quelle accordate nell'anno precedente e gli esborsi al 40%.

**B) Mutui a totale carico dello Stato**

- 1) 50 miliardi (art. 9 Legge 440/87 per ciascuno degli anni 1987-1988-1989) in favore di Comuni, Consorzi e loro Aziende per la realizzazione di impianti di produzione combinata di energia e calore ammessi a contributo del Ministero dell'Industria ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 308/82 e sia stata inoltrata domanda alla Cassa entro il 31.8.1987 ed anche dopo a condizioni che riguardino l'utilizzo di fonti geotermiche.

- 2) 600 miliardi Decreto Legge 28.12.1989 n. 415 art. 2 comma 1 bis convertito nella L. 38/1990 in favore di Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, assicurando un minimo di lire 100 milioni ad ogni Ente non solo per opere idriche-fognarie e depurative ma anche per impianti di smaltimento rifiuti compreso l'acquisto dei mezzi speciali per la raccolta.
  
- 3) 100 miliardi (art. 6 - comma 7 del D.L. n. 8/87 convertito nella L. 27.3.87, n. 120) in favore di Comuni, su indicazione del Ministro della protezione Civile per l'adeguamento degli impianti di depurazione e di potabilizzazione delle acque e quindi per superare le situazioni di crisi idrica. L'art. 10 della citata L. 120 prevede altresì che la Cassa, previo parere dello stesso Ministero, conceda mutui a carico dello Stato a Regioni - Province - Comuni e Comunità Montane per il ripristino dei danni provocati dalla calamità atmosferiche del gennaio 1987.
  
- 4) 270 miliardi (D.L. n. 10/87 convertito nella L. 119/87) su indicazioni con decreto del Ministro dell'Ambiente del 27.7.87 n. 397 in favore di Enti Locali e loro Consorzi per la costruzione degli impianti per il trattamento e l'adeguamento degli scarichi di frantoi oleari in conformità ai piani regionali formulati.
  
- 5) 300 miliardi (D.L. n. 51/87 convertito nella L. 149/87 in favore degli Enti Locali per l'adeguamento dei locali adibiti ad attività scolastica alle norme di strutture antincendio.
  
- 6) 1.350 miliardi (D.L. 361/87 convertito nella legge n. 441/87) mutui a totale carico dello Stato in favore di Comuni, Consorzi di Comuni e Comunità Montane per l'adeguamento ed il potenziamento degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti esistenti al 31.12.86 ed alle Regioni per la costruzione di nuovi impianti.
  
- 7) 4.000 miliardi (art. 11 L. 488/87 per il triennio 1986/88) in favore di Comuni e Province nel limite di 2.000 md. per l'anno 1986 e 1.000 md. per ciascuno degli anni 1987/88 per programmi straordinari di edilizia scolastica su indicazione del Ministro della P.I. giusti D.L. 30.10.86 e 30.5.1987.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 8) Il D.L. n. 833/86 convertito nella L. n. 18/87 prevede ancora la concessione di mutui con onere di ammortamento a carico dello Stato in favore delle Regioni, nonché degli Enti Locali territoriale e loro Consorzi, per la copertura dei disavanzi 1982/86 delle Aziende di Trasporto (e dei servizi di trasporto gestiti in economia). I criteri e modalità sono indicati dal D.M. Tesoro del 9.2.1987.
- 9) L'art. 2 del D.L. n. 2/87 convertito nella L. n. 65/87 infine concede mutui a totale carico dello Stato in favore di Comuni per il finanziamento delle infrastrutture sportive per i campionati mondiali di calcio del '90 finanziato peraltro dalla L. 7 agosto 1989, n. 289.
- 10) 20 miliardi (art. 17 - comma 16 - Legge 67/1988 opere finalizzate alla protezione dell'ambiente, riservate ai Comuni il cui territorio risulti interamente vincolato ai sensi della Legge 1497/1939 modificata ed integrata dalla Legge n. 431/1985);
- 11) 100 miliardi (Art. 17 comma 18 - Legge 67/88 da destinare a Comuni, e loro Consorzi, il cui territorio ricada in aree a rischio ambientale ed interessate dalla presenza di impianti di distillazione dei prodotti agricoli - esclusivamente per la realizzazione di impianti di depurazione, per l'integrazione del sistema fognario per il risanamento dei corpi idrici che interessano le aree urbane e che risultano collegate al fiume Po);
- 12) 100 miliardi (art. 17 - comma 19 - Mutui da destinare a Comuni e loro Consorzi per il potenziamento, adeguamento e ristrutturazione degli impianti di potabilizzazione delle acque ricadenti in aree a rischio e che si cprovvigionano anche dalle acque di superficie del Po);
- 13) 360 miliardi (Art. 17 comma 38 - mutui alle Regioni per la costruzione - ampliamento e sistemazione degli acquedotti non di competenza statale, nonché delle relative opere di adduzione, il 50% delle quali è riservato alle Regioni del Mezzogiorno);

---

---

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

---

---

- 14) 450 miliardi (art. 17 - comma 41 - Mutui per complessivi 450 md. per ciascuno degli anni 1988-1989 alle Province per la sistemazione, l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria delle strade provinciali);
- 15) 75 miliardi (Art. 29 - comma 2° - Mutui per complessivi 75 md. per ciascuno degli anni 1988/1989 a Comuni e Province per la eliminazione delle barriere architettoniche).

A fronte delle suindicate previsioni legislative la Cassa ha effettuato concessioni per un totale di f. 13.692,5 md. con una variazione in meno di f. 1.986,5 md. rispetto a f. 15.679,0 registrate dall'anno precedente

Si fa rilevare che l'importo di f. 3.427,3 md. si riferisce a mutui alle Regioni per la copertura delle passività delle USL (anni 1984/85/86/87/88).

In ordine ai mutui ordinari che sono gli interventi normali della Cassa, si osserva che complessivamente le concessioni del 1990 hanno raggiunto il totale di 2.936,6 md. con una falcidia di ben 5.151,3 md. rispetto all'anno precedente (f. 8.087,9 md.).

I mutui per leggi speciali sono cresciuti di f. 2.859,8 miliardi (da 8.988,9 del 1989 a 11.848,7 md. del 1990).

Nel 1990 va tenuto presente che i dati riguardanti le concessioni risentono della stretta imposta all'attività della Cassa che segna un rallentamento generale sulla base della direttiva emanata dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 gennaio 1990 di contenimento della spesa pubblica.

Nel corso dell'anno inoltre la Cassa ha continuato ad operare per la realizzazione dei programmi già avviati negli anni precedenti e autorizzati nell'anno 1990 dei quali è opportuno qui ricordare i più importanti:

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**C) Interventi speciali della Cassa con fondi propri (3)      £. 4.801,8**

## Mutui per leggi speciali su fondi propri

(valori in miliardi di lire)

Finalita' specifiche e leggi relative	Adesioni		Concessioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo
L. 650/79 art. 4 - (disinquinamento)	2	1,6	5	1,7
L. 119/81 e succ. integr. - (edil. giud.)	12	76,3	26	126,3
L. 219/81 e succ. integr. - (comuni terremotati)	4	31,9	4	30,0
L. 784/80 - (metanizzazione mutui aggiuntivi)	1	0,8	2	3,6
L. 488/86 art. 11 c. 2 - (Edil. Scol. anni '86 '87 '88)	86	78,7	182	215,7
L. 424 art. 1 - (Danni maltempo '85)	-	-	1	0,1
L. 120/87 art. 1 - (Danni maltempo '87)	5	3,5	29	16,3
L. 119/87 art. 5 - (Danni maltempo '88)	12	11,0	50	24,7
L. 910/86 - (cogener. energia-calore, '86 '87 '89)	-	-	1	34,3
L. 18/87 art. 2 - (Trasporti locali)	126	153,9	79	91,0
L. 65/87 art. 1 c. 1 lett. a) - (Impianti sport. mond. '90)	-	-	1	3,0
L. 205/89 art. 5/3 - (Infrastr. mondiali '90)	-	-	3	37,0
L. 205/89 art. 5/5 - (Infrastr. mondiali '90)	1	81,0	16	199,2
L. 556/88 art. 4/2 - (strut. tecnol. mondiali '90)	12	31,5	12	31,5
L. 65/87 e 67/88 - (Impianti sportivi 87-88)	227	120,0	331	225,9
L. 289/89 - (Impianti sportivi 89)	1	0,7	1	0,7
L. 119/87 - (Scarichi oleifici)	1	0,3	1	0,3
L. 149/87 - (Prevenzione incendi)	-	-	4	2,5
L. 120/87 art. 6 c. 7 - (Impianti dep. crisi idrica)	42	11,8	51	5,9
L. 67/88 art. 17 c. 19 - (Aree amb. potabiliz.)	3	16,8	6	31,7
L. 67/88 art. 17 c. 18 - (Aree rischio amb. depur.)	1	2,0	2	2,4
L. 67/88 art. 16 e 17 - (Protezione amb.)	-	-	1	3,3
L. 67/88 art. 29 - (Barriere architettoniche '88)	3	0,3	19	1,8
L. 67/88 art. 29 (Barriere architettoniche '89)	1	0,1	516	20,2
L. 441/87 art. 1 - (Smaltimento rifiuti)	22	65,8	107	164,1
L. 67/88 art. 17 c. 41 - (Strade provinciali '88)	9	4,7	587	272,4
L. 67/88 art. 17 c. 41 - (Strade provinciali '89)	64	69,0	-	-
L. 458/88 art. 1 - (Mutui maggiori oneri di espr.)	1	0,2	14	13,4
L. 18/87 art. 2 - (Disavanzo Aziende di Trasporto)	3	32,4	3	32,4
L. 8/90 - (Passivita' sanitarie '87 - '88)	15	1.697,8	18	2.436,7
L. 67/88 art. 17 e 38 - (Mutui reg.li acquedotti)	11	37,3	106	222,1
L. 120/87 art. 10 - (Danni maltempo '87)	7	5,1	8	17,0
L. 250/90 - (Finanz. Ente naz. cellulosa e carta)	1	450,0	1	450,0
L. 910/86 - (Ferrovie in conc. e gest. governativa)	57	84,6	29	54,6
L. 23/89 art. 3 - (Disavanzi C.R.I.)	-	-	1	24,6
L. 144/89 art. 5 - (Risanamento E.E.L.L. dissestati)	3	5,4	3	5,4
<b>Totali</b>	<b>733</b>	<b>3.074,3</b>	<b>2.220</b>	<b>4.801,8</b>

(3) Tra i fondi propri sono compresi anche i fondi utilizzati dai c/c postali per proprie esigenze e nei limiti di cui alla Legge n. 355/65.



**D) Mutui con i fondi dei c/correnti postali**

Le concessioni dei prestiti con i fondi dei c/correnti postali per l'ammontare nell'anno di f. 1.244,2 md. sono diminuite di f. 113,9 miliardi rispetto all'anno precedente md. (f. 1.358,1 md.).

La consistenza complessiva, dedotti rientri di capitale e la riduzione e novazione dei mutui, al 31.12.1990 risulta di complessive Lire 14.573,9 md.

I prestiti più significativi sono:

- a) le anticipazioni allo Stato per f. 1.162,0 md. (Amministrazione P.T. - ASST);
- b) altre leggi speciali in cui sono inclusi le concessioni a favore dei Comuni per fronteggiare la carenza di disponibilità abitative di cui alla legge 23.12.86 n. 899 per l'ammontare di f. 82,2 md

Non è stato concesso nel 1990 il mutuo alla SIP di f. 1.000 md. ai sensi dell'art. 4 della Legge 887/84 - 7.000 md. di lire in ragione di 1.000 md. annui dal 1985 al 1991, tenuto conto che è stato riconosciuto alla medesima Società di rivolgersi alle Istituzioni Creditizie in virtù dell'art. 13 della Legge 11.3.88 n. 67 (Finanziaria '88).

**E) Altri interventi con fondi dello Stato finalizzati per particolari infrastrutture (Gestioni Speciali)**

- Legge 18.12.86 n. 891 - Disposizioni per l'acquisto dei lavoratori dipendenti della prima casa di abitazione nelle aree ad alta tensione abitativa (plafond 1.000 md. a cui si sono aggiunti per effetto della L. Finanziaria n. 67/88 - art. 17 - ulteriori 500 md.). Come è noto il tasso storico del fondo è fissato al 10%, mentre la rata è rapportata ad un massimo del 20% della retribuzione goduta annualmente dal lavoratore.

Sui 1.500 md. Previsti, sono pervenute nel 1990 n. 2.466 domande che in aggiunta a quelle del 1989 fanno ascendere il numero a 25.406 domande a fronte delle quali è stato concesso il benessere per 1.325,3 md. Alla fine dell'anno si rilevano crediti per prestiti concessi ed erogati al netto dei rientri di capitale per f. 941,0 md. e crediti per rate riscosse e non versate da parte delle Banche per f. 42,4 md..

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- D.L. n. 786/85 convertito nella Legge n. 44/1986. Misure straordinarie per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile del Mezzogiorno. Plafond di f. 2.200 md. per gli anni 1985-88. Contributi a fondo perduto e mutui di durata decennale a Società o Cooperative del Mezzogiorno, in possesso di determinati requisiti. Nel corso del 1990 sono stati concessi mutui per f. 67,8 md. e contributi in c/capitale f. 276,1 Md. e per spese di gestione per f. 48,4 md.
  - A fine 1990 il totale dei mutui concessi è salito a 101,3 md. (di cui 252,6 ancora da somministrare) ed i contributi erogati a complessive 223,6 miliardi (190,2 in c/capitale e 33,4 in c/spese di gestione e formazione).
  - Legge 526/82 art. 52 e Legge 346/74. Fondi speciali di rotazione costituiti da mezzi finanziari forniti dal Tesoro alla Cassa per l'acquisto di titoli mobiliari rispettivamente per l'ammontare di 814,5 md. relativo all'art. 52 Legge 526/82, e f. 670,6 md. di cui alla legge 346/74.
  - Legge n. 784/80. Interventi per la metanizzazione del Mezzogiorno, destinati a Comuni e loro Consorzi per f. 752,6 md. e interventi a favore delle Regioni per le attività di cui all'art. 56 della Legge 526/82 e all'art. 21 della Legge 26/4/83 n. 130 per Lire 3.724,7 md.
  - Legge n. 910/1986 - Mutui a carico dello Stato per complessivi 5.000 md. per progetti di investimento delle ferrovie in concessione e gestione commissariale di cui le occorrenze per il 90% (4.500 md. assicurate dagli Istituti di Credito per il 10% (500 md.) con mezzi della Cassa. Il totale dei mutui concessi dalla Cassa è 54,6 md. da somministrate f. 47,3 md.
- In ordine alle gestioni speciali, si ritiene utile rilevare, sebbene gli utili e/o le perdite delle gestioni speciali non influiscano sulla determinazione del risultato di esercizio della gestione principale, che hanno chiuso l'anno 1990 con il seguente risultato:
- Il Fondo (prima casa) di cui alla Legge n. 891/86, una perdita di 1,4 md. contro una perdita del 1989 di 5,5 md.);
  - Il Fondo (Imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno) di cui alla Legge n. 44/86, una perdita di 12,3 md. contro una perdita nel 1989 di f. 8,9 md.;
  - Il Fondo (Titoli) di cui alla Legge n. 346/74 un utile di esercizio di f. 44,1 md. con un decremento di f. 8,6 md. rispetto all'utile di f. 52,7 md. dell'anno precedente;

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Il Fondo (FIO) di cui alla Legge n. 526/82 art. 52 un utile di esercizio di f. 90,8 md. contro 104,7 md. dell'anno 1989;
- Il Fondo di cui alla legge 910/1986 da destinare alle Ferrovie presenta una perdita di f. 87,6 md..

Quanto al Fondo per la metanizzazione del Mezzogiorno ed al Fondo per gli interventi regionali, si hanno semplicemente i dati relativi alla consistenza della attività registrata a fine anno dei fondi medesimi, rispettivamente di f. 752,6 md. (Legge 784/82) e f. 3.724,7 md. (Legge 526/82 art. 56) che variano in funzione degli apporti ricevuti dedotti i contributi erogati e le spese di amministrazione sostenute. C'è infine da aggiungere il Fondo patrimoniale INPS che rilevano una consistenza a fine anno '90 di f. 1,8 md. la cui attività è costituita da titoli in essere e da interessi maturati ma non ancora riscossi. Non si tratta di una gestione ma di una mera amministrazione gratuita di titoli, per cui non si rilevano titoli e/o perdite.

**F) Attività relative a programmi affidati da disposizioni particolari di legge**

Si tratta delle due residue Sezioni e rendicontazione autonoma dell'Edilizia Residenziale Pubblica e dell'intervento finanziario della SIR.

**2.2. - Sezione Autonoma dell'Edilizia Residenziale**

Il finanziamento dell'edilizia residenziale pubblica è svolto, come è noto, dalla Sezione Autonoma per l'edilizia residenziale della Cassa, ai sensi della legge istitutiva 5.8.78, n. 457, che prevedeva un programma originario per il quadriennio 1978/1981.

Con decreto Legge 23.1.82, n. 9, convertito in Legge 25.3.82, n. 94 è stato disposto un secondo piano quadriennale 1982/85, in base al quale sono stati previsti i seguenti finanziamenti:

- Art. 1 - f. 7.000 md. per interventi residenziali;
- Art. 2 - f. 900 md. per programmi straordinari edilizia abitativa;
- Art. 3 - f. 600 md. da destinare a mutui senza interessi per l'acquisizione ed urbanizzazione di aree edificabili a favore dei Comuni con popolazione superiore a 100.000 ab. o Capoluoghi di provincia oppure a Consorzi di Comuni.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La Sezione durante l'esercizio 1990 ha concesso mutui per complessive f. 67,2 md. di cui f. 12,6 md. agli IACP ed ai Comuni f. 54,6 md. ai sensi degli artt. 2 e 3 della Legge 94/1982 e dell'art. 3 della Legge 118/1985.

Ne segue che l'entità complessiva dei prestiti ammonta al 31 dicembre 1990 a complessive f. 2.712,1 md.

Di tale importo sono rimasti da erogare a fine '90 mutui per Lire 623,5 md. La gestione relativa al 1990 ha chiuso con un utile di f. 15,7 md..

### 2.3 - Sezione Autonoma dell'Intervento Finanziario S I R

La Sezione Autonoma della Cassa cessionaria dei diritti vantati dagli Istituti di credito speciale nei confronti delle Imprese del Gruppo SIR ai sensi dell'art. 7 della Legge 28.11.80, n. 784, e dell'art. 15 della Legge 13.5.83, n. 197, avendo nel 1983 completato la propria attività di stipula dei contratti per f. 1.703,925 md. ha provveduto al pagamento del decimo di f. 170,4 md. relativo al 1990, quale rimborso delle quote annuali delle cartelle a suo tempo emesse, e pertanto ha limitato nel corso dell'anno la sua attività alla gestione di titoli ed all'introito dei contributi cedenti con relativi atti di cessione.

In conseguenza del pagamento della suddetta quota per l'ammontare complessivo di f. 170,4 md., di cui f. 13,5 md. versati dall'ENI alla Sezione a fronte degli impianti SIR rilevati, si è ridotto di pari importo il debito della Sezione verso i creditori del Gruppo SIR.

L'importo di f. 156,9 md. dovrà essere rimborsato dal Tesoro alla Cassa unitamente alle perdite di gestione.

La Sezione SIR ha chiuso l'esercizio con una perdita di f. 35,6 md. dovuta principalmente agli interessi passivi maturati sul conto corrente intrattenuto con la Cassa e alle spese di amministrazione.

**L A P R O V V I S T A****3:1 - I Mezzi Finanziari**

Si espongono preliminarmente i dati relativi all'andamento della provvista nell'anno 1990, e poi quelli attinenti all'attività creditizia della Cassa.

A fine 1990 sono affluiti alla Cassa nuovi capitali per f. 20.929,2 miliardi che sommati a f. 5.731,1 md. provenienti dal rientro delle quote di ammortamento dei prestiti e rimborso di titoli, sono venute a costituire disponibilità operative per complessive f. 26.980,6 con una crescita rispetto alla raccolta dello scorso esercizio (25.365,9) di f. 1.614,7 md..

Nell'anno, la raccolta del risparmio postale ha avuto un incremento di f. 14.017,3 md. (nel 1989 f. 13.529,3 md.) con un aumento di f. 488,0 md. di cui f. 8.581,9 md. per interessi capitalizzati al netto di imposte, e f. 5.435,4 md. che costituiscono l'effettivo flusso finanziario, con una variazione in meno di f. 594,3 md., rispetto all'anno precedente di f. 6.029,7 md..

Il merito di tale aumento è da attribuirsi ai provvedimenti adottati con il D.M. del 13.6.1986 che ha modificato i saggi d'interesse dei libretti a risparmio e dei buoni postali fruttiferi denominati "a termine" - che consente di raddoppiare il capitale dopo 7 anni, a triplicarlo dopo 11 anni.

E' da notare che la consistenza del risparmio complessivamente considerato a fine 1990 ascende a f. 114.220,7 md., con un incremento di f. 14.017,3 md. rispetto all'anno precedente, di f. 100.203,4 md..

## G L I I M P I E G H I

## 4.1 - Cenni sull'attività principale della gestione

L'attività istituzionale della Cassa depositi e prestiti, che consiste nella concessione di mutui per opere pubbliche ed altre specifiche finalità provenienti da disposizioni di legge, presenta il quadro di attività relativamente al 1990, emergente dai dati relativi al numero delle operazioni ed al loro importo.

Le tavole sottostanti riportano i valori relativi alle domande pervenute, alle adesioni e concessioni, che si reputa opportuno elencarli a fianco di quelli dei due esercizi precedenti, al netto delle revoche.

		1988	1989	1990
- Domande pervenute	N.	42.729	43.409	21.790
- Adesioni	n.	32.855	30.190	7.335
- Concessioni	n.	31.087	28.133	14.490
- Erogazioni	n.	122.166	148.100	111.792
<b>IMPORTI IN MILIARDI</b>		<b>1988</b>	<b>1989</b>	<b>1990</b>
- Domande pervenute		25.333	29.122	20.886
- Adesioni		16.241	20.062	12.887
- Concessioni		16.038*	17.215*	15.529*
- Erogazioni		11.782	13.239	18.482

\* Non è compresa l'attività della Sezione Autonoma dell'Edilizia e f. 230,7 md. per prima casa (L. 891/86 - L. 671/88) -

Nel corso del 1990 il Consiglio di Amministrazione ha concesso, a sostegno degli investimenti delle Autonomie Locali, n. 14.490 finanziamenti per f. 15.529 md., di cui con fondi propri quasi f. 13.692,5 md. e con fondi dei conti correnti postali quasi oltre f. 1.244,2 md..

---

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

---

L'importo medio delle operazioni è stato di circa 1.071,7 milioni. Rispetto all'anno precedente si è registrato una diminuzione di 1.686 nel numero delle concessioni e un decremento dell'importo di f. 1.686,0 miliardi che comprende ovviamente anche mutui concessi in dipendenza di leggi speciali. Le domande di nuove istanze sono diminuite, mentre le erogazioni sono notevolmente aumentate.

Le adesioni sono in sensibile diminuzione e ciò è dovuto in parte allo stato di incertezza imposta all'attività creditizia della Cassa, alla tornata elettorale e al fatto che i Comuni ai sensi dell'art. 5 del D.L. 310/1990 hanno rivolto le loro istanze al sistema bancario nonché ai vincoli introdotti dalla normativa circa l'approvazione dei piani finanziari.

4.2 - Dall'analisi dei dati riguardanti i mutui concessi per f. 15.529 md. (nel totale non è compreso l'importo di f. 230,7 md. per prima casa (L. 891/96 - L. 67/88) sono compresi anche interventi disposti in base a leggi speciali di cui con fondi propri mutui concessi per un totale di f. 8.133 md. (f. 3.427,3 md. alle Regioni per il ripiano della spesa sanitaria delle USL degli anni 1984/1985/1986/1987/1988) e con i fondi provenienti dai c/c postali mutui concessi n. 33 per un totale di f. 7.047,0 md. di cui:

- f. 1.162,0 md. per anticipazioni alle Aziende PP.TT. - ASST ai sensi della Legge 39/82 - Art. 5;
- f. 82,2 md. per carenze abitative; Legge n. 889/86;
- f. 491,3 md. con Fondi Fornito da Istituti di Credito speciale in favore delle ferrovie ai sensi della legge 910/1986.

**GESTIONE PRINCIPALE****5.1 - Risultati contabili**

Si passa ora all'esame dei risultati contabili contenuti nei rendiconti sia della gestione principale dell'Istituto e sia delle gestioni delle due Sezioni Autonome dell'edilizia residenziale e dell'intervento finanziario del gruppo SIR.

Con riferimento alla gestione principale si rileva che i dati esposti nella situazione patrimoniale- e nel Conti Economico corrispondono alle scritture contabili della Cassa tenute a norma di legge e pertanto la valutazione degli elementi patrimoniali sono state ritenute idonee sia dal Collegio Sindacale che dall'organo di riscontro (Corte dei Conti - Sezione ENti Locali).

I risultati vanno perciò interpretati sulla base dell'art. 15 - comma 1° - della legge 13 maggio 1983, n. 197 di ristrutturazione della Cassa, per cui, come si ricorda, sono da comprendere perchè trasferite nella gestione principale tutte le attività e passività delle Sezioni e gestioni annesse soppresse (Relazione Comm.ne su rendiconto '84).

Il 1990 si chiude per la Cassa con un utile di esercizio di Lire 1.650,1 md. derivante dalla contrapposizione dei seguenti valori riepilogativi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico:

**Stato del Patrimonio:**

- Attività .....	£.	229.799.407.108.866
- Passività .....	£.	<u>228.149.262.942.774</u>
Eccedenza Positiva	£.	1.650.144.166.092

**Conto Economico:**

- Rendite e profitti .	£.	14.722.894.569.931
- Spese ed oneri .....	£.	<u>13.072.750.403.839</u>
	£.	1.650.144.166.092

In relazione al risultato finale, di eccezionale portata, si reputa opportuno esprimere alcune considerazioni:



---

**X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

- l'eccedenza positiva, come ampiamente illustrato nella relazione del Consiglio di Amministrazione, scaturisce dagli interessi attivi registrati sul volume dei prestiti, dagli interessi attivi maturati sul c/corrente col Tesoro per la gestione del risparmio postale pari a Lire 902,9 md., che è da ascrivere all'incremento dei fondi provenienti dal risparmio postale pari a f. 5.435,4 miliardi.

Dal raffronto dell'utile dell'esercizio di f. 1.650,1 miliardi e quello dell'anno 1989 di f. 1.468,2 miliardi, emerge che l'effettivo miglioramento di gestione è pari a f. 181,9 md..

Il suddetto utile di f. 1.650,1 md. sarà destinato ai sensi dell'articolo 4 della Legge 13 maggio 1983, n. 197, per la metà pari a Lire 825,05 md. al fondo di riserva e per l'altra metà al fondo di dotazione.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## 5.2 - Risultati della situazione patrimoniale

## A) Mezzi amministrati

I capitali amministrati al 31.12.90 sono stati di complessive £. 188.998,6 md., a fonte di £. 180.144,1 md. segnati nel 1989, con un aumento di £. 8.854,5 md..

Nella tavola sottostante viene fornita l'analisi dei capitali amministrati nell'anno distribuiti per fonti di provenienza, comparata con il biennio precedente.

GESTIONE PROPRIA	1988	1989	1990
- Risparmio Postale	86.674,0	100.203,4	114.220,7
- Cartelle di Credito Comunale e Prov.le	1.535,2	1.273,5	993,5
- Deposito in numerario	653,2	745,3	909,8
- c/c ENTI VARI	2.193,6	2.154,2	2.545,1
- B.E.I.	1,7	1,6	1,5
- c/c Minist. PP.TT. fondi c/c p.	57.275,8	48.812,4	40.586,2
<b>Totale Gestione Propria</b>	<b>143.335,5</b>	<b>153.190,4</b>	<b>157.256,8</b>
<b>GESTIONE TERZI E FONDI ROTATIVI</b>			
- Metanizzazione - L. 784/80 art. 11	580,6	563,8	752,6
- Interventi reg.li - L. 526/82 art. 56	954,9	2.838,7	3.724,7
- Acquisto titoli - L. 346/74 art. 6	705,1	761,8	814,5
- Acquisto titoli FIO - L. 526/82 art. 52	2.465,1	2.580,0	670,6
- Fondo Patrimoniale INPS	1,6	1,7	1,8
- Fondo imprenditorialità giovanile	2.200,0	2.200,0	2.200,8
<b>Totale Gestione Terzi (fondi rotativi)</b>	<b>6.907,3</b>	<b>8.946,0</b>	<b>8.892,8</b>
<b>GESTIONE SEZIONE AUTONOMA</b>			
<b>A RENDICONTO PROPRIO:</b>			
- Sezione Autonoma Edilizia Residenziale	15.258,8	17.666,9	20.678,6
- Sezione Autonoma Intervento S I R	511,2	340,8	170,4
	<b>15.770,0</b>	<b>18.007,7</b>	<b>20.849,0</b>
<b>TOTALE MEZZI AMMINISTRATI</b>	<b>166.010,8</b>	<b>180.144,1</b>	<b>188.998,6</b>

I dati più significativi che hanno concorso alla formazione dei detti mezzi discendono principalmente:

- dalle fonti interne della gestione propria (risparmio postale, deposito in numerario, conti correnti con ENTI vari, dall'incremento del saldo dal c/c con il Ministero delle Poste per il servizio dei conti correnti postali ed assegni postali di cui la Cassa ha disponibilità limitata contenuta entro il terzo (legge 15.4.65 n. 344).

La posta a fine esercizio presenta la consistenza di f. 40.586,2 md.

- dai mezzi finanziari assegnati dal Tesoro alla Cassa per fondo che amministra per l'ammontare complessivo di f. 8.892,8 md. destinati a specifiche finalità;
- dalle disponibilità finanziarie delle due residue Sezione Autonome dell'Edilizia residenziale dell'intervento finanziario della SIR che hanno segnato complessivamente f. 20.849,0 md.

L'anno 1990 ha registrato un congruo incremento di capitali disponibili per f. 20.929, 2 md. che in aggiunta a f. 6.051,4 md. rientrati per quota di ammortamento prestiti e rimborsi di titoli ha segnato disponibilità per f. 26.980,6 md..

Nel successivo prospetto si riportano gli afflussi di capitale registrati a fine esercizio raffrontati con quelli degli esercizi precedenti.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## AFFLUSSI DI CAPITALI (miliardi di lire)

<b>NUOVI FLUSSI</b>	<b>1988</b>	<b>1989</b>	<b>1990</b>
<b>A) Mezzi ordinari (Gestione propria)</b>			
- risparmio postale	13.485,8	13.529,4	14.017,3
- cartelle di credito comunale e prov.le	260,1	261,7	- 280,1
- depositi in numerario	101,7	92,1	164,6
- Conti correnti con Enti vari	565,5	39,4	390,9
- Banca Europea Investimenti	0,1	0,1	- 0,1
	<b>13.892,8</b>	<b>13.320,3</b>	<b>14.292,6</b>
- Prelevamento fondi c/c postali - L.344/1965	3.759,2	3.031,6	3.849,2
	<b>17.652,0</b>	<b>16.351,9</b>	<b>18.141,8</b>
<b>B) Mezzi straordinari (anticipazioni di Tesoreria)</b>			
<b>Rientri</b>			
- quote ammortamento prestiti	3.036,3	3.879,1	4.739,5
- titoli rimborsati	283,5	414,3	832,9
	<b>3.319,8</b>	<b>4.293,4</b>	<b>5.572,4</b>
<b>TOTALE GESTIONE PROPRIA</b>			
<b>C) Gestione Terzi</b>			
- fondi rotativi Metanizzazione (art.11 L. 780/1984)	170,2	16,8	188,8
- " " Interventi regionali (art. 5 L. 526/82)	83,1	1.883,8	886,1
- " " Acquisto titoli (art. 6 L. 346/74)	49,2	56,7	52,7
- " " (FIO) - Acquisto titoli (art. 52 L. 526/82)	137,0	114,9	- 1.909,4
- fondo patrimoniale I N P S	--	0,1	0,1
- fondo imprenditorialità giovanile	780,2	--	--
- Disponibilità Ist. Credito per le FF.SS. in concessione L. 910/86	--	--	727,8
<b>Rientri</b>			
- Titoli (art. 6 L. 346 - art. 52 L. 526/82 FIO)	142,7	414,3	832,9
	<b>1.362,4</b>	<b>2.183,0</b>	<b>779,0</b>
<b>TOTALE GESTIONE TERZI</b>			
<b>D) Gestione sezione a rendiconto proprio</b>			
- Sez. Autonoma Ed. residenziale	2.026,0	2.408,1	3.011,7
- Sez. Autonoma Interventi SIR	170,4	170,4	- 170,4
- Rientri	293,4	299,9	320,3
	<b>2.149,0</b>	<b>2.537,6</b>	<b>3.161,6</b>
<b>TOTALE GESTIONE SEZIONE AUTON.</b>			
<b>TOTALE AFFLUSSI CAPITALI</b>	<b>24.483,2</b>	<b>25.365,9</b>	<b>28.980,6</b>
<b>NUOVI FLUSSI</b>	<b>20.727,3</b>	<b>20.628,3</b>	<b>20.928,2</b>
<b>RIENTRI</b>	<b>3.755,9</b>	<b>4.737,6</b>	<b>6.051,</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il risparmio postale si conferma nell'anno 1990 per la sua consistenza come la fonte principale della raccolta dei fondi della Cassa depositi e prestiti.

Al 31.12.1990 l' avere dei depositanti ha raggiunto il livello di 114.220,7 md., di cui f. 23.627,0 md. per il deposito a libretto (ordinario e vincolato) e f. 90.593,5 md. riguardanti il risparmio dei buoni postali fruttiferi, con un incremento di f. 14.017,3 md. nei confronti del 1989 (f. 13.529,3 md.). Detto incremento attiene per f. 3.701,8 md. al risparmio ordinario e vincolato e f. 10.315,9 md. di BPF.

Il merito della ripresa del risparmio postale è da attribuirsi come già riferito nel rendiconto 1986 e nella parte introduttiva della presente relazione al provvedimento adottato nell'anno 1986 che ha invertito il trend di disinvestimento e indirizzato gli utenti verso il canale del risparmio postale, nonostante la massiccia emissione di titoli altrettanto remunerativi sia pubblici che privati.

Dalle tavole di seguito esposte è specificato l'incremento dell'anno sulla consistenza iniziale espressa sia in valore assoluto che in percentuale:

## Incremento lordo (in miliardi di lire)

	1988	1989	1990
- Deposito a libretto	2.944,5	3.450,5	3.701,9
- Buoni Postali	10.541,3	10.078,8	10.315,4
	<u>13.485,8</u>	<u>13.529,3</u>	<u>14.017,3</u>

## Incremento percentuale rispetto al Capitale vigente:

	1988	1989	1990
- Depositi a libretto	21,8	20,9	18,6
- Buoni Postali	<u>17,7</u>	<u>14,4</u>	<u>10,6</u>
	18,4	15,6	13,9

Nel saldo in aumento di f. 14.017,3 md. sono inclusi f. 8.581,9 md. per interessi capitalizzati al netto d'imposte e f. 5.435,4 md. per depositi a risparmio che costituiscono l'effettivo flusso finanziario.

Nella composizione di detto flusso, che presenta una variazione in diminuzione di f. 594,3 md. rispetto al precedente esercizio (6.029,7 md.) hanno contribuito le seguenti forme di deposito a risparmio:

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## APPORTO ANNUALE DI CAPITALE FRESCO ALLA CASSA

(Eccedenza depositi su rimborsi postali)

in miliardi di lire

TIPO DI DEPOSITO	1989	1990	VARIAZIONI
- Libretti postali ordinari (1)	2.191,6	2.414,5	222,9
- Libretti vincolati	18,3	- 62,1	- 43,8
- Buoni Postali fruttiferi	3.577,2	2.928,5	- 648,7
-----			
Totale risparmio ordinario	5.750,5	5.280,9	- 469,6
- Depositi giudiziari	279,2	154,5	- 124,7
-----			
T O T A L E	6.029,7	5.435,4	- 594,3

(1) Libretti postali ordinari nominativi-portatore

Da quanto premesso scaturisce che la variazione negativa è data dai buoni postali fruttiferi e soprattutto agli interessi passivi capitalizzati al netto di imposta per f. 7.386,9 md. e del versamento affluito in meno di f. 278,9 miliardi alla Cassa dall'Amministrazione delle Poste al 31 dicembre 1990 per cui l'incremento del risparmio complessivamente considerato in f. 14.017,3 si riduce a f. 5.435,4 miliardi che rappresenta l'effettivo denaro fresco pervenuto alla Cassa stessa con una flessione di f. 594,3 miliardi rispetto all'entità di f. 6.029,7 miliardi dell'anno precedente.

**5.3 - Investimenti**

Al 31 dicembre 1990 gli investimenti istituzionali della Cassa depositi e prestiti sono risultati di f. 172.414,8 md. così distinti:

a) Prestiti	md.	122.500,0
b) Titoli	md.	2.739,4
c) Partecipazioni	md.	1.435,7
d) Conti Correnti col Tesoro	md.	55.739,1
		-----
<b>Totale miliardi</b>		<b>172.414,8</b>

con un incremento rispetto alla consistenza del 1989 (Lire 149.547,1 md.) abbastanza cospicuo di f. 22.867,7 md.. L'aumento non comprende i mutui in essere per l'edilizia residenziale dato che detti mutui sono riportati nella Sezione Autonoma per l'edilizia residenziale istituita con legge 457/1978.

**a) Prestiti**

Per quanto attiene ai prestiti complessivamente considerati in f. 122.500,0 si fa notare che f. 96.864,8 si riferiscono a prestiti con fondi propri, f. 14.573,9 md. con fondi dei c/c postali e f. 1.061,3 md. a mutui in cartelle di credito comunale e provinciale.

In relazione alle destinazioni si rappresenta che i mutui concessi con i fondi propri sono in relazione agli interventi che la Cassa deve assicurare agli Enti Locali per la realizzazione di opere pubbliche varie e in dipendenza di leggi speciali.

Le concessioni dei prestiti con i fondi dei c/c postali comprendono anticipazioni allo Stato e mutui a Comuni per crisi di alloggi abitativi.

Per quanto concerne i prestiti in cartelle, essi hanno riferimento al consolidamento delle esposizioni debitorie assunte dagli Enti Locali nei confronti degli Istituti di credito per i disavanzi economici dei bilanci dal 1973 al 1977.

Al 31.12.1990 restavano da erogare mutui per f. 27.460,0 md. con decremento di f. 2.939,0 md. rispetto al 1989 (30.399,2).

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## b) Titoli

I titoli di proprietà della Cassa al 31.12.1990 valutati al prezzo unitario di acquisto ammontano a f. 2.739,4 md. con un decremento di f. 302,9 md. rispetto al 1989 (f. 3.042,3 md.). Tale decremento è dipeso dalle risultanze di nuovi acquisti di titoli per f. 530,0 md. e rimborsi per f. 832,9 md..

## c) Partecipazioni

Le partecipazioni della Cassa ammontano al 31.12.1990 a Lire 1.435,7 miliardi.

L'incremento di f. 414,8 md. rispetto all'esercizio precedente (f. 1.020,9 md.) è da attribuirsi ad un aumento gratuito di capitale deliberato dal CREDIOP nella seduta del 20.12.1990 e f. 3,2 miliardi ad aumento a titolo oneroso del Meliorconsorzio nella seduta del 17.11.1989.

Nell'anno 1990 le quote di partecipazioni sono come dal prospetto che segue:

ENTI (1)	CAPITALE			PARTECIPAZIONI DELLA CASSA		
	Numero azioni o quote	Valore unitario	Importo	Numero quote	%	Capitale sottoscritto interamente versato
Consorzio Credito OO.PP	28.000.000	25.000	700.000.000.000	16.996.445	60,7	424.911.125.000
Istituto Mobiliare Italiano	40.000.000	50.000	2.000.000.000.000	20.000.000	50,0	1.000.000.000.000
Consorzio Credito Agrario di Miglioramento	192.000	500.000	96.000.000.000	12.940	6,7	6.470.000.000
Istituto per il Credito Sportivo	-	-	18.500.000.000	-	21,6	4.000.000.000
						<b>1.435.381.125.000</b>

(1) esclusa la partecipazione di L. 317.239.400 all'I.N.G.I.C. che ha cessato la sua attività ai sensi della L. 9.10.1971, n. 825 e della L. 24.7.1972, n. 321



A tale riguardo si sottolinea che nell'ambito delle misure decise dal Governo fra le iniziative possibili di accrescimento delle riserve liquide di Tesoreria è stata inclusa anche la cessione delle partecipazioni azionarie detenute dalla Cassa nei due maggiori Istituti di Credito speciale (IMI - CREDIOP).

Tali intendimenti sono stati posti a base degli articoli 14 e 17 del D.L. 151/1991 convertito nella legge 202 del luglio 1991, sui quali la Commissione di Vigilanza dopo aver ascoltato il Ministro del Tesoro nelle sedute del 15 novembre 1990 e 30 maggio 1991, ha espresso le proprie perplessità sull'incameramento da parte dell'erario dei proventi derivanti dalle cessioni delle quote IMI e CREDIOP che appartengono al patrimonio della Cassa, che è per legge separato dal Bilancio dello Stato, nonchè sulla strategia generale di collegare l'attività creditizia della Cassa all'andamento dei conti pubblici, riaffermando la necessità di salvaguardare l'economicità della gestione della Cassa, tenuto conto che le paventate dismissioni arrecheranno una minusvalenza patrimoniale cui sopperire con il Fondo di riserva.

#### **d) Conti correnti fruttiferi col Tesoro**

Nell'ambito delle disponibilità va altresì considerato il conto fruttifero col Tesoro per la gestione del risparmio postale ammontante al 31 dicembre 1990 a f. 54.762,9 md. con un incremento di Lire 13.272,5 md. rispetto alla consistenza dell'anno precedente (Lire 41.490,4 md.) che è connesso con il maggiore flusso del risparmio postale.

Altro conto corrente è quello del servizio dei conti correnti postali (saggio 4,00%). Con Decreto Ministero del Tesoro 9.12.1988 il saggio di remunerazione è stato elevato dal 3,50% al 4% che attesta un saldo di f. 13.834,5 md. con un decremento di f. 18.296,4 md. rispetto alla consistenza dell'anno 1989 (f. 32.130,9 md.) che è da mettere in relazione sia alla crescita del saldo del c/c Cassa-Poste per i fondi dei c/c postali e sia per il crescente impiego di tali conti da parte del pubblico.

Resta invece infruttifero l'altro conto corrente col Ministero delle Poste che presenta un saldo a fine 1990 di f. 1.297,2 md. con un decremento di f. 286,1 md. che riguarda i depositi effettuati presso gli sportelli degli Uffici Postali affluiti alla Cassa dopo la chiusura dell'esercizio stante lo sfasamento temporale tra la data dei depositi e quella di versamento alla Cassa medesima.

Tra gli investimenti sono da comprendere inoltre le seguenti voci:

**- Titoli del fondo di riserva**

La consistenza di f. 1.519,5 md. risulta diminuita di f. 76,6 md. rispetto all'esercizio precedente, per effetto di rimborsi di pari importo.

**- Mobili ed immobilizzazioni tecniche**

Per f. 42,3 md., di cui f. 12,6 md. riguardanti i costi sospesi degli impianti, attrezzature, macchine, mobili acquistati nel corso del 1989 e f. 29,7 md. per beni inventariati, ammortizzabili secondo le percentuali stabilite dalle vigenti leggi fiscali.

**- Immobili (Acquisti)**

Tale cespite già iscritto in bilancio al 31.12.1986 al costo di Lire 3,8 md. si riferisce a 2,8 md. acquisto sede di Caserta e f. 1 md. per sede Roma-Montesacro.

Ristrutturazione sede generale: il saldo di f. 16,1 md. concerne spese investimento, ristrutturazione ammortizzabile in più esercizi (5% annuo).

**- Debitori diversi**

Tra i vari crediti che ammontano complessivamente a f. 7.589,3 md. si rappresenta che:

- f. 2.600,3 md. costituisce il credito verso il Tesoro per interessi attivi maturati a fine '89 sui c/c aperti presso la Tesoreria Centrale dello Stato;
- f. 3.578,7 md. crediti per rate di ammortamento pagate dagli Enti mutuatari nell'anno 1990 ma riscossi nel 1991;
- f. 530,1 md. per interessi di preammortamento - ritardato versamento e mora.
- f. 58,9 md. crediti per rate di ammortamento scadute e non pagate dagli Enti mutuatari;
- f. 5,7 md. crediti per contributi a carico dello Stato e Regioni - rimasti da riscuotere;
- f. 64,0 md. crediti per tassa di custodia e diritto fisso di polizza da riscuotere.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**- Ratei Attivi**

Sono esposti per f. 320,7 md. e riflettono gli interessi sui titoli e gli utili sulle partecipazioni maturati e non riscossi a fine esercizio.

**5.4 - Risultato economico di gestione**

Per confrontare i risultati economici della gestione principale con i dati dell'esercizio precedente, si espongono i seguenti prospetti riepilogativi relativi al 1988 e 1989, nei quali vengono sintetizzati i dati riassuntivi del Conto Economico, delle rendite e dei profitti, degli interessi passivi e delle spese, con particolare riguardo a quelle di Amministrazione.

	1989	1990	Differenza
<b>1) Conto Economico</b>			
- Rendite e profitti	12.807,8	14.722,9	1.915,1
- Spese ed oneri (comprensivo delle gestioni speciali)	11.399,5	13.072,8	1.733,3
	1.468,3	1.650,1	181,8
<b>2) Rendite e profitti</b>			
- Interessi attivi sugli investimenti (comprensivi dei mutui in cartelle)	12.720,4	14.545,8	1.825,4
- Proventi servizi depositi	5,5	5,5	-
- Entrate diverse (compresi dividendi su partecipazioni e utili su titoli)	81,9	171,6	89,7
	12.807,8	14.722,9	1.915,1
<b>3) Spese</b>			
- Interessi passivi	10.722,9	11.975,6	1.252,7
- Spese di amministrazione	595,7	674,9	79,2
- Imposte	16,4	45,3	28,9
- Ammortamento mobili ed immobili	4,5	6,4	1,9
- Spese diverse	--	--	--
- Accant. futuri oneri BPF	--	370,6	370,6
	11.399,5	13.072,8	1.733,3

Dall'analisi delle singole voci si evidenzia un eccezionale miglioramento della redditività nei confronti del 1989 essendo stata conseguita nell'anno una eccedenza attiva di f. 1.650,1 miliardi derivante dalla contrapposizione di spese ed oneri per complessive f. 14.722,9 md. a fronte di rendite e profitti per complessive f. 13.072,8 md..

L'anno precedente si era chiuso con un utile di f. 1.468,3 da ciò emerge che l'effettivo miglioramento del risultato di gestione ascende a complessive f. 181,8 md., da attribuire come già descritto nella parte introduttiva, all'aumento degli interessi attivi sui mutui e sui conti correnti con il Tesoro.

Il suddetto utile sarà destinato ai sensi dell'art. 4 della legge 13 maggio 1983, n. 197, al fondo di riserva e per l'altra metà al fondo di dotazione.

#### 5.5 - Spese di amministrazione

Per quanto attiene ai costi di gestione si fa osservare che le spese di amministrazione dell'anno indicano un saldo di f. 674,9 md. con un maggiore onere di f. 79,2 md. rispetto all'esercizio 1989 (f. 595,7 md.).

Al riguardo giova sottolineare che f. 31,5 md. sono da imputare alla gestione propria della Cassa e f. 643,4 md. per il rimborso all'Amministrazione Postale del conto del servizio da essa sostenuto per la raccolta del risparmio postale, calcolato in misura forfettaria secondo i criteri introdotti dalla convenzione con la stessa in data 28.3.1985. (4)

L'importo di f. 31,5 md. risulta già depurato delle spese recuperate delle due residue Sezioni Autonome (6,7 md.) dell'Edilizia residenziale e dell'intervento finanziario della SIR, nonché delle gestioni speciali (4,3 md.) e non è comprensivo degli oneri sostenuti per la ristrutturazione di immobili della Cassa (4,6 md.) e per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche (5,6 md.)

Dalla precedente somma di f. 31,5 md. la principale componente riguarda gli oneri del personale che ammonta a f. 28,3 md. pari al 79%.

4) L'art. 30 del libro II del T.U. n. 453/1913 prevede il rimborso da parte della Cassa del costo del servizio effettuato dall'Am.ne P.I. per il risparmio a libretto e dei B.P.F. Per la stima di tali costi sono state istituite apposite Commissioni sin dal 1955 e da ultimo hanno portato alla stipula della convenzione del 28.3.'85 i cui criteri di conteggio a partire dall'anno 1984 si possono così riepilogare:

- riferimento base alla indicizzazione fissata dalla convenzione del 1955 (spesa storica) che costituisce un rimborso garantito in ogni caso;
- ancoraggio della spesa a 2 coefficienti numerici determinati dal:
  - a) volume del credito dei depositanti alla fine di ogni esercizio per l'aliquota percentuale del 0,425%;
  - b) entità del movimento finanziario dei capitali e cioè all'importo dei depositi e dei rimborsi avvenuti nell'esercizio per l'aliquota percentuale dello 0,383%.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le spese di personale si riferiscono a 558 unità in servizio presso la Cassa nonchè al rimborso all'erario della spesa di f. 7,0 md. calcolata forfettariamente per compiti propri della Cassa per il personale in servizio presso le Ragionerie Provinciali dello Stato, le Direzioni provinciali del Tesoro, la Tesoreria Centrale dello Stato.

Il prospetto che segue evidenzia le spese di amministrazione della gestione propria impegnate nell'esercizio 1990, distinto nelle varie categorie:

(valo in milioni di lire)

	SOMME PREVISTE	SOMME IMPEGNATE
	<u>1 9 9 0</u>	<u>1 9 9 0</u>
- Beni e servizi	7.323,5	7.015,5
- Organi Collegiali	363,1	363,1
- Personale in servizio	29.525,3	28.292,6
- Personale in quiescenza	-	-
- Varie	25,2	10,4
- Fitto figurativo	<u>159,9</u>	<u>159,9</u>
	37.397,0	35.841,5
- Rimborsi di gestione speciali		4.279,5
<b>Totale spese a carico della Cassa</b>	<b>37.397</b>	<b>31.562,0</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto concerne le spese di amministrazione a favore dell'Amministrazione Postale per £. 643,4 miliardi la quota riferibile alle spese di personale può essere determinata in £. 498,9 md. pari al 90% di detta somma.

Considerate nel loro insieme le spese di Amministrazione della gestione principale e della ex gestione delle Casse di Risparmio Postali rapportate alla raccolta ed agli impieghi hanno determinato le incidenze di cui ai due seguenti prospetti:

**INCIDENZA DELLE SPESE DI AMMINISTRAZIONE DELLA GESTIONE SULLA RACCOLTA**  
(in miliardi di lire)

	GESTIONE PRINCIPALE			CASSE POSTALI			T O T A L E		
	Raccolta	Spese	%	Raccolta	Spese	%	Raccolta	Spese	%
1984	14.812,8	20,7	0,14	42.517,6	246,8	0,58	57.339,4	267,5	0,47
1985	19.276,3	20,5	0,11	50.507,5	254,3	0,50	69.783,8	274,8	0,39
1986	22.665,0	22,6	0,10	61.089,5	275,3	0,45	83.754,5	297,9	0,36
1987	26.361,8	24,8	0,09	73.188,2	483,7	0,66	99.550,0	508,5	0,51
1988	33.254,2	30,0	0,09	86.674,0	497,0	0,57	119.982,2	527,0	0,44
1989	38.515,2	30,2	0,08	100.203,4	565,5	0,56	138.718,6	595,7	0,43
1990	47.912,2	31,6	0,06	114.200,7	643,4	0,56	162.132,9	675,0	0,41

\* La raccolta comprende: buoni fruttiferi della Cassa, depositi in numerario, c/c con Enti vari, fondi dei cc/cc postali impiegati.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**INCIDENZA DELLE SPESE DI AMMINISTRAZIONE SUI CAPITALI IMPIEGATI**  
**AL NETTO DELLE SOMME DA EROGARE**  
(in miliardi di lire)

ANNI	IMPIEGHI	S P E S E     D I     A M M I N I S T R A Z I O N E					
		GESTIONE PRINCIPALE		CASSE POSTALI		T O T A L E	
		cifre	% rispetto agli impieghi	cifre assolute	% rispetto agli impieghi	cifre assolute	% rispetto agli impieghi
1984	44.268,8	20,7	0,05	246,8	0,55	267,5	0,60
1985	59.802,7	20,5	0,04	254,3	0,43	274,8	0,46
1986	73.835,4	22,6	0,04	275,3	0,37	297,9	0,40
1987	86.806,2	24,8	0,03	483,7	0,56	508,6	0,58
1988	105.822,5	30,0	0,03	497,0	0,47	527,0	0,50
1989	122.327,8	30,2	0,02	565,5	0,46	595,7	0,49
1990	147.771,3	31,6	0,02	643,4	0,44	675,0	0,46

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1990, i risultati finali della gestione principale già illustrati nella parte generale della presente relazione, si compendiano in un miglioramento della redditività rispetto al precedente esercizio, costituito dalla differenza tra l'ammontare delle rendite e profitti di f. 14.722,1 md. e l'ammontare delle spese ed oneri di f. 17.072,8 md..

L'utile dell'esercizio che ne deriva è pari a f. 1.650,1 md. che sarà destinato unitamente all'utile dell'anno precedente di f. 1.273,1 Md., ai sensi dell'art. 4 - 2° comma - della legge 13 Maggio 1983, n. 197 per la metà al fondo di riserva e per l'altra metà all'incremento del fondo di dotazione.

**- Le Sezioni Autonome a rendicontazione separata**

I rendiconti delle sue Sezioni Autonome dell'Edilizia residenziale e dell'intervento finanziario SIR, che risultano approvati dai competenti organi deliberanti e dichiarati regolari dalla Corte dei Conti - Sezione Enti Locali - evidenziano alla chiusura dell'esercizio al 31.12.1990 le seguenti risultanze:

**1) Sezione Autonoma per l'edilizia residenziale****a) Stato Patrimoniale**

- Attività	23.359,8 miliardi
- Passività	23.344,1 "
	-----
Patrimonio Netto	15,7 miliardi

**b) Conto Economico**

- Rendite e profitti	181,4 miliardi
- Spese ed oneri	166,7 "
	-----
Utile d'esercizio	15,7 miliardi

**2) Sezione Autonoma per l'intervento finanziario S I R****a) Stato Patrimoniale**

- Attività	373,7 miliardi
- Passività	409,3 miliardi
	-----
Eccedenza negativa	35,6 miliardi

**b) Conto Economico**

- Spese ed oneri	35,8 miliardi
- Rendite e profitti	0,2 miliardi
	-----
Perdita d'esercizio	35,6 miliardi



**6.1 - Sezione Autonoma per l'edilizia residenziale**

La Sezione, che ha cominciato a funzionare nel 1979, ai sensi della Legge n. 457/1978, presentata alla chiusura dell'esercizio 1990 nello Stato Patrimoniale, al netto dei conti d'ordine, attività per complessive f. 23.359,8 md. e passività per f. 23.344,1 md., con una differenza positiva di f. 15,7 md. che costituisce l'utile della Sezione per l'esercizio 1990.

Il conto economico evidenzia componenti positivi, costituiti da interessi attivi sui prestiti per complessive f. 182,4 md. e negativi per f. 166,7 md..

Il suddetto utile scaturisce dal fatto che, a decorrere dal 1° gennaio 1990, sono stati posti in ammortamento mutui per f. 495,3 md. destinati alla realizzazione di programmi di edilizia abitativa di cui all'art. 2 della Legge 25.3.1982, n. 94, che sono in buona parte ancora da erogare.

La sezione a fronte di interessi attivi per f. 45,2 md. ha accertato interessi passivi sul c/c corrente con la Cassa e per mutui da somministrare per f. 23,2 md., realizzando un utile di Lire 22,0 md. che si riduce a f. 15,7 md. per effetto della copertura delle spese di amministrazione (f. 6,3 md.).

Tale utile a termine dell'art. 12 della Legge 457/1978, è destinato per 2/10 al fondo di riserva e per 8/10 ad incrementare il Fondo disponibile.

Per quanto riguarda le attività dello stato patrimoniale si ritiene utile precisare le poste più significative:

- 1) il saldo dei c/correnti che la Cassa intrattiene per conto della Sezione con la Tesoreria Centrale dello Stato per i fondi destinati agli interventi per l'edilizia residenziale pubblica che al 31 dicembre 1990 segna l'ammontare complessivo di f. 20.678,8 md. con una variazione in aumento di f. 3.011,9 md. rispetto al 1989 (f. 17.666,9 md.) derivanti dall'aumento:
  - a) dei contributi sul c/c infruttifero ex GESCAL (più 2.299,9 md.);
  - b) delle disponibilità di f. 752,7 md. per l'edilizia sovvenzionata e convenzionata;
  - c) delle disponibilità del c/c infruttifero di f. 539,0 md. destinato all'acquisizione ed urbanizzazione primaria delle aree edificabili ai sensi dell'art. 3 della Legge 25.3.82, n. 94, al netto delle somme per riduzione dei programmi straordinari di edilizia abitativa per f. 175,5 md. e del fondo di acquisizione ed urbanizzazione primaria delle aree di cui all'art. 45 della Legge 865/71 per f. 365,3 md..

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 2) Fondi investiti in prestiti nell'anno per complessive f. 67,2 md., di cui f. 12,6 md. agli I.A.C.P. e f. 54,6 ai Comuni ai sensi degli artt. 2/3 della legge 94/1982 ed art. 3 L. 118/85.

Ne consegue che l'entità complessiva dei prestiti ascende al 31 dicembre 1990 a complessive f. 2.712,1 md., di cui Lire 1.750,9 agli IACP e 961,1 ai Comuni. Dal predetto importo di f. 2.712,1 md. sono rimasti da erogare al 31.12.1990 mutui per f. 623,5 md..

- 3) Titoli del Fondo di riserva per f. 37,4 md.

- 4) Crediti per 21,5 md. relativi ad interessi e rate di ammortamento scadute e non pagate dall'IACP e Coop.ve edilizie per f. 16,6 md. e contributi regionali e statali per f. 4,8 md..

Per quanto concerne le passività si evidenzia la seguente situazione:

- f. 1.815,9 miliardi per debito verso la Cassa a seguito di mutui trasferiti alla Sezione e per quelli posti in essere dal 1979 in poi;
- f. 19.354,7 miliardi per disponibilità relative all'edilizia sovvenzionata e convenzionata;
- f. 175,5 miliardi a favore di Comuni e loro Consorzi per programmi di edilizia abitativa (art. 2 Legge 94/82);
- f. 365,3 miliardi quale parte residua del fondo per acquisizione ed urbanizzazione primaria delle aree (ex articolo 45 della legge 865/1971);
- f. 722,0 miliardi (correlata alla Voce n. 1 "Attività" per f. 939,9 miliardi) versata dal Ministero del Tesoro per mutui ai Comuni per l'acquisizione ed urbanizzazione di aree edificabili ai sensi dell'art. 3 della legge 94/1982 ed art. 3 L. 118/85.

Relativamente al fondo di riserva appare utile precisare che tramite il fondo sono stati acquistati titoli per f. 37,5 md., per cui l'importo complessivo di f. 125,8 md. si riduce alla disponibilità di f. 88,3 md. al 31.12.90.

Va infine aggiunto che il credito della Cassa verso la Sezione per spese di amministrazione reca il saldo al 31.12.1990 di f. 7,2 md..

Si fa rilevare anche che la Voce "creditori" comprende gli interessi accertati a favore dei mutuatari per la parte dei prestiti da erogare (5,9 md.) e la somma per riscatto alloggi dei Soci delle Cooperative (f. 107 milioni) e di contro la Voce "debitori" racchiude gli interessi di ritardato pagamento e di recupero sconto (f. 2,8 md.) e per rate di ammortamento accertate nell'anno ma riscosse nel 1991 (6,7 md.).

#### 6.2 - Sezione Autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.

La Sezione, istituita ai sensi dell'art. 7 della legge 28.11.1980, n. 784, come confermato dall'art. 5 della legge n. 197/1983 avendo completato la propria attività di stipula dei contratti nel 1983 per f. 1.703.025 milioni, nella sua qualità di cessionario di crediti nei confronti delle imprese del gruppo SIR, ha continuato a gestire i titoli infruttiferi già emessi a favore degli Istituti di credito speciale e quindi ad introitare i contributi stabiliti con i relativi atti di cessione.

Il rendiconto alla chiusura dell'anno 1990 configura nello stato patrimoniale attività per f. 373,7 md. e passività per f. 409,3 md. con una eccedenza negativa di f. 35,6 md. che costituisce la perdita dell'esercizio. Tale perdita com'è noto non influisce sulla gestione propria della Cassa in quanto le occorrenze finanziarie relative alla gestione della Sezione per il servizio titoli vengono interamente rimborsati dal Tesoro a consuntivo.

La suddetta perdita di f. 35,6 md. è aumentata di f. 2,7 md. rispetto a quella accertata nel precedente esercizio (f. 33,0 md.).

Tra le poste attive dello Stato Patrimoniale la Voce n. 1 "Debitori gruppo SIR" rappresenta la consistenza di crediti per f. 170,4 md. che corrisponde al totale delle cartelle in circolazione indicata nel passivo.

La voce "credito verso il Tesoro" per f. 156,9 md. costituisce la nona annualità delle dieci da rimborsare per l'ammortamento delle cartelle al netto della somma di f. 13,5 miliardi quale sesta annualità di ammortamento del debito dell'ENI di complessive f. 82,7 md. al saggio del 10% di cui al decreto del Ministro del Tesoro del 10 ottobre 1984.

Tra le passività, a parte le cartelle in circolazione, per Lire 170,4 md., figurano f. 491,1 Milioni per spese di amministrazione dovute alla Cassa dalla Sezione (5), f. 0,9 milioni per provvigioni alla Banca d'Italia, nonché f. 238,5 md. che rappresenta il saldo negativo al 31.12.90 del c/corrente fruttifero che la Sezione intrattiene con la Cassa.

Nel conto economico, la perdita di f. 35,6 miliardi discende dagli interessi passivi per f. 35,4 md., da provvigioni alla Banca d'Italia per f. 900.000, da spese di amministrazione per f. 444 milioni, contro rendite e profitti per f. 229,2 milioni dovute alla riscossione di rate di contributi sugli interessi spettanti alla Sezione dei contratti di cessione per f. 195 milioni e per sopravvivenze attive pari a f. 34,1 milioni.

La perdita registrata nell'anno unitamente a quelli degli esercizi precedenti sarà trasferita all'atto della liquidazione della gestione al Tesoro dello Stato a norma dell'art. 7 della Legge istitutiva n. 784/1980.

---

§5) Le spese di amministrazione della Sezione Autonoma SIR corrisponde all'1% di tutte le spese di Amministrazione della Cassa al netto delle voci non attinenti alla gestione SIR.

## DELIBERAZIONE CORTE DEI CONTI

I rendiconti dianzi illustrati sono stati esaminati dalla Corte dei Conti - Sezione Enti Locali - nella adunanza del 19 luglio 1991, la quale a termine dell'art. 12 della legge 13 maggio 1983, n. 197 li ha dichiarati regolari sia nello svolgimento della gestione che nella relativa rappresentazione contabile della stessa.

o o o o o o

La Corte nell'espone i risultati del controllo eseguito ha evidenziato che il conto consuntivo della gestione principale per l'anno 1990 si è chiuso con un utile netto di f. 1.650,1 md., che ha una portata straordinaria e supera di f. 181,9 md. quello eccezionale conseguito nell'anno precedente (f. 1.468,2 md.).

Quanto alle ragioni della congruità del risultato sono essenzialmente da ricercare;

- A) nell'aumento degli interessi attivi sui prestiti, che raggiungono alla chiusura il totale complessivo di f. 8.915,8 md. con un miglioramento di f. 1.361,7 md. rispetto al 1989 (f. 7.554,1 md.), di cui f. 8.261,8 md. con i fondi propri e f. 654,0 md. con i fondi dei c/c postali;
- B) nell'aumento degli interessi attivi sui conti correnti intrattenuti presso la Tesoreria dello Stato relativi alla gestione del risparmio postale (tasso 7,50%) per l'ammontare di f. 3.965,5 md. ed a quella dei c/correnti ed assegni postali (tasso 4%) per f. 987,8 md.;
- C) nel gettito di denaro fresco affluito alla Cassa che ha fatto registrare una flessione di 594,3 md. attestandosi alla chiusura a 5.435,4 md. contro i 6.029,7 md. dell'89.
- D) nell'apporto del flusso dei fondi provenienti dal servizio dei c/correnti postali che hanno subito un deflusso per l'ammontare di f. 8.226,3 md. contro il deflusso del 1989 di f. 3.463,4 md..
- E) nel deposito in numerario il cui importo è aumentato alla chiusura a f. 164,6 md. contro f. 92,1 md. del 1989, e del saldo dei c/correnti con Enti vari che hanno determinato una variazione positiva di f. 390,9 md. mentre nel 1989 si era ottenuto un flusso negativo di f. 39,4 md..

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli afflussi di cui sopra, unitamente ai rientri delle quote di ammortamento dei mutui ed al rimborso dei titoli per complessive Lire 5.572,4 md., hanno incrementato di f. 26.980,6 md. i mezzi finanziari di cui la Cassa dispone per il proseguimento dei propri fini istituzionali e per l'assolvimento dei compiti affidati in dipendenza di leggi speciali.

Il risparmio postale (f. 114.220,7 md.) si conferma nell'anno 1990 per la sua consistenza come la fonte principale della raccolta dei fondi della Cassa depositi e prestiti, unitamente alle altre fonti interne della gestione propria (il saldo dei conti correnti postali ed assegni postali (f. 40.586,2 md.) - le cartelle di credito comunale e provinciale (Lire 993,5 md.) - il deposito in numerario (f. 909,8 md.) - i conti correnti con Enti vari (f. 2.545,1 md.) ed il prestito B.E.I. (f. 1,5 md.). Tutto ciò ha consentito alla Cassa in relazione ai programmi di interventi ordinari e speciali formulati in sede di previsione legislativa, di assicurare la copertura del fabbisogno finanziario degli Enti Locali nel settore degli investimenti.

Relativamente agli impieghi secondo i dati definitivi presentati dalla relazione e dagli allegati al rendiconto emerge che la Cassa ha concesso n. 14.491 mutui per complessive f. 15.529,1 md. (n. 28.132 e Lire 17.215,1 md. nel 1989) di cui n. 12.096 pari all'importo di f. 12.210,4 md. per scopi derivanti da leggi speciali, senza considerare quelli concessi dalla Sezione Autonoma per l'edilizia residenziale con una flessione consistente di 1.686,9 miliardi rispetto al precedente esercizio (f. 17.215,1 md.).

In ordine alla ripartizione delle risorse sul territorio va rilevato che nel 1990 la Cassa ha concesso fra le due grandi aree geografiche del Centro-Nord e del Mezzogiorno comprese le Isole, rispettivamente n. 10.119 mutui per l'ammontare di f. 12.137,5 md. e n. 4.071 mutui per l'ammontare di f. 3.391,6 md., che fanno pensare ad una accentuazione del divario esistente tra Comuni del Nord e Sud. Italia.

In base al diverso grado di operatività degli Enti, si è avuto modo di constatare relativamente ai mutui concessi (ordinari e leggi speciali) cioè con onere a carico dei bilanci degli Enti mutuatari e dello Stato che il 71,9% come numero e il 78,9% come importo riguarda gli Enti del Centro-Nord, mentre, rispettivamente il 28,1% e il 21,9% quelli del Mezzogiorno, che fanno registrare un sensibile calo delle richieste, dovute in parte alla tornata elettorale, all'approvazione dei piani finanziari, all'allestimento dei progetti esecutivi dei lavori in ritardo, e in parte alla legislazione sulla Finanza Locale tesa a contenere la domanda di credito entro il tetto inizialmente programmato per 8.000 miliardi e di fatto ridotto a 5.400 miliardi.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Va tenuto presente che anche per i mutui a costo zero, per i quali l'onere di ammortamento è stato posto direttamente a carico del bilancio dello Stato, il cui plafond di f. 600 md. di credito disponibile per gli anni 1988/1989/1990 era destinato ai Comuni con popolazione al di sotto dei 5.000 abitanti esclusivamente per opere fognarie-acquedottistiche ed impianti di depurazione, i Comuni fruitori non hanno ancora presentato le richieste per cui risultano definitivamente utilizzati per l'anno 1988 appena f. 195,9 md. pari al 30,9% delle assegnazioni di un minimo di f. 100 milioni cadauno.

In termini di percentuale le disponibilità non utilizzate dai Comuni deboli del Mezzogiorno superano largamente quelle dei Comuni del Centro Nord: il 35,0% contro il 28,05%.

In quanto agli investimenti ed impieghi delle due Sezioni Autonome per l'Edilizia residenziale e per l'intervento finanziario della S.I.R., di cui la prima ha chiuso l'esercizio 1990 con un utile di f. 15,7 md. che trae origine dalla gestione dei mutui posti in ammortamento per i programmi straordinari di edilizia abitativa, e la seconda ha registrato una perdita di f. 35,6 md., che non incidono in alcun modo sul risultato gestionale della Cassa, appare utile precisare che:

1) la Sezione Autonoma per l'edilizia residenziale ha concesso nel 1990 mutui per un totale di f. 67,2 md. (f. 54,6 md. ai Comuni ai sensi dell'art. 2 della L. 94/1982 e f. 517 md. ai Comuni ai sensi dell'art. 3 della L. 94/1982.

Del predetto importo restano a fine '90 da erogare mutui per Lire 623,5 miliardi.

2) la Sezione Autonoma per l'intervento SIR ha provveduto nel 1990 al rimborso delle quote annuali delle cartelle emesse in contropartita dei crediti vantati nei confronti delle Imprese del gruppo SIR dagli Istituti di Credito Speciali ai sensi della legge 28.11.80, n. 784, per cui la Sezione ha limitato la sua attività alla gestione dei titoli ed all'introito dei contributi ceduti con i relativi atti di cessione.

La perdita della gestione unitamente al pagamento della quota di f. 170,4 md. dovrà essere rimborsata alla Cassa dal Tesoro come stabilito dal D.M. n. 740835 del 14.7.1983.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Più avanti la Corte dei Conti, addentrandosi nell'analisi della gestione principale della Cassa depositi e prestiti, ha posto in evidenza che le fonti della provvista fanno capo:

- 1) al "Risparmio Postale" che si è mantenuto nell'anno su buoni livelli nonostante la graduale diminuzione del gettito di denaro fresco affluito alla Cassa (594,3 miliardi in meno), derivante da un maggiore incremento dei rimborsi rispetto ai depositi, soprattutto dei Buoni Postali fruttiferi.
- 2) ai "FONDI" provenienti dal servizio dei c/correnti postali, che hanno subito nell'anno un deflusso netto di Lire 8.226,3 miliardi a confronto del deflusso netto dell'anno precedente che era stato di f. 3.463,4 miliardi.

A fronte di questa voce della provvista, pari all'ammontare di Lire 40.586,1 miliardi, sussiste una liquidità di cassa di appena f. 13.834,5 miliardi, che fa ritenere fondato il timore che tale aggregato stia per perdere quelle caratteristiche dell'illusione monetaria che tendevano a collocarlo fra gli strumenti di accumulazione, e quindi di giacenza del risparmio, piuttosto fra quelli connessi alle esigenze di pagamento.

Difatti analizzando il trend degli ultimi sette anni di questa fonte di provvista (anno 1984 + f. 6.993,9 md. anno 1985 + f. 3.056,1 miliardi anno 1986 + f. 1.019,8 md; anno 1987 + f. 8.133,2 md.; anno 1988 + f. 15.221,2 md.; anno 1989 - f. 3.463,4 md.; anno 1990 - Lire 8.226,3 md.) si rileva in modo spiccato la diversificazione degli operatori di servirsi di tale canale per il pagamento delle bollette a vantaggio dello sviluppo concomitante delle reti interbancarie.

Nella relazione della Banca d'Italia sull'esercizio 1990 si afferma che " il circuito postale dei pagamenti rivela esigenze di adeguamento dei servizi sul piano della diversificazione e del contenuto innovativo".

A tal fine è stato previsto la costituzione di un gruppo di studio misto tra l'Amministrazione Postale - la Banca d'Italia e l'ABI per la formulazione di una proposta concreta per una completa integrazione dei rispettivi circuiti attraverso una omogenizzazione degli strumenti.

- 3) Ai saldi dei c/correnti fruttiferi, accesi presso il Tesoro, in cui la Cassa mantiene le disponibilità liquide dei fondi provenienti dal risparmio postale (tasso 7,50%) e del servizio dei c/correnti postali (tasso 4%); il saldo del primo è aumentato di f. 13.272,4 md., mentre il saldo del secondo è diminuito di f. 8.226,2 md.



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 4) Ai rientri di capitale per rimborso prestiti in contanti, in cartelle e per rimborso titoli per l'importo complessivo di f. 5.572, md. in relazione agli investimenti pregressi a tutto il 31 dicembre 1990.

Sono i mezzi finanziari disponibili della Cassa, da paragonarsi alle riserve di liquidità vigenti presso le Banche, di cui il Tesoro si avvale per gli investimenti degli Enti Locali e per interventi settoriali previsti da "Leggi speciali".

Guardando agli impieghi la Corte dei Conti ha posto in risalto che alla fine dell'esercizio 1990 la Cassa ha concesso n. 14.490 mutui per un importo complessivo di f. 15.529,1 md..

Le previsioni operative per gli anni 91/92 si risolveranno in un ridimensionamento dell'attività creditizia della Cassa a seguito della raccolta postale che tende a ridursi, ed all'attrazione esercitata dalle Banche per effetto della disposizione contenuta nell'art. 5 del D.L. 31.10.1990 n. 310 convertito dalla Legge n. 403/1990, che ha eliminato la norma di privilegio di indirizzare prioritariamente le istanze di mutuo alla Cassa stessa.

Inoltre occorre segnalare quanto ha stabilito la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 gennaio 1990, per disciplinare i comportamenti amministrativi da seguire nel 1990 nella gestione del Bilancio dello Stato e degli Enti del Settore pubblico allargato.

Relativamente alle operazioni della Cassa nel primo semestre dell'anno 1990 le concessioni dovranno essere limitate al 30 per cento di quelle accordate nell'anno precedente (8.000 md.), con priorità per le opere di approvvigionamento idrico, fognature, disinquinamento. Gli esborsi dovranno essere contenuti al 40% dell'importo previsto per il 1990.

La Cassa depositi e prestiti con circolare n. 1173 in data 27 marzo 1990 pubblicato in G.U. n. 78 del 3.4.1990 ha dato attuazione alla predetta direttiva.

In particolare il Consiglio di Amministrazione della Cassa depositi e prestiti ha stabilito che le risposte negative, le adesioni, le relazioni e le erogazioni non potranno essere disposte prima che siano trascorsi 45 giorni dalla data di presentazione. Sono esclusi da tale provvedimento le opere previste da norme speciali nelle città sedi dei Campionati Mondiali di calcio 1990, i mutui per il risanamento delle Unità Sanitarie Locali (decreto-legge n. 382 del 1989) e per il risanamento trasporti (Legge n. 18 del 1987).

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tale normativa è rimasta sostanzialmente invariata nel secondo semestre del 1990.

Difatti l'atto Senato n. 2293 presentato dal Ministro del Tesoro di concerto col Ministro del Bilancio recante misure di contenimento in materia di Finanza Pubblica, riprese dal successivo D.L. 1.10.1990 n. 269 recante disposizioni in materia di mutui agli Enti Locali e di alienazione di beni patrimoniali, stabilirono che per ciascuno degli anni 1990/1991 la Cassa depositi e prestiti e la Direzione Generale degli Istituti di Previdenza potevano deliberare la concessione di mutui per un ammontare complessivo non superiore ai 4.500 miliardi.

Com'è noto il predetto D.L. n. 269 è stato soppresso, e la materia è stata ripresa dal nuovo D.L. 31 ottobre 1990 n. 310 convertito con modificazioni nella legge 22.12.1990 n. 403 ed essenzialmente è stato stabilito che:

- per l'anno 1991 l'ammontare dei mutui concedibili dalla Cassa agli Enti Locali non potrà essere inferiore a 8.000 miliardi (art. 5 comma 1°)
- nella concessione dei mutui la Cassa darà priorità ai Comuni con popolazione fino a 20.000 ab.
- all'alienazione del patrimonio disponibile, oltre che per la realizzazione delle opere pubbliche e per il ripristino delle perdite delle aziende pubbliche di trasporto, si può fare ricorso anche per l'estinzione di debiti fuori bilancio, per il risanamento degli Enti dissestati ovvero il riequilibrio delle gestioni, ai sensi del D.L. 318/1986 convertito con modificazioni della Legge 488/1986.

La politica dello "STOP AND GO" di conferma o di limitazione del PLAFOND da parte del Governo e del Parlamento ha inciso in concreto sul comportamento della Cassa depositi e prestiti per tutto l'anno 1990, rendendo più lunga e pesante l'istruttoria. In sostanza la Cassa nell'immediato futuro potrà fare affidamento:

- 1) in un minore introito per interessi attivi sui mutui che globalmente verranno ridotti, mentre il peso degli interessi passivi continuerà a crescere soprattutto per i Buoni Postali Fruttiferi.
- 2) sui rientri di capitale delle quote di ammortamento dei prestiti e sulla aumentata consistenza dei mezzi propri tra cui le riserve cosiddette di seconda linea: Titoli, Fonso di dotazione, Fondo di Riserva, Utili di esercizio, Partecipazioni.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Relativamente alle partecipazioni azionarie della Cassa, il Governo condizionato dall'indebitamento del disavanzo pubblico, al fine di ridurre parzialmente gli oneri statali per gli anni 1991/1994, ha presentato nel corso del 1991 in Parlamento il D.L. 13/5/1991, n. 151 recante provvedimenti urgenti per la Finanza Pubblica, successivamente convertito con modificazioni nella Legge 12/7/1991, n. 202.

Tale provvedimento comprendeva alcune norme (artt. 14 e 17) riguardanti l'attività finanziaria e patrimoniale della Cassa depositi e prestiti in ordine alla concessione dei mutui, da adeguare all'andamento dei conti della Finanza Pubblica secondo le indicazioni e i tempi stabiliti dal CICR, ed alla scelta di cedere quote di partecipazione della Cassa negli Istituti speciali di Credito (IMI - CREDIOP) nell'ambito della "razionalizzazione del sistema creditizio", versando "i proventi netti" all'entrata del Bilancio dello Stato e ponendo le minusvalenze patrimoniali a carico del Fondo di riserva del Bilancio della Cassa.

Sull'argomento la Commissione Parlamentare di Vigilanza, dopo aver ascoltato il Ministro del Tesoro nella riunione del 30 maggio 1991 e richiamandosi al precedente documento approvato all'unanimità alla chiusura dei lavori della sessione 14-15 novembre 1990 sui medesimi argomenti:

- a) conferma di condividere le serie preoccupazioni del Ministro del tesoro sull'emergenza dei conti pubblici e sulla necessità di incidere profondamente sugli attuali meccanismi di spesa del settore pubblico;
- b) ritiene necessaria, pur nella compatibilità con le esigenze di tesoreria, una quantificazione di massima sull'attività creditizia a favore degli Enti locali, affinché questi, nella piena osservanza della legge 142 sul nuovo assetto delle Autonomie, possano avere certezze di programmazione nel vitale settore degli investimenti senza dover ridurre drasticamente la propria attività a sostegno anche della produzione, a parità di indebitamento, stante il divario di tassi esistente tra la Cassa ed il sistema bancario. Cassa depositi e prestiti che deve rimanere il punto di riferimento per gli investimenti del settore locale;

- c) esprimere perplessità sull'incameramento da parte dell'erario dei proventi derivanti dalle ventilate cessioni di quote IMI e CREDIOP che appartengono al patrimonio della Cassa depositi e prestiti, che è, per legge, distinto da quello dello Stato pur essendo la Cassa amministrazione statale, nonchè, in generale su manovre che non siano collegate a strategie di assetti creditizi e patrimoniali bensì a necessità di tesoreria;
- d) riafferma la inderogabilità della salvaguardia della economicità di gestione della Cassa depositi e prestiti che è a base della autonomia patrimoniale e contabile dell'Istituto, sulla quale verte in primo luogo l'attività di vigilanza di questa Commissione ed alla quale, infatti è demandata l'approvazione dei bilanci.

Com'è noto in data 8 ottobre 1991 l'operazione del CREDIOP si è praticamente conclusa. Il CREDIOP è stato valutato 4.200 miliardi e la Cassa ha ceduto all'Istituto San Paolo di Torino il 50% del capitale del Credio, rimanendo con una quota del 10,70% e due rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione.

Il ricavato della cessione concordato in 2.100 md. è acquisito direttamente al Bilancio dello Stato. La minusvalenza patrimoniale comporta una perdita netta di gestione per 350 miliardi, che verrà registrata sul rendiconto 1991.

In merito alla questione sollevata dalla deliberazione n. 1.222/1988, relativo al trattamento previdenziale ed alla liquidazione delle pensioni provvisorie del personale della Cassa, si precisa che l'Istituto si è conformato al referto della Corte, ed ha provveduto ad apportare le modifiche suggerite dalla stessa al proprio stato di previsione delle spese di funzionamento per l'anno 1990, investendo con nota n. 4805 del 27/7/90 opportunamente la Direzione Generale dei Servizi Periferici del Ministero del Tesoro e la Ragioneria Generale dello Stato per la iscrizione delle pensioni definitive a carico del Bilancio del Ministero del Tesoro.

Da ultimo la Corte, per rappresentare compiutamente il quadro delle funzioni e dell'attività della Cassa, non ha potuto fare a meno di accennare alla situazione del personale che ormai è normalizzata.

Alla fine del 1990 sono stati corrisposti al personale gli acconti sui miglioramenti stipendiali previsti dalla contrattazione collettiva per il triennio 1988/1990 per una spesa complessiva di f. 2,8 md.. Non risulta ancora concluso la contrattazione aziendale decentrata demandata dal contratto di comparto con il quadro normativo regolante il triennio.

---

**X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

Particolare attenzione è stata dedicata alla formazione professionale.

Infatti durante l'anno sono stati organizzati 80 corsi ai quali hanno partecipato 338 impiegati (compresi i dirigenti).

Le unità in servizio ammontano a 557 unità.

I prospetti allegati danno la rilevazione dell'organigramma del personale dipendente e delle relative assegnazioni in ottemperanza alle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Funzione Pubblica - prot. 42539 del 15.12.1989 - prot. 51171 del 17 maggio 1990.

I rapporti con gli Enti Locali sono migliorati per il servizio di VIDEOTEL che vede collegati oltre 2.500 Enti alla banca dati della Cassa circa la verifica in tempo reale delle operazioni di mutuo.

#### CONCLUSIONI

In conclusione la Commissione, dopo aver preso atto delle valutazioni espresse in sede di esame dalla Corte dei Conti sulla gestione della Cassa per l'anno 1990, il cui risultato è estremamente positivo perchè ha chiuso l'esercizio con un utile netto di f. 1.650,1 miliardi, ritiene utile segnalare al Parlamento quanto segue:

- 1) l'esigenza di realizzare un più stretto coordinamento fra l'attività finanziaria della Cassa ed il sistema monetario e creditizio, in modo da garantire che i flussi finanziari agli Enti Locali avvengano nel rispetto delle priorità stabilite dalla programmazione economica.
- 2) la richiesta di operare a quasi esclusivo sostegno della Tesoreria, sulla base delle direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri per i semestri 1990/1991 nonchè dall'entrata in vigore del D.L. 151/1991 convertito nella legge 12/7/1991 n. 202, comporterà negli anni in avvenire una inversione di tendenza profondamente incisiva sull'aspetto gestionale e sui conti economici e patrimoniali della Cassa.

La drastica contrazione degli impieghi unitamente alle dimissioni delle proprie partecipazioni azionarie imporranno a livello reddituale provvedimenti riequilibrativi della gestione.

- 3) Occorre ridefinire il ruolo della Cassa depositi e prestiti, che in presenza della trasformazione del sistema bancario, in vista anche dell'approssimarsi dell'integrazione economica europea nel 1993, non può essere lasciata fuori dal mercato del credito.

La sua struttura finanziaria deve essere salvaguardata, anzi irrobustita, possibilmente ampliando sia le entrate e sia gli impieghi, perchè qualche preoccupazione comincia a presentare l'andamento del risparmio postale, anche se il fenomeno della caduta della formazione di nuovo risparmio è di carattere generale.

Al fine di rendere competitivo il risparmio postale, la Commissione ritiene che la raccolta possa essere modificata con una opportuna manovra sui tassi e che, per quanto concerne il servizio dei conti correnti postali, si debba adeguare il suo grado di informatizzazione a quello della rete interbancaria.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**QUADRI ORGANICI DEL PERSONALE  
della Cassa DD.PP.  
Situazione all'1/1/1991**

D.P.R. 4 agosto 1984 modificato con D.P.R. 4 agosto 1986

Livelli e qualifiche	Previsioni organiche	Posti coperti
Liv. A Vice Direttore Generale	2	2
- Capo dipartimento		
Liv. B Capi servizio	7	7
Liv. C Dirigenti	19	14
TOTALI (A)	28	23
Ruolo ad esaurimento della carriera direttiva		
Ispettori generali *	6	6
Liv. VI - Funzionari di 1° *	26	26
Liv. V - Funzionari di 2° *	53	51
Liv. IV - Impiegati di 1°/A	370	96
Liv. III - Impiegati di 1°/B		141
Liv. II - Impiegati di 2°		163
Liv. I - Impiegati di 3°	55	51
TOTALI (B)	750	534
TOTALI (A + B)	778	557

(\*) Previsione del D.P.R. 4/8/1986

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 1

COMPARTO: AZIENDE AUTONOME DELLO STATO

AMMINISTRAZIONE: CASSA DD. PP.

ANNO 1990 --- Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno, distribuito per qualifica e livello

Qualifica o livello	Cod.	Dotazioni Organiche	N U M E R O D I D I P E N D E N T I															
			In servizio all'1/1		Cessati nell'anno		Assunti nell'anno		Uciti dal liv. o qual. per passaggio a qual. o liv. superiore		Entrati nel liv. o qual. provenienti da qual. o liv. inferiore		In servizio al 31/12					
			MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE				
Dirigente Generale liv. B	A9DB																	
Dirigente Generale liv. C	A9DC	2															2	
Dirigente Superiore	A9DD	7															7	
Primo Dirigente	A9DE	19	1		1												13	1
Ispettore generale r.e.	A9FA	6	5	1													5	1
<del>Dirigente</del> <del>Divisione r.e.</del>	A9FB	x0000																
Nono livello	C99F	26	16	9													16	10
Ottavo livello	C99H	53	35	18	2	1											34	17
Settimo livello	C99L	370	44	55	1							2	2				46	50
Sesto livello	C99N		69	65	1	3	8	5									77	64
Quinto livello	C99O	163	113	38	4		6	10									117	46
<del>Quarto livello</del>	C99P																	
Terzo livello	C99Q	51	39	14	2												38	13

16. CD - CAPO DIPARTIMENTO  
 CS - CAPO SERVIZIO





## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AZIENDE AUTONOME DELLO STATO

AMMINISTRAZIONE

CASSA DD. PP.

TABELLA 3

990 - Personale di ruolo e non di ruolo assunto in servizio nel corso dell'anno, distribuito per qualifica e liv.

Qualifica o livello	Cod.	NUMERO DI DIPENDENTI ASSUNTI							
		Procedure concorsuali		Proveniente da altre Amministrazioni (a)		Altro		Totale	
		MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE
Dirigente Generale liv. B	A90B								
Dirigente Generale liv. C	A90C								
Dirigente Superiore	A90D								
Primo Dirigente	A90E								
Ispettore generale r.e.	A9FA								
Direttore divisione r.e.	A9FB								
Nono livello	C99F								
Ottavo livello	C99H								
Settimo livello	C99L								
Sesto livello	C99N			8	5			8	5
Quinto livello	C99O			6	10			6	10
Quarto livello	C99P								
Terzo livello	C99Q								
Secondo livello	C99R								
Primo livello	C99S								
pers. non di ruolo	S999								
<b>totale</b>	<b>R999</b>			<b>14</b>	<b>15</b>	<b>†</b>		<b>14</b>	<b>15</b>

(a) - escluso il personale comandato e quello fuori ruolo.

N.B. - Da restituire entro il 30 giugno

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LO: AZIENDE AUTONOME DELLO STATO

AMMINISTRAZIONE

CASSA DD. PP.

TABELLA 4

ANNO 1990 — Personale comunque in servizio al 31/12, distribuito per Regioni e Province autonome

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	N U M E R O   D I   D I P E N D E N T I											
	D I R I G E N T I		RUOLO ESAURIMENTO		RESTANTE PERSONALE DI RUOLO		PERS. NON DI RUOLO		PERS. TEMPORANEO (*)		PERS. CONTRATTISTA O EQUIPARATO	
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE
VALLE D'AOSTA												
PIEMONTE												
LOMBARDIA												
TRENTO												
BOLZANO												
FRIULI VEN. GIULIA												
VENETO												
LIGURIA												
EMILIA ROMAGNA												
TOSCANA												
UMBERIA												
MARCHE												
ABRUZZO												
LAZIO												
CAMPANIA	1				7	9						
MOLISE												
BASILICATA												
PUGLIA												
CALABRIA												
SICILIA												
SARDEGNA												
Totale	1				7	9						

\*) - ricondotto ad unità annua.

i.B. - Da restituire entro il 30 giugno

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA

CASSA DD. PF.

AMMINISTRAZIONE

COMPARTO: AZIENDE AUTONOME DELLO STATO

Personale in servizio di RUOLO distribuito per qualifica e livello e anzianità di servizio al 31/12/1990

Qualifica o livello Cod.	N U M E R O D I D I P E N D E N T I P E R A N Z I A N I T A' D I S E R V I Z I O												totale					
	tra 0 e 5 anni		tra 6 e 10 anni		tra 11 e 15 anni		tra 16 e 20 anni		tra 21 e 25 anni		tra 26 e 30 anni			tra 31 e 35 anni		oltre 36 anni		
	M + F	DI CUI M	M + F	DI CUI M	M + F	DI CUI M	M + F	DI CUI M	M + F	DI CUI M	M + F	DI CUI M		M + F	DI CUI M	M + F	DI CUI M	M + F
Dirigente Gen.liv.B A9DB																		
Dirigente Gen.liv.C A9DC													2	2				2
Dirigente Superiore A9DD									1	1	1	1	2	2	3	3	7	7
Primo Dirigente A9DE									5	5	7	6	2	2			14	13
Ispettore gen. i.e. A9FA									1	1	4	3	1	1			6	5
<del>Dirigente Gen.liv.A</del> A9FB																		
Nono livello C99F						4	2	10	5	9	2	2			1	1	26	16
Ottavo livello C99H	1	1				3	2	12	7	23	16	5	4		7	4	51	34
Settimo livello C99L			6	5	23	10	25	10	36	16	1	1	3	3	2	1	96	45
Sesto livello C99M	53	22	11	8	7	4	24	14	16	19	5	5	2	2	3	3	141	77
Quinto livello C99O	49	32	27	16	16	10	13	9	47	39	6	6	3	8	2	2	163	117
<del>Quarto livello</del> C99P																		
Terzo livello C99Q	43	30					2	2	6	6							51	38

6  
5  
4  
3

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SEQUE TABELLA 5

Qualifica o livello	Cod.	N U M E R O D I D I P E N D E N T I P E R A N Z I A N I T A' D I S E R V I Z I O																	
		tra 0 e 5 anni		tra 6 e 10 anni		tra 11 e 15 anni		tra 16 e 20 anni		tra 21 e 25 anni		tra 26 e 30 anni		tra 31 e 35 anni		oltre 36 anni		totale	
		M + F	DI CUI M	M + F	DI CUI M	M + F	DI CUI M	M + F	DI CUI M	M + F	DI CUI M	M + F	DI CUI M	M + F	DI CUI M	M + F	DI CUI M		
<del>Secondo livello</del>	C99R																		
<del>Primo livello</del>	C99S																		
totale	R999	146	85	44	29	53	28	86	48	164	108	31	28	15	15	18	14	557	355

N.B. - Da restituire entro il 30 giugno.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AZIENDE AUTONOME DELLO STATO

AMMINISTRAZIONE

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

TABELLA 6  
(I.ª parte)

1990 — Spesa annua complessiva per retribuzioni al personale comunque in servizio distribuito per qualifica e livello

Qualifica o livello	Cod.	SPESA ANNUA COMPLESSIVA PER							complesso delle spese per retribuzioni
		stipendi (compresi incrementi per anzianità ed esperienza professionale)	indennità integrativa speciale	acconti sui miglioramenti economici eventualmente corrisposti e non riassorbiti nell'esercizio e di competenza dell'anno	straordinario	incentivi alla produttività	altre indennità e compensi vari	emolumenti relativi ad anni precedenti (cassa)	
Dirigente Gen.liv. B	A90B				5.330	72.245			77.575
Dirigente Gen.liv. C	A90C	115.387	29.072		3.130	35.750			38.880
Dirigente Superiore	A90D	371.676	97.188		2.580	30.180			32.760
Primo Dirigente	A90E	530.121	186.204		2.090	22.556	306		24.952
Direttore gen. r.e.	A9FA	249.114	79.305		2.020	21.380			23.400
Direttore div. e.a.	A9FB								
Nono livello	C99F	596.685	329.285	252	1.470	14.234	607		16.311
Ottavo livello	C99E	1.030.087	639.641		1.350	11.669	1.857		14.876
Settimo livello	C99L	1.624.563	1.189.930		1.230	10.414	3.886		15.530
Sesto livello	C99N	1.794.081	1.733.717		1.160	9.699	13.088		23.947
Quinto livello	C99O	2.136.360	1.993.110		1.109	9.322	15.375		25.806
<del>Quarto livello</del>	C99P								
Terzo livello	C99Q	624.054	616.173		990	7.203	1.202		9.395
<del>Secondo livello</del>	C99R								
<del>Primo livello</del>	C99S								
Pers. non di ruolo	S999								
Pers. temporaneo	T999								
Pers. contractista	U999								
<b>totale</b>	<b>9999</b>	<b>9.072.128</b>	<b>6.894.192</b>		<b>22.459</b>	<b>244.652</b>	<b>36.321</b>		<b>303.432</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPARTO: AZIENDE AUTONOME DELLO STATO

AMMINISTRAZIONE

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Costo del personale comunque in servizio

ANNO 1990

Voci di spesa	importi in migliaia di lire
totale delle spese indicate in tabella 6 (I <sup>a</sup> parte)	303.432
spese per indennità di missione	23.748
quote di aggiunta di famiglia	38.640
altre spese	
complesso delle spese	365.810
contributi a carico dell'Amministrazione	1.926.119
Costo del personale	2.289.959

N.B. Da restituire entro il 30 giugno

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPARTO: AZIENDE AUTONOME DELLO STATO

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

AMMINISTRAZIONE

Distribuzione delle spese per indennità, secondo la tipologia, corrisposte al personale comunque in servizio.  
(valori in migliaia di lire)

ANNO 1990

CODICE	TIPO DI INDENNITA'	SPESE	NUMERO DI PERCETTORI	
			MASCHI	FEMMINE
A000	INCENTIVANTE LA PRODUTTIVITA'(comunque denominato)			
AOA0	INDENNITA' DI FUNZIONE			
AOA1	INDENNITA' DI DIREZIONE E/O DI COORDINAMENTO			
AOA2	INDENNITA' D'ISTITUTO NON PENSIONABILI			
AOB1	PREMI: INDUSTRIALI, DI PRODUZIONE, D'INCENTIVAZIONE, PER INCR.RENDIMENTO INDUSTRIALE			
AOC1	INDENNITA' DI RISCHIO (COMPRESO DA RADIAZIONI)			
AOC2	INDENNITA' DI TURNO	6.862	32	1
AOC3	INDENNITA' MECCANOGRAFICA	27.906	66	32
AOC4	INDENNITA' SPECIALISTICA			
AOC5	INDENNITA' PROFESSIONALI VARIE			
AOC6	INDENNITA' DI PROFESSIONE INFERMIERISTICA			
AOC7	INDENNITA' DI REPERIBILITA'			
AOC8	INDENNITA' MEDICO-SPECIALISTICA			
AOC9	INDENNITA' DI SERVIZIO NOTTURNO E NOTTURNO FESTIVO			
A1C1	INDENNITA' DI TEMPO PIENO			
A222	ALTRE INDENNITA' <sup>centralinista non</sup> vedente <sub>maneggio valori</sub>	1.553	4	//
AAAA	Totale indennità	36.321		

N.B. - Da restituire entro il 30 giugno.



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 2

COMPARTO: MINISTERI AMMINISTRAZIONE

ANNO 1990 — Personale di ruolo e non di ruolo cessato dal servizio nel corso dell'anno, distribuito per qualifica e liv.

Qualifica o livello	Cod.	NUMERO DI DIPENDENTI CESSATI									
		Per limiti di età		Dimissioni		Passaggi ad altre Amministrazioni (a)		Altre cause		Totale	
		MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE
Dirigente Generale liv. B	A90B										
Dirigente Generale liv. C	A90C										
Dirigente Superiore	A90D										
Primo Dirigente	A90E										
Direttore generale r.e.	A9FA										
Direttore divisione r.e.	A9FB										
Nono livello	C99F										
Ottavo livello	C99E										
Settimo livello	C99L										
Sesto livello	C99N										
Quinto livello	C99O										
Quarto livello	C99P										
Terz. livello	C99Q										
Secondo livello	C99R										
Primo livello	C99S										
pers. non di ruolo	S999										
totale	R999										

(a) - escluso il personale comandato e quello fuori ruolo.

R.B. - Da restituire entro il 30 giugno

PAGINA BIANCA

## **CASSA DEPOSITI E PRESTITI**

---

***RENDICONTI 1990***

PAGINA BIANCA

---

**Indice**

---

*Commissione Parlamentare di Vigilanza, Consiglio di Amministrazione della Cassa, Consiglio di Amministrazione della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale, Collegio dei Revisori*

---

*Estratti dei verbali dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione della Cassa e della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale*

---

**Parte I - Considerazioni generali**

---

**Parte II - Commento dei dati dei rendiconti**1) *Gestione Principale**Situazione Patrimoniale*

- attività'
- passività'

*Conto economico*

- rendite e profitti
- spese ed oneri

2) *Gestioni Autonome annesse**Sezione Autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.*

- situazione patrimoniale
- conto economico

*Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale*

- situazione patrimoniale
  - conto economico
- 

**Parte III - Rendiconti e prospetti allegati**3) *Gestione principale*4) *Sezione Autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.*5) *Sezione Autonoma per l'edilizia residenziale*6) *Bilancio consolidato*7) *Prospetti allegati*

---

---

**Parte IV - Relazione del Collegio dei revisori**

- 1) *Rendiconto della Gestione principale*
  - 2) *Rendiconto della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale Pubblica*
  - 3) *Rendiconto della Sezione Autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.*
- 

**Parte V - Deliberazione e Relazione della Corte dei Conti - Sezione Enti Locali***Premessa e considerazioni d'insieme***Capitolo 1***Andamento della gestione propria. Formazione delle disponibilita' operative*

- 1.1 *L'afflusso di nuove disponibilita' finanziarie relative ai "fondi propri", in particolare l'andamento della raccolta del risparmio postale*
- 1.2 *Le disponibilita' finanziarie provenienti dal servizio dei correnti postali*
- 1.3 *I rientri di capitale dagli investimenti pregressi della gestione "propria" - Conclusioni sulla formazione delle disponibilita' operative*

**Capitolo 2***Andamento della gestione propria. I finanziamenti deliberati nell'anno. L'attivita' delle gestioni speciali e delle sezioni autonome*

- 2.1 *Gli investimenti ed impieghi fruttiferi deliberati nel 1990, sui fondi propri*
  - 2.2 *Gli investimenti e impieghi fruttiferi disposti nel 1990 sui fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali*
  - 2.3 *Gli interventi finanziari attuati nel 1990 con i fondi delle gestioni speciali*
-

- 
- 2.4 *I finanziamenti disposti nel 1990 sui fondi della Sezione per l'edilizia residenziale pubblica e della Sezione per l'intervento S.I.R.*
  - 2.5 *Riepilogo generale dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti nel 1990*

### **Capitolo 3**

#### *Le concessioni di mutuo deliberate, a raffronto con la relativa programmazione*

- 3.1 *Il quadro normativo di riferimento e la sua evoluzione. Gli interventi del Governo*
  - 3.2 *I mutui ordinari (con ammortamento a carico degli enti mutuatari)*
  - 3.3 *I mutui con ammortamento a carico dello Stato in favore dei comuni minori (con popolazione fino a 5.000 abitanti)*
    - 3.3.1 *I mutui ex art. 10, comma 2, del D.L. n. 359/1987, convertito nella legge n. 440/1987 (assegnazioni 1988)*
    - 3.3.2 *I mutui ex art. 12, comma 1/bis, aggiunto dalla legge di conversione n. 144/1989 al D.L. n. 66/1989 (assegnazioni 1989)*
    - 3.3.3 *I mutui ex art. 2, comma 1/bis, aggiunto dalla legge di conversione n. 38/1990 al D.L. n. 415/1989 (assegnazioni 1990)*
  - 3.4 *I mutui per leggi speciali*
    - 3.4.1 *I mutui per leggi speciali finanziati con fondi propri*
    - 3.4.2 *I mutui per leggi speciali finanziati con i fondi dei conti correnti postali*
      - 3.4.2.1 *Gli interventi per leggi speciali con fondi dei cc/cc postali entro i limiti della quota disponibile*
      - 3.4.2.2 *I mutui con fondi dei conti correnti postali extra quota disponibile*
-

- 3.5 *Considerazioni sull'attività complessiva riguardante le operazioni di mutuo, svolta dalla Cassa depositi e prestiti nel 1990, a confronto con quella dell'anno precedente. In particolare, le richieste non accolte*

#### **Capitolo 4**

*I risultati di gestione ed i fattori che li hanno determinati*

- 4.1 *Le poste del conto economico della gestione principale e le loro variazioni*
- 4.2 *Considerazioni in ordine ai conti economici delle Sezioni autonome a rendicontazione separata*

#### **Capitolo 5**

*Le variazioni intervenute nel 1990 nella situazione patrimoniale della Cassa*

- 5.1 *Le piu' significative variazioni della situazione patrimoniale della gestione principale*
- 5.2 *Confronto tra le situazioni patrimoniali 1989/90 delle Sezioni autonome a rendicontazione separata*

#### **Capitolo 6**

*I flussi finanziari attivati dalla Cassa 1990*

#### **Capitolo 7**

*Considerazioni relative ai comportamenti della Cassa, sotto i profili di legittimità, di buon andamento, efficienza ed economicità*

- 7.1 *Osservazioni sull'andamento generale della gestione*
- 7.2 *Note riguardanti la gestione del personale*
-



---

*Provvedimenti normativi emanati nel 1989*

---

*Appendice statistica:**- Gestione principale*

- Tabella 1 - Mutui concessi nel 1990 ripartiti per categoria*
- Tabella 2 - Mutui concessi nel 1990 ripartiti per categoria e per territorio*
- Tabella 3 - Mutui concessi nel 1990 ripartiti per Enti*
- Tabella 4 - Adesioni date nel 1990 ripartite per categoria*
- Tabella 5 - Adesioni date nel 1990 ripartite per categoria e per territorio*
- Tabella 6 - Domande pervenute nel 1990 ripartite per categoria e per territorio*
- Tabella 7 - Richieste di mutuo pervenute nel 1990 ed accolte nello stesso anno*
- Tabella 8 - Mutui concessi negli anni 1986 - 1987 - 1988 - 1989 e 1990 ripartiti per categoria*
- Tabella 9 - Mutui concessi negli anni 1986 - 1987 - 1988 - 1989 e 1990 ripartiti per territorio*
- Tabella 10 - Adesioni date negli anni 1986 - 1987 - 1988 - 1989 e 1990 ripartite per categorie*
- Tabella 11 - Adesioni date negli anni 1986 - 1987 - 1988 - 1989 e 1990 ripartite per territorio*
- Tabella 12 - Richieste di mutuo pervenute negli anni 1986 - 1987 - 1988 - 1989 - e 1990 ripartite per territorio*
- Tabella 13 - Richieste di mutuo pervenute negli anni 1986 - 1987 - 1988 - 1989 e 1990 ed accolte nello stesso anno ripartite per categoria*
- Tabella 14 - Erogazioni effettuate negli anni 1986 - 1987 - 1988 - 1989 e 1990 ripartite per categoria*
- Tabella 15 - Mutui concessi a favore di Enti locali nel 1990*
-

---

**- Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale**

**Tabella 16 - Mutui concessi negli anni 1986 - 1987 - 1988 - 1989 e 1990 dalla Sezione Autonoma Edilizia Residenziale**

**Tabella 17 - Sezione autonoma Edilizia Residenziale - Richieste pervenute negli anni 1986 - 1987 - 1988 - 1989 e 1990 Fondo speciale art. 45**

**Tabella 18 - Sezione Autonoma Edilizia Residenziale - Fondo speciale art. 45 fondi messi a disposizione negli anni 1986 - 1987 - 1988 - 1989 e 1990**

**Tabella 19 - Erogazioni effettuate negli anni 1986 - 1987 - 1988 - 1989 e 1990 dalla Sezione Autonoma Edilizia Residenziale**

---

**Composizione della Commissione  
Parlamentare di Vigilanza sulla  
Cassa Depositi e Prestiti**

**(art. 3, T.U. 2 gennaio 1913, N. 453)**

---

<b>Presidente:</b>	<b>Egidio ALAGNA</b>	<b>Deputato al Parlamento</b>
<b>Vice Presidente:</b>	<b>Carmelo Francesco SALERNO</b>	<b>Senatore della Repubblica</b>
<b>Componenti:</b>	<b>Nello BALESTRACCI</b>	<b>Deputato al Parlamento</b>
	<b>Giuseppe CERUTTI</b>	<b>Deputato al Parlamento</b>
	<b>Antonio BELLOCCHIO</b>	<b>Deputato al Parlamento</b>
	<b>Claudio BEORCHIA</b>	<b>Senatore della Repubblica</b>
	<b>Maurizio PAGANI</b>	<b>Senatore della Repubblica</b>
	<b>Renato POLLINI</b>	<b>Senatore della Repubblica</b>
	<b>Carlo ANELLI</b>	<b>Presidente di Sezione del Consiglio di Stato</b>
	<b>Renato LASCHENA</b>	<b>Presidente di Sezione del Consiglio di Stato</b>
	<b>Walter CATALLOZZI</b>	<b>Presidente di Sezione del Consiglio di Stato</b>
	<b>Salvatore BUSCEMA</b>	<b>Presidente di Sezione della Corte dei Conti</b>
<b>Segretario:</b>	<b>Francesco DE NAPOLI</b>	<b>Vice Dirigente Cassa DD. PP.</b>

---

**Composizione del Consiglio di  
Amministrazione della  
Cassa Depositi e Prestiti  
al 31 dicembre 1990**

*(art. 7, della legge 13 maggio 1983, n. 197)*

---

<b>Presidente:</b>	<i>Guido CARLI</i>	<i>Ministro del Tesoro</i>
<b>Componenti:</b>	<i>Giuseppe FALCONE</i>	<i>Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti</i>
	<i>Andrea MONORCHIO</i>	<i>Ragioniere Generale dello Stato</i>
	<i>Mario SARCINELLI</i>	<i>Direttore Generale del Tesoro</i>
	<i>Beniamino FINOCCHIARO</i>	<i>Esperto</i>
	<i>Francesco TROCCOLI</i>	<i>Esperto</i>
	<i>Mario COLLEVECCHIO</i>	<i>Esperto in rappresentanza delle Regioni</i>
	<i>Emilio TROVATI</i>	<i>Esperto in rappresentanza dell'U.P.I.</i>
	<i>Renzo BONAZZI</i>	<i>Esperto in rappresentanza dell'A.N.C.I.</i>
<b>Segretario Capo:</b>	<i>Fernando BOCCARDELLI</i>	<i>Capo Servizio</i>
<b>Segretario:</b>	<i>Eolo ROCCHI</i>	<i>Ispettore Generale r.e.</i>

---

**Composizione del Consiglio di  
Amministrazione della  
Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale  
al 31 dicembre 1990**

(art. 11, della legge 5 agosto 1978, n. 457)

---

<b>Presidente:</b>	<i>Guido CARLI</i>	<i>Ministro del Tesoro</i>
<b>Componenti:</b>	<i>Giuseppe FALCONE</i>	<i>Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti</i>
	<i>Andrea MONORCHIO</i>	<i>Ragioniere Generale dello Stato</i>
	<i>Mario SARCINELLI</i>	<i>Direttore Generale del Tesoro</i>
	<i>Sergio BASILE</i>	<i>Segretario Generale del Comitato per l'Edilizia Residenziale</i>
	<i>Alessandro SALVATORI</i>	<i>Capo Servizio Sezioni Autonome e Finanziamenti Speciali Cassa Depositi e Prestiti</i>
	<i>Brenno BEGANI</i>	<i>Rappresentante ministeriale</i>
	<i>Roberto MASCELLANI</i>	<i>Rappresentante ministeriale</i>
	<i>Felicia BOTTINO</i>	<i>Rappresentante regionale</i>
	<i>Antonio PAGLIUCA</i>	<i>Rappresentante regionale</i>
<b>Segretario Capo:</b>	<i>Fernando BOCCARDELLI</i>	<i>Capo Servizio</i>
<b>Segretario:</b>	<i>Eolo ROCCHI</i>	<i>Ispettore Generale r.e.</i>

---

**Collegio dei Revisori della  
Cassa Depositi e Prestiti**

*(art. 10, della legge 13 maggio 1983, n. 197)*

---

<b>Presidente:</b>	<b>Arnaldo MARCELLI</b>	<b>Presidente di Sezione della Corte dei Conti</b>
<b>Componenti:</b>	<b>Domenico GIUSEPPINI</b>	<b>Dirigente Generale della R.G.S.</b>
	<b>Vincenzo SPENA</b>	<b>Esperto - in rappresentanza degli Enti locali</b>

---

***Estratto del verbale di adunanza del  
Consiglio di Amministrazione  
della Cassa Depositi e Prestiti  
del 20 giugno 1991***

***Il Consiglio***

*Visto il Regio decreto 26 gennaio 1933, n. 241;*

*Vista la legge 28 novembre 1980, n. 784;*

*Vista la legge 13 maggio 1983, n. 197;*

*Udita la relazione del Prof. Giuseppe FALCONE;*

*Constatata la regolarità del Rendiconto per l'esercizio 1990 sia nella sua globalità che nelle sue componenti:*

- rendiconto della gestione principale della Cassa Depositi e Prestiti;*
- rendiconto della gestione della Sezione Autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.;*

*associandosi alle conclusioni del relatore, pregandolo di voler esternare il proprio compiacimento al personale tutto;*

***Delibera***

*che i rendiconti suddetti siano presentati alla Commissione di Vigilanza per l'approvazione ed alla Corte dei Conti per la deliberazione, in conformità alle vigenti disposizioni.*

*il Segretario Capo del Consiglio  
BOCCARDELLI*

*per il Ministro del Tesoro  
Presidente del Consiglio di Amministrazione  
il Direttore Generale della Cassa DD.PP.  
FALCONE*

***Estratto del verbale di adunanza del  
Consiglio di Amministrazione  
della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale  
del 20 giugno 1991***

***Il Consiglio***

*Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457;*

*Vista la legge 13 maggio 1983, n. 197;*

*Udita la relazione del consigliere d'Amministrazione Prof. Giuseppe  
FALCONE;*

*Constatata la regolarità del Rendiconto presentato per l'esercizio 1990;*

*Associandosi alle conclusioni del relatore;*

***Delibera***

*che il rendiconto della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale sia  
presentato alla Commissione di Vigilanza per la prescritta approvazione  
ed alla Corte dei Conti per la deliberazione, in conformità alle vigenti  
disposizioni.*

*il Segretario Capo del Consiglio*  
**BOCCARDELLI**

*per il Ministro del Tesoro*  
*Presidente del Consiglio di Amministrazione*  
*il Direttore Generale della Cassa DD.PP.*  
**FALCONE**



***Relazione per la Commissione  
Parlamentare di Vigilanza***

PAGINA BIANCA

**PARTE I**

**Considerazioni generali**

PAGINA BIANCA

*Onorevole Presidente,*

*il 128° esercizio dell'Istituto puo' essere paragonato al raggiungimento di una vetta: se da un lato si ha la gioia del risultato ottenuto, dall'altro si sa che da quel momento dovra' aver inizio la discesa.*

*Il piu' alto risultato economico raggiunto e la massima solidita' patrimoniale coincide con una nuova, incisiva fase riflessiva degli interventi della Cassa depositi e prestiti nell'istituzionale campo degli investimenti locali, che comportera', in mancanza di correttivi, pesanti effetti sull'aspetto gestionale e sui conti economici e patrimoniali a venire.*

*Questa e' la sintesi delle brevi note introduttive, che, come di consueto, premetto alla esposizione puntuale delle singole poste di bilancio.*

## **I - POLITICA CREDITIZIA E DISAVANZO PUBBLICO**

### **1.1 - Il ruolo della Cassa depositi e prestiti**

*Gia' lo scorso anno, in questa sede, avevo posto in evidenza come la preminente esigenza di contenimento del disavanzo pubblico, il cambiamento della politica governativa nei confronti della Cassa.*

*Indipendentemente dalla disponibilita' di mezzi finanziari, si e' ritenuto di dover utilizzare ogni nuova disponibilita' della Cassa a sostegno della Tesoreria statale, con il sacrificio del suo tradizionale ruolo di finanziatrice degli investimenti delle Autonomie locali.*

*Per effetto di tale scelta, i conti correnti di Tesoreria per la "Gestione principale" e per il "Risparmio postale" hanno registrato un incremento netto di quasi 13mila miliardi - (+113,8% rispetto al precedente esercizio) - a fronte di una diminuzione di concessioni di nuovi mutui di circa 2mila miliardi, in assoluto, ma di quasi 5mila miliardi rispetto all'89, se si fa riferimento alle Autonomie locali (-38%).*

*La non completa comprensione delle ragioni di fondo di tale politica e la reazione delle Autonomie, hanno fatto registrare un convulso finale parlamentare dell'anno '90, con l'accavallarsi di norme di urgenza e relative leggi di conversione, certamente non allineate e non coerenti con il disegno annunciato.*

*Tuttavia il 1991 si e' aperto con un nuovo provvedimento restrittivo all'attivita' creditizia della Cassa, di natura amministrativa (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri ex lege n. 400), come gia' operato ad inizio '90, ma comunque adottato con riferimento alle norme che avevano fissato in 8mila miliardi il tetto delle concessioni di nuovi mutui nel 1991.*

*Nel maggio, invece, un nuovo decreto-legge, il n. 151, convertito poi, non senza vivaci contrasti parlamentari, nella legge n. 202, cancella la quantificazione precedente e collega l'attivita' creditizia della Cassa "all'andamento dei conti pubblici" affidando al Comitato Interministeriale per il Credito e per il Risparmio, il compito di determinare il tetto.*

*Peraltro lo stesso Parlamento ha fissato per il 1991, il tetto stesso a non meno di 5.500 miliardi: in pratica 2mila miliardi meno che nel '90 e addirittura meno 8mila rispetto al 1989.*

*Al Direttore Generale della Cassa depositi e prestiti non resta che dare attuazione alle leggi dello Stato ed alle politiche economiche decise dal Governo.*

*Ma essendo la Cassa, si' un'Amministrazione dello Stato ma anche una "Azienda" che non gestisce fondi erariali se non "per conto" e per specifiche finalita' aggiuntive ai propri compiti, ma "fondi onerosi" di spettanza di soggetti terzi, privati e pubblici, non posso non esternare a Lei, Onorevole Presidente ed agli Onorevoli commissari che siedono in Parlamento e che, per la loro autorevolezza, concorrono a formare i convincimenti che sfociano nelle norme legislative, le mie serie preoccupazioni sul futuro stesso dell'Istituto e sulla sua autonomia gestionale e patrimoniale, stante lo sfalsamento sempre piu' marcato che si sta operando tra provvista ed impieghi, al di fuori di qualsiasi possibilita' di intervento dei suoi naturali Organi di amministrazione (Consiglio di Amministrazione e Direzione Generale).*

*Questa preoccupazione e' stata fatta propria anche dalla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti che, in sede di esame dei presenti rendiconti, ha affermato che queste scelte legislative "finirebbero col porre sostanzialmente in discussione la stessa ragion d'essere della Cassa depositi e prestiti, contribuendo nello stesso tempo a limitare, nei fatti, la possibilita' per gli Enti locali di programmare il proprio sviluppo in termini di scelte autonome e responsabili, secondo i principi della legge 8 giugno 1990, n. 142.*

*D'altra parte, come ultima notazione, non puo' trascurarsi che e' proprio la natura dei fondi amministrati dalla Cassa - l'essere cioe' fondi di spettanza di terzi e da questi ripetibili in qualsiasi momento - che impone una gestione autonoma, condotta con criteri di rigorosa economicita'."*

*Questa lucida analisi della Corte dei Conti, mi esime da qualsiasi ulteriore considerazione: resta l'amarezza che la gravita' del disavanzo pubblico e la cronica impossibilita' a bloccare le cause endogene, conduca il Parlamento a sancire una non economicita' di gestione per un Istituto che la legge istitutiva del 1863 di essa, invece, ne faceva un cardine.*

#### *1.2 - La dismissione delle partecipazioni finanziarie*

*Con lo stesso spirito devo sottolineare, anche se di cio' ne dovro' parlare piu' diffusamente nelle prossime note al rendiconto 1991, il sacrificio delle partecipazioni finanziarie della Cassa depositi e prestiti nei due maggiori Istituti speciali di credito: IMI e CREDIOP.*

*Il D.L. n. 151, convertito nella legge n. 202, prevede infatti all'art. 15, che il ricavato delle alienazioni di quote di capitale detenute dalla Cassa depositi e prestiti in Istituti speciali di credito, sia acquisito totalmente al bilancio dello Stato: la Cassa registrera' nel proprio bilancio invece la "minusvalenza" patrimoniale, ponendo la perdita patrimoniale direttamente a carico del fondo di riserva.*

*Sono ancora in corso le operazioni di valutazione dei due Istituti da parte di primarie Istituzioni creditizie internazionali ed i contatti con le parti acquirenti in modo da rimanere coerenti con le finalita' razionalizzatrici della legge Amato e salvaguardare il ruolo dei due Istituti nell'ordinamento creditizio nazionale. Alla Cassa dovrebbe rimanere una modestissima partecipazione che le permetta di assumere la figura di "garante pubblico" degli accordi sottoscritti.*

*Anche per questa vicenda, alla Direzione Generale non resta altro che dare attuazione alla legge, ma ancor piu' di prima, Onorevole Presidente, devo segnalare, al di fuori delle motivazioni di fondo, che per la prima volta dal 1863, si e' vulnerata la netta distinzione tra bilancio della Cassa e bilancio dello Stato, con l'avocazione a quest'ultimo di ogni provento, indipendentemente dal costo sostenuto per l'acquisizione dei beni alienati, dall'Ente proprietario.*

## 2 - L'ATTIVITA' DELLA CASSA NEL 1990

### 2.1 - I risultati economico-patrimoniali

*Tornando a quella che e' stata l'attivita' propria dell'Istituto ed ai risultati gestionali dell'esercizio 1990, desidero soffermarmi innanzi tutto sul risultato economico.*

*L'utile della gestione principale ha segnato un nuovo miglioramento rispetto all'esercizio precedente, raggiungendo i 1.650 miliardi (+181 miliardi).*

*Detto utile affluisce successivamente all'approvazione del rendiconto, per il 50% al fondo di riserva e per il 50% al fondo di dotazione. Per effetto di tali apporti, il capitale netto della Cassa al primo gennaio 1991 si porta ad oltre 7mila miliardi, dei quali 2.957 sono di pertinenza del "fondo di dotazione".*

*I capitali affluiti alla Cassa nel 1990 hanno sfiorato il 27mila miliardi, con un incremento di 1.500 miliardi rispetto all'89: i capitali amministrati hanno sfiorato i 190mila miliardi, con un incremento di oltre 8.800 miliardi.*

*Un'ultima annotazione abbastanza significativa ed indicativa della politica gestionale seguita dalla Cassa nel corso degli anni: al 31 dicembre 1990 queste le cifre:*

<i>- mutui in essere</i>	<i>oltre 112mila miliardi;</i>
<i>- avere dei depositanti</i>	<i>circa 169mila miliardi;</i>
<i>- titoli in portafoglio</i>	<i>circa 3mila miliardi;</i>
<i>- crediti verso la Tesoreria statale</i>	<i>circa 70mila miliardi.</i>

### 2.2 - L'attivita' creditizia

*Per quanto ho esposto in premessa tutte le consuete cifre riepilogative dell'attivita' creditizia della Cassa, rafforzano la valenza negativa, iniziata lo scorso anno:*



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(valori in miliardi di lire)

TRATTAZIONI	1990		1989		Diff.	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Domande	21.790	20.886	43.409	29.122	-21.619	-8.236
Adesioni	7.335	12.887	30.190	20.062	-22.855	-7.175
Concessioni	14.490	15.529	28.133	17.215	-13.643	-1.686
Erogazioni	111.792	18.482	148.100	13.239	-36.308	+5.243
<b>Totale</b>	<b>155.407</b>	<b>67.784</b>	<b>249.832</b>	<b>79.638</b>	<b>-94.429</b>	<b>-11.854</b>

*Peraltro si deve tener presente che alla caduta verticale nel numero delle trattazioni tipiche suindicate fa invece riscontro un notevolissimo incremento nel numero complessivo delle trattazioni istruttorie, in conseguenza dell'accavallarsi di norme legislative, regolamentari e direttive operative, nonché alle difficoltà degli Enti locali nascenti dalle nuove norme della legge 142 e relative "interpretazioni" non sempre coincidenti, a livello locale, regionale e centrale.*

*Questo stato di fatto, oltre che all'interno, ha potuto creare un giustificato clima di insofferenza da parte dei mutuatari, che hanno visto nelle reiterate richieste documentali, puri fini dilatori, in linea con la politica restrittiva del Governo.*

*Cio' nonostante la maggioranza degli Enti locali, con esclusione dei maggiori, ha preferito attendere la concessione dei mutui da parte della Cassa piuttosto che ricorrere al sistema bancario, dati gli alti tassi praticati e le difficoltà di bilancio.*

### 3 - IL RISPARMIO POSTALE

*Altra fonte di preoccupazione per i conti della Cassa e' costituita dall'andamento del risparmio postale.*

*In termini di denaro fresco, la raccolta e' scesa dai 6.030 miliardi del 1989 ai 5.435 miliardi del 1990, con una flessione del 10%; questa flessione si e' notevolmente accentuata in questa frazione d'anno 1991, che ha gia' fatto registrare un minor introito in misura doppia rispetto a tutto l'esercizio '90.*

*Il che, inoltre, non fa che accrescere anche le difficoltà della Tesoreria statale.*

*In termini assoluti, grazie alla notevole massa degli interessi capitalizzati, l'anno '90 fa registrare un incremento di oltre 14mila miliardi, con un miglioramento di 500 miliardi rispetto all'89.*

*L'annotazione e' di assoluta importanza per l'equilibrio gestionale della Cassa: infatti e' alla cifra complessiva dell'incremento dell'avere dei risparmiatori che bisognerebbe far riferimento, per la determinazione dell'attivit  dell'Istituto, perche' gli interessi passivi decorrono sull'intera massa del risparmio postale e la loro copertura non puo' che derivare dalle componenti attive della gestione.*

*La caduta del risparmio, peraltro, come gia' avvenuto in passato, non e' un evento che riguarda soltanto la Cassa ma tocca l'intero sistema bancario: la diversificata offerta di prodotti finanziari alternativi di buona redditivit  e soprattutto gli alti tassi offerti dai titoli di Stato rendono poco appetibili le tradizionali forme di investimento del risparmio.*

*Eppure, ad un piu' attento investitore, il risparmio postale continua ad offrire rendimenti interessanti e sicurezza di impiego, data la capitalizzazione composta degli interessi e la indifferenza del valore capitale, alle variazioni dei saggi di interesse sul mercato, come avviene per tutti i titoli mobiliari, compresi quelli statali.*

*Dato statistico: al 31 dicembre 1990 l'ammontare del risparmio postale ha comunque superato i 114mila miliardi.*

#### **4 - LE SOMME RIVENIENTI DAL SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI**

*Il conto corrente che la Cassa intrattiene con il Tesoro per le somme provenienti dal servizio dei conti correnti postali, ha continuato, indipendentemente da utilizzi creditizi, a registrare vertiginose flessioni, calando dagli oltre 32mila miliardi del saldo del 31/12/1989 ai quasi 14mila miliardi al 31/12/1990 ed ai quasi 9mila miliardi a data corrente.*

*Che le cause siano esogene all'attivit  creditizia della Cassa o all'andamento del servizio postale e' puntualmente dimostrato dal corrispondente conto corrente che, allo stesso titolo la Cassa intrattiene con le Poste: i rispettivi saldi sono scesi di soli 8mila miliardi, passando da 49 a 41mila miliardi.*

*Il fenomeno, che postula un approfondimento delle dinamiche e delle cause da parte del Tesoro, come ha puntualmente rilevato la Corte dei Conti, puo' portare la Cassa a dover attingere alle giacenze del risparmio postale per fronteggiare richieste delle Poste relative ai conti correnti postali.*

*Per il momento, comunque, non si dovrebbero registrare conseguenze apprezzabili.*

## 5 - PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

*Come ho gia' avuto modo di accennare lo scorso anno, la mancanza di punti di riferimento legislativi stabili ed il mutare ripetuto e contraddittorio delle direttive operative cui devono attenersi gli uffici, ha messo a dura prova le strutture della Cassa e la capacita' dei dipendenti ed ha provocato sensibili rallentamenti procedurali.*

*Lodevole, e tengo a segnalarlo all'On. Commissione, il comportamento dei dirigenti, dei revisori, degli istruttori nel fronteggiare le proteste degli utenti, il reiterato esame degli atti e le difficolta' operative nascenti dalle nuove leggi e questo, nonostante il diffuso stato di malessere e di frustrazione nascente dalle scelte riduttive del Parlamento.*

*Le unita' in servizio al 31/12 erano 557; ma, alla stessa data risultavano gia' banditi nuovi concorsi per il personale laureato e diplomato per un complesso di 52 posti.*

*I concorsi sono gia' stati espletati, e' stata ottenuta la necessaria autorizzazione dalla Funzione Pubblica e l'entrata in servizio delle nuove unita' e' prevista entro l'ultimo trimestre del corrente anno.*

*In attuazione delle norme sulla mobilita', altri 40 impiegati entreranno a far parte dei ruoli organici della Cassa.*

*Sul versante della formazione e dell'aggiornamento del personale, nel '90 si e' dato regolarmente esecuzione ai corsi programmati che hanno coinvolto 161 unita', compresi 13 dirigenti.*

*I risultati continuano ad essere di buon livello.*

*Onorevole Presidente,*

*nel rassegnare, per l'approvazione, i documenti contabili allegati, con le relative note esplicative, già sottoposti alle deliberazioni della Sezione Enti Locali della Corte dei Conti, e da questa ritenuti regolari, con deliberazione n. 64 del 19/7/1991, mi sia consentito di segnalare a Lei ed ai Commissari ancora una volta, per un doveroso riconoscimento, il personale tutto della Cassa depositi e prestiti, che, ormai da un biennio, viene sottoposto ad una notevole massa di lavoro senza che ad essa corrispondano coerenti risultati e con un morale non certo in linea con le tradizioni della Cassa.*

*Se, nonostante tutto, la Cassa e' ancora viva e vitale, e' merito loro e ad essi va il mio sentitissimo grazie.*

*Anche a lei, Onorevole Presidente ed agli Onorevoli Commissari, a nome mio e del personale, il convinto e riconoscente grazie, per la vigile attenzione portata ai problemi che via via si affacciavano all'orizzonte dell'Istituto; per la affermazione dell'insostituibile ruolo della Cassa depositi e prestiti, negli investimenti pubblici per la difesa della sua autonomia e della sua integrità patrimoniale.*

*Anche se il Parlamento e' giunto a conclusioni difformi, grazie lo stesso.*

*Se il sacrificio chiesto alla Cassa, puo' veramente costituire una componente significativa nella disperata opera di arginamento del deficit pubblico, questo costituirà una ulteriore benemerita che andrà ad arricchire il "palmares" di questo centenario ma non per questo superato Istituto.*

*Ed e' con questa speranza, perche' nonostante tutto, bisogna avere fiducia nel futuro che confido nell'approvazione dei rendiconti e dell'attività dell'Istituto e nell'apprezzamento della Commissione per il nostro difficile lavoro.*

**PARTE II**

*Commento dei dati dei Rendiconti*

PAGINA BIANCA

**1) GESTIONE PRINCIPALE**

*I rendiconti deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 giugno 1991 si riferiscono all'esercizio 1990 e riguardano la gestione principale e la Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R. di cui all'art. 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784.*

**SITUAZIONE  
PATRIMONIALE**

*Lo stato patrimoniale della gestione principale espone, esclusi i conti d'ordine che pareggiano nell'importo di lire 1.715,3 miliardi, attività per lire 229.799,4 miliardi e passività per lire 228.149,3 miliardi con un risultato positivo di lire 1.650,1 miliardi quale utile di esercizio della gestione medesima.*

*Alla formazione del citato risultato positivo ha contribuito, sia pure in parte, il notevole incremento degli interessi attivi registrati sui prestiti posti in ammortamento dal 1° gennaio 1990.*

**ATTIVITA'**

*Nell'ambito delle attività patrimoniali assumono particolare rilievo gli investimenti che, complessivamente considerati, ammontano a lire 172.414,8 miliardi e segnano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di lire 22.867,7 miliardi, così costituiti:*

DESCRIZIONE	(valori in miliardi di lire)		
	1990	1989	Variazioni
- Prestiti con i fondi propri	98.864,8	87.203,1	9.661,7
- Prestiti con i fondi dei cc/cc postali	14.573,9	13.769,1	804,8
- Prestiti in cartelle di credito comunale e provinciale	1.061,3	1.330,7	- 269,4
- Titoli della gestione	2.739,4	3.042,3	- 302,9
- Partecipazioni	1.435,7	1.020,9	414,8
- Conto corrente fruttifero col Tesoro per la gestione del risparmio postale	54.762,9	41.490,4	13.272,5
- Conto corrente infruttifero col Tesoro per la gestione principale	976,8	1.690,6	- 713,8
<b>Totali</b>	<b>172.414,8</b>	<b>149.547,1</b>	<b>22.867,7</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**prestiti con  
i fondi propri**

*L'incremento di lire 9.661,7 miliardi rilevato nei prestiti con fondi propri e' dovuto alla differenza tra le nuove concessioni per lire 13.692,5 miliardi e l'ammontare dei rientri di capitale e riduzione e novazione mutui per lire 4.030,8 miliardi, come risulta dal prospetto che segue:*

		(valori in miliardi di lire)
Vigenza all'1 gennaio 1990		87.203,1
piu':		
Concessioni		13.692,5
<b>Totale</b>		<b>100.895,6</b>
meno:		
Rientri di capitale	3.979,1	
Riduzioni e novazioni mutui	51,7	
<b>Totale rientri e riduzioni</b>		<b>- 4.030,8</b>
<b>Totale prestiti vigenti al 31/12/1990</b>		<b>96.864,8</b>

*Le concessioni di nuovi prestiti sono diminuite, rispetto all'anno decorso, di lire 1986,5 miliardi e risultano cosi' suddivise in relazione al tipo di opera finanziato:*

				(valori in miliardi di lire)
DESCRIZIONE	1990	1989	Variazioni	
- Edilizia scolastica	339,0	858,6	- 519,6	
- Opere igieniche	1.195,5	2.050,6	- 855,1	
- Opere diverse	1.784,2	5.698,6	- 3.914,4	
- Bilanci	-	-	-	
- Leggi speciali	10.373,8	7.071,2	3.302,6	
<b>Totali</b>	<b>13.692,5</b>	<b>15.679,0</b>	<b>- 1.986,5</b>	



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Tra le leggi speciali meritano particolare rilievo le concessioni di mutui con onere a totale carico del bilancio dello Stato per lire 3.427,3 miliardi alle seguenti Regioni ai sensi del D.L. 29 agosto 1984, n. 528 convertito, con modificazioni, nella legge 31 ottobre 1984, n. 733, D.L. 19 settembre 1987, n. 382 convertito, con modificazioni, nella legge 29 ottobre 1987, n. 456, e legge 25 gennaio 1990, n. 8, per il finanziamento della spesa sanitaria delle Unità' sanitarie locali rispettivamente del 1984, degli anni 1985 e 1986 e degli anni 1987 e 1988.*

(valori in milioni di lire)

REGIONE	Concessioni '90	Erogazioni '90
- Abruzzo L. 8/90	56.409	56.409
- Basilicata L. 8/90	21.276	21.276
- Emilia Romagna L. 8/90	272.923	272.923
- Friuli Venezia Giulia L. 8/90	44.705	44.705
- Lazio L. 8/90	198.365	198.365
- Liguria L. 8/90	67.184	67.184
- Lombardia L. 8/90	330.000	330.000
- Marche L. 8/90	113.838	113.838
- Molise L. 8/90	11.206	11.206
- Piemonte L. 8/90	84.414	84.414
- Puglia L. 8/90	227.000	227.000
- Sardegna L. 8/90	88.000	88.000
- Sicilia L. 8/90	342.769	342.769
- Toscana L. 8/90	251.707	251.707
- Umbria L. 8/90	44.840	44.840
- Veneto L. 8/90	254.000	254.000
- Prov. Aut. Trento L. 8/90	19.392	19.392
- Reg. Aut. Val D'Aosta L. 8/90	8.673	8.673
- Campania L. 456/87	153.903	153.903
- Lazio L. 456/87	268.748	268.748
- Lombardia L. 456/87	110.493	110.493
- Puglia L. 456/87	346.146	346.146
- Sicilia L. 456/87	111.315	111.315
<b>Totali</b>	<b>3.427.306</b>	<b>3.427.306</b>

*Sempre tra le leggi speciali sono comprese, inoltre, le concessioni di cui alle seguenti disposizioni:*

*legge 24 dicembre 1979, n. 650 art. 4 - opere di disinquinamento - per lire 1,7 miliardi*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- legge 30 marzo 1981, n. 119 e successive integrazioni - opere d'edilizia giudiziaria e carceraria - per lire 126,3 miliardi
- legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive integrazioni - interventi in favore di comuni terremotati - per lire 30,0 miliardi
- legge 28 novembre 1980, n. 784 art. 11 - mutui (aggiuntivi) per la metanizzazione del Mezzogiorno - per lire 3,6 miliardi
- legge 9 agosto 1986, n. 488 art. 11 - programma straordinario di edilizia scolastica - per lire 215,7 miliardi
- legge 30 dicembre 1986, n. 910 art. 7 - energia calore - per lire 34,3 miliardi
- legge 6 febbraio 1987, n. 18 art. 2 - disavanzi aziende di trasporto - per lire 123,4 miliardi
- legge 6 marzo 1987, n. 65 - impianti sportivi - per lire 228,8 miliardi
- legge 27 marzo 1987, n. 120 art. 6 - crisi idrica - per lire 5,9 miliardi
- legge 27 marzo 1987, n. 120 art. 10 - danni maltempo - per lire 33,3 miliardi
- legge 13 aprile 1987, n. 149 - prevenzione incendi - per lire 2,5 miliardi
- legge 29 ottobre 1987, n. 441 - smaltimento rifiuti - per lire 164,1 miliardi
- legge 11 marzo 1988, n. 67 art. 17 - aree a rischio ambientale potabilizzazione - per lire 31,7 miliardi
- legge 11 marzo 1988, n. 67 art. 17 - protezione ambiente - per lire 3,3 miliardi
- legge 11 marzo 1988, n. 67 art. 17, comma 18 - aree rischio ambiente depuratori - per lire 2,4 miliardi
- legge 11 marzo 1988, n. 67 art. 29 - barriere architettoniche - per lire 22,0 miliardi
- Ord. Min. Prot. Civile 24.10.1988 - Maltempo 1988 - per lire 24,7 miliardi
- legge 29 maggio 1989, n. 205 art. 5 - infrastrutture Mondiali 1990 - per lire 236,2 miliardi

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- legge 30 dicembre 1988, n. 556 art. 4 - strutture tecnologiche Mondiali 1990 - per lire 31,5 miliardi
- legge 11 marzo 1988, n. 67 art. 17, comma 41 - strade provinciali - per lire 272,4 miliardi
- legge 28 luglio 1989, n. 262 - anticipazioni allo Stato - per lire 4.581,5 miliardi
- legge 7 agosto 1990, n. 250 art. 6 - Ente cellulosa e carta - per lire 450,0 miliardi
- legge 22 dicembre 1986, n. 910 art. 2 - ferrovie in concessione e in gestione commissariale - per lire 54,6 miliardi
- legge 27 gennaio 1989, n. 23 art. 3 - disavanzi C.R.I. - per lire 24,6 miliardi
- legge 27 ottobre 1988, n. 458 art. 1 - mutui maggiori oneri esproprio - per lire 13,4 miliardi
- legge 11 marzo 1988, n. 67 art. 17, comma 38 - mutui regionali acquedotti - per lire 222,1 miliardi
- legge 24 aprile 1989, n. 144 art. 25 - risanamento Enti locali dissestati - per lire 5,4 miliardi

**prestiti con i fondi dei conti correnti postali**

*I prestiti con i fondi dei conti correnti postali presentano la seguente situazione:*

	(valori in miliardi di lire)
Vigenza all'1 gennaio 1990	13.769,1
piu':	
Concessioni	1.244,2
<b>Totale</b>	<b>15.013,3</b>
meno:	
Rientri di capitale	- 439,4
Riduzioni e novazioni mutui	-
<b>Totale prestiti vigenti al 31/12/1990</b>	<b>14.573,9</b>

*Le concessioni dei prestiti con i fondi dei conti correnti postali per lire 1.244,2 miliardi sono diminuite di lire 113,9 miliardi rispetto all'anno precedente e si riferiscono ai seguenti finanziamenti:*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DESCRIZIONE	(valori in miliardi di lire)		
	1990	1989	Variazioni
- Anticipazioni allo Stato	1.182,0	1.231,0	- 69,0
- S.I.P. - art. 14 legge 887/84	-	-	-
- Altre leggi speciali	82,2	127,1	- 44,9
<b>Totali</b>	<b>1.244,2</b>	<b>1.358,1</b>	<b>- 113,9</b>

La voce "altre leggi speciali" riguarda esclusivamente le concessioni di mutui a favore dei comuni per fronteggiare l'eccezionale carenza di disponibilit  di alloggi abitativi di cui alla legge 23 dicembre 1986, n. 899.

Non   stato concesso nel 1990, come peraltro nel 1989 e nel 1988, il mutuo alla SIP di lire 1.000 miliardi, ai sensi dell'art. 14 - comma XV della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), stante la possibilit  riconosciuta alla predetta Societa' dall'art. 13 della legge 11 marzo 1988, n. 67 (Legge Finanziaria 1988) di ricorrere all'indebitamento diretto presso le istituzioni creditizie, sia pure con parte dell'onere a carico del bilancio dello Stato.

Nell'allegato prospetto n. 1 sono indicate le concessioni dei mutui, con i fondi propri, e con quelli dei conti correnti postali, relative all'ultimo quinquennio.

**prestiti in cartelle  
di credito comunale  
e provinciale**

Per quanto concerne i prestiti in cartelle va precisato che il decremento evidenziato di lire 269,4 miliardi   dovuto unicamente ai rientri di capitale.

Negli allegati prospetti nn. 2 e 3 sono esposte le situazioni a fine esercizio dei prestiti a tale titolo.

A fronte dell'ammontare complessivo dei prestiti in essere a fine anno di lire 112.500,0 miliardi (voce 9 nell'attivo patrimoniale) restavano da somministrare lire 27.460,1 miliardi, come indicato alla voce 8 del passivo.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**titoli**

La consistenza di lire 2.739,4 miliardi confrontata con quella dell'esercizio precedente (lire 3.042,3 miliardi) registra, come già accennato, un decremento di lire 302,9 miliardi che rappresenta la risultante tra nuovi acquisti di titoli per lire 530,0 miliardi e rimborsi per lire 832,9 miliardi.

La consistenza e la composizione della posta in esame sono riportate nell'allegato prospetto n. 4.

**partecipazioni**

L'incremento registrato di lire 414,8 miliardi e' dovuto all'aumento gratuito di lire 411,6 miliardi deliberato dall'assemblea del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche nella seduta del 20/12/90 ed all'aumento gratuito ed a titolo oneroso di lire 3,2 miliardi deliberato dall'assemblea del Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento nella seduta del 7/11/1989.

Il prospetto che segue espone la partecipazione della Cassa nei vari enti, alla fine dell'esercizio 1990:

ENT I (1)	CAPITALE			PARTECIPAZIONI DELLA CASSA		
	Numero azioni o quote	Valore unitario	Importo	Numero quote	%	Capitale sottoscritto interamente versato
Consorzio Credito OO.PP	28.000.000	25.000	700.000.000.000	16.996.445	60,7	424.911.125.000
Istituto Mobiliare Italiano	40.000.000	50.000	2.000.000.000.000	20.000.000	50,0	1.000.000.000.000
Consorzio Credito Agrario di Miglioramento	192.000	500.000	96.000.000.000	12.940	6,7	6.470.000.000
Istituto per il Credito Sportivo	-	-	18.500.000.000	-	21,6	4.000.000.000
						<b>1.435.381.125.000</b>

(1) esclusa la partecipazione di L. 317.239.400 all'I.N.G.I.C. che ha cessato la sua attivita' ai sensi della L. 9.10.1971, n. 825 e della L. 24.7.1972, n. 321

L'aumento di lire 13.272,5 miliardi, rilevato nel conto corrente per la gestione del risparmio postale e' da porre in relazione al flusso del risparmio postale di cui si parlera' in seguito.

La situazione iniziale, le variazioni intervenute nell'esercizio e la consistenza finale del conto corrente per la gestione del risparmio postale viene rappresentata nel seguente prospetto:

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	Consistenza	Versam.	Prelevam.	Consistenza
	al 1-1-1990		al 31-12-1990	
- Conto corrente fruttifero n. 29810 "Gestione del Risparmio Postale"	41.490,4	30.424,3	17.151,8	54.762,9

*L'altro conto corrente col Tesoro dello Stato, intestato alla gestione principale e reso infruttifero dal disposto dell'art. 10 della legge n. 130 del 1983, reca la situazione che segue:*

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	Consistenza	Versam.	Prelevam.	Consistenza
	al 1-1-1990		al 31-12-1990	
- Conto corrente infruttifero n. 29811 "Gestione principale"	1.690,6	10.278,6	10.992,4	976,8

*Passando ad analizzare le altre poste che formano l'attività patrimoniale della gestione principale va segnalato quanto segue:*

**cassa**

*Il numerario in cassa di lire 431 milioni alla fine dell'esercizio 1989, si è ridotto al 31 dicembre 1990 a lire 279 milioni con un decremento di lire 152 milioni.*

**conto corrente fruttifero col tesoro per il servizio dei conti correnti ed assegni postali**

*Il conto corrente fruttifero concernente la gestione dei conti correnti ed assegni postali evidenzia un saldo di lire 13.834,5 miliardi e registra un decremento di lire 18.296,3 miliardi rispetto al saldo del 1989 (lire 32.130,9 miliardi).*

*Nel corso dell'esercizio il conto corrente in esame ha segnato il seguente movimento:*

(valori in miliardi di lire)

Consistenza al 1 1 1990	Versamenti	Prelevamenti	Consistenza al 31 12 1990
32.130,9	16.731,0	35.027,4	13.834,5

**conto corrente  
infruttifero col ministero  
delle poste**

*Il conto corrente in argomento accoglie i depositi effettuati presso gli sportelli degli Uffici postali, affluiti alla Cassa dopo la chiusura dell'esercizio, stante lo sfasamento temporale tra la data dell'operazione presso gli Uffici predetti e quella di versamento presso la Cassa medesima.*

*Al 31 dicembre 1990 detto conto si e' attestato a lire 1.297,2 miliardi con un decremento di lire 286,5 miliardi rispetto al precedente esercizio.*

**titoli del fondo  
di riserva**

*La consistenza di lire 1.519,5 miliardi risulta decrementata rispetto all'esercizio precedente, di lire 76,6 miliardi per effetto di rimborsi di pari importo. La consistenza e la composizione dei titoli in questione viene rappresentata nell'allegato prospetto n. 5.*

**mobili ed immobiliz-  
zazioni tecniche**

*La posta in esame rileva mobili, macchine ed impianti per lire 42,3 miliardi di cui lire 12,6 miliardi per costi sospesi e lire 29,7 miliardi per beni inventariati; su questi ultimi vengono calcolate le quote di ammortamento secondo le percentuali stabilite dalle vigenti leggi fiscali.*

**immobili del fondo  
di riserva**

*L'importo di lire 3.832.000.002 si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile sede della delegazione di Caserta (lire 2,832 miliardi) e a quello dell'immobile in Roma, localita' Montesacro (lire 1 miliardo), nonche' all'immobile sede della Cassa e a quello della sede delle Casse di risparmio postali, per il valore simbolico di una lira cadauno.*

**ristrutturazione  
immobili del fondo  
di riserva**

*Il saldo di lire 16,7 miliardi concerne spese di investimento relative alla ristrutturazione del palazzo sede dell'Istituto; spese che saranno ammortizzate in piu' esercizi in ragione del 5% annuo. Le quote di ammortamento, calcolate al costo storico, vengono poste a carico del fondo di riserva.*

**debitori diversi**

*Tra i vari crediti, che ammontano complessivamente a lire 7.589,3 miliardi, appare utile porre in risalto l'importo di lire 2.600,3 miliardi quale credito verso il Tesoro per interessi attivi maturati a tutto il 31 dicembre 1990 sui conti correnti aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato (gestione del risparmio postale e dei conti correnti ed assegni postali).*

*Merita inoltre porre in rilievo, lire 3.578,7 miliardi relativi a rate di ammortamento pagate dagli enti mutuatari nell'anno 1990, ma riscossi nel corso del 1991 e lire 530,1 miliardi per interessi di preammortamento, di mora e di ritardato versamento.*

*Restano infine da segnalare i crediti per rate d'ammortamento scadute e non pagate dagli enti mutuatari per lire 58,9 miliardi, i crediti per contributi a carico dello Stato e delle Regioni rimasti da riscuotere per lire 5,7 miliardi e i crediti per tassa di custodia e diritto fisso di polizza da riscuotere per lire 64,0 miliardi.*

**ratei attivi**

*Sono esposti per lire 320,7 miliardi e riflettono gli interessi sui titoli e gli utili sulle partecipazioni maturati e non riscossi a fine esercizio.*

**crediti verso  
le gestioni aventi  
rendiconto proprio**

*Il saldo in argomento di lire 2.054,5 miliardi rileva i crediti verso la Sezione autonoma per l'edilizia residenziale per i mutui della Cassa a suo tempo trasferiti, ai sensi dell'art. 10 della legge 5 agosto 1978, n. 457 (lire 1.816,0 miliardi) e i crediti verso la Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR quale cessionaria delle ragioni di credito che gli Istituti di credito vantavano verso gli enti del gruppo S.I.R. (lire 238,5 miliardi).*

**PASSIVITA'**

*Per quanto riguarda la parte passiva dello stato patrimoniale che, al netto dei conti d'ordine, espone come già accennato un totale di lire 228.149,3 miliardi, meritano particolare rilievo i capitali amministrati che, nell'esercizio 1990, al netto dei mezzi propri di lire 8.012,2 miliardi (Fondo di dotazione, Fondo di riserva, Aumento gratuito su partecipazioni e utile di esercizio), si sono attestati a lire 188.270,8 miliardi.*

*Alla formazione di detti capitali hanno concorso:*

- i mezzi finanziari di cui la Cassa ha piena disponibilità per il perseguimento dei propri fini istituzionali per lire 118.670,6 miliardi;*
- i mezzi finanziari forniti dal Tesoro che la Cassa amministra in virtù di particolari disposizioni legislative per lire 8.892,8 miliardi;*
- le disponibilità finanziarie gestite per conto delle Sezioni autonome a rendiconto proprio per lire 20.849,0 miliardi;*
- le disponibilità finanziarie che la Cassa può utilizzare solo parzialmente, quali quelle esistenti sul conto corrente col Tesoro per il servizio dei conti correnti ed assegni postali (legge 15 aprile 1965, n. 344).*



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*A fine esercizio sono stati utilizzati per fini propri, ai sensi della citata legge 344/65, lire 14.314,6 miliardi ripartiti: lire 102,5 miliardi per titoli; lire 247,5 miliardi per prestiti per opere varie; lire 7.753,3 miliardi per il finanziamento della spesa sanitaria delle USL; lire 688,8 miliardi per le anticipazioni allo Stato, lire 4.581,5 per anticipazione allo Stato di cui alla legge 262/89 e lire 941,0 miliardi per il finanziamento del fondo destinato all'acquisto della prima casa di abitazione da parte dei lavoratori dipendenti di cui alla legge 18 dicembre 1986, n. 891.*

*L'analisi di detti capitali amministrati e' fornita dal seguente prospetto:*

	(valori in miliardi di lire)	
	1990	1989
<b>Gestione propria:</b>		
- Risparmio postale	114.220,7	100.203,4
- Cartelle di credito comunale e provinciale	993,5	1.273,5
- Depositi in numerario	909,8	745,3
- Conti correnti con enti vari	2.545,1	2.154,2
- Banca europea per gli investimenti	1,5	1,6
	<b>118.670,6</b>	<b>104.378,0</b>
- Conto corrente con il Ministero Poste per i fondi provenienti dai conti correnti postali	40.586,2	48.812,4
<b>Totale gestione propria (a)</b>	<b>159.256,8</b>	<b>153.190,4</b>
<b>Gestione di terzi:</b>		
- Fondo per la metanizzazione: art. 11 - L. 784/80	752,6	563,8
- Fondo per gli interventi regionali: art. 56 - L. 526/82	3.724,7	2.838,7
- Fondo speciale per acquisto titoli: art. 6 - L. 346/74	814,5	761,8
- Fondo di rotazione per acquisto titoli "F.I.O.": art. 52 L. 526/82	670,6	2.580,0
- Fondo patrimoniale I.N.P.S.	1,8	1,7
- Fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile L. 44/86	2.200,8	2.200,0
- Disponibilita' degli Ist. Spec.li di Credito per le Ferrovie in conc.ne: L. 910/86	727,8	-
<b>Totale gestione di terzi (b)</b>	<b>8.892,8</b>	<b>8.946,0</b>
<b>Gestioni di terzi a rendiconto proprio:</b>		
- Sezione autonoma per l'edilizia residenziale	20.678,8	17.666,9
- Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.	170,4	340,8
<b>Totale gestioni di terzi a rendiconto proprio (c)</b>	<b>20.849,0</b>	<b>18.007,7</b>
<b>Totale mezzi amministrati (a + b + c)</b>	<b>188.998,6</b>	<b>180.144,1</b>

*Nel corso del 1990 sono affluiti alla Cassa nuovi capitali per lire 20.929,2 miliardi che sommati a lire 6.051,4 miliardi, rientrati per ammortamento mutui e rimborso di titoli, hanno incrementato le disponibilita' operative dell'Istituto di lire 26.980,6 miliardi, come risulta dal dettaglio che segue:*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	(valori in miliardi di lire)	
	1990	1989
<b>NUOVI FLUSSI</b>		
<b>Gestione propria:</b>		
- Risparmio postale	14.017,3	13.529,4
- Cartelle di credito comunale e provinciale	- 280,1	- 261,7
- Depositi in numerario	164,6	92,1
- Conti correnti con enti vari	390,9	- 39,4
- Banca europea per gli investimenti	- 0,1	- 0,1
	<b>14.292,6</b>	<b>13.320,3</b>
- Prelevamento dai fondi cc/cc postali - L. 344/1965	3.849,2	3.031,6
<b>Totale gestione propria (a)</b>	<b>18.141,8</b>	<b>16.351,9</b>
<b>Gestione di terzi:</b>		
- Fondo per la metanizzazione: art. 11 - L. 784/80	188,8	- 16,8
- Fondo per gli interventi regionali: art. 56 - L. 526/82	886,1	1.883,8
- Fondo speciale per acquisto titoli: art. 6 - L. 346/74	52,7	56,7
- Fondo di rotazione per acquisto titoli "F.I.O.": art. 52 L. 526/82	- 1.909,4	114,9
- Fondo patrimoniale I.N.P.S.	0,1	0,1
- Fondo per lo sviluppo dell'imprenditorialita' giovanile L. 44/86	-	-
- Disponibilita' degli Ist. Spec.li di Credito per le Ferrovie in conc.ne: L. 910/86	727,8	-
<b>Totale gestione di terzi (b)</b>	<b>- 53,9</b>	<b>2.038,7</b>
<b>Gestioni di terzi a rendiconto proprio:</b>		
- Sezione autonoma per l'edilizia residenziale	3.011,7	2.408,1
- Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.	- 170,4	- 170,4
<b>Totale gestioni di terzi a rendiconto proprio (c)</b>	<b>2.841,3</b>	<b>2.237,7</b>
<b>A) Totale nuovi flussi (a + b + c)</b>	<b>20.929,2</b>	<b>20.628,3</b>
<b>RIENTRI</b>		
<b>Gestione propria:</b>		
- Quote di ammortamento (gestione principale)	4.470,2	3.605,6
- Quote di ammortamento (ex sez. aut. di credito com.le e prov.le)	269,3	273,5
- Titoli	832,9	414,3
<b>Totale gestione propria (d)</b>	<b>5.572,4</b>	<b>4.293,4</b>
<b>Gestione di terzi:</b>		
- Titoli (art. 6 L. 346/74)	86,1	76,0
- Titoli (art. 52 L. 526/82 "F.I.O.")	72,6	68,3
<b>Totale gestione di terzi (e)</b>	<b>158,7</b>	<b>144,3</b>
<b>Gestione di terzi a rendiconto proprio:</b>		
- Sezione autonoma per l'edilizia residenziale	149,9	129,5
- Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.	170,4	170,4
<b>Totale gestione di terzi a rendiconto proprio (f)</b>	<b>320,3</b>	<b>299,9</b>
<b>B) Totale rientri (d + e + f)</b>	<b>6.051,4</b>	<b>4.737,6</b>
<b>Totale afflussi di capitale (A + B)</b>	<b>26.980,6</b>	<b>25.365,9</b>

**risparmio postale**

*Tra le singole voci del passivo vanno segnalate le poste nn. 1 e 2 che riguardano il debito della Cassa verso i risparmiatori postali.*

*In particolare l'importo di lire 23.627,1 miliardi si riferisce al risparmio ordinario e vincolato (nominativo ed al portatore), mentre la somma di lire 90.593,5 miliardi attiene al risparmio proveniente dai buoni postali fruttiferi.*

*Pertanto il risparmio, complessivamente considerato, ascende a lire 114.220,7 miliardi con un incremento, rispetto al 31 dicembre 1989, di lire 14.017,3 miliardi.*

*Detto incremento attiene per lire 3.701,8 miliardi al risparmio ordinario e vincolato sia nominativo che al portatore e lire 10.315,9 miliardi ai buoni postali fruttiferi.*

*Dell'anzidetto incremento di lire 14.017,3 miliardi, lire 8.581,9 miliardi sono da attribuire agli interessi capitalizzati al netto di imposte e lire 5.435,4 miliardi, con una variazione in diminuzione di lire 594,3 miliardi rispetto al 1989, vanno a costituire l'effettivo flusso finanziario, come da sottoindicato dettaglio:*

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	1990		1989	
	Denaro fresco	interessi	Denaro fresco	interessi
Depositi a libretto	2.506,9	1.195,0	2.452,5	998,0
Buoni postali fruttiferi	2.928,5	7.386,9	3.577,2	6.501,6
<b>Totale</b>	<b>5.435,4</b>	<b>8.581,9</b>	<b>6.029,7</b>	<b>7.499,6</b>
<b>Totali</b>	<b>14.017,3</b>		<b>13.529,3</b>	

*La maggiore incidenza su tale variazione negativa e' data dai buoni postali fruttiferi, come si desume da quanto segue:*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	1990	1989	Variazioni
- Buoni postali fruttiferi	2.928,5	3.577,2	- 648,7
- Libretti postali fruttiferi	2.414,5	2.191,8	222,9
- Libretti vincolati	- 62,1	- 18,3	- 43,8
- Depositi giudiziari	154,5	279,2	- 124,7
<b>Totali</b>	<b>5.435,4</b>	<b>6.029,7</b>	<b>- 594,3</b>

*L'effettivo denaro fresco pervenuto alla Cassa ammonta, invece, a lire 5.721,9 miliardi con una flessione di lire 28,9 miliardi, rispetto all'entità dell'esercizio precedente, così costituito:*

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	1990	1989	Variazioni
- Incremento del risparmio	14.017,3	13.529,3	488,0
- Interessi passivi al netto di imposta	- 8.581,9	- 7.499,6	- 1.082,3
- Versamenti affluiti in più alla Cassa	286,5	- 278,9	565,4
<b>Totali</b>	<b>5.721,9</b>	<b>5.750,8</b>	<b>- 28,9</b>

*Il prospetto che segue mette in evidenza la consistenza complessiva del risparmio postale suddivisa nelle varie forme in cui si manifesta:*

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	DEPOSITI A RISPARMIO			BUONI POSTALI FRUTTIFERI			TOTALE		
	Nominativi		Portatore	DEPOSITI GIUDIZIARI		a termine			
	ordinari	vincolati	prev.za	ordinari	vincolati	ordinari			
- Consistenza al 1/1/1990	17.302,8	941,8	0,1	556,0	15,2	1.109,2	49.082,8	31.195,5	100.203,4
- Depositi	10.163,2	88,7		275,4	1,5	1.169,2	5.111,0	4.144,2	20.953,2
<b>Totale</b>	<b>27.466,0</b>	<b>1.030,5</b>	<b>0,1</b>	<b>831,4</b>	<b>16,7</b>	<b>2.278,4</b>	<b>56.193,8</b>	<b>35.339,7</b>	<b>121.156,6</b>
- Rimborsi	7.795,4	149,2		228,7	3,2	1.014,6	5.092,5	1.234,2	15.517,8
<b>Differenza</b>	<b>19.670,6</b>	<b>881,3</b>	<b>0,1</b>	<b>602,7</b>	<b>13,5</b>	<b>1.263,8</b>	<b>49.101,3</b>	<b>34.105,5</b>	<b>105.638,8</b>
- Interessi capitalizzati	1.089,6	69,9	-	34,1	1,5	-	3.763,4	3.623,4	8.581,9
<b>Consistenza al 31/12/90</b>	<b>20.760,2</b>	<b>951,2</b>	<b>0,1</b>	<b>636,8</b>	<b>15,0</b>	<b>1.263,8</b>	<b>52.864,7</b>	<b>37.728,9</b>	<b>114.220,7</b>

*E' peraltro da segnalare che il movimento del risparmio postale riferito al periodo dal 1986 al 1990 e' contenuto nell'allegato prospetto n. 6.*

*Negli allegati prospetti nn. 7 e 8 sono riportati, invece, l'incremento annuo in valore assoluto ed in percentuale del risparmio postale, quello per territorio, nonche' l'incremento di denaro fresco del risparmio stesso nel quinquennio 1986 - 1990.*

*In ordine ancora al risparmio postale, nel dare un quadro d'insieme ai depositi a risparmio raccolti dalle Aziende di credito e dall'Amministrazione postale nell'ultimo quinquennio (allegato prospetto n. 9) e' dato notare che il risparmio postale ha subito un incremento passando da lire 61.089,6 miliardi di depositi nel 1986 a lire 114.220,7 miliardi nel 1990. Nei confronti della massa dei depositi a risparmio giacenti presso le Aziende di credito e presso l'Amministrazione delle Poste, la misura percentuale del risparmio postale e' passata, nello stesso periodo, dal 22,0 al 21,3 del totale nazionale.*

*Tale percentuale, in realta', risulta molto piu' sfavorevole nei riguardi del risparmio postale in considerazione della tendenza dei risparmiatori a tenere depositate, nei conti correnti presso le banche, notevoli disponibilita' liquide che pur avendo natura di "risparmi" non sono discriminabili e quindi qualificabili in quanto tali.*

#### ***cartelle di credito comunale e provinciale***

*Le cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione per lire 993,5 miliardi rappresentano debiti assunti dalla Cassa per provvedere al ripianamento dei disavanzi economici dei bilanci degli Enti locali. Le anzidette cartelle hanno subito un decremento di lire 280,0 miliardi pari all'importo delle cartelle estratte.*

*La situazione a fine esercizio, delle cartelle in circolazione e' riassunta nell'allegato prospetto n. 10.*

#### ***depositi***

*I depositi in numerario, pur rappresentando una minima quota dei flussi finanziari per la preferenza manifestata dagli interessati verso i depositi in titoli, molto piu' remunerativi, hanno raggiunto, alla chiusura dell'esercizio 1990, un ammontare di lire 909,8 miliardi con un aumento di lire 164,5 miliardi rispetto al 1989 (lire 745,3 miliardi).*

**debiti verso correntisti**

*Il debito verso correntisti, che figura in bilancio per lire 2.545,0 miliardi, segna un aumento di lire 390,9 miliardi nei confronti dell'entità accertata nel 1989 (lire 2.154,2 miliardi).*

*Nel corso dell'anno e' stato registrato il seguente movimento:*

	(valori in miliardi di lire)
- Consistenza all'1/1/1990	2.154,2
- Versamenti	3.252,9
<b>Totale</b>	<b>5.407,1</b>
- Prelevamenti	2.911,7
<b>Totale</b>	<b>2.495,4</b>
- interessi	49,6
<hr/>	
<b>Consistenza al 31/12/1990</b>	<b>2.545,0</b>

*Il prospetto n. 11 espone la composizione e la consistenza dei titoli gestiti per conto dei correntisti.*

*La voce in argomento rileva, in particolare, le esposizioni debitorie nei confronti di enti pubblici vari, per i quali la Cassa, in virtù di appositi provvedimenti legislativi, svolge il servizio di cassa e la gestione dei titoli.*

**banca europea  
per gli investimenti**

*La posta in esame evidenzia, com'è noto, l'unica fonte di provvista della Cassa sul mercato estero.*

*Com'è noto la provvista di fondi e' stata limitata a lire 1.895 milioni ed e' stata completamente impiegata nell'anno 1986.*

*Il rimborso della provvista stessa, di L. 103 milioni, e' stato calcolato sulla base di cinque piani di ammortamento (uno per ciascuna moneta) a rate semestrali costanti (in valuta), di durata pari a 14 anni piu' uno di preammortamento ed al tasso medio nominale annuo del 6,80% ed effettivo del 6,90%.*

*Il rischio di cambio posto a carico del Tesoro e' stato accertato in lire 1 milione.*

**conto corrente fruttifero  
col ministero delle poste**

Detto conto espone il debito della Cassa verso il Ministero delle Poste per il servizio dei conti correnti ed assegni postali che ammonta a lire 40.586,2 miliardi, con un decremento di lire 8.226,2 miliardi rispetto al precedente esercizio (lire 48.812,4 miliardi). Vi affluiscono i fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali eccedenti le normali esigenze del servizio stesso (D.Lgt. 22 novembre 1945, n. 822).

**cartelle estratte**

Il conto "cartelle estratte" per lire 62,0 miliardi e' connesso con la voce n. 3 e si riferisce a cartelle estratte (lire 280,0 miliardi) e non ancora rimborsate.

**creditori diversi**

Il conto "creditori diversi" mette in evidenza i debiti della Cassa verso terzi che globalmente considerati ammontano a lire 3.969,5 miliardi.

Le partite piu' significative ivi comprese sono rappresentate dalle imposte sul risparmio postale da versare all'erario per lire 1.049,1 miliardi, dalle spese di amministrazione da rimborsare al Ministero delle Poste per lire 123,3 miliardi, da accantonamenti per futuri oneri sui buoni postali fruttiferi per lire 370,6 miliardi e dai debiti vari per lire 2.381,5 miliardi.

Di questi ultimi, lire 1.780,6 miliardi si riferiscono ad interessi passivi sul conto corrente con il Ministero delle Poste per il servizio dei conti correnti ed assegni postali, lire 99,6 miliardi per interessi passivi sui depositi, lire 460,0 miliardi ad interessi passivi sui mutui non ancora somministrati, da versare al Tesoro dello Stato, e lire 41,3 miliardi a partite varie.

**ratei passivi**

La voce "ratei passivi" per lire 46,7 miliardi, si riferisce ad interessi passivi su cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione maturati nel 1990 e rimasti da pagare alla fine dello stesso anno.

**ordini e mandati  
inestinti**

I mandati e gli ordini di riscossione inestinti, di cui alle voci 12 del passivo e 16 dell'attivo, concernono rispettivamente pagamenti e riscossioni che avranno la effettiva realizzazione nell'anno 1991.

**fondi di ammortamento**

Detti fondi, rilevano gli accantonamenti relativi agli immobili per lire 690 milioni, alla ristrutturazione degli immobili del fondo di riserva per lire 2.758 milioni ed ai mobili ed alle immobilizzazioni tecniche per lire 15.079 milioni.

*A tale riguardo occorre chiarire che il fondo ammortamento mobili e immobilizzazioni tecniche e' comprensivo anche dei beni totalmente ammortizzati negli anni anteriori alla data di entrata in vigore della legge n. 197/83; beni che venivano indicati in bilancio per il valore simbolico di una lira.*

### **GESTIONI SPECIALI**

**conti correnti  
infruttiferi col tesoro  
(edil. resid.)**

*La voce di che trattasi si riferisce alle disponibilita' esistenti al 31 dicembre 1990 per le esigenze dell'edilizia residenziale, ai sensi della legge 5 agosto 1978 n. 457 ed espone un saldo di lire 20.541,5 miliardi con un incremento di lire 2.930,0 miliardi, rispetto all'esercizio precedente.*

*Il movimento dei citati conti correnti e' rappresentato dall'allegato prospetto n. 12.*

**altri conti correnti  
infruttiferi col tesoro**

*Detto saldo comprende le disponibilita' relative:*

- *al fondo speciale acquisto titoli di cui alla legge n. 346 del 1974 (lire 520,1 miliardi);*
- *al fondo di rotazione per acquisto titoli di cui all'art. 52 della legge n. 526 del 1982 (lire 97,1 miliardi);*
- *agli interventi straordinari a favore delle Regioni di cui all'art. 56 della legge n. 526 del 1982 (lire 76,5 miliardi) ed a quelli previsti dall'art. 21 della legge 26 aprile 1983, n. 130 (lire 3.666,8 miliardi);*
- *alla metanizzazione del Mezzogiorno di cui alla legge 28 novembre 1980, n. 784 (lire 752,9 miliardi);*
- *allo sviluppo di nuova imprenditorialita' giovanile nel mezzogiorno di cui alla legge 28 febbraio 1986, n. 44 (lire 1.743,1 miliardi);*
- *alle ferrovie in concessione e in gestione commissariale governativa di cui alla legge 22 dicembre 1986, n. 910 (lire 639,7 miliardi);*



La consistenza complessiva di lire 7.496,2 miliardi presenta un decremento di lire 329,5 miliardi rispetto all'esercizio precedente, come risulta dall'allegato prospetto n. 13.

**titoli**

I titoli delle gestioni speciali si riferiscono all'Istituto nazionale della previdenza sociale (lire 1,5 miliardi), al fondo speciale di rotazione di cui all'art. 52 della citata legge 526/82 (lire 606,5 miliardi), nonché al fondo acquisto titoli di cui alla legge n. 346 del 1974 (lire 326,7 miliardi).

La disponibilità complessiva di detti titoli, valutati al prezzo di acquisto, ammonta a lire 934,7 miliardi e presenta un decremento di lire 158,8 miliardi per i rimborsi di titoli effettuati nel corso dell'anno.

La consistenza e la composizione dei titoli viene rappresentata negli allegati prospetti n. 14 e n. 15.

**prestiti e debitori legge  
18 dicembre 1986 n. 891  
(prima casa)**

I conti "prestiti" e "debitori" di cui alla legge 18 dicembre 1986 n. 891, rifinanziata, com'è noto, per lire 500 miliardi dall'art. 17 della legge 11 marzo 1988 n. 67, rilevano, rispettivamente, i crediti per prestiti concessi ed erogati, al netto dei rientri di capitale, per lire 941,0 miliardi e i crediti per rate riscosse e non versate da parte degli Istituti di Credito per lire 42,4 miliardi.

Nel corso del 1990 sono pervenute n. 2.466 domande di mutuo che aggiunte a quelle degli anni precedenti fanno ascendere il numero complessivo a 25.406 domande. A fronte di tali richieste è stato dato il previsto benessere di copertura finanziaria per lire 1.325,3 miliardi.

La distribuzione per Istituto delle domande pervenute, dei benessere di copertura emessi e dei fondi erogati sono indicati nell'allegato prospetto n. 18.

**prestiti, contributi,  
spese di formazione  
e debitori legge 28  
febbraio 1986 n. 44  
(imprenditorialità  
giovanile)**

Le poste in argomento registrano i prestiti concessi a tasso agevolato, i contributi in conto capitale e spese di gestione, le spese per la formazione ed i crediti vantati nei confronti dei soggetti destinatari della legge.

In particolare, la voce "prestiti" di lire 67,8 miliardi considera i mutui concessi al netto dei rientri di capitale per lire 320,4 miliardi e le somme rimaste da somministrare sui mutui stessi per lire 252,6 miliardi.

*I contributi erogati alla fine dell'esercizio, complessivamente ammontanti a lire 324,5 miliardi, sono costituiti dai contributi in conto capitale per lire 276,1 miliardi (contributi concessi lire 594,2 miliardi meno quelli rimasti da erogare lire 318,1 miliardi); dai contributi in conto spese di gestione per lire 48,4 miliardi (contributi concessi lire 359,1 miliardi meno quelli rimasti da erogare lire 310,7 miliardi).*

*Le spese sostenute per le attività di formazione e di assistenza tecnica nella fase di avvio delle iniziative sono state pari a lire 15,8 miliardi che aggiunti a lire 5,8 miliardi erogati negli anni precedenti hanno fatto ascendere il totale a lire 21,6 miliardi.*

*La voce "debitori" di lire 4,2 miliardi deriva in parte da rate scadute e non pagate e in parte dal saldo fra i crediti verso il Provveditorato Generale dello Stato per l'acquisto di beni e servizi e verso le Poste per depositi cauzionali e i debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF sui compensi corrisposti.*

**prestiti e debitori,  
legge 22 dicembre 1986,  
n. 910**

*I conti in esame rilevano crediti per finanziamenti concessi nel corso dell'anno alle Ferrovie in regime di concessione e in gestione commissariale governativa.*

*La legge 22 dicembre 1986, n. 910, prevede in particolare la concessione di 5000 miliardi di mutui, con onere a carico dello Stato per la realizzazione di investimenti da parte di Enti ferroviari.*

*I mezzi di provvista vengono messi a disposizione in ragione del 10% pari a lire 500 miliardi dalla Cassa e del 90% pari a lire 4.500 miliardi da parte degli Istituti di credito, secondo criteri e modalità stabilite con Decreto del Ministro dei Trasporti di concerto con il Ministro del Tesoro del 9 luglio 1987, n. 1334.*

*Tenuto conto delle diverse fonti di provvista, ogni mutuo viene suddiviso in due quote corrispondenti alle percentuali di riparto sopraindicate e ad ognuna di esse viene applicato il tasso fisso della Cassa (9%) per le quote concesse in proprio e quello fisso o variabile in base ai costi di provvista, per le quote concesse dalla Cassa per conto degli Istituti di credito.*

*L'importo registrato nella voce "Prestiti legge 910/86" di lire 65,3 miliardi e' relativo ai finanziamenti attivati con le disponibilita' degli Istituti di credito mentre quello riguardante la Cassa e' compreso nei prestiti con fondi propri di cui alla voce 9 dell'attivo dello stato patrimoniale.*

**ratei attivi**

*I ratei attivi si riferiscono ad interessi sui titoli maturati e non riscossi al 31 dicembre 1990 per l'importo di lire 70,0 miliardi.*

**debiti verso gestioni  
a rendiconto proprio**

*Per quanto riguarda i "debiti verso le gestioni aventi rendiconto proprio" di cui alla voce 14 delle passivita' e' da notare la rilevante esposizione debitoria verso la Sezione autonoma per l'edilizia residenziale di lire 20.678,6 miliardi con un incremento di lire 3.011,7 miliardi rispetto all'anno 1989.*

*La predetta situazione debitoria trova, peraltro, la sua contropartita nei crediti che la Cassa vanta verso il Tesoro per i fondi giacenti sui conti correnti aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato.*

**debiti verso correntisti**

*I "debiti verso i correntisti" comprendono fondi destinati ai Comuni e loro Consorzi per le opere di metanizzazione nel Mezzogiorno per lire 752,6 miliardi e quelli destinati alle Regioni per gli interventi di cui all'art. 56 della legge n. 526 del 1982 e dell'art. 21 della legge 26 aprile 1983 n. 130, per lire 3.724,7 miliardi.*

**debiti verso  
Istituti Speciali  
di Credito  
L. 910/86**

*La somma di lire 727,8 miliardi rappresenta il residuo debito sui mutui contratti per il finanziamento delle Ferrovie in concessione e in gestione commissariale governativa. Detto debito viene estinto con i rientri di capitale sui mutui a sua volta concessi dalla Cassa agli Enti ferroviari.*

*Le disponibilita' finanziarie non ancora impiegate a fronte del debito in argomento sono momentaneamente depositate in apposito conto corrente infruttifero presso il Tesoro.*

**fondo per  
l'imprenditorialita'  
giovanile  
(legge 28/2/86 n. 44)**

*Il conto in argomento rileva un debito verso il Tesoro di lire 2.200,0 miliardi di cui lire 2.162,0 miliardi messi a disposizione per la concessione di prestiti, di contributi in conto capitale e spese di gestione e per le spese di formazione e lire 38,0 miliardi per le spese di funzionamento.*

**fondi di rotazione**

Trattasi di mezzi finanziari forniti dal Tesoro dello Stato per l'acquisto di titoli ai sensi della legge n. 346 del 1974 per lire 814,5 miliardi e quelli relativi all'art. 52 della legge n. 526 del 1982 per lire 670,6 miliardi.

Detti mezzi comprendono gli utili accumulati nei precedenti esercizi.

**utili e perdite  
delle gestioni speciali**

Gli utili delle gestioni speciali di lire 135,0 miliardi e le perdite delle gestioni stesse di lire 101,3 miliardi sono evidenziati a parte, atteso che gli stessi vanno portati in aumento o in diminuzione dei fondi cui si riferiscono.

Gli utili sono relativi al Fondo di rotazione di cui alla legge 346/74 (lire 44,1 miliardi) ed al Fondo di cui alla legge 526/82 art. 52 (lire 90,9 miliardi) mentre le perdite si riferiscono al Fondo per la prima casa di cui alla legge 891/86 (lire 1,4 miliardi) al Fondo per l'imprenditorialità giovanile di cui alla legge 44/86 (lire 12,3 miliardi) ed alle disponibilità messe a disposizione delle Ferrovie in concessione da parte degli Istituti Speciali di Credito, ai sensi della legge 910/86 (lire 87,6 miliardi).

La perdita rilevata a quest'ultimo titolo di lire 87,6 miliardi e' da attribuire allo sfasamento temporale tra i mutui passivi contratti con gli Istituti Speciali di Credito e quelli attivi concessi alle Ferrovie in concessione e in gestione commissariale governativa.

Infatti, mentre i primi vanno in ammortamento sin dal momento della stipula ed erogazione del contratto di mutuo, i secondi, cioè quelli concessi alle Ferrovie, vengono posti in ammortamento soltanto all'inizio dell'anno successivo a quello in cui hanno ottenuto il provvedimento di concessione.

**fondo di dotazione  
e fondo di riserva**

Il fondo di dotazione di lire 100 miliardi costituito, ai sensi dell'art. 2 della citata legge n. 197 mediante prelevamento dal fondo di riserva della gestione principale esistente al 31/12/1982, ed incrementato dalle quote utile a tutto il 1989 come previsto dal primo comma dell'art. 4 della citata legge n. 197 ha raggiunto la consistenza di lire 2.131,8 miliardi.

Il fondo di riserva per complessive lire 3.315,5 miliardi, comprende oltre al fondo della gestione principale per lire 2.996,3 miliardi, anche quelli della ex Sezione autonoma di credito comunale e provinciale per lire 260,8 miliardi, della ex Sezione autonoma di credito a breve termine per lire 34,9 miliardi e delle Casse di risparmio postali per lire 23,5 miliardi. Il saldo del fondo di riserva della gestione propria di lire 2.996,3 miliardi e' al netto delle quote di ammortamento relative agli immobili (lire 114,9 milioni pari al 3% di lire 3.832 milioni) ed alla ristrutturazione degli immobili (lire 832,9 milioni, pari al 5% di lire 16,6 miliardi) i cui costi sono stati sostenuti con le disponibilita' liquide del fondo di riserva.

**aumento gratuito  
partecipazioni**

L'importo di lire 914,8 miliardi, con un incremento di lire 413,2 miliardi, si riferisce all'aumento gratuito della partecipazione al capitale dell' Istituto Mobiliare Italiano per lire 500,0 miliardi, del Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento per lire 3,2 miliardi e del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche per lire 411,6 miliardi.

**CONTO ECONOMICO**

Il conto economico espone un utile di lire 1.650,1 miliardi cosi' costituito:

DESCRIZIONE	(valori in miliardi di lire)		
	1990	1989	Differenza
- Rendite e profitti	14.722,9	12.807,8	1.915,1
- Spese ed oneri	13.072,8	11.339,5	1.733,3
<b>Risultato netto</b>	<b>1.650,1</b>	<b>1.468,3</b>	<b>181,8</b>

Dal raffronto tra il citato risultato positivo di lire 1.650,1 miliardi e quello dell'esercizio 1989 di lire 1.468,3 miliardi, emerge che l'effettivo miglioramento di gestione e' pari a lire 181,8 miliardi da attribuire, come gia' segnalato, all'aumento degli interessi attivi sui mutui.

Il suddetto utile di lire 1.650,1 miliardi, sara' destinato, ai sensi dell'art. 4 della legge 13 maggio 1983 n. 197, per la meta' pari a lire 825,1 miliardi al fondo di riserva e per l'altra meta' di pari importo al fondo di dotazione.

**RENDITE E PROFITTI**

*Le rendite e i profitti possono raggrupparsi nelle seguenti categorie:*

(valori in miliardi di lire)			
DESCRIZIONE	1990	1989	Differenza
- Interessi attivi sugli investimenti	14.545,8	12.720,4	1.825,4
- Dividendi sulle partecipazioni	139,9	50,7	89,2
- Utili sui rimborsi dei titoli	29,5	26,9	2,6
- Proventi del servizio depositi	5,5	5,5	-
- Entrate diverse	2,2	4,3	- 2,1
<b>Totali</b>	<b>14.722,9</b>	<b>12.807,8</b>	<b>1.915,1</b>

**interessi attivi  
sugli investimenti**

*Gli interessi attivi sugli investimenti di lire 14.545,8 miliardi con un incremento di lire 1.825,4 miliardi rispetto al precedente esercizio, derivano:*

- dalle giacenze di fondi sui conti correnti col Tesoro dello Stato relativi alla gestione del risparmio postale per lire 3.965,5 miliardi ed a quella dei conti correnti ed assegni postali per lire 987,8 miliardi;
- dai titoli di proprieta' della gestione per lire 315,0 miliardi che risultano mediamente investiti al 10,30%;
- dai prestiti con i fondi propri per lire 8.261,8 miliardi e con quelli dei conti correnti postali per lire 654,0 miliardi per un totale complessivo di lire 8.915,8 miliardi, con un incremento, rispetto al 1989, di lire 1.361,7 miliardi ed una redditivita' rispettivamente dell'8,90 % e del 4,75%;
- dai prestiti in cartelle di credito comunale e provinciale per lire 109,5 miliardi che, rispetto al 1989, registrano una diminuzione di lire 22,1 miliardi a causa dei rimborsi di capitale;
- dai mutui a suo tempo trasferiti alla Sezione autonoma dell'edilizia residenziale per lire 152,8 miliardi con un decremento, rispetto all'esercizio decorso, di lire 3,8 miliardi e da anticipazioni di fondi alla Sezione autonoma per intervento finanziario S.I.R. per lire 35,4 miliardi, con un incremento di lire 2,6 miliardi;

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- dal conto corrente con il fondo per l'acquisto della prima casa da parte dei lavoratori dipendenti di cui alla citata legge n. 891/86 per lire 64,0 miliardi con un incremento di lire 27,0 miliardi.

Le altre rendite sono costituite dai dividendi sulle partecipazioni per lire 139,9 miliardi da utili sui rimborsi dei titoli per lire 29,5 miliardi, dalla tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi per lire 5,5 miliardi e da entrate diverse per lire 2,2 miliardi.

**SPESE ED ONERI**

Le spese e gli oneri possono così distinguersi:

DESCRIZIONE	(valori in miliardi di lire)		
	1990	1989	Differenza
- Interessi passivi	11.975,6	10.722,9	1.252,7
- Spese di amministrazione	674,9	595,7	79,2
- Imposte sui divid.	45,3	16,4	28,9
- Ammortamento mobili ed immobili	6,4	4,5	1,9
- Accantonamento futuri oneri BPF	370,6	-	370,6
- Spese diverse	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>13.072,8</b>	<b>11.339,5</b>	<b>1.733,3</b>

**interessi passivi**

La voce interessi passivi di lire 11.975,6 miliardi, raffrontata con quella dell'esercizio precedente di lire 10.722,9 miliardi pone in evidenza una variazione in aumento di lire 1.252,7 miliardi, che trae origine dall'aumento degli interessi sul risparmio postale per lire 1.434,0 miliardi, dai depositi in numerario per lire 3,4 miliardi, dai mutui da somministrare per lire 389 milioni, dagli interessi sui conti correnti con Enti vari per lire 1,9 miliardi, nonché dalla diminuzione degli interessi sulle cartelle di credito comunale e provinciale per lire 21,6 miliardi e degli interessi sul c/c con il Ministero delle Poste per la gestione dei conti correnti ed assegni postali per lire 165,5 miliardi.

**spese di amministrazione**

Le spese di amministrazione indicano un saldo di lire 674,9 miliardi che, confrontato con quello del 1989, reca un maggiore onere di lire 79,2 miliardi.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Della predetta somma di lire 674,9 miliardi, lire 31,5 miliardi riguardano la gestione propria della Cassa e lire 643,4 miliardi concernono il rimborso forfettario all'Amministrazione delle Poste delle spese sostenute per la raccolta del risparmio postale.*

*Il su indicato importo di lire 31,5 miliardi, risulta depurato delle spese recuperate dalle Sezioni autonome (lire 6,7 miliardi) e dalle gestioni speciali (lire 4,3 miliardi) e non e' comprensivo degli oneri sostenuti per la ristrutturazione di immobili della Cassa (lire 4,6 miliardi) e per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche (lire 5,6 miliardi); valori, questi ultimi, che sono stati portati in aumento delle attivita' dello stato patrimoniale per essere assoggettati ad ammortamento in piu' esercizi.*

*L'analisi per capitoli di bilancio delle spese di investimento e delle altre spese di amministrazione viene rappresentata nell'allegato prospetto n. 16.*

*Appare utile porre in rilievo che della predetta somma di lire 31,5 miliardi la quota relativa alle spese di personale in servizio ammonta a lire 28,3 miliardi pari al 79%.*

*Le spese di personale si riferiscono a 558 unita' in servizio presso la Cassa, nonche' al personale forfettariamente considerato in servizio presso le Ragionerie provinciali dello Stato, le Direzioni provinciali del Tesoro e la Tesoreria centrale dello Stato.*

*Il costo relativo a quest'ultimo personale e' stato pari a lire 7,0 miliardi.*

*Il prospetto che segue evidenzia le spese di amministrazione della gestione propria previste e impegnate nell'esercizio 1990, distinte nelle varie categorie:*

(valori in milioni di lire)

DESCRIZIONE	Somme previste 1990	Somme impegnate 1990
- Beni e servizi	7.323,5	7.015,5
- Organi collegiali	363,1	363,1
- Personale in servizio	29.525,3	28.292,6
- Varie	25,2	10,4
- Fitto figurativo	159,9	159,9
	37.397,0	35.841,5
- Rimborsi da gestioni speciali		4.279,5
<b>Totale spese a carico della Cassa</b>	<b>37.397,0</b>	<b>31.562,0</b>



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Considerate nel loro insieme le spese di amministrazione della gestione principale e dell'ex gestione di risparmio postale rapportate alla raccolta ed agli impieghi hanno determinato nel quinquennio 1986-1990 le incidenze di cui ai prospetti che seguono:

SPESE DI AMMINISTRAZIONE E LA RACCOLTA										(valori in miliardi di lire)
ANNI	GESTIONE PRINCIPALE			GESTIONE CASSE POSTALI			TOTALE			
	Raccolta	Spesa	%	Raccolta	Spesa	%	Raccolta	Spesa	%	
1986	22.665,0	22,6	0,10	61.089,5	275,3	0,45	83.754,5	297,9	0,36	
1987	26.361,8	24,8	0,09	73.188,2	483,7	0,66	99.550,0	508,5	0,51	
1988	33.254,2	30,0	0,09	86.674,0	497,0	0,57	119.928,2	527,0	0,44	
1989	38.515,2	30,2	0,08	100.203,4	565,5	0,56	138.718,6	595,7	0,43	
1990	47.912,2	31,6	0,06	114.220,7	643,4	0,56	162.132,9	675,0	0,41	

SPESE DI AMMINISTRAZIONE E GLI IMPIEGHI								(valori in miliardi di lire)
ANNI	IMPIEGHI	GESTIONE PRINCIPALE		GESTIONE CASSE POSTALI		TOTALE		
		Cifre assolute	% rispetto agli impieghi	Cifre assolute	% rispetto agli impieghi	Cifre assolute	% rispetto agli impieghi	
1986	73.835,4	22,6	0,04	275,3	0,37	297,9	0,40	
1987	86.806,2	24,8	0,03	483,7	0,56	508,6	0,58	
1988	105.822,5	30,0	0,03	497,0	0,47	527,0	0,50	
1989	122.327,8	30,2	0,02	565,5	0,46	595,7	0,49	
1990	147.771,3	31,6	0,02	643,4	0,44	675,0	0,46	

**imposte sui dividendi**

La voce relativa alle imposte sui dividendi espone un saldo di lire 45,3 miliardi e registra un incremento, rispetto al 1989, di lire 28,9 miliardi. Tale ritenuta viene operata a titolo di imposta dagli Istituti e dagli Enti al cui capitale la Cassa partecipa per legge.

**ammortamento mobili ed immobilizzazioni tecniche**

L'importo di lire 6.400 milioni evidenzia le quote di ammortamento relative ai mobili (cap. 2.04 lire 524 milioni), macchine ed impianti (cap. 1.03 e 2.01 lire 3.121 milioni), hardware (cap. 2.02 lire 2.728 milioni) e automezzi (cap. 2.03 lire 28 milioni), per la parte di essi inventariata nell'esercizio.

**Accantonamento  
futuri oneri BPF**

*Il saldo del conto in esame di lire 370,6 miliardi rileva i maggiori oneri, da sostenere sui buoni postali fruttiferi "Serie Ordinaria", per la variazione di tasso dall'8 al 9%, al compimento del quinquennio di giacenza. Detto accantonamento si e' reso necessario per evitare di attribuire ad un unico esercizio dei costi che in effetti si sono maturati nel corso degli anni.*

**GESTIONI SPECIALI**

*Le gestioni speciali registrano tra le spese e perdite gli interessi passivi sul conto corrente al 9% tra la Cassa e il Fondo per l'acquisto della prima casa (legge n. 891/86), per lire 64.018 milioni, le provvigioni passive agli Istituti di credito per mutui concessi sullo stesso fondo per lire 4.600 milioni e gli interessi passivi sui mutui con gli Istituti Speciali di Credito per le esigenze finanziarie delle Ferrovie in concessione per lire 88.102 milioni (legge 910/86).*

*Le gestioni stesse rilevano inoltre, le spese di amministrazione relative al sovraindicato fondo per lire 163 milioni, al Fondo per lo sviluppo di nuova imprenditorialita' giovanile nel Mezzogiorno (legge n. 44/86) per lire 14.545 milioni, al Fondo titoli (legge n. 346/74) per lire 265 milioni, al F.I.O. (legge n. 526/82) per lire 182 milioni e alle disponibilita' degli Istituti Speciali di Credito (legge 910/86) per lire 145 milioni.*

*Il dettaglio delle spese di funzionamento del Fondo per lo sviluppo di nuova imprenditorialita' giovanile e' riportato nell'allegato prospetto n. 17.*

*Tra le rendite e profitti si evincono interessi attivi sui prestiti del Fondo per l'acquisto della prima casa di lire 67.380 milioni, del Fondo per lo sviluppo di nuova imprenditorialita' giovanile di lire 2.218 milioni e delle Ferrovie in concessione di lire 646 milioni, nonche' interessi e utili su titoli dei Fondi di cui alle leggi n. 346/74 e n. 526/82 rispettivamente di lire 44.374 milioni e di lire 91.046 milioni.*

*Dal raffronto fra rendite e profitti e spese e perdite si ottengono utili di esercizio di lire 44,1 miliardi sul Fondo Titoli legge 346/74 e di lire 90,8 miliardi sul Fondo Titoli legge 526/82, mentre si rilevano perdite di esercizio di lire 1,4 miliardi sul Fondo istituito per l'acquisto della prima casa (legge n. 891/86), di lire 12,3 miliardi sul Fondo per lo sviluppo di nuova imprenditorialita' giovanile nel Mezzogiorno (legge n. 44/86) e di lire 87,6 miliardi sulle disponibilita' destinate alle Ferrovie in concessione e in gestione commissariale governativa (legge 910/86).*

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**Falcone**

**2) GESTIONI AUTONOME ANNESSE****SEZIONE AUTONOMA PER INTERVENTO FINANZIARIO S.I.R.**

*La Cassa Depositi e Prestiti e' chiamata a gestire, com'e' noto, per conto del Tesoro dello Stato la Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R., ai sensi dell'art. 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784 e dell'art. 15 della legge 13 maggio 1983, n. 197 recante norme sulla ristrutturazione della Cassa stessa.*

*L'attivita' di detta Sezione non incide in alcun modo sul risultato gestionale della Cassa, in quanto i mezzi finanziari necessari vengono interamente rimborsati dal Tesoro secondo modalita' e condizioni contenute nel decreto del Ministero del Tesoro, n. 740835 del 14/7/1983.*

*In particolare, sulla base del citato decreto, sia le somme anticipate dalla Cassa sia gli interessi maturati sulle stesse e le spese di amministrazione sostenute per la gestione, vengono rimborsate ogni anno su richiesta della Cassa stessa, entro trenta giorni dall'approvazione del rendiconto.*

*Il rendiconto dell'esercizio espone, nello stato patrimoniale, attivita' per lire 373,8 miliardi e passivita' per lire 409,4 miliardi con una differenza negativa di lire 35,6 miliardi che rappresenta la perdita accertata nel suddetto esercizio.*

*Nel corso del 1990 la Sezione, nella sua qualita' di cessionaria delle ragioni di credito vantate da Istituti di credito speciale nei confronti di imprese del gruppo S.I.R., ha limitato la sua attivita' alla gestione dei titoli ed all'introito dei contributi ceduti con i relativi atti di cessione.*

*Il seguente prospetto espone la situazione dei titoli al 31 dicembre 1990.*

**MOVIMENTO CARTELLE INTERVENTO FINANZIARIO S.I.R.**

(valori in milioni di lire)

<b>1) Cartelle emesse a fronte acquisiz. crediti del gruppo S.I.R.:</b>	
a - cartelle emesse nell'esercizio 1981	1.275.347
b - cartelle emesse nell'esercizio 1982	428.411
c - cartelle emesse nell'esercizio 1983	167
<b>Totale cartelle emesse</b>	<b>1.703.925</b>
<b>2) Cartelle rimborsate al 31 dicembre 1990</b>	<b>1.533.532</b>
<b>Totale cartelle in circolazione al 31 dicembre 1990</b>	<b>170.393</b>

**SITUAZIONE  
PATRIMONIALE**

*Dall'analisi delle poste attive si puo' rilevare che la voce "Debitori S.I.R." esprime la consistenza dei crediti per lire 170,4 miliardi, corrispondente al totale delle cartelle in circolazione indicata nel passivo, ed evidenzia una variazione in meno di lire 170,4 miliardi per effetto dei rimborsi di capitale effettuati nel 1990.*

*Sempre nell'attivo si sottolinea l'importo di lire 156,9 miliardi che rappresenta il credito verso il Tesoro per il pagamento del nono decimo al netto della somma di lire 13,5 miliardi corrisposta dall'ENI per il pagamento della sesta delle dieci annualita' costanti posticipate calcolate, in relazione al debito di lire 82,7 miliardi, al saggio del 10% come previsto dal decreto del Ministro del Tesoro del 10 ottobre 1984.*

*Dopo l'approvazione del presente rendiconto sara' richiesto al Ministero del Tesoro il rimborso del predetto credito di lire 156,9 miliardi, unitamente alle perdite dell'esercizio 1990 di lire 35,6 miliardi come previsto dal gia' citato decreto ministeriale del 14 luglio 1983.*

*Altra posta da considerare e' quella denominata "Cassa D.P.- c/c fruttifero" la quale pone in risalto un saldo negativo di lire 238,5 miliardi, che deriva da riscossioni e pagamenti effettuati nell'esercizio dalla Cassa per conto della Sezione, al saggio del 9%.*

**CONTO ECONOMICO**

*Come avanti precisato, il conto economico espone una perdita d'esercizio di lire 35,6 miliardi dovuta principalmente agli interessi passivi per lire 35,4 miliardi maturati sul conto corrente intrattenuto con la Cassa e spese di amministrazione per lire 444 milioni. In contropartita di cio' la Cassa ha accertato e riscosso contributi sugli interessi spettanti alla Sezione stessa in conseguenza dei contratti di cessione per lire 195 milioni e ha accertato sopravvenienze attive per lire 34 milioni.*

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**Falcone**

## SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

*Il rendiconto della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale (legge 5 agosto 1978, n. 457), deliberato dal Consiglio Amministrazione nella seduta del 20 giugno 1991, evidenzia nello stato patrimoniale, al netto dei conti d'ordine che pareggiano nell'importo di lire 102,5 miliardi, attività per complessive lire 23.359,8 miliardi e passività per lire 23.344,1 miliardi, con una differenza positiva di lire 15,7 miliardi che rappresenta l'utile della Sezione per l'esercizio 1990.*

*Il suddetto utile trae origine essenzialmente da interessi attivi maturati su mutui concessi ai sensi dell'art. 2 della legge 25 marzo 1982 n. 94, per un ammontare di L. 495,3 miliardi, che solo in parte sono stati erogati.*

*La Sezione infatti a fronte di interessi attivi sulle rate in scadenza per tali mutui di lire 45,2 miliardi, ha accertato interessi passivi sul conto corrente con la Cassa e per mutui da somministrare per lire 23,2 miliardi, realizzando un utile di lire 22,0 miliardi. Tale utile viene poi a ridursi a lire 15,7 miliardi per effetto dell'onere derivante dalle spese di amministrazione (lire 6,3 miliardi) che la Sezione e' tenuta a rimborsare alla Cassa Depositi e Prestiti.*

SITUAZIONE  
PATRIMONIALE

*La parte attiva dello stato patrimoniale considera tra l'altro il saldo dei conti correnti che ammonta a lire 20.678,8 miliardi, così costituito:*

	(valori in miliardi di lire)			
	Consistenze al 1-1-1990	Versamenti	Prelevamenti	Consistenze al 31-12-1990
c/c 20104 infruttifero - Contributi GESCAL	8.819,0	3.027,5	727,6	11.118,9
c/c 20103 infruttifero - Contributi statali	7.824,8	1.747,5	994,8	8.377,5
c/c 20100 infruttifero art. 45 L. 865 - Acquisiz. ed urbanizz. aree	299,4	74,1	8,2	365,3
c/c 20105 infruttifero - Forze armate	108,6	-	6,0	102,6
c/c 20114 infruttifero - Programmi straordinari, edilizia abitativa	201,5	-	26,0	175,5
c/c 20112 infruttifero art. 3 Legge 94/82	813,6	-	74,6	539,0
<b>Totali</b>	<b>17.666,9</b>	<b>4.849,1</b>	<b>1.837,2</b>	<b>20.678,8</b>

*Per quanto riguarda, in particolare, il conto corrente di cui all'art. 45 della legge n. 865, con un saldo di lire 365,3 miliardi, appare utile precisare che la disponibilita' di lire 299,4 miliardi, esistente al 1° gennaio 1990, e' diminuita di lire 8,2 miliardi per effetto delle erogazioni ed e' aumentata di lire 74,1 miliardi per i rientri relativi ai mutui concessi a norma dell'art. 3 della legge 25 marzo 1982 n. 94, come previsto dal secondo comma dello stesso articolo.*

*E' inoltre da far presente che, durante l'esercizio la Sezione ha concesso mutui per complessive lire 67,2 miliardi di cui, agli Istituti autonomi per le case popolari lire 12,6 miliardi ed ai Comuni lire 54,6 miliardi ai sensi dell'art. 3 della legge 94/82, dell'art. 3 della legge 118/85 e dell'art. 2 della legge 94/82.*

*L'entita' complessiva dei prestiti si e' ridotta al 31 dicembre 1990, a lire 2.712,1 miliardi in considerazione del citato aumento di lire 67,2 miliardi per concessioni e della diminuzione di lire 149,9 miliardi per rientri di capitale.*

*Del predetto importo di lire 2.712,1 miliardi sono rimasti da somministrare, al 31 dicembre 1990, mutui per lire 623,5 miliardi.*

*Sempre nella parte attiva dello stato patrimoniale sono inclusi gli importi delle rate di ammortamento scadute e non pagate da parte degli Istituti autonomi per le case popolari e delle Cooperative edilizie, per un totale di lire 16,7 miliardi, oltre ai contributi da parte delle Regioni e dei Provveditorati regionali alle OO.PP., per complessive lire 4,9 miliardi.*

*Tra le passivita' dello stato patrimoniale assumono rilievo:*

- *il debito di complessive lire 1.815,9 miliardi verso la Cassa Depositi e Prestiti per i mutui a suo tempo trasferiti alla Sezione e per quelli posti in essere dal 1979 in poi;*
- *la disponibilita' riguardante l'edilizia sovvenzionata e convenzionata analizzata per ciascun conto corrente, e complessivamente ammontante a lire 19.354,7 miliardi;*
- *la somma di lire 175,5 miliardi a disposizione dei Comuni e dei loro Consorzi per finanziare i programmi straordinari per l'edilizia abitativa di cui all' art. 2 della legge n. 94/82;*
- *la disponibilita' del fondo, a suo tempo finanziato dal Tesoro, per acquisizione ed urbanizzazione aree, di cui all'art. 45 della legge n. 865/71, per l'importo di lire 365,3 miliardi;*

la somma di lire 722,0 miliardi (in correlazione con la voce n. 1 delle attività lire 539,0 miliardi) versata dal Ministero del Tesoro per mutui ai Comuni per l'acquisizione ed urbanizzazione aree edificabili ai sensi dell'art. 3 della legge n. 94/82 e dell'art. 3 della legge n. 118/85.

La differenza tra le disponibilità esistenti sui conti correnti nn. 20104 e 20103, rispettivamente di lire 11.118,9 miliardi e di lire 8.377,5 miliardi per un totale di lire 19.496,4 miliardi, e la suindicata disponibilità di lire 19.354,7 miliardi e' a fronte delle disponibilità liquide del Fondo di riserva e del Fondo disponibile di cui all'art. 12 della legge 5 agosto 1978, n. 457.

Relativamente al Fondo di riserva occorre rilevare che la disponibilità residua risulta di lire 88,3 miliardi, atteso che dell'importo complessivo di lire 125,8 miliardi sono stati investiti in titoli lire 37,5 miliardi.

Va inoltre aggiunto, sempre per la parte passiva dello stato patrimoniale, che il debito della Sezione verso la Cassa per spese di amministrazione reca un saldo al 31 dicembre 1990 di lire 7,2 miliardi.

E' da osservare infine che la voce "creditori vari" comprende gli interessi accertati a favore dei mutuatari per la parte di mutuo da somministrare (lire 5,9 miliardi) e le somme versate dai soci di cooperative edilizie per il riscatto di alloggi (lire 107 milioni) mentre nei "debitori vari" sono inclusi gli interessi per recupero sconto (lire 2,8 miliardi) e per rate di ammortamento accertate nell'esercizio ma riscosse nel 1991 (lire 6,7 miliardi).

#### CONTO ECONOMICO

Il conto economico della Sezione presenta rendite e profitti per lire 182,4 miliardi, cui si contrappongono spese ed oneri per lire 166,7 miliardi, con il citato utile netto di lire 15,7 miliardi.

Tra le rendite hanno rilevanza gli interessi attivi sui prestiti posti in essere dalla Sezione per lire 182,2 miliardi.

A fronte di tali rendite, gravano sulla Sezione gli interessi passivi sui conti correnti intrattenuti con la Cassa per lire 160,4 miliardi e le spese di amministrazione per lire 6,3 miliardi.

L'utile di lire 15,7 miliardi verra' destinato, ai sensi dell'art. 12 della legge 5 agosto 1978 n. 457, per due decimi al Fondo di riserva e per otto decimi ad incremento delle disponibilità finanziarie della Sezione.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Falcone

PAGINA BIANCA



**PARTE III**

*Rendiconti e prospetti allegati*

PAGINA BIANCA

**3) GESTIONE PRINCIPALE**

PAGINA BIANCA

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## N. 1 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	al 31 dicembre 1990	al 31 dicembre 1989	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
<b>Gestione propria:</b>				
1 Cassa	278.977.850	431.202.374		152.224.524
2 C/c frut. col Tesoro per la gest. del risp. post.	54.762.873.786.106	41.490.440.448.204	13.272.433.339.902	
3 C/c frut. col Tesoro per il serv. dei cc/cc post.	13.834.525.762.805	32.130.857.587.880		18.296.331.824.875
4 C/c infrut. col Tesoro per la gestione princle	976.826.838.458	1.690.579.003.757		713.752.165.299
5 C/c infrut. col Tes. per il cred. com. e prov.le	53.029.750.000	56.833.300.000		3.803.550.000
6 C/c infrut. con il Ministero Poste	1.297.169.786.061	1.583.707.948.438		286.538.162.377
7 Titoli:				
- della gestione	2.739.399.708.506	3.042.339.219.218		302.939.510.712
- del fondo di riserva	1.519.543.274.716	1.596.176.550.698		76.633.275.980
8 Partecipazioni	1.435.698.364.400	1.020.929.525.000	414.768.839.400	
9 Prestiti				
- con fondi propri	96.864.814.603.585	87.203.070.040.729	9.661.744.562.856	
- con fondi cc/cc postali	14.573.918.586.211	13.789.069.154.508	804.849.431.703	
- in cartelle	1.061.330.619.039	1.330.680.760.154		269.330.141.115
10 Mobili e immobilizzazioni tecniche:				
- costi sospesi	12.577.766.117	13.495.012.982		917.246.865
- beni inventariati	29.716.543.915	24.009.931.644	5.706.612.271	
11 Immobili del fondo di riserva				
- del risparmio postale	1	1		
- della gestione	3.832.000.001	3.832.000.001		
12 Ristrutturazione immobile del fondo di riserwa	16.659.036.809	12.089.054.139	4.569.982.670	
13 Debitori	7.589.319.545.472	5.972.982.835.808	1.616.336.709.664	
14 Ratei attivi:				
- su titoli della gestione	127.821.616.590	130.091.814.628		2.270.198.038
- su titoli del fondo di riserva	96.472.975.163	87.283.175.208	7.209.799.935	
- su partecipazioni	98.394.199.460	27.293.740.225	71.100.459.235	
15 Crediti verso gestioni a rendic. proprio:				
- Edilizia residenziale	1.815.994.226.961	1.895.302.406.501		79.308.179.540
- S.I.R.	238.502.037.788	227.549.959.187	10.952.078.621	
16 Ordini di riscossione da introitare	3.583.437.217	3.398.016.655	185.420.562	
<b>Totali</b>	<b>199.150.289.443.211</b>	<b>193.312.402.685.695</b>	<b>25.869.857.236.821</b>	<b>20.031.976.479.305</b>
<b>Gestioni speciali:</b>				
17 CC/cc infrut. col Tesoro per l'edil. resid.	20.561.481.906.331	17.611.457.953.379	2.930.023.952.952	
18 Altri conti correnti infruttiferi col Tesoro	7.496.113.377.745	7.825.628.545.893		329.513.188.148
19 Titoli:				
- I.N.P.S.	1.465.731.600	1.465.731.600		
- F.I.O. art. 52 L. 526/82	606.534.617.039	679.173.550.898		72.638.933.859
- Fondo art. 6 L. 346/74	326.762.412.800	412.805.664.722		86.043.251.922
20 Prestiti:				
- L. 910/86	65.351.023.243	-	65.351.023.243	
- L. 891/86	941.036.253.128	528.829.592.473	412.206.660.655	
- L. 44/86	67.796.249.098	19.912.502.531	47.883.746.567	
21 Contributi in c/ caple e spese di gest. L. 44/86	324.515.700.260	100.948.320.560	223.567.379.700	
22 Spese di formazione L. 44/86	21.626.951.670	5.799.520.055	15.827.431.615	
23 Debitori:				
- L. 910/86	645.632.780	-	645.632.780	
- L. 891/86	42.359.443.121	15.723.299.720	26.636.143.401	
- L. 44/86	4.244.810.191	1.120.196.951	3.124.613.240	
24 Ratei attivi:				
- su titoli art. 52 L. 526/82	57.956.115.635	58.455.644.452		499.528.817
- su titoli art. 6 L. 346/74	12.032.709.323	14.223.390.010		2.190.680.687
- su titoli I.N.P.S.	36.643.290	36.643.290		
25 Perdite esercizi precedenti delle gest. speciali:				
- L. 891/86	18.200.324.095	12.708.199.406	5.492.124.689	
- L. 44/86	19.633.246.419	10.739.729.509	8.893.516.910	
26 Perdite delle gestioni speciali:				
- delle Ferrovie in concess. L. 910/86	87.602.391.966		87.602.391.966	
- del fondo Prima Casa L. 891/86	1.401.439.786	5.492.124.889		4.090.684.903
- del fondo Impr. Giov. L. 44/86	12.326.686.135	8.893.516.910	3.433.169.225	
<b>Totali</b>	<b>229.799.407.108.866</b>	<b>220.625.812.812.743</b>	<b>29.700.547.023.764</b>	<b>20.526.952.727.641</b>
<b>Conti d'ordine:</b>				
27 Titoli in deposito:				
- presso Amm.ne centrale	429.847.922.849	505.318.388.849		75.470.466.000
- presso Uffici prov.li	1.042.088.043.068	1.108.348.811.568		66.260.788.500
- di Enti correntisti	243.368.743.100	308.232.543.100		64.863.800.000
			29.700.547.023.764	20.733.597.782.141
<b>Totali</b>	<b>231.514.711.817.883</b>	<b>222.547.712.556.260</b>	<b>8.966.999.261.623</b>	

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'	al 31 dicembre 1990	al 31 dicembre 1989	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
<b>Gestione propria:</b>				
1 Depositanti a risparmio	23.627.083.767.321	19.925.269.658.700	3.701.814.108.621	
2 Portatori di buoni postali fruttiferi	90.593.599.608.657	80.278.127.024.431	10.315.472.580.226	
3 Cartelle di credito com. e prov. in circol.	993.490.825.000	1.273.537.825.000		280.047.000.000
4 Depositi in numerario e di affrancazione	909.843.889.362	745.289.072.790	164.554.816.572	
5 Banca Europea Investimenti	1.520.358.441	1.623.835.865		103.277.524
6 Debiti verso correntisti	2.545.082.842.013	2.154.171.853.475	390.910.988.538	
7 C/c col Min. Poste servizio cc/cc postali	40.586.154.999.996	48.812.437.999.996		8.226.283.000.000
8 Mutui da somministrare:				
- con fondi propri	23.409.853.317.103	26.815.504.234.417		3.405.650.917.314
- con fondi cc/cc postali	4.050.274.275.182	3.583.722.673.474	466.551.601.708	
9 Cartelle estratte	62.000.000.000	63.000.000.000		1.000.000.000
10 Creditori	3.269.504.738.985	3.678.297.880.339	291.206.858.646	
11 Ratei passivi:				
- su cartelle	46.697.185.000	58.053.830.000		9.356.645.000
- su affrancazioni	5.954.408	5.659.958	294.450	
12 Mandati inesinti	1.267.845.843.376	691.275.954.353	576.569.889.023	
13 Fondi ammortamento:				
- immobili del fondo di riserva	689.760.000	574.800.000	114.960.000	
- ristrutturaz. immobili fondo riserva	2.758.226.635	1.925.274.796	832.951.839	
- mobili ed immobilizzazioni tecniche	15.079.205.235	9.480.160.276	5.599.044.959	
<b>Totali</b>	<b>192.081.484.792.714</b>	<b>188.090.297.537.970</b>	<b>15.913.628.094.582</b>	<b>11.922.440.839.838</b>
<b>Gestioni speciali:</b>				
14 Debiti verso gestioni a rendic. proprio:				
- Edilizia residenziale	20.678.637.487.345	17.666.891.663.981	3.011.745.823.364	
- S.I.R.				
15 Debiti verso correntisti:				
- Metanizzazione L. 784/80	752.626.649.393	563.780.654.753	188.845.994.640	
- Fondo per infrastr. reg.li art. 56 L. 526/82	3.724.731.487.285	2.838.699.874.432	886.031.612.853	
16 Debiti verso Istituti Speciali di Credito L. 910/86	727.810.237.989		727.810.237.989	
17 Fondo Tesoro L. 44/86:				
- per spese di finanziamento	2.162.000.000.000	2.173.000.000.000		11.000.000.000
- per spese di funzionamento	38.000.000.000	27.000.000.000	11.000.000.000	
18 Fondi di rotazione:				
- art. 6 Legge 346/74	814.486.022.962	781.776.228.521	52.709.794.441	
- art. 52 Legge 526/82	670.565.916.341	2.579.984.595.416		1.909.418.679.075
19 Fondi patrimoniali (I.N.P.S.)	1.769.463.543	1.683.638.111	85.827.432	
20 Utili delle gestioni speciali:				
- del fondo titoli art. 6 legge 346/74	44.109.135.404	52.709.794.441		8.600.659.037
- del F.I.O. art. 52 legge 526/82	90.864.440.027	104.736.451.215		13.872.011.188
21 Creditori:				
- L. 910/86	145.563.647		145.563.647	
<b>Totali</b>	<b>221.787.231.196.650</b>	<b>214.860.560.436.840</b>	<b>20.792.002.948.948</b>	<b>13.865.332.189.138</b>
22 Fondo di dotazione	2.131.752.000.977	1.397.621.521.947	734.130.479.030	
23 Riserve	3.315.503.145.147	2.397.752.395.895	917.750.749.252	
24 Aumento gratuito partecipazioni	914.776.600.000	501.617.500.000	413.159.100.000	
<b>Totali</b>	<b>228.149.262.942.774</b>	<b>219.157.551.854.682</b>	<b>22.857.043.277.230</b>	<b>13.865.332.189.138</b>
25 Utile netto della gestione	1.650.144.166.092	1.468.260.958.061	181.883.208.031	
<b>Conti d'ordine:</b>				
26 Depositanti in titoli	1.471.935.965.917	1.613.687.200.417		141.731.234.500
27 Enti per titoli in deposito	243.368.743.100	308.232.543.100		64.863.800.000
			<b>23.038.926.485.261</b>	<b>14.071.927.223.638</b>
<b>Totali</b>	<b>231.514.711.817.883</b>	<b>222.947.712.556.260</b>	<b>8.966.999.261.623</b>	

Il Direttore Generale  
Falcone

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## N. 2 - Conto economico

SPESE E PERDITE			Variazioni:	
	al 31 dicembre 1990	al 31 dicembre 1989	in aumento	in diminuzione
<b>Gestione propria:</b>				
<b>1 Interessi passivi:</b>				
a) sul c/c col Min. Poste - gest. dei cc/cc ed ass. postali	1.780.570.431.860	1.948.088.706.120		165.518.274.260
b) sui cc/cc con Enti vari	70.926.685.243	69.055.358.187	1.871.327.056	
c) sui depositi in numerario e di affrancazione	18.176.613.517	14.823.361.967	3.353.251.550	
d) sul risparmio postale:				
- depositi a risparmio	1.593.225.368.621	1.331.460.021.054	261.765.347.567	
- buoni postali fruttiferi	8.037.913.777.273	6.865.681.023.125	1.172.232.754.148	
e) sulle cartelle di Credito com.le e prov.le	102.091.015.000	123.700.970.000		21.609.955.000
f) sui prestiti B.E.f.	108.889.242	114.348.982		5.457.720
g) sui mutui da somministrare	372.367.288.895	371.977.663.659	389.625.236	
<b>2 Spese di amministrazione:</b>				
a) della gestione (1)	31.561.954.758	30.184.912.885	1.377.042.073	
b) del risparmio postale	643.386.407.878	565.537.294.053	77.849.113.825	
<b>3 Imposte sui dividendi</b>	<b>45.317.921.534</b>	<b>16.415.076.674</b>	<b>28.902.844.860</b>	
<b>4 Accantonamento futuri oneri B.P.F.</b>	<b>370.656.000.000</b>		<b>370.656.000.000</b>	
<b>5 Ammortamento mobili ed immobiliz. tecn.</b>	<b>6.400.028.093</b>	<b>4.483.841.488</b>	<b>1.916.186.605</b>	
<b>6 Spese diverse</b>	<b>48.021.925</b>	<b>47.810.903</b>	<b>411.022</b>	
<b>Totali</b>	<b>13.072.750.403.839</b>	<b>11.339.570.186.877</b>	<b>1.920.313.903.942</b>	<b>187.133.686.980</b>
<b>7 Utile netto della gestione</b>	<b>1.650.144.166.092</b>	<b>1.468.280.958.061</b>	<b>181.883.208.031</b>	
<b>Gestioni speciali</b>				
<b>8 Interessi passivi sul c/c L. 891/86</b>	<b>64.018.424.276</b>	<b>37.000.981.513</b>	<b>27.017.442.763</b>	
<b>9 Interessi passivi agli Ist. Spec. di Credito L. 910/86</b>	<b>88.102.462.699</b>		<b>88.102.462.699</b>	
<b>10 Provv. passive agli Ist. di Credito L. 891/86</b>	<b>4.599.545.500</b>	<b>2.655.279.875</b>	<b>1.944.285.625</b>	
<b>11 Perdite su crediti L. 891/86</b>		<b>850.232.339</b>		<b>850.232.339</b>
<b>12 Spese di amministrazione:</b>				
a) del fondo titoli art. 6 L. 346/74	265.216.569	282.508.868	2.707.703	
b) del F.I.O. art. 52 L. 526/82	182.313.218	182.184.873	128.545	
c) del fondo Prima Casa L. 891/86	163.991.466	154.294.667	9.696.799	
d) del fondo Impr. Giov. L. 44/86:	14.545.296.537	9.388.111.232	5.159.185.305	
e) delle Ferrovie in concessione L. 910/86:	145.562.047		145.562.047	
<b>13 Utili delle gestioni speciali:</b>				
a) del fondo titoli art. 6 L. 346/74	44.109.135.404	52.709.794.441		8.600.659.037
b) del F.I.O. art. 52 L. 526/82	90.864.440.027	104.736.451.215		13.872.011.188
			<b>2.224.578.583.459</b>	<b>210.456.589.544</b>

(1) al netto di L. 4.279.489.029 per spese recuperate da altre gestioni.

<b>Totali</b>	<b>15.029.890.977.674</b>	<b>13.015.768.983.759</b>	<b>2.014.121.993.915</b>	
---------------	---------------------------	---------------------------	--------------------------	--

Il Capo Servizio Ragioneria  
Iannaccone

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDITE E-PROFITTI			Variazioni	
	al 31 dicembre 1990	al 31 dicembre 1989	in aumento	in diminuzione
<b>Gestione propria:</b>				
<b>1 Interessi attivi:</b>				
a) sul c/c col Tesoro per la gest. del rispar. postale	3.965.534.827.840	3.062.561.919.995	902.972.907.845	
b) sul c/c col Tesoro per il servizio dei cc/cc postali	987.820.178.165	1.389.807.687.115		401.987.508.950
c) sui titoli della gestione	315.007.366.773	355.871.497.161		40.864.130.388
d) sui prestiti:				
- con fondi propri	8.261.808.677.878	6.910.562.821.306	1.351.246.056.572	
- con fondi dei cc/cc postali	653.980.768.424	643.463.079.509	10.517.688.915	
- in Cartelle di Credito com.le e prov.le	109.494.865.267	131.610.671.878		22.115.806.611
e) sui cc/cc con le gestioni e rend. proprio:				
- Sezione Autonoma Edilizia Residenziale	152.784.014.343	156.618.665.836		3.834.651.493
- S.I.R.	35.416.187.327	32.818.852.350	2.597.334.977	
f) sul c/c con il fondo Prima Casa L. 891/86	64.018.424.276	37.000.981.513	27.017.442.763	
<b>2 Dividendi su partecipazioni</b>	<b>139.870.128.190</b>	<b>50.663.816.899</b>	<b>89.206.311.291</b>	
<b>3 Tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi</b>	<b>5.455.479.017</b>	<b>5.545.976.092</b>		<b>90.497.075</b>
<b>4 Utili sui titoli della gestione</b>	<b>29.487.671.676</b>	<b>28.946.664.351</b>	<b>2.541.007.325</b>	
<b>5 Entrate diverse</b>	<b>2.215.980.755</b>	<b>4.358.710.933</b>		<b>2.142.730.178</b>
<b>Totali</b>	<b>14.722.894.569.931</b>	<b>12.807.831.144.938</b>	<b>2.386.098.749.688</b>	<b>471.035.324.695</b>
<b>Gestioni speciali</b>				
<b>6 Interessi attivi:</b>				
a) del fondo titoli art. 6 Legge 346/74	36.495.094.825	44.409.067.168		7.913.972.343
b) del F.I.O. art. 52 Legge 526/82	90.328.526.970	104.299.112.593		13.970.585.623
c) sui prestiti del fondo Prima Casa L. 891/86	67.380.541.456	35.168.663.705	32.211.877.751	
d) sui prestiti del fondo Imp. Giov. L. 44/86	2.218.610.402	492.594.322	1.726.016.080	
e) sui prestiti delle Ferrovie in concessione L. 910/86	645.632.780		645.632.780	
<b>7 Utile sui titoli:</b>				
a) del fondo titoli art. 6 Legge 346/74	7.879.257.148	8.563.236.139		683.978.991
b) del F.I.O. art. 52 Legge 526/82	718.226.275	619.523.295	98.702.980	
<b>8 Perdite delle gestioni speciali:</b>				
a) del fondo Prima Casa L. 891/86	1.401.439.766	5.492.124.689		4.090.684.903
b) del fondo Impr. Giov. L. 44/86	12.326.686.135	8.893.516.910	3.433.169.225	
c) delle Ferrovie in concessione L. 910/86	87.602.391.966		87.602.391.966	
			<b>2.511.816.540.670</b>	<b>497.694.546.555</b>
<b>Totali</b>	<b>15.029.890.977.674</b>	<b>13.015.768.963.759</b>	<b>2.014.121.993.915</b>	

Il Direttore Generale  
Falcone



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## N. 3 - Fondo di riserva

DESCRIZIONE	Fondo riserva Gestione propria	Fondo riserva Breve termine	Fondo riserva Credito Comunale e Prov.le	Fondo riserva risparmio Postale	TOTALE
Consistenza al 1 gennaio 1990	2.081.564.625.981	33.757.099.501	259.206.617.894	23.224.052.519	2.397.752.395.895
Utile netto anno 1988 - 50% art. 4 L. 197/83	734.130.479.031	-	-	-	734.130.479.031
Interessi maturati sui titoli del fondo di riserva	179.560.727.585	1.048.800.220	810.696.005	53.780	181.420.277.590
Utili sui rimborsi dei titoli del fondo di riserva	1.832.980.960	81.603.060	805.140.000	-	2.719.724.020
Fitto del palazzo sede della C.D.P. in Roma	190.000.000	-	-	-	190.000.000
Fitto Palazzo P.zza Dante Roma Casse Risparmio Postali 1989 e 1990	-	-	-	250.000.000	250.000.000
<b>Totali</b>	<b>2.997.278.813.557</b>	<b>34.887.502.781</b>	<b>260.822.453.899</b>	<b>23.474.106.299</b>	<b>3.315.503.145.147</b>
Ammortamento immobili del fondo di riserva	114.960.000	-	-	-	114.960.000
Ammortamento ristruttur. immobili del fondo di riserva	832.951.839	-	-	-	832.951.839
Imposte varie (nettezza urb. balconi)	11.819.550	-	-	-	11.819.550
<b>Consistenza al 31/12/1990</b>	<b>2.996.319.082.168</b>	<b>34.887.502.781</b>	<b>260.822.453.899</b>	<b>23.474.106.299</b>	<b>3.315.503.145.147</b>

*Il Capo Servizio Ragioneria  
Iannaccone*

*Il Direttore Generale  
Falcone*

## N. 4 - Fondi di ammortamento

DESCRIZIONE	Ammortamenti immobili Fondo riserva	Ristrutturazioni immobili Fondo riserva	MOBILI E IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE					TOTALE
			Impianti	Hardware	Automezzi	Mobili	Materiale bibliografico	
Consistenza al 1/1/1990	574.800.000	1.925.274.796	5.114.153.015	2.705.525.166	83.742.320	1.508.077.915	68.661.860	9.480.160.276
Quota dell'anno	114.960.000	832.951.839	3.121.719.239	2.728.010.089	28.115.250	524.683.515	19.343.896	6.421.871.989
Utilizzazioni:								
venduti o radiati	-	-	-	797.827.030	25.000.000	-	-	822.827.030
Reiscr. per anni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Consistenza al 31/12/1990</b>	<b>689.760.000</b>	<b>2.758.226.635</b>	<b>8.235.872.254</b>	<b>4.635.708.225</b>	<b>86.857.570</b>	<b>2.032.761.430</b>	<b>88.005.756</b>	<b>15.079.205.235</b>

*Il Capo Servizio Ragioneria  
Iannaccone*

*Il Direttore Generale  
Falcone*

PAGINA BIANCA

**4) SEZIONE AUTONOMA  
PER L'INTERVENTO FINANZIARIO S.I.R.**

PAGINA BIANCA

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## N. 1 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	al 31 dicembre 1990	al 31 dicembre 1989	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Debiti Gruppo SIR	170.392.500.000	340.785.000.000	-	170.392.500.000
2 Crediti verso il Tesoro	156.928.410.723	156.928.410.730	-	7
3 Crediti verso E.N.I.	13.464.089.263	13.464.089.263	-	-
4 Crediti verso il Tesoro per perdita di esercizi precedenti	32.969.620.863	24.637.927.792	8.331.693.071	-
<b>Totali</b>	<b>373.754.620.849</b>	<b>535.815.427.785</b>	<b>8.331.693.071</b>	<b>170.392.500.007</b>
5 Perdita dell'esercizio	35.631.971.682	32.969.620.856	2.662.350.826	-
			<b>10.994.043.897</b>	<b>170.392.500.007</b>
<b>Totali</b>	<b>409.386.592.531</b>	<b>568.785.048.641</b>	<b>- 159.398.486.110</b>	

*Il Capo Servizio Ragioneria  
Iannaccone*

## N. 2 - Conto economico

SPESE ED ONERI	al 31 dicembre 1990	al 31 dicembre 1989	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Spese d'amministrazione	444.146.289	390.727.929	53.418.360	-
2 Provvigione alla Banca d'Italia	900.000	900.000	-	-
3 Interessi passivi sul conto corrente con la Cassa D.P.	35.416.187.327	32.818.852.350	2.597.334.977	-
			<b>2.650.753.337</b>	
<b>Totali</b>	<b>39.861.233.614</b>	<b>33.210.480.279</b>	<b>+ 2.650.753.337</b>	

*Il Capo Servizio Ragioneria  
Iannaccone*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'	al 31 dicembre 1990	al 31 dicembre 1989	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Cartelle in circolazione	170.392.500.000	340.785.000.000		170.392.500.000
2 Creditori per spese di amministrazione	491.154.743	449.189.474	41.965.269	
3 Creditori per provvigione	900.000	900.000	-	-
4 Cassa D.P. conto corrente fruttifero	238.502.037.788	227.549.959.167	10.952.078.621	
			<b>10.994.043.890</b>	<b>170.392.500.000</b>
<b>Totali</b>	<b>409.386.592.531</b>	<b>568.785.048.641</b>	<b>- 159.398.456.110</b>	

*Il Direttore Generale  
Falcone*

RENDITE E PROFITTI	al 31 dicembre 1990	al 31 dicembre 1989	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Contributi su interessi	195.094.310	235.868.160		40.773.850
2 Sopravvenienze attive	34.167.624	4.991.263	29.176.361	
<b>Totali</b>	<b>229.261.934</b>	<b>240.859.423</b>	<b>29.176.361</b>	<b>40.773.850</b>
3 Perdita dell'esercizio	35.631.971.682	32.969.620.856	2.662.350.826	-
<b>Totali</b>	<b>35.861.233.616</b>	<b>33.210.480.279</b>	<b>+ 2.650.753.337</b>	

*Il Direttore Generale  
Falcone*

**5) SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE**

PAGINA BIANCA



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## N. 1 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'			Variazioni:	
	al 31 dicembre 1990	al 31 dicembre 1989	in aumento	in diminuzione
<b>1 Cassa D.P. conti correnti :</b>				
- c/c 20104 infrutt. ex Gescal	11.118.847.949.569	8.818.984.819.502	2.299.863.130.067	
- c/c 20103 infrutt. - contr. stat. per l'edil. sov. e conv.	8.377.456.870.610	7.824.810.037.941	752.646.832.669	
- c/c 20114 infrutt. - programmi straord. di edil. abital.	175.513.207.001	201.532.034.856		26.018.827.655
- c/c 20100 art. 45 L. 865/71 - infrutt. - acquisizione aree	365.311.480.494	299.397.339.496	65.914.140.998	
- c/c 20112 con il Tesoro art. 3 L. 94/82	538.994.912.600	613.635.329.695		74.640.417.095
<b>2 Prestiti :</b>				
- agli I.A.C.P.	1.750.991.715.778	1.601.488.458.054		50.496.742.276
- a Comuni art. 2 L. 94/82	443.641.868.599	456.280.278.772		12.638.410.173
- a Comuni art. 3 L. 94/82	517.524.911.209	537.034.262.347		19.509.351.138
<b>3 Titoli del fondo di riserva</b>	<b>37.458.012.533</b>	<b>38.272.966.640</b>		<b>814.954.107</b>
<b>4 Debitori per interessi da capitalizzare</b>	<b>22.474.136</b>	<b>29.183.871</b>		<b>6.709.735</b>
<b>5 Debitori per rate di ammortamento:</b>				
- Enti	16.694.918.564	31.487.226.625		14.792.308.061
- Stato (contrib.)	4.895.010.126	4.750.259.863	144.750.263	
<b>6 Debitori:</b>				
- per interessi su titoli del fondo di riserva	-2.999.928.040	3.058.501.846		58.573.806
- vari	9.505.076.393	9.598.478.271		93.399.878
<b>Totali</b>	<b>23.359.858.335.652</b>	<b>20.440.339.175.579</b>	<b>3.118.588.853.997</b>	<b>199.069.693.924</b>
<b>Conti d'ordine</b>				
<b>7 Titoli di Enti correntisti in gestione</b>	<b>2.583.900</b>	<b>2.583.900</b>	=	
<b>8 Cassa D.P. c/c 20105 infruttifero L. 52/76</b>	<b>102.513.067.071</b>	<b>108.552.102.691</b>		<b>6.039.035.620</b>
			<b>3.118.588.853.997</b>	<b>205.108.729.544</b>

Totali

23.462.373.986.623 20.548.693.842.170

2.913.480.124.453

Il Capo Servizio Ragioneria  
Iannaccone

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'			Variazioni	
	al 31 dicembre 1990	al 31 dicembre 1989	in aumento	in diminuzione
<b>1 Cassa D.P.:</b>				
- c/c fruttifero 7,22% per prestiti al 31 dicembre 1978	994.030.546.451	1.089.919.762.922		75.889.216.471
- c/c fruttifero 9% per prestiti dal 1 gennaio 1979	601.018.259.486	586.103.115.088	14.915.144.398	
- c/c fruttifero 9% per prestiti art. 2 L. 94/82	220.945.421.024	239.279.528.491		18.334.107.467
<b>2 Mutui da somministrare:</b>				
- agli I.A.C.P.	181.551.323.423	185.752.418.532		4.201.095.109
- art. 2 Legge 94/82	107.466.605.193	125.313.282.029		17.846.676.836
- art. 3 Legge 94/82	334.480.523.957	354.539.841.097		20.059.317.140
<b>3 Ministero LL.PP. C.E.R. contr. edil. sovvt.ta:</b>				
- cc/cc 20104 L. 865/71-166/75-513/77-457/78-94/82-118/85	10.973.397.213.550	8.680.514.418.920	2.292.882.794.630	
- cc/cc Enti vari	3.734.553.842	3.734.553.842	=	
- cc/cc ex INCIS	90.965.631	90.836.436	129.195	
- c/c 20103 - contributi statali	527.480.824.419	408.414.728.755	119.066.095.664	
- c/c 20103 - contrib. statali lavoratori agricoli	24.323.146.256	25.844.879.746		1.321.733.490
- c/c 20103 - art. 2 L. 94/82 - X comma	234.356.957.810	283.699.174.530		49.342.216.720
<b>4 Ministero LL.PP. C.E.R. contr. edil. conv.ta:</b>				
- c/c 20103 limiti impegno art. 36 - L.457/78	5.696.994.581.095	4.984.323.582.475	712.670.998.620	
- c/c 20103 limiti impegno art. 37 - L.457/78	346.005.352.990	319.083.537.580	26.921.815.410	
- c/c 20103 limiti impegno art. 38 - L.457/78	105.185.214.115	102.739.083.970	2.446.130.145	
- c/c 20103 limiti impegno art. 9 - L.23/80	1.044.153.567.570	1.002.528.136.960	41.625.430.610	
<b>5 Ministero LL.PP. C.E.R. programmi speriment. edil.:</b>				
- art. 4 Legge 94/82	398.957.226.355	498.376.913.925		99.419.687.570
<b>6 Ministero LL.PP. C.E.R. programmi straordinari edil.:</b>				
- art. 2 Legge 94/82	175.513.207.001	201.532.034.656		26.018.827.655
<b>7 Fondi Tesoro per acquisizione aree :</b>				
- art. 45 Legge 865/71	365.311.480.494	299.397.339.496	65.914.140.998	
<b>8 Fondi Tesoro per acquisizione aree :</b>				
- art. 3 Legge 94/82	722.039.299.825	796.129.750.983		74.090.451.138
<b>9 Creditori :</b>				
- per spese di amministrazione	7.255.312.002	6.637.429.119	617.882.883	
- vari	6.881.213.766	7.434.443.557		553.229.791
<b>Totali</b>	<b>23.071.172.796.255</b>	<b>20.181.188.793.089</b>	<b>3.277.060.562.553</b>	<b>387.076.559.387</b>
<b>10 Fondo di riserva :</b>				
- art. 12 Legge 457/78	125.854.854.560	114.948.016.987	10.906.837.573	
<b>11 Fondo disponibile :</b>				
- art. 12 Legge 457/78	147.078.064.574	128.051.596.538	19.026.468.036	
<b>Totali</b>	<b>23.344.105.715.389</b>	<b>20.424.188.406.614</b>	<b>3.306.993.868.162</b>	<b>387.076.559.387</b>
<b>12 Utile dell'esercizio</b>	<b>15.752.620.263</b>	<b>16.150.768.965</b>		<b>398.148.702</b>
<b>Conti d'ordine :</b>				
<b>13 Enti correntisti per titoli in gestione :</b>	<b>2.583.900</b>	<b>2.583.900</b>	<b>=</b>	
<b>14 Ministeri vari-interv. nella edil. Forze Armate:</b>				
- Legge 52/76	102.513.067.071	108.552.102.891		6.039.035.620
			<b>3.306.993.868.162</b>	<b>393.513.743.709</b>
<b>Totali</b>	<b>23.462.373.986.623</b>	<b>20.548.893.862.170</b>	<b>2.913.480.124.453</b>	

Il Direttore Generale  
Falcone

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## N. 2 Conto economico

SPÉSE E ONERI	al 31 dicembre 1990	al 31 dicembre 1989	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Interessi passivi 9% sul c/c con la Cassa D.P.	58.953.867.838	55.382.236.784	3.571.631.054	
2 Interessi passivi 7,22% sul c/c con la Cassa D.P.	80.675.091.583	84.832.250.058		4.157.158.475
3 Interessi passivi 9% sul c/c con la Cassa D.P. per mutui art. 2 L. 94/82	20.811.042.837	22.053.970.343		1.242.927.506
4 Spese di amministrazione	6.298.782.537	5.726.358.040	572.424.497	
<b>Totali</b>	<b>166.738.784.795</b>	<b>167.994.815.225</b>	<b>4.144.055.551</b>	<b>5.400.085.981</b>
5 Utile dell'esercizio	15.752.620.263	16.150.768.965		398.148.702
			<b>4.144.055.551</b>	<b>5.798.234.683</b>

**Totali****182.491.405.058****184.145.584.190****1.654.179.132**

*Il Capo Servizio Ragioneria  
Iannaccone*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDITE E PROFITTI		al 31 dicembre 1990	al 31 dicembre 1989	Variazioni	
				in aumento	in diminuzione
1	Interessi attivi sui prestiti	139.398.245.915	140.193.667.683		795.421.768
2	Interessi attivi sui prestiti art. 2 L. 94/82	42.862.445.637	43.931.097.348		1.068.651.711
3	Entrate diverse	230.713.506	20.819.159	209.894.347	
				209.894.347	1.864.073.479

<b>Totale</b>	<b>182.491.405.058</b>	<b>184.145.584.190</b>	<b>1.654.179.132</b>
---------------	------------------------	------------------------	----------------------

Il Direttore Generale  
Falcone

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## N. 3 - Fondi di riserva

DESCRIZIONE	Fondo di riserva	Fondo disponibile	Totali
Consistenza al 1 gennaio 1990	114.948.016.987	128.051.598.538	242.999.613.525
Quota utile esercizio 1989	3.230.153.793	12.920.615.172	16.150.768.965
Interessi maturati nel 1990 sul c/c con la Cassa D.P.	1.550.135.051	6.105.852.864	7.655.987.915
Interessi maturati sui titoli del fondo di riserva	6.088.942.226	-	6.088.942.226
Utili sui rimborsi titoli del fondo di riserva	37.606.503	-	37.606.503
Consistenza al 31 dicembre 1990	125.854.854.560	147.078.064.574	272.932.919.134

Totali

125.854.854.560

147.078.064.574

272.932.919.134

*Il Capo Servizio Ragioneria  
Iannaccone**Il Direttore Generale  
Falcone*

PAGINA BIANCA

**6) BILANCIO CONSOLIDATO**

PAGINA BIANCA



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## N. 1 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	al 31 dicembre 1990	al 31 dicembre 1989	variazioni
1 Cassa	278.977.850	431.202.374	- 152.224.524
2 C/c frutt. col Tesoro per la gestione del risparmio postale	54.762.873.786.106	41.490.440.446.204	13.272.433.339.902
3 C/c fruttifero col Tesoro per il servizio dei cc/cc postali	13.834.525.782.805	32.130.857.587.680	- 18.296.331.824.875
4 C/c infruttifero col Tesoro per la gestione principale	976.826.838.458	1.690.579.003.757	- 713.752.165.299
5 Cc/cc infruttiferi col Tesoro (Sez. Aut. Ediliz. Resid.)	20.541.481.906.331	17.611.457.953.379	2.930.023.952.952
6 Altri cc/cc infruttiferi col Tesoro	7.496.113.377.745	7.825.626.545.893	- 329.513.168.148
7 Ministero Poste c/c infruttifero	1.297.169.786.061	1.583.707.948.438	- 286.538.162.377
8 Titoli	5.231.163.757.194	5.770.233.683.774	- 539.069.926.580
9 Partecipazioni	1.435.698.364.400	1.020.929.525.000	414.768.839.400
10 Prestiti	116.632.548.481.820	105.753.090.890.183	10.879.457.591.637
11 Mobili ed immobilizzazioni tecniche:			
- costi sospesi	12.577.766.117	13.495.012.962	- 917.246.845
- beni inventariati	29.716.543.915	24.009.931.644	5.706.612.271
12 Immobili del fondo di riserva	3.832.000.002	3.832.000.002	-
13 Ristrutturazione immobile del fondo di riserva	16.659.036.809	12.089.054.139	4.569.982.670
14 Debitori	8.011.471.838.809	6.549.927.480.946	1.461.544.357.863
15 Ratei attivi	390.714.259.441	317.364.407.813	73.349.851.628
16 Ordini di riscossione da incassare	3.583.437.217	3.398.016.655	185.420.562
17 Perdite degli esercizi precedenti:			
- della gestione propria	32.969.620.863	24.637.927.792	8.331.693.071
- della legge 891/86	18.200.324.095	12.708.199.406	5.492.124.689
- della legge 44/86	19.633.246.419	10.739.729.509	8.893.516.910
18 Perdite dell'esercizio:			
- della Sezione Autonoma int. fin. S.I.R.	35.631.971.682	32.969.620.856	2.662.350.826
- delle Ferrovie in concess. L. 910/86	87.602.391.966	-	87.602.391.966
- del Fondo per la prima casa L. 891/86	1.401.439.786	5.492.124.689	- 4.090.684.903
- del Fondo per l'imp. giov. L. 44/86	12.326.686.135	8.893.516.910	3.433.169.225
<b>Totale</b>	<b>230.885.001.602.026</b>	<b>221.896.911.810.005</b>	<b>8.988.089.792.021</b>
<b>Conti d'ordine</b>			
19 Titoli in deposito	1.715.307.292.917	1.921.902.327.417	- 206.595.034.500
<b>Totali</b>	<b>232.600.308.894.943</b>	<b>223.818.814.137.422</b>	<b>8.781.494.757.521</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'	al 31 dicembre 1990	al 31 dicembre 1989	variazioni
1 Depositanti a risparmio	23.627.083.767.321	19.925.269.658.700	3.701.814.108.621
2 Portatori di Buoni Postali Fruttiferi	90.593.599.604.857	80.278.127.024.431	10.315.472.580.226
3 Cartelle in circolazione	1.163.883.325.000	1.614.322.825.000	- 450.439.500.000
4 Depositi	909.843.889.362	745.289.072.790	164.554.816.572
5 Banca Europea Investimenti	1.520.358.441	1.623.635.965	- 103.277.524
6 Debiti verso i correntisti	7.750.251.216.680	5.556.652.382.660	2.193.598.834.020
7 C/c col Min. delle Poste per il servizio dei cc/cc postali	40.586.154.999.996	48.812.437.999.996	- 8.226.283.000.000
8 Mutui da somministrare	28.083.626.044.858	31.064.832.449.549	- 2.981.206.404.691
9 Cartelle estratte	82.000.000.000	83.000.000.000	- 1.000.000.000
10 Min. LL.PP. per contr. edilizia sovvenzionata	11.763.383.661.508	9.402.098.592.229	2.361.285.069.279
11 Min. LL.PP. per contr. edilizia convenzionata	7.192.338.715.770	6.408.674.340.985	783.664.374.785
12 Min. LL.PP. per progr. sperim. edil. L. 94/82 art. 4	398.957.226.355	498.376.913.925	- 99.419.687.570
13 Min. LL.PP. per progr. straord. edil. L. 94/82 art. 2	175.513.207.001	201.532.034.656	- 26.018.827.655
14 Min. vari - interv. nell'edil. per le FF.AA. L. 52/76	102.513.067.071	108.552.102.691	- 6.039.035.620
15 Fondi Tesoro per acquisiz. aree L. 865/71 art. 45	365.311.480.494	299.397.339.496	65.914.140.998
16 Fondi Tesoro per acquisiz. aree L. 94/82 art. 3	722.039.299.825	796.129.750.963	- 74.090.451.138
17 Creditori	3.931.249.133.143	3.635.986.542.489	295.262.590.654
18 Ratei passivi	46.703.139.408	56.059.489.958	- 9.356.350.550
19 Mandati intestati	1.267.845.843.376	691.275.954.353	576.569.889.023
20 Fondi ammortamento	18.527.191.870	11.980.235.072	6.546.956.798
21 Imprenditorialita' Giovanile L. 44/86	2.200.000.000.000	2.200.000.000.000	0
22 Fondi di rotazione	1.485.051.939.303	3.341.760.823.937	- 1.856.708.884.634
23 Fondi patrimoniali	1.769.463.543	1.683.638.111	85.827.432
24 Fondo di dotazione	2.131.752.000.977	1.397.621.521.947	734.130.479.030
25 Riserve	3.588.436.064.281	2.640.752.009.420	947.684.054.861
26 Aumento gratuito partecipazioni	914.776.600.000	501.617.500.000	413.159.100.000
27 Utili dell'esercizio:			
- della gestione propria	1.650.144.166.092	1.468.260.958.061	181.883.208.031
- della Sez. Aut. Edil Residenziale	15.752.620.263	16.150.768.965	- 398.148.702
- della L. 346/74 art. 6	44.109.135.404	52.709.794.441	- 8.600.659.037
- della L. 526/82 art. 52	90.864.440.027	104.736.451.215	- 13.872.011.188
<b>Totale</b>	<b>230.885.001.602.026</b>	<b>221.896.911.810.005</b>	<b>8.988.089.792.021</b>
<b>Conti d'ordine</b>			
28 Depositanti in titoli	1.471.938.549.817	1.613.669.784.317	- 141.731.234.500
29 Enti per titoli in deposito	243.368.743.100	308.232.543.100	- 64.863.800.000
<b>Totali</b>	<b>232.600.308.894.943</b>	<b>223.818.814.137.422</b>	<b>8.781.494.757.521</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## N. 2 - Conto economico

SPESE E PERDITE	al 31 dicembre 1990	al 31 dicembre 1989	variazioni
<b>1 Interessi passivi:</b>			
a) su c/c col Min. Poste per la gestione dei cc/cc postali	1.780.570.431.860	1.948.088.706.120	- 165.518.274.260
b) sui conti correnti con Enti vari	70.928.685.243	69.055.358.187	1.871.327.056
c) sui depositi in numerario e di affrancazione	18.176.613.517	14.823.361.967	3.353.251.550
d) sul risparmio postale	9.631.139.145.894	8.197.141.044.179	1.433.998.101.715
e) sulle cartelle di credito comunale e provinciale	102.091.015.000	123.700.970.000	- 21.609.955.000
f) sui prestiti B.E.I.	108.889.242	114.346.962	- 5.457.720
g) sui mutui da somministrare	372.367.288.895	371.977.663.659	389.625.236
h) Sez. Aut. Edilizia Residenziale	7.655.987.915	5.649.791.349	2.006.196.566
i) sul c/c L. 891/86	64.018.424.276	37.000.981.513	27.017.442.763
l) su prestiti con Ist. Spec. di Cred. L. 910/86	88.102.462.699	-	88.102.462.699
<b>2 Spese di amministrazione</b>	<b>696.993.671.299</b>	<b>611.824.392.145</b>	<b>85.169.279.154</b>
<b>3 Provvigioni passive (Banca d'Italia)</b>	<b>900.000</b>	<b>900.000</b>	<b>0</b>
<b>4 Provvigioni passive L. 891/86 (Ist. Cred.)</b>	<b>4.599.565.500</b>	<b>2.655.279.875</b>	<b>1.944.285.625</b>
<b>5 Perdite su crediti L. 891/86</b>	<b>-</b>	<b>850.232.339</b>	<b>- 850.232.339</b>
<b>6 Imposte sui dividendi</b>	<b>45.317.921.534</b>	<b>16.415.076.674</b>	<b>28.902.844.860</b>
<b>7 Ammortamento mobili ed immobilizzazioni tecniche</b>	<b>6.400.028.093</b>	<b>4.483.841.488</b>	<b>1.916.186.605</b>
<b>8 Accantonamento futuri oneri B.P.F.</b>	<b>370.656.000.000</b>	<b>-</b>	<b>370.656.000.000</b>
<b>9 Spese diverse</b>	<b>48.021.925</b>	<b>47.610.903</b>	<b>411.022</b>
<b>10 Utili dell'esercizio:</b>			
- della gestione propria	1.650.144.166.092	1.468.260.958.061	181.883.208.031
- della Sez. Aut. Edil. Residenziale	15.752.620.263	16.150.768.965	- 398.148.702
- della L. 346/74 art. 6	44.109.135.404	52.709.794.441	- 8.600.659.037
- della L. 526/82 art. 52	90.864.440.027	104.736.451.215	- 13.872.011.188
<b>Totali</b>	<b>15.060.043.414.678</b>	<b>13.043.687.530.042</b>	<b>2.016.355.884.636</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDITE E PROFITTI	al 31 dicembre 1990	al 31 dicembre 1989	variazioni
<b>Gestione propria</b>			
<b>1 Interessi attivi:</b>			
a) su c/c col Tesoro per la gestione del risparmio postale	3.965.534.827.840	3.062.561.919.995	902.972.907.845
b) sul c/c col Tesoro per la gestione dei conti correnti postali	987.820.178.165	1.389.807.687.115	- 401.987.508.950
c) sui titoli	441.830.988.568	504.579.676.922	- 62.748.688.354
d) sui prestiti	9.341.808.212.035	7.942.423.377.264	1.399.384.834.771
<b>2 Dividendi su partecipazioni</b>	<b>139.870.128.190</b>	<b>50.663.816.899</b>	<b>89.206.311.291</b>
<b>3 Contributi su interessi</b>	<b>195.094.310</b>	<b>235.868.160</b>	<b>- 40.773.850</b>
<b>4 Tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi</b>	<b>5.455.479.017</b>	<b>5.545.976.092</b>	<b>- 90.497.075</b>
<b>5 Utili sui titoli della gestione</b>	<b>38.085.155.099</b>	<b>36.129.423.785</b>	<b>1.955.731.314</b>
<b>6 Entrate diverse</b>	<b>2.480.861.885</b>	<b>4.384.521.355</b>	<b>- 1.903.659.470</b>
<b>7 Perdite dell'esercizio:</b>			
- della Sez. Autonoma Interv. Fin. S.I.R.	35.631.971.682	32.969.620.856	2.662.350.826
- del Fondo per la Prima Casa L. 891/86	1.401.439.786	5.492.124.689	- 4.090.684.903
- del Fondo per l'Imp. Giov. L. 44/86	12.326.686.135	8.893.516.910	3.433.169.225
- delle Ferrovie in concessione L. 910/86	87.602.391.966	-	87.602.391.966
<b>Totali</b>	<b>15.060.043.414.678</b>	<b>13.043.667.530.042</b>	<b>2.016.355.884.636</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Conto economico in forma scalare

GESTIONE PROPRIA	al 31 dicembre 1990	al 31 dicembre 1989
<b>1. Ricavi e proventi da impieghi:</b>		
a) Interessi da clientela (1)		
- per prestiti in contanti	8.543.422.157.407	7.182.048.037.156
- per prestiti in cartelle	109.494.885.267	131.610.671.878
b) Interessi dal Tesoro su conti correnti relativi:		
- al risparmio postale	3.965.534.827.840	3.082.561.919.995
- ai conti correnti postali	987.820.178.165	1.389.807.687.115
c) Interessi premi e utili su titoli	344.495.038.449	382.818.161.512
d) Interessi sui cc/cc con le gestioni a rendiconto proprio (2)	188.200.201.670	189.437.518.186
e) Interessi sul c/c L. 891/86	64.018.424.276	37.000.981.513
<b>2. Costi di raccolta:</b>		
a) Interessi ai risparmiatori		
- ai depositanti a risparmio	1.593.225.368.621	1.331.460.021.054
- ai portatori di B.P.F.	8.037.913.777.273	6.865.681.023.125
- accantonamento futuri oneri B.P.F.	370.656.000.000	
b) Interessi sulle cartelle di Credito Com. e Prov.	102.091.015.000	123.700.970.000
c) Interessi alle Poste per i cc/cc postali	1.780.570.431.860	1.946.086.706.120
d) Interessi a Enti diversi	70.926.685.243	69.055.358.187
e) Interessi sui depositi in numerario	18.176.613.517	14.823.361.967
f) Interessi sui prestiti B.E.I.	108.889.242	114.346.962
<b>3. Margine della gestione del denaro</b>	<b>2.229.316.912.318</b>	<b>2.024.361.189.940</b>
<b>4. Dividendi sulle partecipazioni</b>	<b>94.552.206.656</b>	<b>34.248.740.225</b>
<b>5. Ricavi per servizi resi (tassa di custodia sui depositi)</b>	<b>5.455.479.017</b>	<b>5.545.978.092</b>
<b>6. Margine di contribuzione complessivo</b>	<b>2.329.324.597.991</b>	<b>2.064.155.906.257</b>
<b>7. Costi di gestione:</b>		
a) Spese di amm.ne sostenute direttamente dalla Cassa	31.561.954.758	30.184.912.885
b) Spese di amm.ne sostenute dalle Poste e rimborsate dalla Cassa	643.386.407.878	565.537.294.053
<b>8. Ammortamenti</b>	<b>6.400.028.093</b>	<b>4.483.841.488</b>
<b>9. Profitti e perdite diversi</b>	<b>2.167.958.830</b>	<b>4.311.100.030</b>
<b>10. Risultato netto d'esercizio</b>	<b>1.650.144.166.092</b>	<b>1.468.260.958.061</b>

(1) - al netto degli interessi passivi sui mutui da somministrare  
(2) - Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale e S.I.R.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONI SPECIALI (1)	al 31 dicembre 1990	al 31 dicembre 1989
<b>11. Ricavi e proventi da impieghi:</b>		
a) Interessi premi e utili sui titoli del Fondo Legge 346/74	44.374.351.973	52.972.303.307
b) Interessi premi e utili sui titoli del F.I.O. Legge 526/82	91.046.753.245	104.918.635.888
c) Interessi sui prestiti L. 891/86	67.380.541.456	35.168.663.705
d) Interessi sui prestiti L. 44/86	2.218.610.402	492.594.322
e) Interessi sui prestiti L. 910/86	645.632.780	
<b>12. Costi di raccolta:</b>		
a) Interessi passivi sul c/c L. 891/86	68.617.989.776	40.506.493.727
b) Interessi passivi agli Ist. di Cred. L. 910/86	88.102.462.699	
<b>13. Margine della gestione del denaro</b>	<b>48.945.437.381</b>	<b>153.045.703.495</b>
<b>14. Costi di gestione</b>		
a) Spese di amm.ne Fondo Legge 346/74	265.216.569	262.508.866
b) Spese di amm.ne F.I.O. Legge 526/82	182.313.218	182.184.673
c) Spese di amm.ne Fondo L. 891/86	163.991.466	154.294.667
d) Spese di amm.ne Fondo L. 44/86	14.545.296.537	9.386.111.232
e) Spese di Amm.ne Ferrov. in concess. L. 910/86	145.562.047	-
<b>15. Risultato netto d'esercizio</b>	<b>33.643.057.544</b>	<b>143.060.604.057</b>
<b>16. Risultato d'esercizio complessivo</b>	<b>1.683.787.223.636</b>	<b>1.611.321.562.118</b>

(1) - sono relativi a fondi che le varie leggi hanno dato in amm.ne alla Cassa

**7) PROSPETTI ALLEGATI**

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 1

## CONCESSIONI NEGLI ANNI DAL 1986 AL 1990

(valori in miliardi di lire)

	1986	1987	1988	1989	1990
<b>Con fondi propri:</b>					
- Edilizia scolastica	906,3	891,9	980,9	858,6	339,0
- Opere igieniche	1.987,2	2.429,1	2.328,2	2.050,6	1.195,5
- Opere diverse	4.935,0	4.577,2	5.397,6	5.698,6	1.784,2
- Bilanci	-	-	-	-	-
- Leggi speciali (1)	1.483,6	3.007,7	5.663,5	7.071,2	10.373,8
<b>Totale a</b>	<b>9.292,1</b>	<b>10.905,9</b>	<b>14.370,2</b>	<b>15.679,0</b>	<b>13.692,5</b>
<b>Con fondi cc/cc postali:</b>					
- Anticipazioni allo Stato	1.403,2	993,0	1.311,0	1.231,0	1.162,0
- Leggi speciali	2,3	424,2	323,8	127,1	82,2
- L. 887/84 art. 14 S.I.P.	1.000,0	1.000,0	-	-	-
<b>Totale b</b>	<b>2.405,5</b>	<b>2.417,2</b>	<b>1.634,6</b>	<b>1.358,1</b>	<b>1.244,2</b>
<b>Con fondi del Tesoro:</b>					
- Legge 44/86 Imprenditorialita' giovanile	-	-	34,0	178,0	396,2
<b>Con fondi Istituti Credito:</b>					
- L. 910/86 Ferrovie in concessione	-	-	-	-	491,3
<b>Totali</b>	<b>11.697,6</b>	<b>13.323,1</b>	<b>16.038,8</b>	<b>17.215,1</b>	<b>15.824,2</b>

(1) - negli anni 1986 e precedenti i finanziamenti per l'inquinamento di cui alla L.650/79 erano inclusi nelle opere igieniche, mentre quelli previsti per la metanizzazione di cui alla L. 784/80 e per l'edilizia giudiziaria erano compresi nelle opere diverse.

PROSPETTO N. 2

## PRESTITI IN CARTELLE AL 31 DICEMBRE 1990

(valori in miliardi di lire)

PRESTITI	ESERCIZIO 1990	
	Situazione al 1 gennaio 90	Situazione al 31 dicembre 1990
<b>Per disavanzi economici bilanci</b>		
- 7% 1971-91	49,9	49,9
- 7% 1973-93	430,7	96,4
- 9% 1974-94 I e II emissione	243,5	40,4
- 9% 1975-95	316,6	52,4
- 10% 1977-97	290,0	30,2
<b>Totali</b>	<b>1.330,7</b>	<b>269,3</b>



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 3

## PRESTITI IN CARTELLE NEGLI ANNI DAL 1986 AL 1990

(valori in miliardi di lire)

PRESTITI	1986		1987		1988		1989		1990	
	movim.	consist.	movim.	consist.	movim.	consist.	movim.	consist.	movim.	consist.
Per disavanzi bilanci	195	2.021	211	1.808	229	1.579	248	1.331	269	1.062
Per consolid. morosità Cassa D.P.										
15% 1977-87 (Art. 4 L. 17/3/1977, N. 62)	106	123	122	-	-	-	-	-	-	-
Per consolid. debiti verso le banche										
10% 1977-87 (Art. 1 L. 17/3/1977, N. 62)	895	987	989	-	-	-	-	-	-	-
Per aziende di trasporto 10% 1979-89										
(Art. 7 L. 21 dicembre 1978, N. 843)	19	68	21	48	23	25	25	-	-	-

<b>Totali</b>	<b>1.215</b>	<b>3.199</b>	<b>1.343</b>	<b>1.856</b>	<b>252</b>	<b>1.604</b>	<b>273</b>	<b>1.331</b>	<b>269</b>	<b>1.062</b>
---------------	--------------	--------------	--------------	--------------	------------	--------------	------------	--------------	------------	--------------

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## TITOLI DELLA GESTIONE PRINCIPALE AL 31 DICEMBRE 1990

DESCRIZIONE DEI TITOLI	TITOLI VIGENTI AL 1 GENNAIO 1990			ACQUISTATI NELL'ANNO	
	Capitale Nominale	Prezzo	Costo	Capitale Nominale	Costo
<b>Titoli di Stato</b>					
- Rendita 5% 1935	133.575.000	94,16	125.774.220		
- Rendita 5% (Risp. Post.)	1.860.000		1.948.836		
- Rendita 5% Affrancazioni	8.470.000	94,16	7.970.644		
<b>Totali titoli di Stato</b>	<b>143.905.000</b>		<b>135.693.700</b>		
<b>Titoli Obbligazionari</b>					
<b>CREDIOP</b>					
- 5% XXX <sup>li</sup>	8.075.000.000	94,58	7.637.335.000		
- 5,50% XXX <sup>li</sup>	8.170.000.000	90,87	7.424.079.000		
- 5,50% XX <sup>li</sup> ANAS	10.970.000.000	93	10.202.100.000		
- 6% XXX <sup>li</sup>	13.140.000.000	94,78	12.454.092.600		
- 13,50% XV <sup>li</sup>	45.506.000.000	94,155	42.848.174.300		
- 9% t.v. X <sup>li</sup> 83/93	32.000.000.000	99,25	31.760.000.000		
- 8,25% t.v. X <sup>li</sup> 84/94	15.000.000.000	99,25	14.887.500.000		
- 6,75% t.v. sem.le	50.000.000.000	100	50.000.000.000		
- 6,30% t.v. X <sup>li</sup>	199.999.800.000	100	199.999.800.000		
- 6,30% t.v. X <sup>li</sup>	149.996.000.000	100	149.996.000.000		
- 5% t.v. XV <sup>li</sup> 87 sem.le	130.000.000.000	100	130.000.000.000		
- 5% t.v. XII <sup>li</sup> sem.le	92.304.000.000	100	92.304.000.000		
- 5% t.v. XV <sup>li</sup> sem.le	43.329.000.000	100	43.329.000.000		
- 12% XV	150.000.000.000	100	150.000.000.000		
<b>I.C.I.P.U.</b>					
- 13% XV <sup>li</sup> 79/94	16.153.000.000	96,883	15.649.510.990		
- 13% X <sup>li</sup> 80/90	867.000.000	95,845	820.976.150		
- 13% X <sup>li</sup> III/80	7.230.000.000	93,902	6.789.114.600		
<b>I.M.I.</b>					
- s.s. ko 13% XV <sup>li</sup>	54.426.000.000	94,55	51.459.783.000		
- s.s. ky 12% XV <sup>li</sup>	103.207.000.000	86,50	89.769.055.000		
- s.s. xd 13,50% X <sup>li</sup>	67.043.000.000	92,345	61.910.858.350		
- s.s. xe 13,50% XV <sup>li</sup>	141.617.000.000	91,040	128.928.116.800		
- s.s. yq 13,50% X <sup>li</sup>	102.582.341.000	88,775	91.046.957.066		
- s.s. ahs 8,20% t.v. X <sup>li</sup> 84/94	33.333.000.000	100	33.333.000.000		
- s.s. aia 7,25% t.v. X <sup>li</sup> sem.le	120.000.000.000	100	120.000.000.000		
- s.s. ail 7,50% t.v.s. 86/93	80.000.000.000	100	80.000.000.000		
- s.s. ain 6,25% t.v.s. 86/93	200.000.000.000	100	200.000.000.000		
- s.s. aiv 5% t.v.s. 86/93	160.000.000.000	100	160.000.000.000		
- s.s. ala 10,25% t.v. 87/94	500.000.000.000	100	500.000.000.000		
- alf 12% 88/95	150.000.000.000	100	150.000.000.000		
- s.s. alul 6,535% 90/99		100		67.500.000.000	67.500.000.000
- s.s. alu 6,535% 90/99		100		102.500.000.000	102.500.000.000
- s.s. alv t.v. 90/2000		100		360.000.000.000	360.000.000.000
<b>I.N.F.I.R.</b>					
- 6,20%	4.636.876.000	100	4.636.876.000		
- 5,90%	2.900.360.000	100	2.900.360.000		
- 7%	3.218.790.000	87,40	2.813.222.461		
- 9%	2.150.010.000	91	1.956.509.500		
<b>Debito Unif. Napoli - obbligaz. 5%</b>	<b>61.000</b>	<b>100</b>	<b>61.000</b>		
<b>Cons. Cred. Agr. Miglioramento</b>					
- s.s. - s.f. - se 5%	938.000.000	86,19	808.462.200		
- 12% XX <sup>li</sup> P/88	16.240.000.000	83,70	13.592.880.000		
- s.s. - u/86 - 14% XV <sup>li</sup>	5.570.000.000	100	5.570.000.000		
- III.s. emiss. v/87 10% XV <sup>li</sup>	18.720.000.000	100	18.720.000.000		
- II.s. emiss. v/87 10% XV <sup>li</sup>	9.340.000.000	100	9.340.000.000		
- AA/89 - 12,50%	20.000.000.000	100	20.000.000.000		
<b>Cred. Com.le e Prov.le</b>					
- cartelle 9% XX <sup>li</sup>	265.000.000.000	88	233.200.000.000		
- cartelle 10% XX <sup>li</sup>	33.782.000.000	81	27.363.420.000		
<b>Cartelle Fondiane</b>					
- Carpio 5% XX <sup>li</sup>	2.078.500.000	93	1.933.005.000		
- Banco Napoli 5% XX <sup>li</sup>	521.390.000	91,31	476.081.214		
<b>C.I.S.</b>					
- obbligazioni 13% XV <sup>li</sup>	16.500.000.000	94,652	15.617.580.000		
<b>Medio Credito Umbria</b>					
- obbligazioni 12% X <sup>li</sup>	84.549.000	91,799	77.615.287		
<b>Credito Sportivo</b>					
- obbligazioni 17,50% X <sup>li</sup>	14.000.000.000	100	14.000.000.000		
- obbligazioni 12% X <sup>li</sup>	8.850.000.000	100	8.850.000.000		
- obbligazioni 10,50% X <sup>li</sup>	8.800.000.000	100	8.800.000.000		
- obbligazioni 12,50% X <sup>li</sup>	19.000.000.000	100	19.000.000.000		
<b>Totali obbligazioni</b>	<b>3.137.278.677.000</b>		<b>3.042.203.525.518</b>		
<b>Totali</b>	<b>3.137.422.582.000</b>		<b>3.042.339.219.218</b>	<b>530.000.000.000</b>	<b>530.000.000.000</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 4

RIMBORSATI O VENDUTI		UTILI O PERDITE SUI RIMB. O PREMI		TITOLI VIGENTI AL 31 DICEMBRE 1990		
Capitale Nominale	Costo	P. Fedelta'	Utili	Capitale Nominale	Prezzo	Costo
				133.575.000	94,16	125.774.220
				1.860.000		1.948.836
				8.470.000	94,16	7.970.644
				143.905.000	--	135.693.700
2.639.000.000	2.495.966.200	-	143.033.800	5.436.000.000	94,58	5.141.368.800
1.695.000.000	1.540.246.500	-	154.753.500	6.475.000.000	90,87	5.883.832.500
2.176.000.000	2.023.680.000	-	152.320.000	8.794.000.000	93	8.178.420.000
2.390.000.000	2.265.242.000	-	124.758.000	10.750.000.000	94,78	10.188.850.600
5.700.000.000	5.366.835.000	-	333.165.000	39.806.000.000	94,155	37.479.339.300
8.000.000.000	7.940.000.000	-	60.000.000	24.000.000.000	99,25	23.820.000.000
3.000.000.000	2.977.500.000	-	22.500.000	12.000.000.000	99,25	11.910.000.000
-	-	-	-	50.000.000.000	100	50.000.000.000
28.571.400.000	28.571.400.000	-	-	171.428.400.000	100	171.428.400.000
-	-	-	-	149.996.000.000	100	149.996.000.000
10.000.000.000	10.000.000.000	-	-	120.000.000.000	100	120.000.000.000
7.692.000.000	7.692.000.000	-	-	84.612.000.000	100	84.612.000.000
3.333.000.000	3.333.000.000	-	-	39.996.000.000	100	39.996.000.000
-	-	-	-	150.000.000.000	100	150.000.000.000
1.200.000.000	1.162.596.000	-	37.404.000	14.953.000.000	96,883	14.486.914.990
867.000.000	820.976.150	-	46.023.850	-	-	-
7.230.000.000	6.789.114.600	-	440.885.400	-	-	-
8.399.000.000	7.941.254.500	-	457.745.500	46.027.000.000	94,55	43.518.528.500
-16.246.000.000	14.052.790.000	-	2.193.210.000	86.961.000.000	88,50	75.716.265.000
67.043.000.000	61.910.858.350	-	5.132.141.650	-	-	-
16.803.000.000	15.297.451.200	-	1.505.548.800	124.814.000.000	910,40	113.630.665.600
102.582.341.000	91.046.957.066	-	11.535.383.934	-	-	-
3.333.300.000	3.333.300.000	-	-	29.999.700.000	100	29.999.700.000
20.000.000.000	20.000.000.000	-	-	100.000.000.000	100	100.000.000.000
20.000.000.000	20.000.000.000	-	-	60.000.000.000	100	60.000.000.000
200.000.000.000	200.000.000.000	-	-	-	-	-
160.000.000.000	160.000.000.000	-	-	-	-	-
100.000.000.000	100.000.000.000	-	-	400.000.000.000	100	400.000.000.000
-	-	-	-	150.000.000.000	100	150.000.000.000
-	-	-	-	67.500.000.000	100	67.500.000.000
-	-	-	-	102.500.000.000	100	102.500.000.000
-	-	-	-	360.000.000.000	100	360.000.000.000
364.300.000	364.300.000	-	-	4.272.576.000	100	4.272.576.000
479.284.000	479.284.000	-	-	2.421.076.000	100	2.421.076.000
178.640.000	156.131.360	-	22.508.640	3.040.150.000	87,40	2.657.091.101
357.805.000	325.602.550	-	32.202.450	1.792.205.000	51	1.630.906.950
-	-	-	-	61.000	100	61.000
235.000.000	202.546.500	-	32.453.500	703.000.000	86,19	605.915.700
780.000.000	652.860.000	-	127.140.000	15.460.000.000	83,70	12.940.020.000
210.000.000	210.000.000	-	-	5.360.000.000	100	5.360.000.000
760.000.000	760.000.000	-	-	17.960.000.000	100	17.960.000.000
380.000.000	380.000.000	-	-	8.960.000.000	100	8.960.000.000
1.100.000.000	1.100.000.000	-	-	18.900.000.000	100	18.900.000.000
40.000.000.000	35.200.000.000	-	4.800.000.000	225.000.000.000	88	198.000.000.000
10.000.000.000	8.100.000.000	-	1.900.000.000	23.782.000.000		15.263.420.000
153.500.000	142.755.000	30.700.000	10.745.000	1.925.000.000	93	1.790.250.000
136.092.500	124.266.061	27.218.500	11.826.439	385.297.500	91,31	351.815.153
2.750.000.000	2.602.930.000	-	147.070.000	13.750.000.000	94,852	13.014.650.000
84.549.000	77.615.287	-	6.933.713	-	-	-
2.000.000.000	2.000.000.000	-	-	12.000.000.000	100	12.000.000.000
1.500.000.000	1.500.000.000	-	-	7.350.000.000	100	7.350.000.000
800.000.000	800.000.000	-	-	8.000.000.000	100	8.000.000.000
1.200.000.000	1.200.000.000	-	-	17.800.000.000	100	17.800.000.000
<b>862.369.211.500</b>	<b>832.939.458.324</b>	<b>57.918.500</b>	<b>29.429.753.176</b>	<b>2.805.053.370.500</b>		<b>2.739.399.760.894</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## TITOLI DEL FONDO DI RISERVA AL 31 DICEMBRE 1990

DESCRIZIONE DEI TITOLI	TITOLI VIGENTI AL 1 GENNAIO 1990		ACQUISTATI NELL'ANNO	
	Capitale Nominale	Prezzo unitario	Costo	Capitale Nominale
<b>Titoli di Stato</b>				
- Rendita 5% 1935	763.655.600	720.600.600		
- Rendita 5% 1935	1.396.840.000	1.064.392.080		
- Rendita 5% 1935 (C.C.P.)	61.420.100	58.015.237		
- Rendita 5% 1935 (R.P.)	1.075.600	1.069.879		
<b>Totali titoli di Stato</b>	<b>2.222.991.300</b>	<b>1.844.077.796</b>		
<b>Titoli obbligazionari</b>				
<b>Consorzio di Credito per le OO.PP.</b>				
- 5% XXX	313.000.000	286.395.000		
- ANAS 6%	5.010.000.000	4.859.300.000		
- ANAS 5,50%	830.000.000	771.900.000		
- ANAS 6%	1.670.000.000	990.310.000		
- l.v. 8,25% X sem.le	35.000.000.000	34.737.500.000		
- l.v. 8% X sem.le	13.750.000.000	13.846.875.000		
- Ord. 15,25% XV 85	99.996.000.000	99.996.000.000		
- Ord. 15,25% XV	93.000.000.000	93.000.000.000		
- l.v. 6,75% 86/96 sem.le	100.000.000.000	100.000.000.000		
- 12% XV/88	99.996.000.000	99.996.000.000		
- 12% XV/88	99.996.000.000	99.996.000.000		
- 13% (C.C.P.)	12.425.000.000	11.619.860.000		
- 6,45% Sem.le T.V. 89/97	150.000.000.000	150.000.000.000		
- 6,55% Sem.le T.V. 89/97	150.000.000.000	150.000.000.000		
<b>Istituto Cred. Imprese Pubb. Utilita'</b>				
- Ord. 13% X II emis. 80	2.560.000.000	2.453.632.000		
- Ord. 10% - 13,50% XIII	51.479.000.000	45.073.982.820		
- 13% XV 79 B.T.	10.978.000.000	10.633.878.080		
<b>Istituto Mobiliare Italiano</b>				
- l.v. 7% 85/95 "ahz"	73.800.000.000	73.800.000.000		
- l.v. 7% 85/95 "aii"	90.000.000.000	90.000.000.000		
- ALG 12% 88/95	100.000.000.000	100.000.000.000		
- ALI 12% 88/95	100.000.000.000	100.000.000.000		
- ALN 12,50% 89/99	150.000.000.000	150.000.000.000		
- ALL 12,80% 89/99	150.000.000.000	150.000.000.000		
<b>Credito Comunale e Provinciale</b>				
- cartelle 7%	12.824.000.000	11.669.840.000		
- cartelle 7%	1.100.000.000	1.001.000.000		
<b>Totali obbligazioni</b>	<b>1.604.725.000.000</b>	<b>1.594.332.472.900</b>		
<b>Totali</b>	<b>1.606.947.991.300</b>	<b>1.596.176.550.696</b>		

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 5

RIMBORSATI O VENDUTI		UTILI O PERDITE		TITOLI VIGENTI AL 31 DICEMBRE 1990		
Capitale Nominale	Costo	P.F.	Utili	Capitale Nominale	Prezzo unitario	Costo
				763.655.600		720.600.600
				1.396.840.000		1.064.392.080
				61.420.100		58.015.237
				1.075.600		1.069.879
				2.222.991.300		1.844.077.796
198.000.000	181.170.000	-	16.830.000	115.000.000	91,50	105.225.000
795.000.000	739.350.000	-	55.650.000	4.215.000.000	93	3.919.950.000
-	-	-	-	830.000.000	93	771.900.000
265.000.000	157.145.000	-	107.855.000	1.405.000.000	59,30	833.165.000
7.000.000.000	6.947.500.000	-	52.500.000	28.000.000.000	99,25	27.790.000.000
2.500.000.000	2.481.250.000	-	18.750.000	11.250.000.000	99,25	11.165.625.000
8.333.000.000	8.333.000.000	-	-	91.663.000.000	100	91.663.000.000
3.000.000.000	3.000.000.000	-	-	90.000.000.000	100	90.000.000.000
-	-	-	-	100.000.000.000	100	100.000.000.000
-	-	-	-	99.996.000.000	100	99.996.000.000
-	-	-	-	99.996.000.000	100	99.996.000.000
12.425.000.000	11.619.860.000	-	805.140.000	-	-	-
-	-	-	-	150.000.000.000	100	150.000.000.000
-	-	-	-	150.000.000.000	100	150.000.000.000
2.560.000.000	2.453.632.000	-	106.368.000	-	-	-
10.538.000.000	9.226.862.040	-	1.311.137.960	40.941.000.000	87,558	35.847.120.780
2.618.000.000	2.536.396.940	-	81.603.060	8.358.000.000	96,883	8.097.481.140
12.300.000.000	12.300.000.000	-	-	61.500.000.000	100	61.500.000.000
15.000.000.000	15.000.000.000	-	-	75.000.000.000	100	75.000.000.000
-	-	-	-	100.000.000.000	100	100.000.000.000
-	-	-	-	100.000.000.000	100	100.000.000.000
-	-	-	-	150.000.000.000	100	150.000.000.000
-	-	-	-	150.000.000.000	100	150.000.000.000
1.821.000.000	1.857.110.000	-	163.890.000	11.003.000.000	91	10.012.730.000
-	-	-	-	1.100.000.000	91	1.001.000.000
79.353.000.000	76.633.275.980	-	2.719.724.020	1.527.594.991.300	-	1.519.543.274.716

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 6

## MOVIMENTO DEL RISPARMIO POSTALE NEGLI ANNI DAL 1986 AL 1990

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	1986	1987	1988	1989	1990
Consistenza all'inizio dell'anno	50.507,5	61.089,6	73.188,2	86.674,0	100.203,4
Depositi nell'esercizio	13.713,8	16.271,4	18.127,5	19.165,8	20.953,2
<b>Totali</b>	<b>64.221,3</b>	<b>77.361,0</b>	<b>91.315,7</b>	<b>105.839,8</b>	<b>121.156,6</b>
Rimborsi	8.952,5	9.664,6	11.129,4	13.136,1	15.517,8
<b>Differenza</b>	<b>55.268,8</b>	<b>67.696,4</b>	<b>80.186,3</b>	<b>92.703,7</b>	<b>105.638,8</b>
Interessi	5.820,8	5.491,8	6.487,7	7.499,7	8.581,9

**Totali****61.089,6****73.188,2****86.674,0****100.203,4****114.226,7**

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 7

## INCREMENTO DEL RISPARMIO POSTALE NEGLI ANNI DAL 1986 AL 1990

(valori in miliardi di lire)

	1986		1987		1988		1989		1990	
	risp.	interessi	risp.	interessi	risp.	interessi	risp.	interessi	risp.	interessi
- Depositi a libretto	1.026,1	580,2	1.695,3	694,7	2.109,7	834,8	2.452,5	998,1	2.506,9	1.195,0
- Buoni postali	3.735,2	5.240,6	4.911,5	4.797,1	4.888,4	5.652,9	3.577,2	6.501,6	2.928,5	7.386,9
<b>Totali</b>	<b>4.761,3</b>	<b>5.820,8</b>	<b>6.606,8</b>	<b>5.491,8</b>	<b>6.998,1</b>	<b>6.487,7</b>	<b>6.029,7</b>	<b>7.499,7</b>	<b>5.435,4</b>	<b>8.581,9</b>
<b>Totali</b>	<b>10.582,1</b>		<b>12.098,6</b>		<b>13.485,8</b>		<b>13.529,4</b>		<b>14.017,3</b>	

## INCREMENTO PERCENTUALE ANNUO DEL RISPARMIO POSTALE RISPETTO AL CAPITALE VIGENTE

- Depositi a libretto	16,8	21,4	21,8	20,9	18,6
- Buoni postali	21,9	19,4	17,7	14,4	10,6
- In complesso	20,9	19,8	18,4	15,6	13,9

## INCREMENTO DEL RISPARMIO POSTALE NEGLI ANNI DAL 1986 AL 1990 PER TERRITORIO

(valori in miliardi di lire)

	1986		1987		1988		1989		1990	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
- Italia settentrionale	3.884,3	36,7	4.252,9	35,2	4.581,7	34,0	4.397,9	32,5	4.132,1	29,4
- Italia centrale	1.741,8	16,5	2.107,0	17,4	2.403,5	17,8	2.465,2	18,2	2.467,7	17,6
- Italia merid. e insulare	4.955,9	46,8	5.738,6	47,4	6.500,5	48,2	6.666,2	49,3	7.417,4	53,0
<b>Totali</b>	<b>10.582,0</b>	<b>100,0</b>	<b>12.098,5</b>	<b>100,0</b>	<b>13.485,7</b>	<b>100,0</b>	<b>13.529,3</b>	<b>100,0</b>	<b>14.017,2</b>	<b>100,0</b>
- Italiani all'estero	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-
<b>Totali</b>	<b>10.582,1</b>	<b>100,0</b>	<b>12.098,6</b>	<b>100,0</b>	<b>13.485,8</b>	<b>100,0</b>	<b>13.529,4</b>	<b>100,0</b>	<b>14.017,3</b>	<b>100,0</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 8

## FLUSSO DI DENARO FRESCO DEL RISPARMIO POSTALE NEGLI ANNI DAL 1986 AL 1990

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	1986	1987	1988	1989	1990
Depositi a libretto	683,8	1.956,9	2.128,8	2.100,7	2.866,4
Buoni Postali	3.633,2	4.434,7	4.931,3	3.590,1	3.035,5
<b>Totali</b>	<b>4.317,0</b>	<b>6.391,6</b>	<b>7.060,1</b>	<b>5.790,8</b>	<b>5.721,9</b>

PROSPETTO N. 9

## DEPOSITI A RISPARMIO PRESSO LE AZIENDE DI CREDITO E L'AMMINISTRAZIONE POSTALE

ANNI	AZIENDE DI CREDITO					TOTALE	AMMINISTRAZIONE POSTALE			TOTALE GENERALE
	Istituti di credito di diritto public.	Banche di interesse nazionale	Banche di credito ordinario	Banche popolari cooperative	Casse Resp. Monti pegno di 1 categor.		Libretti	Buoni Postali	Totale	
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.		v.a.	v.a.	v.a.	
1986	34.238,7	17.029,6	51.630,4	44.813,9	69.481,6	217.194,2	11.140,3	49.949,3	61.089,6	278.283,8
%	12,3	6,1	18,5	16,1	25,0	78,0	4,1	17,9	22,0	100
1987	36.068,2	17.933,9	54.472,2	48.384,1	73.109,2	229.967,6	13.530,3	59.657,9	73.188,2	303.155,8
%	11,9	5,9	18,0	16,0	24,1	75,9	4,5	19,6	24,1	100
1988	38.241,5	19.102,0	58.759,6	51.891,0	76.763,3	244.757,4	16.474,8	70.199,2	86.674,0	331.431,4
%	11,5	5,8	17,7	15,7	23,2	73,8	4,9	21,2	26,2	100
1989	42.228,4	21.177,9	66.358,0	57.822,6	80.799,2	268.386,1	19.925,3	80.278,1	100.203,4	368.589,5
%	11,5	5,7	18,0	15,7	21,9	72,8	5,4	21,8	27,2	100
1990	48.079,0	23.855,0	71.270,0	60.916,0	89.052,0	293.182,0	23.827,0	90.593,6	114.220,6	521.823,2
%	9,4	4,7	13,7	11,7	17,2	56,7	4,6	17,4	21,3	100



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 10

## CARTELLE IN CIRCOLAZIONE NELL'ULTIMO TRIENNIO

(valori in miliardi di lire)

PRESTITI	ESERCIZIO 1988		ESERCIZIO 1989		ESERCIZIO 1990	
	Cartelle estratte	Situazione al 31.12.88	Cartelle estratte	Situazione al 31.12.89	Cartelle estratte	Situazione al 31.12.90
<b>Per disavanzi economici bilanci</b>						
- 7% 1971-91	43,0	97,0	47,0	50,0	50,0	
- 7% 1973-93	83,4	521,3	89,7	431,6	97,0	334,6
- 9% 1974-94	34,0	282,0	37	245,0	40,0	205,0
- 9% 1975-95	43,0	364,9	48	316,9	53,0	263,9
- 10% 1977-97	40,0	270,0	40	230,0	40,0	190,0
<b>Totali</b>	<b>260,1</b>	<b>1.535,2</b>	<b>261,7</b>	<b>1.273,5</b>	<b>280,0</b>	<b>993,5</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 11

## TITOLI DI PROPRIETA' DEI CORRENTISTI AL 31 DICEMBRE 1990

CORRENTISTA E DESCRIZIONE TITOLI	consistenza al		Variazioni		consistenza al
	1 gennaio 1990		in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo infortuni agricoli</b>					
Rendita 5% (1935)	1.000.000				1.000.000
<b>Fondo infortuni industriali</b>					
Rendita 5% (1935)	4.000.000				4.000.000
<b>Azienda di Stato Foreste Demaniali</b>					
Rendita 5% (1935)	21.914.900				21.914.900
S.A. Finanziaria Immob. Trentina	1.184.400				1.184.400
<b>Cassa delle ammende</b>					
Rendita 5% (1935)	2.008.700				2.008.700
<b>Istituto Nazionale Ind. di Fermo</b>					
Rendita 5% (1935) - Portatore	35.000				35.000
<b>Cassa sovvn. pers. le amm. ne finan.</b>					
Obblig. 6% Autostrade I.R.I. - 1969/89					
Obblig. 7% I.M.I. - 29 <sup>a</sup> Serie					
Obblig. 7% C.I.S. (1971/86) II em.					
Obblig. CREDIOP - XXX	40.000.000		40.000.000		-
Obblig. 6% ENEL					
<b>Fondo sopravanz. archivi notarili</b>					
Rendita 5% (1935)	21.487.800				21.487.800
B.T.P.	131.119.100.000	81.520.800.000	68.966.100.000		143.673.800.000
Obblig. CREDIOP	2.672.900.000		472.000.000		2.200.900.000
Obblig. 7% ENEL	417.500.000		56.000.000		361.500.000
Obblig. 6% I.M.I. - SS. Autostr. (568/98) XXX	245.900.000		25.500.000		220.400.000
Obblig. Amm. FF. SS. (1970/90)	7.900.000				7.900.000
<b>Ufficio Stralcio Ist. Naz. OO.PP. dei Comuni</b>					
Rendita 5% (1935)	30.000				30.000
<b>I.N.A.D.E.L.</b>					
Rendita 5% (1935)	1.342.300				1.342.300
Obblig. 6% Cop. Interv. Statali					
C.C.T.	96.663.000.000				96.663.000.000
B.T.P.	76.810.000.000		76.810.000.000		-
<b>Fondazione Pietro Chiesa</b>					
B.T.P. 12,50% (1989)	163.000.000				163.000.000
<b>Fondo di riserva case econom. ferrov.</b>					
Obblig. 6% Amm. FF. SS. (1968/88)					
<b>Fondo speciale pensioni FF. SS. secondarie</b>					
Rendita 5% (1935)	240.000				240.000
<b>Fondo prev. II. FF.</b>					
Obblig. CREDIOP 6% - S.S. (1966/95)	40.000.000		15.000.000		25.000.000
Obblig. ENEL 6% (1968/88) I em.					
<b>Totali</b>	<b>308.232.543.100</b>	<b>81.520.800.000</b>	<b>146.344.600.000</b>		<b>243.368.743.100</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 12

**CONTI CORRENTI COL TESORO (Edilizia Residenziale)**

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	Consistenza al 1-1-1990	Versamenti	Prelevamenti	Consistenza al 31-12-1990
Conto corrente n. 20104 Sezione Autonoma Edilizia Residenziale L. 457/78	8.820,8	3.159,1	860,6	11.119,3
Conto corrente n. 20105 Intervento Straordinario Attiv. Ed. pers. civ. e mil. L. 52/76 art. 2	110,5	-	8,0	102,5
Conto corrente n. 20103 Sezione Autonoma Edilizia Residenziale Contributi Stato	7.629,1	1.749,6	1.001,2	8.377,5
Conto corrente n. 20100 Fondo Speciale L. 865/71 art. 45	235,8	-	8,2	227,6
Conto corrente n. 20114 Programmi Straordinari Edilizia Abit. L. 94/82 art. 2	201,5	-	26,0	175,5
Conto corrente n. 20112 L. 94/82 art. 3	613,6	-	74,8	539,0
<b>Totali</b>	<b>17.611,3</b>	<b>4.908,7</b>	<b>1.978,6</b>	<b>20.541,4</b>

PROSPETTO N. 13

**ALTRI CONTI CORRENTI COL TESORO**

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	Consistenza al 1.1.1990	Versamenti	Prelevamenti	Consistenza al 31.12.1990
Conto corrente n. 20115 - Legge 130 art. 21 del 26/4/1983	272,9	2.867,6	845,1	2.295,4
Conto corrente n. 20116 - Legge 130 art. 21 del 26/4/1983	2.494,2	660,7	1.783,5	1.371,4
Conto corrente n. 20101 - Fondo Spec. L. 346/74	387,7	132,6	0,2	520,1
Conto corrente n. 20110 - Fondo Rot. acq. titoli L. 526/82 art. 52	1.947,3	173,2	2.023,4	97,1
Conto corrente n. 20109 - Fondo interv. L. 526/82 art.56	98,3	-	21,8	76,5
Conto corrente n. 20106 - Contributo c/capitale ai Comuni L. 784/80 art.11	240,5	253,0	62,1	431,4
Conto corrente n. 20107 - Antic. mezzi finanz. ai Comuni L. 784/80 art. 11	196,3	7,2	89,6	113,9
Conto corrente n. 20108 - Contrib. in c/interessi ai Comuni L. 526/82 art. 28	89,4	52,6	27,2	114,8
Conto corrente n. 20111 - Contrib. FERS ai Comuni L. 784/80 art.11	38,2	67,1	12,5	92,8
Conto corrente n. 20117 - Imprend. Giov. nel Mezzogiorno - L. 44/86	2.060,9	-	317,8	1.743,1
Conto corrente n. 20118 - Ferrovie in concessione - L. 910/86	-	761,3	121,6	639,7
<b>Totali</b>	<b>7.825,7</b>	<b>6.975,3</b>	<b>5.304,8</b>	<b>7.496,2</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## FONDO SPECIALE DI ROTAZIONE LEGGE 7/8/82, N. 526 ART. 52

Titoli al 31 dicembre 1990

DESCRIZIONE DEI TITOLI	TITOLI VIGENTI AL 1 gennaio 1990		ACQUISTATI NELL'ANNO	
	Capitale nominale	Prezzo d'acquisto	Capitale nominale	Prezzo d'acquisto
<b>Credito Industriale</b>				
Banco di Napoli	6.456.000.000	6.429.054.160		
Banco di Sicilia	10.130.530.000	10.130.530.000		
Centrobanca	4.921.042.200	4.921.042.200		
Credito Industriale Sardo	32.394.050.000	32.394.050.000		
Efibanca	11.757.354.201	11.757.354.201		
Interbanca	664.200.000	664.200.000		
I.M.I.	181.800.800.000	179.472.003.900		
I.M.I. - (sez. cred. navale)	1.356.000.000	1.356.000.000		
Mediocredito Regionale Abruzzese	6.466.282.387	6.466.282.387		
Mediocredito Calabria	374.580.885	374.580.885		
Mediocredito Emilia Romagna	1.358.896.000	1.358.896.000		
Mediocredito Lazio	8.175.580.000	8.175.580.000		
Mediocredito Marche	1.412.350.000	1.412.350.000		
Mediocredito Puglia	686.800.946	686.800.946		
Mediocredito Trentino Alto Adige	1.100.000.000	1.100.000.000		
Mediocredito Venezia	994.464.290	994.464.290		
<b>Credito Fondiario</b>				
Banca Nazionale Lavoro	41.020.000.000	41.020.000.000		
Banco di Napoli	9.819.000.000	9.819.000.000		
Banco di Sardegna	11.891.000.000	11.383.744.000		
Banco di Sicilia	102.396.000.000	102.396.000.000		
Cassa Risparmio Roma	2.549.904.768	2.549.904.768		
Istituto Credito Fondiario Liguria	3.943.120.000	3.943.120.000		
Cassa Risparmio Bologna	19.630.059.719	19.630.059.719		
Cassa Risparmio Province Lombarde	83.455.576.790	83.455.576.790		
Cassa Centr. Risp. V.E. prov. Siciliane	41.874.347.217	41.874.347.217		
Istituto Banc. S. Paolo Torino	60.411.274.000	60.411.274.000		
Ist. Credito Fond. Piemonte e Valle D'Aosta	5.775.000.000	5.775.000.000		
Ist. Credito Fond. Toscana	2.198.000.000	2.198.000.000		
Ist. Italiano Credito Fondiario	5.161.000.000	5.161.000.000		
Ist. Naz. Credito Edilizio	10.171.000.000	10.171.000.000		
Monte dei Paschi di Siena	11.692.335.435	11.692.335.435		
<b>Totali</b>	<b>682.036.548.838</b>	<b>679.173.550.898</b>		

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 14

TITOLI RIMBORSATI O VENDUTI			TITOLI VIGENTI AL 31 DICEMBRE 1990		
Capitale nominale	Prezzo d'acquisto	Ritenuta fiscale	Utili	Capitale nominale	Prezzo d'acquisto
1.614.000.000	1.607.263.540		6.736.460	4.842.000.000	4.821.790.620
2.040.470.000	2.040.470.000			8.090.060.000	8.090.060.000
2.410.839.450	2.410.839.450			2.510.202.750	2.510.202.750
3.209.600.000	3.209.600.000			29.184.450.000	29.184.450.000
3.775.336.741	3.775.336.741			7.982.017.460	7.982.017.460
474.700.000	474.700.000			189.500.000	189.500.000
43.348.300.000	42.650.984.100		697.315.900	138.452.500.000	136.821.019.800
271.200.000	271.200.000			1.084.800.000	1.084.800.000
2.031.093.572	2.031.093.572			4.435.188.815	4.435.188.815
115.801.470	115.801.470			258.779.415	258.779.415
679.445.000	679.445.000			679.451.000	679.451.000
3.170.170.000	3.170.170.000			5.005.410.000	5.005.410.000
85.917.000	85.917.000			1.326.433.000	1.326.433.000
686.800.946	686.800.946				
520.000.000	520.000.000			580.000.000	580.000.000
515.089.290	515.089.290			479.375.000	479.375.000
948.000.000	948.000.000			40.072.000.000	40.072.000.000
220.000.000	220.000.000			9.599.000.000	9.599.000.000
356.975.155	342.801.240	2.024.845	16.198.760	11.532.000.000	11.040.942.760
2.006.000.000	2.006.000.000			100.390.000.000	100.390.000.000
40.082.985	40.082.985			2.509.821.783	2.509.821.783
85.720.000	85.720.000			3.857.400.000	3.857.400.000
425.835.616	425.835.616			19.204.224.103	19.204.224.103
1.768.350.220	1.768.350.220			81.687.226.570	81.687.226.570
676.729.439	676.729.439			41.197.617.778	41.197.617.778
1.021.378.000	1.021.378.000			59.389.896.000	59.389.896.000
170.000.000	170.000.000			5.605.000.000	5.605.000.000
102.000.000	102.000.000			2.096.000.000	2.096.000.000
200.000.000	200.000.000			4.961.000.000	4.961.000.000
182.000.000	182.000.000			9.989.000.000	9.989.000.000
205.325.250	205.325.250			11.487.010.185	11.487.010.185
<b>73.357.160.134</b>	<b>72.636.933.659</b>	<b>2.024.845</b>	<b>720.251.120</b>	<b>606.677.363.899</b>	<b>606.534.617.039</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## FONDO SPECIALE LEGGE 14/8/1974 N. 346

## Titoli al 31 dicembre 1990

DESCRIZIONE DEI TITOLI	TITOLI VIGENTI AL 1 GENNAIO 1990			ACQUISTATI NELL'ANNO	
	Capitale Nominale	Prezzo Unitario	Costo	Capitale Nominale	Costo
<b>Titoli obbligazionari</b>					
ISVEIMER 8%	12.163.000.000	79,42	9.659.854.601		
ISVEIMER 13%	14.270.000.000	96,80	13.813.360.000		
ISVEIMER 13,50% XV <sup>li</sup>	14.936.000.000	89,01	13.294.533.600		
ISVEIMER t.v. 6,55% X <sup>li</sup> 85 95	45.975.000.000	100	45.975.000.000		
ISVEIMER 10,10% XV <sup>li</sup>	52.400.000.000	97,894	51.191.656.000		
ICIPU 8%	2.906.100.000	79,65	2.314.708.650		
CREDIOP 8% X t.v.	27.500.000.000	99,25	27.293.750.000		
CREDIOP 12%	25.600.000.000	100	25.600.000.000		
I M I 8% pp 1	4.343.273.000	79,427579	3.449.756.842		
I M I 8% pp 2	4.343.273.000	79,427579	3.449.756.842		
I M I 8% pp 3	6.949.236.000	79,427579	5.519.609.360		
I M I t.v. s.s. "yr" 10% sem. 82 94	27.775.000.000	100	27.775.000.000		
I M I t.v. s.s. "ahz1" 7% sem. 85 95	46.200.000.000	100	46.200.000.000		
I M I t.v. s.s. "ald" 10,60% 87 94	65.900.000.000	100	65.900.000.000		
IRFIS 8% 75 90 X emiss.	5.733.125.005	79,4427579	4.554.552.619		
IRFIS 13% XIII <sup>li</sup>	11.661.346.920	94,75	11.049.126.208		
IRFIS t.v.s. 6,55% VII <sup>li</sup> 85 92	16.500.000.000	100	16.500.000.000		
C I S 9%	-	-	-		
C I S 13% X <sup>li</sup>	-	-	-		
C I S t.v.s. 6,55% X <sup>li</sup> 85 95	16.125.000.000	100	16.125.000.000		
C I S 11% X <sup>li</sup>	7.040.000.000	100	7.040.000.000		
C I S 10% VII <sup>li</sup> 87 94	16.100.000.000	100	16.100.000.000		
<b>Totali</b>	<b>424.420.353.925</b>		<b>412.605.644.722</b>		

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 15

RIMBORSATI O VENDUTI		UTILI O PERDITE SUI RIMBORSI		TITOLI VIGENTI AL 31 DICEMBRE 1990		
Capitale Nominale	Costo	Premi	Utili	Capitale Nominale	Prezzo Unitario	Costo
12.163.000.000	9.659.854.601		2.503.145.399	-	-	-
2.202.000.000	2.131.536.000		70.464.000	12.068.000.000	96,80	11.681.824.000
1.413.000.000	1.257.711.300		155.288.700	13.523.000.000	89,01	12.036.822.300
7.662.500.000	7.662.500.000		-	38.312.500.000	100	-
-	-		-	52.400.000.000	97,694	51.191.656.000
2.906.100.000	2.314.708.650		591.391.350	-	-	-
5.000.000.000	4.962.500.000		37.500.000	22.500.000.000	99,25	22.331.250.000
-	-		-	25.600.000.000	100	25.600.000.000
4.343.273.000	3.449.756.842		893.516.158	-	-	-
4.343.273.000	3.449.756.842		893.516.158	-	-	-
6.949.236.000	5.519.609.360		1.429.626.640	-	-	-
5.555.000.000	5.555.000.000		-	22.220.000.000	100	22.220.000.000
7.700.000.000	7.700.000.000		-	38.500.000.000	100	38.500.000.000
13.180.000.000	13.180.000.000		-	52.720.000.000	100	52.720.000.000
5.733.125.005	4.554.552.619		1.178.572.386	-	-	-
2.404.502.065	2.278.265.708		126.236.357	9.256.844.855	94,75	8.770.860.500
5.500.000.000	5.500.000.000		-	11.000.000.000	100	11.000.000.000
-	-		-	-	-	-
-	-		-	-	-	-
2.687.500.000	2.687.500.000		-	13.437.500.000	100	13.437.500.000
960.000.000	960.000.000		-	6.080.000.000	100	6.080.000.000
3.220.000.000	3.220.000.000		-	12.880.000.000	100	12.880.000.000
<b>93.922.509.070</b>	<b>86.043.251.922</b>		<b>7.879.257.148</b>	<b>330.497.844.855</b>		<b>326.762.412.800</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## SPESE DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 1990

## Competenza 1990

CAT. CP.	Previste '90	Pagate	Rimaste da pagare	Totale	Economie
<b>Spese di investimento</b>					
1.03	4.570.000.000	1.993.494.245	2.576.488.425	4.569.982.670	17.330
2.01	2.265.000.000	805.552.240	1.479.447.760	2.285.000.000	0
2.02	2.875.000.000	2.607.343.040	200.493.795	2.807.836.835	67.163.165
2.03	40.000.000	37.681.000	0	37.681.000	2.319.000
2.04	480.000.000	177.636.120	282.194.605	459.830.725	169.275
<b>Totali</b>	<b>10.230.000.000</b>	<b>5.621.706.645</b>	<b>4.538.624.585</b>	<b>10.160.331.230</b>	<b>69.668.770</b>
<b>Spese di amministrazione</b>					
3.01	37.000.000	28.870.425	8.129.008	36.999.431	569
3.02	36.000.000	40.925	0	40.925	35.959.075
3.03	86.000.000	70.156.590	602	70.157.192	15.842.808
3.04	390.000.000	148.472.275	112.237.230	260.709.505	129.290.495
3.05	30.000.000	3.995.960	10.251.655	14.247.615	15.752.385
3.06	79.000.000	51.757.410	27.228.465	78.985.875	14.125
3.07	389.000.000	233.996.700	155.003.300	389.000.000	0
3.08	1.115.000.000	794.570.200	319.000.680	1.113.570.880	1.429.140
3.09	2.976.000.000	1.800.654.308	1.174.308.624	2.974.962.930	1.037.070
3.10	36.900.000	19.704.590	17.033.100	36.737.690	162.310
3.11	207.000.000	102.070.235	104.927.235	206.997.470	2.530
3.13	90.000.000	64.794.745	22.701.005	87.495.750	2.504.250
3.14	809.000.000	708.358.055	74.379.505	782.737.560	26.262.440
3.15	48.000.000	20.613.950	13.160.000	33.773.950	14.226.050
3.16	810.000.000	577.145.525	131.125.004	708.270.529	101.729.471
3.17	150.000.000	138.482.410	11.407.155	149.889.565	110.435
3.18	21.000.000	10.409.080	4.363.240	14.772.320	6.227.680
3.19	613.000.000	560.986.655	52.013.345	613.000.000	0
3.20	10.000.000	5.297.740	0	5.297.740	4.702.260
3.21	49.100.000	35.839.370	4.443.800	40.283.170	8.818.830
3.22	720.000.000	298.238.540	421.761.460	720.000.000	0
3.24	2.000.000	0	0	0	2.000.000
4.01	280.000.000	207.489.750	72.510.250	280.000.000	0
4.02	120.000.000	53.566.640	66.433.360	120.000.000	0
5.01	20.030.336.000	18.569.818.345	0	18.569.818.345	1.460.517.655
5.02	4.329.050.121	2.785.217.055	1.543.833.066	4.329.050.121	0
5.03	80.000.000	22.731.840	57.268.160	80.000.000	0
5.04	107.000.000	106.989.300	0	106.989.300	10.700
5.05	90.000.000	181.000	89.819.000	90.000.000	0
5.06	7.047.664.000	7.047.664.000	0	7.047.664.000	0
5.07	10.000.000	2.082.950	7.917.050	10.000.000	0
5.08	5.000.000	501.600	0	501.600	4.498.400
5.09	50.000.000	25.150.000	24.850.000	50.000.000	0
5.10	3.341.578.817	2.350.548.415	991.030.402	3.341.578.817	0
7.01	5.000.000	1.505.500	0	1.505.500	3.494.500
7.02	25.000.000	10.847.415	0	10.847.415	14.152.585
8.01	190.000.000	190.000.000	0	190.000.000	0
<b>Totali</b>	<b>44.414.628.938</b>	<b>37.048.749.496</b>	<b>5.517.135.679</b>	<b>42.565.685.175</b>	<b>1.848.743.763</b>
84,14% G.P.	37.396.976.789	31.188.550.802	4.852.892.985	35.841.443.787	1.555.533.002
14,86% Ed. Res.	6.573.505.860	5.489.711.199	809.071.338	6.298.782.537	274.723.323
1% S.I.R.	444.146.289	370.487.495	55.171.356	425.658.851	18.487.438
<b>Totali</b>	<b>44.414.628.938</b>	<b>37.048.749.496</b>	<b>5.517.135.679</b>	<b>42.565.685.175</b>	<b>1.848.743.763</b>
<b>Totali</b>	<b>54.644.628.938</b>	<b>42.670.456.141</b>	<b>10.055.760.264</b>	<b>52.726.216.405</b>	<b>1.918.412.533</b>



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 16

## Residui 1990

CAT. CP.	al 1 gennaio 1990	Pagate	Rimaste da pagare	Totale	Economie	Pagamenti compl.
1.03	2.084.441.540	2.029.225.880	21.636.195	2.050.862.075	33.579.465	4.022.720.125
2.01	3.393.428.430	3.044.061.965	13.521.950	3.057.583.915	335.844.515	3.849.614.205
2.02	803.151.350	800.947.685	984.115	801.931.800	1.219.550	3.408.290.725
2.03	0	0	0	0	0	37.681.000
2.04	392.395.465	387.040.025	5.355.000	392.395.025	440	564.676.145
	<b>6.673.416.785</b>	<b>6.261.275.555</b>	<b>41.497.260</b>	<b>6.302.772.815</b>	<b>370.643.970</b>	<b>11.882.982.200</b>
3.01	1.695.005	1.695.005	0	1.695.005	0	30.565.430
3.02	20.915.411	20.915.410	1	20.915.411	0	20.956.335
3.03	4.779.105	4.779.105	0	4.779.105	0	74.935.695
3.04	91.772.800	81.538.800	8.925.000	90.463.800	1.309.000	230.011.075
3.05	58.305.095	47.584.680	10.720.415	58.305.095	0	51.580.640
3.06	48.561.335	48.386.930	5	48.386.935	174.400	100.144.340
3.07	25.541.195	23.886.235	1.373.140	25.259.375	281.820	257.882.935
3.08	338.185.645	329.569.870	8.092.020	337.661.890	523.755	1.124.140.070
3.09	1.910.429.979	1.323.907.117	451.465.606	1.775.372.723	135.057.256	3.124.561.423
3.10	2.692.500	2.692.500	0	2.692.500	0	22.397.090
3.11	69.810.595	35.535.565	34.275.030	69.810.595	0	137.605.800
3.13	2.903.600	0	2.903.600	2.903.600	0	64.794.745
3.14	118.715.545	118.554.390	161.155	118.715.545	0	826.912.445
3.15	7.119.400	5.162.000	1.957.400	7.119.400	0	25.775.950
3.16	93.384.230	87.602.230	5.782.000	93.384.230	0	664.747.755
3.17	20.827.280	20.809.195	18.085	20.827.280	0	159.291.605
3.18	1.267.850	0	1.267.850	1.267.850	0	10.409.080
3.19	143.549.495	75.453.035	7.842.860	83.295.895	60.253.800	636.439.690
3.20	0	0	0	0	0	5.297.740
3.21	3.653.300	3.653.300	0	3.653.300	0	39.492.670
3.22	361.981.940	243.093.750	80.730.650	323.824.400	38.137.540	541.332.290
3.24	0	0	0	0	0	0
4.01	128.085.985	75.160.000	37.488.120	112.648.120	15.437.865	282.649.750
4.02	91.010.020	59.940.000	13.060.000	73.000.000	18.010.020	113.506.640
5.01	743.321.428	75.449.397	230.933.811	308.383.208	438.938.220	18.645.267.742
5.02	2.230.951.957	916.310.492	756.476.861	1.672.787.353	558.164.804	3.701.527.547
5.03	55.490.637	1.016.500	47.896.732	48.915.232	6.575.405	23.748.340
5.04	12.647.250	12.647.250	0	12.647.250	0	119.636.550
5.05	6.941.750	1.165.739	5.776.011	6.941.750	0	1.346.739
5.06	0	0	0	0	0	7.047.664.000
5.07	0	0	0	0	0	2.082.950
5.08	7.542.400	367.200	4.131.200	4.498.400	3.044.000	868.800
5.09	57.609.592	1.300.000	29.250.000	30.550.000	27.059.592	26.450.000
5.10	1.267.935.678	756.860.336	244.023.764	1.000.884.100	267.051.578	3.107.406.751
7.01	0	0	0	0	0	1.505.500
7.02	0	0	0	0	0	10.847.415
8.01	190.000.000	190.000.000	0	190.000.000	0	380.000.000
	<b>8.117.608.002</b>	<b>4.565.036.031</b>	<b>1.984.553.316</b>	<b>6.549.589.347</b>	<b>1.568.018.655</b>	<b>41.613.785.527</b>
84,14% G.P.	6.849.188.950	3.852.190.092	1.675.373.895	5.527.563.987	1.321.624.963	35.040.740.894
14,86% Ed. Res.	1.167.242.972	667.195.578	289.333.888	956.529.466	230.713.506	6.156.906.777
1% S.I.R.	81.176.080	45.650.361	19.845.533	65.495.894	15.680.186	416.137.858
	<b>8.117.608.002</b>	<b>4.565.036.031</b>	<b>1.984.553.316</b>	<b>6.549.589.347</b>	<b>1.568.018.655</b>	<b>41.613.785.527</b>
	<b>14.791.024.787</b>	<b>10.826.311.586</b>	<b>2.026.050.576</b>	<b>12.852.362.162</b>	<b>1.938.662.625</b>	<b>53.496.767.727</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDO PER LO SVILUPPO DI NUOVA IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE NEL MEZZOGIORNO  
Legge 28/2/1986 n. 44

PROSPETTO N. 17

## Spese di funzionamento esercizio 1990

SPESE GENERALI	IMPORTO
- Abbonamenti, ritagli di giornali ecc.	71.965.805
- Assicurazione	6.162.980
- Assistenza	368.972.335
- Biglietti di viaggio	34.785.750
- Cancelleria	56.212.798
- Convenzioni	1.533.140.000
- ENEL - Sede Porta Pia	2.908.065
- ENEL - Via dei Villini	18.246.020
- Facchinaggio	31.422.950
- Formazione	16.473.700
- Fotocopie	38.107.670
- Locazione sede P.le Pia 121	47.454.360
- Locazione sede Via dei Villini 13/15	373.089.335
- Locazione sede Via dei Villini 18	37.296.190
- Manutenzione generale Sedi	47.546.450
- Manutenzione impianti	54.186.670
- Manutenzione macchine	156.109.115
- Manutenzione straordinaria	1.311.975
- Materiale di consumo	9.941.781
- Materiale video-computer	163.722.762
- Mobili e macchine d'ufficio	106.531.315
- Monitoraggio	4.243.926.205
- Noleggio autovetture	35.388.925
- Prestiti di personale	2.624.136.905
- Progettazione e assistenza	41.560.450
- Promozione	624.074.775
- Ricerche	195.279.000
- Servizio centralino	88.126.390
- Servizio pulizie Sede P.le Porta Pia	8.347.060
- Servizio pulizie Sede Via dei Villini 13/15	46.439.275
- Servizio pulizie Sede Via dei Villini 18	17.049.200
- Servizio riscaldamento	4.461.910
- SIP-Sede Via dei Villini 13/15/18	109.401.000
- SIP Sede P.le Porta Pia	29.518.000
- Spese ACEA	1.143.300
- Spese buoni mensa	47.057.920
- Spese informazioni commerciali	15.616.600
- Spese minute	5.286.665
- Spese pubblicita'	775.880
- Spese di rappresentanza	12.516.600
- Spese di spedizione	111.847.054
- Spese di amministrazione Cassa DD.PP.	901.953.063
- Stampa pubblicazioni	126.207.900
- Vigilanza	428.400
- Spese gestione autovetture	642.970
- Locazione Via Po, 19	511.982.800
<b>TOTALI</b>	<b>12.978.756.073</b>
Spese relative agli organi:	
- COMITATO PER IL MEZZOGIORNO	215.061.155
- NUCLEO DI VALUTAZIONE	231.762.385
- SEGRETERIA TECNICA	1.062.827.874
- GRUPPO ESPERTI	55.049.050
- GRUPPO DI STUDIO	1.840.000
<b>TOTALI</b>	<b>1.566.540.464</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>14.545.296.537</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDO LEGGE 18/12/86, N. 891 (Prima Casa)

PROSPETTO N. 18

Situazione al 31 dicembre 1990

ISTITUTI CONVENZIONATI	Numero	Benestare di	Importi erogati
	domande	copertura finanziaria	
Banco di Napoli	3.277	197.805.152.000	144.544.069.000
Banco di Sicilia	885	48.283.021.000	34.304.846.000
Banca Nazionale del Lavoro	5.371	276.712.505.000	196.307.765.500
Monte dei Paschi di Siena	2.514	125.564.145.000	93.117.835.000
Istituto S. Paolo di Torino	2.329	116.781.392.500	79.473.978.000
Banco di Sardegna	257	12.603.924.000	11.958.730.000
Cassa Risparmio Province Lombarde	1.140	54.176.167.000	39.903.412.000
Cassa di Risparmio Bologna	1.089	53.981.581.000	36.693.448.000
Cassa di Risparmio di Gorizia	-	-	-
Cassa di Risparmio di Roma	567	29.765.481.000	23.011.706.000
Cassa di Risparmio Calabria e Lucania	691	34.136.327.000	24.722.197.000
Cassa Centr. Resp. V.E. per prov. Siciliane	615	30.238.340.000	19.421.535.000
Istituto Credito Fond. Toscana	214	10.542.229.000	8.322.135.000
Istituto Credito Fond. Liguria	1.296	68.314.136.000	56.645.205.000
Istituto Credito Fond. Venezie	438	21.719.024.000	18.586.920.000
Credito Fond. Trentino Alto Adige	159	8.937.397.000	5.812.000.000
Ist. Cred. Fond. Marche, Umbria, Abruzzo, Molise	1.214	60.576.560.000	39.618.308.105
Ist. Credito Fond. Piemonte e Valle d'Aosta	181	8.035.325.000	5.999.680.000
Istituto Italiano di Credito Fondiario S.p.A.	1.592	85.239.761.500	63.285.403.000
Credito Fondiario S.p.A.	1.157	60.978.750.000	44.632.600.000
Istituto Naz. Credito Edilizio S.p.A.	420	20.941.923.000	12.001.695.500
<b>Totali</b>	<b>25.406</b>	<b>1.325.333.441.000</b>	<b>956.363.448.105</b>

PAGINA BIANCA

**PARTE IV**

*Relazione del Collegio Dei Revisori*

PAGINA BIANCA

**VERBALE n. 695**

*L'anno 1991, il giorno 4 del mese di luglio nella sede di Via Goito, n. 4, si e' riunito il Collegio dei Revisori della Cassa DD. PP. per procedere all'esame del Rendiconto della gestione principale della Cassa medesima, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 20 giugno 1991.*

*Il Collegio, al fine di completare l'esame del predetto rendiconto, ha eseguito il controllo delle operazioni contabili di chiusura, soffermandosi:*

- *a verificare la corrispondenza delle risultanze dei libri e delle scritture contabili con le singole poste attive e passive degli stati patrimoniali e dei conti dei profitti e delle perdite;*
- *ad accertare l'osservanza delle norme di legge sui criteri adottati per la valutazione dei beni, dei titoli di proprieta' e delle partecipazioni;*
- *a riscontrare la congruita' delle quote di ammortamento, che vengono esposte nel Rendiconto della gestione principale;*
- *a controllare l'iscrizione dei ratei attivi e passivi;*
- *a definire il riscontro delle risultanze finali delle spese di amministrazione della Cassa DD. PP.*

*A conclusione delle verifiche effettuate sulle singole componenti dello stato patrimoniale e del conto economico e tenuto conto di quelle espletate nel corso del predetto esercizio, il Collegio ha redatto la relazione annuale ai sensi dell'art. 2432 del Codice Civile.*

*Terminata la stesura, la relazione viene letta, approvata e trascritta qui di seguito, come parte integrante del presente verbale.*

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

*Avv. Arnaldo MARCELLI - Presidente  
Dott. Domenico GIUSEPPINI - Componente  
Dott. Vincenzo SPENA - Componente*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE PRINCIPALE DELLA CASSA DD. PP. RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1990**

*Il rendiconto dell'esercizio 1990 della Gestione principale o propria della Cassa depositi e prestiti, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 20 giugno 1991 presenta al netto dei conti d'ordine, le seguenti risultanze:*

---

<b>A) STATO PATRIMONIALE</b>	
Attività	229.799.407.108.866
Passività	228.149.262.942.774
<b>Eccedenza attività</b>	<b>1.650.144.166.092</b>

---

*Tale risultato positivo trova conferma e dimostrazione nel conto economico, che si può così riassumere:*

---

<b>B) CONTO ECONOMICO</b>	
Rendite e profitti	14.722.894.569.931
Spese e perdite	13.072.750.403.839
<b>Utile netto d'esercizio</b>	<b>1.650.144.166.092</b>

---

*I conti d'ordine si bilanciano in attivo e in passivo per Lire 1.715.304.709.017.*

*La causa della suddetta eccedenza attiva si deve attribuire ai minori oneri derivanti dalla diminuzione degli interessi passivi sul risparmio postale disposta nell'anno 1987 oltre che essenzialmente all'incremento degli interessi attivi sui mutui concessi dalla Cassa.*

*Per quanto riguarda la disamina delle singole voci patrimoniali ed economiche del rendiconto e delle relative variazioni ad esse connesse rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio 1990, il Collegio rinvia, per brevità di esposizione, alla relazione illustrativa predisposta dal Direttore Generale dell'Istituto nella quale è stato anche esposto l'andamento della gestione aziendale ed evidenziata l'evoluzione delle principali forme d'impiego del crescente flusso del risparmio postale.*



*Tuttavia, il Collegio, nel precisare che il rendiconto in esame e' stato redatto sotto l'aspetto formale e sostanziale con gli stessi criteri dell'esercizio precedente, ritiene dover formulare alcune considerazioni sulle partite piu' significative dello stato patrimoniale e del conto economico:*

**A) STATO  
PATRIMONIALE**

*Le poste dello stato patrimoniale sono raggruppate in due comparti: gestione principale o propria e gestioni speciali.*

*Le voci che compongono la gestione propria esprimono un saldo positivo di L. 706,7 miliardi, quale differenza tra le attivita' di L. 199.150,2 miliardi e le passivita' di L. 198.443,5 miliardi, ivi compresi fondo di dotazione, fondi di riserva e aumento gratuito partecipazioni.*

*Le Gestioni speciali inoltre evidenziano un risultato negativo di L. 5,4 miliardi quale risultato differenziale tra le attivita' pari a L. 30.649,4 miliardi e le passivita' pari a L. 30.067,2 miliardi ivi comprese le perdite delle Ferrovie in concessione di nuova istituzione legge 910/86 per L. 87.602 miliardi, del fondo prima casa L. 891/86 per L. 1.401 milioni e del fondo imprenditorialita' giovanile Legge 44/86 per L. 12.326 milioni e gli utili del Fondo titoli di cui alla legge 346/74 per L. 44.109 milioni e quelli del F.I.O. di cui alla legge 526/82 per L. 90.864 milioni.*

*Tra le partite che concorrono a costituire gli investimenti della Cassa, la principale voce e' rappresentata come e' noto dai "prestiti". Tale voce rispetto ai valori dell'anno 1989, presenta un incremento di L. 10.197,2 miliardi, dovuto in prevalenza alle nuove concessioni di mutui agli enti locali, e alle Regioni per i finanziamenti della spesa sanitaria delle UU.SS.LL., al netto dei rientri di capitale.*

*Va' pero' tenuto presente che l'entita' dei mutui rimasti da somministrare e' pari a L. 27.460,2 miliardi, come si evince dalla posta n. 8 del passivo.*

*Sempre nell'ambito dei prestiti si evidenzia la diminuzione di L. 269,3 miliardi riscontrata tra i prestiti in cartelle di credito comunale e provinciale da attribuire a rientri di capitale cui non fa riscontro alcuna nuova concessione di prestiti con tali mezzi.*

*A determinare gli altri investimenti istituzionali della Cassa contribuiscono i titoli di Stato, garantiti dallo Stato ed i titoli obbligazionari.*

*Detti titoli, giacenti presso la Tesoreria centrale dello Stato, comprendono sia quelli riguardanti la Gestione principale sia quelli di pertinenza del fondo di riserva e recano una vigenza espressa al valore di costo di L. 4.258,8 miliardi, corrispondente al valore nominale complessivo di L. 4.332,6 miliardi, a fronte di L. 4.638,4 miliardi del 1989. La diminuzione di L. 379,5 miliardi si e' verificata per effetto dei rimborsi.*

*Nella sfera degli investimenti vanno ancora comprese le partecipazioni al capitale sociale di Istituti finanziari, le quali nell'esercizio in esame si sono incrementate rispetto al 1989 da L. 1.020,9 miliardi a L. 1.435,6 miliardi.*

*Altra voce di particolare interesse e' data dal conto corrente fruttifero col Tesoro per la gestione del risparmio postale (7,50 per cento), il cui saldo di L. 54.762,8 miliardi registra un incremento di L. 13.272,4 miliardi ascrivibile sostanzialmente al maggior flusso determinato da tali entrate che costituiscono il principale mezzo di provvista di fondi da investire dall'Istituto secondo la vigente normativa in materia.*

*Il conto corrente fruttifero col Tesoro per il servizio dei conti correnti postali (4 per cento) rivela invece un decremento rispetto all'entita' accertata nello scorso anno di L. 18.296,3 miliardi, e cio' e' dovuto in parte al minor ricorso a tale mezzo per eseguire transazioni commerciali ed altri pagamenti di diversa natura ed in parte alla entita' dei versamenti rispetto ai prelevamenti eseguiti nel 1990.*

*In merito agli investimenti realizzati e' bene sottolineare che il tasso medio di rendimento degli impieghi fruttiferi (conti correnti, prestiti, partecipazioni titoli ed entrate varie) e' risultato equivalente al 7,64 per cento, mentre il tasso medio di costo della provvista dei mezzi e' stato pari al 6,92 per cento.*

*In ordine all'esposizione della voce "Mobili e immobilizzazioni tecniche" di L. 42,2 miliardi sembra utile indicare che tale posta esprime il costo degli impianti, attrezzature, macchinari, mobili e macchine d'ufficio suddiviso nell'anno 1990 in materiale inventariato e da inventariare e che l'incremento registrato di L. 4,7 miliardi rappresenta il costo dei predetti beni acquistati nel corso dell'esercizio stesso da ammortizzare, in relazione al loro effettivo utilizzo.*

Riguardo alla posta "Immobili" del fondo di riserva del risparmio postale, essa riguarda lo stabile sito in Piazza Dante - Roma - acquistato per L. 5.703.326; essendo stato interamente ammortizzato, tale immobile viene rappresentato unitamente all'immobile sede dell'Istituto (Via Goito, 4) anch'esso totalmente ammortizzato, con il valore simbolico di una lira. Mentre per quanto riguarda gli immobili del fondo di riserva della gestione propria, il valore espresso in L. 3.832.000.000 si riferisce al prezzo di costo degli stessi immobili e precisamente: quello destinato ad uffici della delegazione di Caserta per L. 2.832.000.000, e l'altro sito in Roma in localita' Monte Sacro utilizzato a propri uffici per un miliardo.

Relativamente alla esposizione "Ristrutturazione immobili" del fondo di riserva, questa presenta un saldo di L. 16.659,0 milioni con una variazione in aumento di L. 4.570,1 milioni corrispondente al costo di manutenzione straordinaria sostenuto nell'anno 1990:

Il conto debitori, che rappresenta i crediti della Cassa per rate di ammortamento verso gli enti e per contributi verso lo Stato nonche' crediti vari, espone un saldo di L. 7.589,3 miliardi con una variazione netta in piu' di L. 1.616,4 miliardi.

Circa i predetti crediti, giova anche far presente che essi riflettono le somme anticipate dalla Cassa per conto del Tesoro agli Istituti di Credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 27 febbraio 1978, n. 43, l'ammontare delle rate di ammortamento pagate dagli enti mutuatari di competenza dell'esercizio 1990, riscossi materialmente nel 1991, nonche' gli interessi di preammortamento, di ritardato versamento e di mora.

La posta "Ratei attivi" ammontanti a L. 320,6 miliardi espone gli interessi sui titoli di proprieta' della gestione propria e del fondo di riserva nonche' sui dividendi delle partecipazioni maturati ma non riscossi.

L'ammontare dei crediti verso le gestioni aventi rendiconto proprio di L. 2.054,4 miliardi e' costituito dalla somma dei mutui concessi dalla Cassa DD. PP. e trasferiti alla Sezione autonoma per l'edilizia residenziale per L. 1.815,9 miliardi e dalla consistenza delle anticipazioni effettuate dalla Cassa stessa per conto della Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR per L. 238,5 miliardi. Tale ammontare trova compensazione con una quota parte del debito esposto nella voce n. 14 delle passivita'.

L'esposizione riguardante gli ordini di riscossione da introitare e' pari a L. 3,6 miliardi senza incremento significativo rispetto all'anno precedente. Nella voce n. 12 del passivo viene rilevato l'ammontare dei mandati emessi ma non estinti alla fine dell'esercizio, la cui entita' da lire 691,2 miliardi del 1989 e' salita a L. 1.267,8 miliardi con aumento dell'inespresso di L. 576,6 miliardi.

*Tra le piu' significative componenti delle passivita' merita segnalare il risparmio postale di cui alle voci n. 1 e 2, che costituisce il debito della Cassa verso i depositanti a risparmio e verso i portatori dei buoni postali fruttiferi. Globalmente considerate, le predette voci evidenziano che il risparmio postale di cui trattasi e' aumentato di L. 14.017,3 miliardi (contro L. 13.529,3 miliardi del 1989) raggiungendo alla chiusura dell'esercizio la somma di L. 114.220,5 miliardi; cio' per effetto del maggiore afflusso del risparmio postale che, com'e' noto, costituisce la principale fonte di finanziamento.*

*Circa quest'ultima voce e' necessario rappresentare che in termini di cassa l'Istituto ha introitato L. 5.721,9 miliardi (flusso di denaro fresco) contro L. 5.750,8 miliardi del 1989 con una diminuzione di 28,9 miliardi rispetto a quest'ultimo anno. Inoltre stante lo sfasamento temporale che si verifica dalla data in cui viene effettuato il deposito presso gli Uffici postali a quella del reale versamento alla Cassa DD.PP. i versamenti affluiti in meno ammontano a L. 286,5 miliardi.*

*Tale differenza, com'e' dato desumere dalla voce n. 6, dell'attivo patrimoniale e' ottenuto da raffronto dell'importo dei versamenti di L. 1.297,1 miliardi - sempre di notevole entita' - e quello relativo all'anno precedente di lire 1.583,7 miliardi. Relativamente a tali versamenti si rileva che, come nel decorso esercizio, essi sono accolti in un conto corrente infruttifero, mentre ai depositanti del risparmio postale l'Istituto e' tenuto a corrispondere il dovuto interesse sugli stessi depositi di cui, ovviamente, non ha avuto la disponibilita'.*

*Con riferimento alle raccomandazioni che questo Collegio formulo' in sede di relazione al Rendiconto 1989 anche nell'esercizio considerato si pone in rilievo l'andamento variabile dello sfasamento temporale, che non consente alla Cassa una consistente riduzione di interessi passivi, rimasti, nella loro attuale consistenza, abbastanza rilevanti.*

*Sull'argomento del risparmio postale si deve soggiungere che nel 1990 i buoni postali fruttiferi sono notevolmente aumentati passando da L. 80.278,1 miliardi a L. 90.593,6 miliardi; cosi' pure le altre forme di risparmio accolto nel conto "Depositanti a risparmio" hanno manifestato un incremento di L. 3.701,8 miliardi.*

*Tra le altre fonti di provvista di capitale sono da annoverare le cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione che registrano una riduzione di L. 280,0 miliardi conseguente al valore delle cartelle estratte nell'anno 1990; pertanto la consistenza delle cartelle stesse si riduce a L. 993,4 miliardi (voce n. 3). In correlazione a tale esposizione occorre tener presente pure la voce n. 9, "Cartelle estratte", per un ammontare di L. 62 miliardi che esprime l'entita' delle cartelle estratte e non rimborsate alla chiusura dell'esercizio.*

Anche i depositi in numerario (voce n. 4) recano un aumento di L. 164,5 miliardi avendo raggiunto l'ammontare di L. 909,8 miliardi a fronte di L. 745,2 miliardi del 1989. Ad essi vanno aggiunti i depositi in titoli esposti tra i conti d'ordine che evidenziano un saldo di L. 1.471,9 miliardi e la cui contropartita trova riscontro con i depositi presso l'Amministrazione centrale e presso gli Uffici provinciali del Tesoro.

Il conto debiti verso correntisti di cui alla voce n. 6 espone una consistenza di L. 2.545,0 miliardi segnando una variazione in piu' di L. 390,9 miliardi determinata dalla differenza tra i versamenti ed i prelevamenti eseguiti dagli Enti pubblici posto che l'Istituto svolge a favore di detti enti il servizio di cassa.

In relazione al conto in esame va pure considerata la consistenza dei titoli in deposito di proprieta' dei correntisti di L. 243,3 miliardi accolta tra le partite dei conti d'ordine.

Proseguendo l'analisi delle passivita' si rileva altresì che i capitali amministrati considerati nel loro complesso (risparmio postale e cartelle di credito comunale e provinciale, depositi in numerario, conti correnti con enti vari, fondi dei conti correnti postali utilizzati per fini propri e Banca europea investimenti) hanno raggiunto la somma di L. 118.670,6 miliardi, a fronte di L. 104.378,0 miliardi del precedente rendiconto al netto dei prelevamenti dai fondi dei c/c postali ai sensi della legge n. 344/1965.

Se a tale entita' si aggiunge poi la consistenza dei fondi dei conti correnti postali si ottiene un saldo di L. 159.256,8 miliardi.

E' il caso di precisare a questo proposito che tra i mezzi amministrati acquista rilevanza il saldo del conto corrente fruttifero (al tasso del 3,85 per cento) col Ministero delle Poste e Telecomunicazioni che identifica il debito verso detta Amministrazione di L. 40.586,2 miliardi (L. 48.812,4 miliardi del 1989). Tale saldo corrisponde all'entita' dei fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali e trova la sua correlazione sia pure parziale con la disponibilita' esistente nel conto corrente intrattenuto con l'Amministrazione del Tesoro di L. 13.834,5 miliardi (voce n. 3 dell'Attivo).

La differenza tra gli anzidetti saldi di L. 26.751,7 miliardi (L. 40.586,2 - 13.834,5) costituisce l'entita' degli investimenti in titoli o in prestiti da parte della Cassa DD. PP. .

E' ancora da considerare che il fondo di riserva risulta incrementato di L. 917,7 miliardi (da L. 2.397,7 miliardi a L. 3.315,5 miliardi) cio' in conseguenza, soprattutto dell'acquisizione dell'aumento degli interessi maturati sui titoli del fondo di riserva, degli utili sui rimborsi titoli del fondo stesso e del 50% degli utili di gestione rilevati nel 1989.

*Il fondo di cui trattasi racchiude oltre al fondo della Gestione propria e del risparmio postale anche i fondi riguardanti le sopresse gestioni: Breve termine e Credito comunale e provinciale.*

*Il fondo di riserva sopra indicato, costituisce il netto patrimoniale della Gestione propria della Cassa DD.PP. che e' passato da L. 4.296,9 a L. 6.361,9 miliardi, cui va aggiunto il 50% dell'utile conseguito di L. 1.650,1 miliardi pari a L. 825 miliardi mentre per l'altra meta' al fondo di dotazione.*

*Il conto "Creditori" comprende varie partite debitorie della Cassa ed in particolare l'importo delle imposte da versare all'Amministrazione delle Finanze, l'ammontare delle spese di amministrazione da rimborsare all'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, e l'importo dei debiti vari. In ordine a quest'ultima voce esposta per L. 2.381,5 miliardi e' bene chiarire, stante la sua cospicua entita', che essa comprende i debiti verso l'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni per interessi passivi ammontanti a L. 1.780,6 miliardi, gli interessi passivi sui depositi per L. 99,6 miliardi, gli interessi passivi sui mutui da somministrare per L. 460 miliardi ed altre partite debitorie di minore interesse per L. 41,3 miliardi.*

*Relativamente ai fondi di ammortamento occorre indicare che le quote di competenza dell'esercizio ammontano a L. 6.546.956.798 e precisamente:*

- |   |                  |
|---|------------------|
| - per lavori di ristrutturazione dell'immobile sede dell'Istituto nella misura del 5 per cento  | L. 832.951.839   |
| - per ammortamento immobili del fondo di riserva in ragione del 3 per cento   | L. 114.960.000   |
| - per mobili ed immobilizzazioni tecniche costituite da impianti Hardware, automezzi e mobili calcolo (rispettivamente del 18, 20 e 12 per cento) | L. 6.421.871.989 |
| - utilizzazione dei beni venduti o radiati  | L. 822.827.030   |

*Di conseguenza i fondi di ammortamento sono saliti da L. 11.980.235.072 del 1989 a L. 18.527.191.870 con un incremento pari alle sopra indicate quote.*

*Va poi rilevato che il fondo di dotazione, previsto dall'art. 2 della legge sulla ristrutturazione della Cassa DD. PP. e' aumentato nell'importo a L. 2.131.7 miliardi.*

*In merito alla voce "Ratei passivi" e' necessario chiarire che essi, iscritti per complessive L. 46,7 miliardi, si riferiscono prevalentemente ad interessi passivi su cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione, maturati nel 1990 e pagabili nell'esercizio successivo.*

*E' infine da porre in evidenza la posta "Banca europea degli investimenti" la cui dotazione per il 1989 di L. 1.623,6 miliardi ha avuto una variazione in meno nel 1990 di L. 103,2 milioni concernenti rimborsi di capitali contenuti nelle rate di ammortamento relative all'estinzione del prestito contratto a suo tempo.*

### **GESTIONI SPECIALI**

*Merita particolare rilievo la posta iscritta tra le gestioni speciali "Fondo Tesoro Legge 44/86" che ha avuto una variazione complessiva di pari importo (11 miliardi) fermo restando la dotazione complessiva alla fine del 1990 di L. 2.200 miliardi da destinare per L. 2.162 miliardi a spese di finanziamento e per L. 38 miliardi a spese di funzionamento. Detto fondo che, com'e' noto, afferisce alla "Imprenditorialita' giovanile" ai sensi del D.L. 30/12/1985, n. 786, convertito con modificazioni nella legge n. 44 del 28/12/1986, presenta al 31/12/1990 l'ammontare di L. 67,8 miliardi per prestiti e di 324,5 miliardi per contributi e per spese attivita' di formazione per L. 21,6 miliardi. Le somme non utilizzate restano depositate nell'apposito c/c infruttifero acceso presso la Tesoreria Centrale.*

*Si evidenziano altresì le disponibilita' esistenti nei conti correnti infruttiferi con il Tesoro (voci n. 17 e n. 18) che assommano a L. 28.037,5 miliardi e trovano la loro contropartita con i debiti verso le gestioni stesse e verso i correntisti per un totale di L. 28.083,7 miliardi (voci n. 14, n. 15, n. 16 e 17).*

*Le disponibilita' sopra richiamate traggono origine dagli accreditamenti eseguiti dall'Amministrazione del Tesoro per l'edilizia residenziale, per il fondo speciale acquisto titoli, per il fondo di rotazione per gli interventi straordinari a favore delle Regioni e le opere di metanizzazione del Mezzogiorno, per l'impreditorialita' giovanile, cui si e' gia' accennato, nonche' per le ferrovie in concessione ed in gestione commissariale (legge 9/0/86).*

*E' proseguita l'applicazione della legge 18/12/1986, n. 891, relativa all'acquisto da parte dei lavoratori dipendenti della prima casa. Com'e' noto detta legge ha istituito presso la Cassa depositi e prestiti un fondo di 1.000 miliardi, con le disponibilita' finanziarie della Cassa stessa, destinato all'acquisto tramite gli Istituti e Sezioni di credito fondiario ed edilizio all'uopo convenzionati con la Cassa, della prima abitazione.*

*Il fondo e' stato rifinanziato con l'articolo 1 della legge 11/3/1988, n. 67, per L. 500 miliardi.*

*Alla fine dell'anno considerato si rilevano crediti per prestiti concessi ed erogati al netto dei rientri di capitale per L. 941 miliardi e crediti per rate riscosse e non versate da parte delle banche per L. 42,3 miliardi.*

*Altra componente di notevole rilievo nell'ambito delle gestioni in esame e' rappresentata dai titoli affidati in gestione alla Cassa da parte dell'INPS, del FIO (art. 52 legge n. 526 del 1982) e Fondo speciale acquisto titoli (art. 6 legge n. 346 del 1974). La vigenza di detti titoli valutata al costo di acquisto e' di L. 934,7 miliardi, rispetto al valore di L. 1.093,4 miliardi espresso nel 1989, ed e' costituita da titoli di Stato o garantiti dallo Stato e da obbligazioni di enti pubblici dai quali discendono ratei attivi per L. 70 miliardi per interessi su titoli.*

*Tra le passivita' meritano di essere considerati:*

- *i fondi di rotazione che manifestano un valore di L. 1.485 miliardi e rappresentano il debito verso l'Amministrazione del Tesoro per i mezzi finanziari messi a disposizione per l'acquisto di titoli, in applicazione delle sopra richiamate leggi n. 346 del 1974 e n. 526 del 1982;*
- *i fondi patrimoniali di pertinenza dell'INPS (+85 milioni rispetto al 1989);*
- *gli utili delle gestioni speciali, quale differenza tra gli interessi attivi maturati sui titoli e le spese di amministrazione rimborsate alla gestione principale, destinate alla gestione dei titoli in argomento, che nell'anno considerato presentano una flessione di L. 22,4 miliardi.*

## **B) CONTO ECONOMICO**

*Il conto economico dell'esercizio 1990 si chiude con un utile come dianzi precisato di L. 1.650,1 miliardi in dipendenza dell'incremento degli interessi attivi sui prestiti e della riduzione dei tassi di interesse nei confronti dei risparmiatori postali per effetto del D.I. 13/6/1986, nonche' dell'aumento degli interessi attivi sui c/c intrattenuti col il Ministero del Tesoro.*

*Come gia' accennato tale eccedenza positiva viene riportata a nuovo esercizio, come previsto dall'art. 4 della legge 13 maggio 1983, n. 197, per essere destinata per il 50% al fondo di dotazione e l'altro 50% al fondo di riserva.*



*Tra i piu' rilevanti elementi negativi di reddito, giova rappresentare che l'onere degli interessi passivi e' stato di L. 11.975,5 miliardi con un aumento di L. 1.252,6 miliardi, quale differenza tra le variazioni in aumento di L. 1.439,7 miliardi e quelle in diminuzione di L. 187,1 miliardi. Le variazioni in aumento si riferiscono ai depositi in numerario, ai depositi a risparmio ed ai mutui da somministrare e dagli interessi sui c/c con enti vari, mentre quelle in diminuzione sono ascrivibili alle cartelle di Credito comunale e provinciale ed ai prestiti BEI nonche' al c/c del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni per la gestione dei cc/cc postali.*

*E' appena il caso di segnalare che gli interessi passivi sui depositi a risparmio e sui buoni postali fruttiferi sono al lordo dell'imposta sul reddito in quanto essa e' a carico del depositante.*

*L'imposta in parola, liquidata per l'anno 1990 in L. 1.049,2 miliardi e' stata regolarmente versata all'Erario entro il termine previsto dalla vigente normativa e cioe' il 30 aprile 1991 per la parte di essa relativa ai depositi a risparmio ed ai buoni fruttiferi rimborsati nel corso del 1990.*

*Particolare attenzione merita la posta delle spese di amministrazione della gestione propria che comporta un onere complessivo di L. 674,9 miliardi, contro L. 595,7 miliardi del 1989, di cui L. 31,5 miliardi da attribuire alla gestione propria e L. 643,4 miliardi a titolo di rimborso all'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni per le analoghe spese dalla stessa sostenute per la raccolta del risparmio postale.*

*Circa le citate spese di 31,5 miliardi, va chiarito che esse sono al netto delle spese di investimento che vengono ammortizzate in piu' esercizi (10.160,3 milioni) delle spese rimborsate dalle gestioni a rendiconto proprio (Edilizia residenziale L. 6.298 milioni e SIR L. 425 milioni) e delle spese rimborsate dalle altre gestioni per conto terzi per L. 4.279 milioni.*

*Dal confronto tra le spese impegnate (L. 52,7 miliardi) e quelle previste (L. 54,6 miliardi) e' dato constatare una differenza di L. 1,9 miliardi che costituisce economia di bilancio, e quindi la previsione non si e' discostata eccessivamente dalle reali necessita' dell'Istituto.*

*Si deve inoltre rappresentare, attesa la loro rilevanza, che le spese per il personale dipendente da L. 25,5 miliardi del 1989 sono aumentate a L. 28,3 miliardi.*

*Per quel che riflette le competenze accessorie e' da rilevare che esse, avendo raggiunto la somma di L. 10,3 miliardi, (di cui 3,5 rimasti da pagare), rappresentano, in termini percentuali, circa il 36 per cento delle competenze fisse.*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Il personale operante al 31 dicembre 1990 era costituito da numero 560 unita' cosi' suddivise:*

- |       |     |   |
|-------|-----|---|
| n.    | 24  | <i>dirigenti;</i>   |
| n.    | 534 | <i>impiegati di ruolo;</i>  |
| n.    | 2   | <i>impiegati in posizione di comando presso altre Amministrazioni</i> |
| <hr/> |     |   |
| n.    | 560 | <i>Totale consistenza numerica personale alla suddetta data.</i>      |

*Alla sopra indicata consistenza vanno aggiunti n. 8 impiegati provenienti da altre Amministrazioni statali comandati presso la Cassa.*

*In merito ai componenti positivi di reddito della gestione propria merita far conoscere che essi sono costituiti principalmente da interessi attivi, da dividendi su partecipazioni, da tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi, da utili sui titoli della gestione e da entrate diverse.*

*Complessivamente tali proventi ammontano a L. 14.722,9 miliardi e comportano un incremento netto di L. 1.915,1 miliardi, dovuto in prevalenza all'ammontare degli interessi attivi sui conti correnti intrattenuti con il Tesoro per la gestione del risparmio postale (L. 903,0 miliardi), dagli interessi sui prestiti con fondi propri e c/c postali (L.1.361,7 miliardi), dagli utili sui titoli e dividendi su partecipazioni (91,7 miliardi) e dalla diminuzione degli interessi sul c/c col Tesoro per il servizio dei c/c postali e degli interessi attivi sui titoli della gestione rispettivamente di L. 401,9 e 40,9.*

*Tra le poste che formano le spese e le perdite delle gestioni speciali sono da indicare le spese di amministrazione per un totale di L. 16.302,3 milioni, di cui L. 265,2 milioni del fondo acquisto titoli (legge 346 del 1974) e L. 182,3 milioni del fondo di rotazione acquisto titoli del FIO (art. 52 della legge 526/82) della prima casa (L. 163,9 milioni) e dell'imprenditorialita' giovanile (L. 14.545,2 milioni) e L. 145,5 per le Ferrovie in concessione (L. 910/86). Sempre tra i costi delle gestioni speciali occorre comprendere per l'anno in esame gli interessi passivi sostenuti dal fondo per l'acquisto della prima casa per L. 64.018 milioni gravanti sull'apposito c/c istituito tra Fondo e Cassa (int. 9%).*

*A fronte delle dette spese si contrappongono tra le rendite e profitti, gli interessi maturati sui titoli dei sopra indicati fondi e gli utili sui titoli per un importo complessivo di L. 135,3 miliardi, nonche' gli interessi attivi sui prestiti effettuati con il fondo prima casa per 67,4 miliardi, sui prestiti con il fondo dell'imprenditorialita' giovanile per 2,2 miliardi e sui prestiti delle Ferrovie in concessione per 645 milioni.*

*Dalla differenza tra le spese di amministrazione e interessi passivi da un lato e le rendite delle gestioni speciali dall'altro, si rilevano utili per 134,9 miliardi e perdite per L. 101,3 miliardi (Fondo prima casa L. 1,4 miliardi, Imprenditorialita' giovanile L. 12,3 miliardi e Ferrovie in concessione 87,6).*

*Tutto cio' premesso e sulla base degli accertamenti eseguiti nel corso dell'esercizio e in sede di chiusura dei conti, il Collegio attesta che:*

- *le singole poste del rendiconto concordano con le risultanze delle rilevazioni contabili;*
- *i beni mobili ed immobili sono valutati al prezzo di costo, cosi' come i titoli di proprieta' e di quelli del fondo di riserva;*
- *le partecipazioni sono valutate per un valore non superiore a quello risultante dall'ultimo bilancio degli Enti ai quali si riferiscono, ai sensi dell'art. 2425 del Codice Civile;*
- *i crediti e i debiti sono esposti per il loro valore reale, a fronte del quale, per quanto concerne i crediti, non si contrappone alcun fondo rischi;*
- *gli importi dei ratei e risconti attivi e passivi sono stati iscritti secondo la loro competenza temporale;*
- *i fondi di ammortamento dei beni mobili, immobili e immobilizzazioni tecniche risultano incrementati delle quote di competenza, calcolate entro i limiti delle aliquote fiscalmente ammesse;*
- *i costi e i ricavi sono correttamente imputati al conto economico a norma dell'art. 2425 bis del Codice civile.*

*Il collegio assicura altresì di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione, di aver eseguito le periodiche verifiche di competenza, come prescritto dall'art. 2403 del Codice civile, nel corso delle quali ha potuto accertare la corretta tenuta delle contabilita' e la regolare attivita' gestionale.*

*Cio' nondimeno, il Collegio, prima di pervenire alle conclusioni, ritiene dover nuovamente formulare le seguenti raccomandazioni:*

- 1 - realizzare entro tempi brevi la completa automazione della contabilita' al fine di adeguare l'attuale struttura alle moderne tecniche di rilevazione contabile e alle mutate esigenze derivanti dalla nuova struttura della Cassa depositi e prestiti;*

- 2 - *accelerare le iniziative intese a ridurre ulteriormente la massa dei mandati inestinti, nonche' il numero dei mandati di pagamento emessi per corrispondere gli interessi sui depositi di esigua entita'*;
- 3 - *porre in essere idonei strumenti affinche' l'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni provveda a versare tempestivamente le rilevanti somme depositate dai risparmiatori per consentire alla Cassa depositi e prestiti di avere la disponibilita' delle somme stesse;*
- 4 - *formulare le previsioni degli investimenti e delle spese di amministrazione in modo da ridurre ulteriormente gli scostamenti tra spese previste e spese impegnate.*

*Alla luce delle suesposte considerazioni, il Collegio dei revisori, a norma dell'art. 2432 del Codice civile, con le raccomandazioni sopra formulate, esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 1990 presentato dal Consiglio d'amministrazione.*

#### **IL COLLEGIO DEI REVISORI**

*Avv. Arnaldo MARCELLI - Presidente  
Dott. Domenico GIUSEPPINI - Componente  
Dott. Vincenzo SPENA - Componente*

**VERBALE n. 696**

*Il giorno 4 del mese di luglio 1991, nella sede di Via Goito, n. 4, si e' riunito il Collegio dei Revisori della Cassa DD. PP.*

*Il Collegio ha preso in esame il Rendiconto dell'esercizio 1990 della Sezione autonoma dell'edilizia residenziale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 giugno 1991, dopo aver effettuato i seguenti accertamenti integrativi:*

- *riscontro della corrispondenza delle risultanze delle scritture contabili con le singole poste attive e passive dello stato patrimoniale e del conto dei profitti e delle perdite;*
- *controllo delle partite debitorie e creditorie della Sezione;*
- *verifica dell'osservanza delle norme di legge sulla redazione del predetto Rendiconto, ed in particolare, dei criteri di valutazione e del contenuto della relazione del Direttore dell'Istituto.*

*A conclusione delle verifiche effettuate, tenuto conto di quelle espletate nel corso del predetto esercizio, il Collegio e' passato a redigere la prescritta relazione.*

*A stesura ultimata, la relazione e' stata letta, approvata e trascritta qui di seguito, come parte integrante del presente verbale.*

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

*Avv. Arnaldo MARCELLI - Presidente  
Dott. Domenico GIUSEPPINI - Componente  
Dott. Vincenzo SPENA - Componente*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO DELLA SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**

*Il rendiconto della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale dell'esercizio 1990, e' stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 20/6/1991 e si riassume, al netto dei conti d'ordine, nelle seguenti risultanze:*

<b>A) STATO PATRIMONIALE</b>	
Attivita'	23.359.858.335.652
Passivita'	23.344.106.115.389
<b>Eccedenza di attivita'</b>	<b>15.752.620.263</b>
<b>B) CONTO ECONOMICO</b>	
Rendite e profitti	181.491.405.058
Spese e perdite	166.738.784.795
<b>Utile netto d'esercizio</b>	<b>15.752.620.263</b>

*I conti d'ordine, che pareggiano in complessive L. 102.515.650.971, accolgono i depositi in titoli degli enti correntisti in gestione e la disponibilita' del conto corrente 20105 infruttifero in gestione per gli interventi a favore delle Forze Armate, in virtu' della legge 6 marzo 1976, n. 52, di competenza delle varie Amministrazioni dello Stato.*

*Dal raffronto con il risultato economico conseguito dalla Sezione nell'esercizio 1989, che evidenziava un utile di L. 16,1 miliardi, si rileva che l'utile per il 1990 e' diminuito a L. 15,7 miliardi. Tale utile trae origine, com'e' noto, dalla Gestione dei mutui posti in ammortamento per i programmi straordinari di edilizia abitativa di cui all'art. 2 della legge 25/3/1982, n. 94.*

*Il risultato scaturisce dal fatto che la Sezione, mentre ha riscosso interessi attivi e entrate diverse per 182,5 miliardi ha accertato, invece, interessi passivi per L. 160,4 miliardi con un utile di L. 22,1 miliardi che viene poi a ridursi a 15,7 miliardi per l'imputazione delle spese di Amministrazione da rimborsare alla Cassa DD.PP. per L. 6,3 miliardi.*

*Appare utile precisare che l'attività gestionale della Sezione e' stata caratterizzata, oltre che dalla concessione di mutui agli Istituti autonomi per le case popolari (IACP), anche dal finanziamento del programma straordinario di edilizia abitativa e dall'acquisizione ed urbanizzazione di aree edificabili a favore di comuni e capoluoghi di province, in applicazione del D.L. n. 9 del 23 gennaio 1982, convertito nella legge 25 marzo 1982, n. 94.*

*Per quel che riguarda le singole poste del rendiconto di cui trattasi e le relative variazioni, rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio 1990, questo Collegio ritiene utile fare riferimento, per brevità di esposizione, alla relazione illustrativa del Direttore generale dell'Istituto che accompagna il predetto elaborato.*

*Tuttavia ravvisa' opportuno fare alcune considerazioni in ordine alle partite piu' significative.*

*I conti correnti che la Sezione intrattiene con la gestione propria della Cassa DD. PP. esprimono un saldo positivo di L. 20.678,8 miliardi e manifestano una variazione in aumento di L. 3.611,9 miliardi rispetto al 1989. Cio' a causa della limitata utilizzazione dei contributi statali per l'edilizia convenzionata. In particolare merita segnalare che il conto corrente n. 20103 nel quale affluiscono tali contributi, essendo stato incrementato di L. 752,7 miliardi nell'anno 1990, raggiunge la cospicua consistenza di L. 8.377,4 miliardi.*

*La voce "Prestiti" indica un importo di L. 2.712,1 miliardi con un decremento netto di L. 82,7 miliardi, rispetto ai valori del 1989, originato dalla differenza tra le nuove concessioni di mutui per L. 67,2 miliardi e i rientri di capitale per L. 149,9 miliardi. Di tale importo alla chiusura dell'esercizio 1990 rimanevano ancora da somministrare mutui per L. 623,5 miliardi, di cui L. 441,9 miliardi riguardanti i mutui derivanti dal programma straordinario di edilizia abitativa e i mutui per acquisizione ed urbanizzazione aree di cui agli artt. 2 e 3 della legge 25/3/1982 n. 94.*

*Il conto debitori di cui alle voci contraddistinte con i numeri 4 e 5, esprime un saldo di L. 21,5 miliardi e comprende oltre agli interessi di preammortamento da capitalizzare anche le rate di ammortamento scadute e non pagate da Enti, dalle Regioni e dai Provveditorati regionali delle OO.PP.; mentre il conto debitori, di cui alla voce n. 6, accoglie due poste che per la loro natura sono invero da considerarsi autonome:*

- crediti per interessi su titoli del fondo di riserva per L. 3,0 miliardi;
- crediti vari per L. 9,5 miliardi.

*In merito a questi ultimi, va segnalato che essi sono costituiti, prevalentemente, da interessi di preammortamento, di ritardato versamento su rate di ammortamento da parte delle Amministrazioni statali e degli IACP e dal recupero dello sconto addebitato a seguito di versamenti di rate non eseguiti entro le scadenze stabilite.*

*Per quanto attiene, invece, al conto debitori per interessi su titoli del fondo di riserva, e' il caso di rilevare che essi in sostanza configurano interessi maturati e non riscossi e quindi sarebbe piu' confacente denominarli ratei attivi.*

*Nell'ambito delle passivita' si pone in evidenza:*

- *che il debito verso la Cassa DD.PP., per mutui trasferiti e per quelli concessi dal 1° gennaio 1979 in poi, ammonta a L. 1.815,9 miliardi e segna una diminuzione di L. 79,4 miliardi rispetto al precedente esercizio, derivante dalla differenza tra i rientri di capitale ed i pagamenti eseguiti a favore degli IACP;*
- *i fondi disponibili per l'edilizia sovvenzionata e quelli per l'edilizia convenzionata, globalmente considerati, di cui alle voci n. 3, 4, 5 e 6, sono aumentati di L. 3.019,6 miliardi, essendo passati da L. 16.510,6 miliardi, alla chiusura del 1990, a L. 19.530,2 miliardi, cio' soprattutto a causa della scarsa utilizzazione dei fondi destinati all'edilizia convenzionata;*
- *la posta di L. 722,0 miliardi, iscritta per l'acquisizione e l'urbanizzazione aree edificabili (legge n. 94 del 1982), corrisponde al versamento effettuato dall'Amministrazione del Tesoro e trova la sua correlazione con i 539,0 miliardi di cui alla voce n. 1 delle attivita';*
- *il conto creditori viene articolato in debiti per spese di amministrazione e debiti vari: questi ultimi ammontano a L. 6,8 miliardi e si riferiscono, principalmente, ad interessi su mutui da somministrare ed a riscatti di alloggi delle cooperative quale debito residuo dei mutui a suo tempo concessi, mentre le spese di amministrazione si sono incrementate di L. 617,8 milioni passando a L. 7,2 miliardi per il 1990 (6,3 miliardi riguardano le competenze a L. 0,9 miliardi la gestione dei residui passivi).*

*Relativamente alla gestione del fondo di riserva, esposto per L. 125,8 miliardi, sembra utile confermare che l'incremento registrato di L. 10,9 miliardi deriva dalla somma degli interessi maturati sui titoli di detto fondo e dalla quota di utile ammessa dell'esercizio 1989.*



Vale anche a questo proposito indicare che con 'le disponibilita' del fondo di riserva sono stati acquistati titoli fondiari per L. 37,4 miliardi. Di conseguenza la residua disponibilita' del fondo medesimo da investire in titoli ammonta a L. 88,4 miliardi. Va inoltre aggiunto che il fondo disponibile di L. 147,0 miliardi e' costituito dal saldo accertato al 1° gennaio 1990 (L. 128 miliardi), aumentato della restante quota di utile dell'esercizio 1989 pari a L. 12,9 miliardi oltre agli interessi maturati sul c/c della Cassa per L. 6,1 miliardi.

Dalla disamina del conto economico merita evidenziare l'onere degli interessi passivi che incide per un ammontare complessivo di L. 160,4 miliardi, cui si contrappongono gli introiti degli interessi attivi sui prestiti per L. 182,2 miliardi.

Altra posta negativa di reddito e' data dalle spese di amministrazione che sono passate da L. 5.726,3 milioni a L. 6.298,7 milioni e, come avanti indicato, esse corrispondono al 14,86 per cento di tutte le spese di amministrazione riguardanti la gestione della Cassa DD.PP., depurate pero' delle voci non pertinenti alla gestione dell'edilizia residenziale, giusta delibera consiliare del 30 novembre 1983.

Il Collegio, sulla base dei controlli eseguiti nel corso dell'esercizio ed in particolare in sede di riscontro dei dati finali, puo' attestare che:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano risultanze corrispondenti alle scritture contabili;
- i titoli del fondo di riserva sono esposti al prezzo di acquisto;
- i costi ed i proventi sono stati correttamente imputati al conto economico secondo le disposizioni dell'art. 2425 bis del Codice civile;
- i ratei attivi esposti sotto la voce "debitori per interessi su titoli del fondo di riserva" sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.

Il Collegio assicura altresì di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, di aver effettuato le verifiche ed i controlli di propria competenza e di aver accertato la corretta tenuta della contabilita' e la regolarita' della gestione.

*Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 2432 del Codice civile, esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 1990, con il relativo conto economico, il cui utile d'esercizio dovrà essere imputato al fondo di riserva e al fondo disponibile, ai sensi dell'art. 12 della legge 5 agosto 1978, n. 457.*

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

*Avv. Arnaldo MARCELLI - Presidente  
Dott. Domenico GIUSEPPINI - Componente  
Dott. Vincenzo SPENA - Componente*

**VERBALE n. 697**

*Il giorno 5 del mese di luglio 1991, si e' riunito, nella sede di Via Goito, n. 4, il Collegio dei Revisori della Cassa depositi e prestiti per procedere all'esame del secondo rendiconto deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 20 giugno 1991, riguardante la gestione della Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR dell'esercizio 1990, il Collegio ha effettuato i seguenti accertamenti integrativi:*

- *riscontro della corrispondenza delle risultanze delle scritture contabili con le singole poste attive e passive dello stato patrimoniale e del conto dei profitti e delle perdite;*
- *controllo delle partite debitorie e creditorie della Sezione;*
- *verifica dell'osservanza delle norme di legge sulla redazione del predetto rendiconto, e in particolare dei criteri di valutazione e del contenuto della relazione del Direttore dell'Istituto.*

*A conclusione delle verifiche effettuate e tenuto conto di quelle espletate nel corso del predetto esercizio, il Collegio e' passato a redigere la prescritta relazione.*

*A stesura ultimata, la relazione e' stata letta, approvata e trascritta qui di seguito, come parte integrante del presente verbale.*

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

*Avv. Arnaldo MARCELLI - Presidente  
Dott. Domenico GIUSEPPINI - Componente  
Dott. Vincenzo SPENA - Componente*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO DELLA SEZIONE AUTONOMA PER L'INTERVENTO FINANZIARIO S.I.R. RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1990**

La Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R., istituita ai sensi dell'art. 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784 e confermata dall'art. 15 della legge 13 maggio 1983, n. 197, ha continuato a gestire i titoli infruttiferi emessi a favore degli Istituti di credito speciale ed a introitare i contributi ceduti con i relativi atti di cessione, non essendo la Sezione stessa piu' tenuta ad emettere nuovi titoli della specie nei confronti del gruppo S.I.R.

Di conseguenza, il rendiconto chiuso al 31 dicembre 1990 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

---

<b>A) STATO PATRIMONIALE</b>	
Attivita'	373.754.620.849
Passivita'	409.386.592.531
<hr/>	
<b>Eccedenza passivita'</b>	<b>35.631.971.682</b>

Tale risultato trova conferma e dimostrazione nel conto economico, che puo' cosi' sintetizzarsi:

---

<b>B) CONTO ECONOMICO</b>	
Spese ed oneri	35.861.233.616
Rendite e profitti	229.261.934
<hr/>	
<b>Perdita d'esercizio</b>	<b>35.631.971.682</b>

Il risultato di gestione, ammontante a L. 35,6 miliardi rispetto a quello dell'esercizio 1989 rivela un aumento di L. 2,7 miliardi derivante principalmente da un lato dai maggiori interessi passivi maturati sul conto corrente che la Sezione intrattiene con la gestione principale della Cassa DD.PP. e, dall'altro, da variazioni su rate di contributi sugli interessi.

La sopra evidenziata perdita aggiunta a quella degli esercizi precedenti da ripianare di L. 32,9 miliardi viene a determinare un importo totale di L. 68,5 miliardi che sarà trasferito, unitamente ai risultati gestionali dei futuri esercizi, all'Amministrazione del Tesoro allorché avverrà la liquidazione della Sezione in argomento, come previsto dall'art. 7 della sopra richiamata legge istitutiva.

Relativamente all'attivo patrimoniale si ravvisa utile precisare che l'unica variazione verificatasi, rispetto ai valori dell'esercizio 1989, si riferisce alla seguente voce:

*Debitori Gruppo S.I.R., con una diminuzione di L. 170,3 miliardi, pari all'importo del nono decimo erogato nel corso dell'anno e trova la sua contropartita con il valore delle cartelle in circolazione al 31 dicembre 1990 emesse a fronte dell'acquisizione dei crediti del Gruppo S.I.R., esposte nel passivo patrimoniale per L. 170,3 miliardi.*

*L'importo della voce "Crediti verso il Tesoro", è rimasto immutato in L. 156,9 miliardi, importo che, sommato all'apporto dell'ENI per L. 13,4 miliardi relativo ai beni a suo tempo rilevati dal medesimo Ente, porta la consistenza globale del credito della Cassa al 31/12/1990 a L. 170,3 miliardi.*

*Tra le passività, oltre alla cennata diminuzione di lire 170,3 miliardi registrata nella voce "Cartelle in circolazione" va posto in risalto un aumento di L. 10,9 miliardi nel conto corrente fruttifero con la Cassa DD.PP. per cui la sua consistenza si determina in L. 238,5 miliardi.*

*Tale importo totale rappresenta quindi l'entità delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio dalla Cassa DD.PP. per conto della Sezione in esame.*

*Dall'analisi del conto economico le voci più significative sono costituite dagli interessi passivi maturati sul conto corrente intrattenuto con la Gestione principale della Cassa DD.PP., il cui importo è pari a L. 35,4 miliardi e dalle spese di amministrazione ammontanti a L. 444,1 milioni, corrispondenti all'1% del totale complessivo di dette spese sostenute dalla Cassa DD.PP.*

*Nell'ambito delle rendite e profitti è opportuno evidenziare la voce "Contributi su interessi" dovuti alla Sezione in conseguenza dei contratti di cessione per L. 195 milioni e le sopravvenienze attive derivanti da minori riaccertamenti dei residui passivi per L. 34,1 milioni.*

*Il Collegio sulla base dei controlli eseguiti nel corso dell'esercizio ed in particolare in sede di riscontro dei dati finali, può attestare che:*

- lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano risultanze corrispondenti alle scritture contabili;
- i costi ed i proventi sono stati correttamente imputati al conto economico secondo le disposizioni dell'art. 2425 bis del Codice civile.

*Il Collegio assicura altresì di aver effettuato le verifiche ed i controlli di propria competenza e di aver accertato la corretta tenuta della contabilità e la regolarità della gestione.*

*Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 2432 del Codice civile, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 1990 con il relativo conto economico.*

#### **IL COLLEGIO DEI REVISORI**

*Avv. Arnaldo MARCELLI - Presidente  
Dott. Domenico GIUSEPPINI - Componente  
Dott. Vincenzo SPENA - Componente*

**PARTE V**

*Deliberazione e Relazione della Corte dei Conti  
Sezione Enti Locali*

PAGINA BIANCA



**DELIBERAZIONE N. 64/1991**

**Sezione Enti Locali**

*(art. 12 della legge 13 maggio 1983, n. 197)*

*Composta dai Signori Magistrati:*

*Presidente Prof. Salvatore BUSCEMA*

*Componenti Dott. Nazareno FORTUNI - Dott. Mario ALEMANNI -  
Dott. Mario D'ANTINO - Dott. Francesco COMPASSO - Dott. Antonio  
SANCETTA - Dott. Giuseppe Salvatore LAROSA - Dott. Lodovico  
PRINCIPATO - Dott. Antonio MAZZIOTTI GOMEZ DE TERAN -  
Dott. Mariò GIAQUINTO - Dott. Corrado VALVO - Dott. Sergio Maria  
PISANA - Dott. Benito CARUSO - Dott. Luigi CONDEMI - Dott.  
Roberto ERRANTE - Dott. Guido MACCAGNO - Dott. Alfredo  
MASALA - Dott.ssa Orietta LUCCHETTI BALSAMO*

*nell'adunanza del 19 luglio 1991;*

*Visto il R.D.L. 26 gennaio 1933, n. 241, convertito nella legge 8 giugno  
1933, n. 733;*

*Visto il T.U. delle leggi sulla Corte dei Conti, approvato con R.D. 12  
luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;*

*Vista la legge 13 maggio 1983, n. 197;*

*Udita la relazione del Consigliere Mario GIAQUINTO;*

*Sentito il Prof. Giuseppe FALCONE, Direttore Generale della Cassa  
depositi e prestiti;*

**Considerato**

*I - I rendiconti relativi alla gestione dell'anno 1990 della Cassa depositi e prestiti e della annessa Sezione autonoma per l'intervento S.I.R. sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione con delibera del 20 giugno 1991.*

*Con delibera adottata lo stesso giorno, il Consiglio di amministrazione della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale pubblica ha approvato il rendiconto della Sezione per l'anno 1990.*

*Detti rendiconti, trasmessi alla Corte in data 21 giugno 1991, recano le risultanze di cui appresso:*

**CASSA DEPOSITI E PRESTITI - GESTIONE PRINCIPALE**

<b>Stato patrimoniale:</b>	
Attività	231.514,7 md.
Passività	229.864,5 md.
<b>Eccedenza positiva</b>	<b>1.650,1 md.</b>
<b>Conto economico:</b>	
Rendite e profitti	15.029,8 md.
Spese ed oneri	13.379,7 md.
<b>Utile di esercizio</b>	<b>1.650,1 md.</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**SEZIONE AUTONOMA PER L'INTERVENTO S.I.R.****Stato patrimoniale:**

Attività	373,7 md.
Passività	409,3 md.

**Eccedenza negativa** 35,6 md.

**Conto economico:**

Rendite e profitti	0,2 md.
Spese ed oneri	35,8 md.

**Perdita di esercizio** 35,6 md.

**SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE****Stato patrimoniale:**

Attività	23.462,3 md.
Passività	23.446,6 md.

**Eccedenza positiva** 15,7 md.

**Conto economico:**

Rendite e profitti	182,4 md.
Spese ed oneri	166,7 md.

**Utile di esercizio** 15,7 md.

**2** - Il Collegio dei revisori ha attestato, ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile, la concordanza dei dati dei suddetti rendiconti con le scritture contabili regolarmente tenute dall'Amministrazione, avendo effettuato, i prescritti controlli e verifiche, sia in corso d'anno, sia in sede di chiusura dei conti delle singole gestioni.

**3** - In conformita' del piano delle rilevazioni e dei criteri indicati nella deliberazione n. 334/1989 del 15 dicembre 1989, la Sezione ha esercitato, nel corso dell'esercizio il controllo dalla legge assegnatole ed ha svolto, in ordine alla gestione, le particolari indagini programmate.

Sulla base delle verifiche e dei controlli eseguiti, i rendiconti de quibus sono da dichiarare regolari.

In ordine all'andamento della gestione ed ai risultati delle indagini svolte, si riferisce nell'allegata relazione.

**P. Q. M.**

**La Corte dei Conti, Sezione Enti Locali:**

- dichiara regolari i rendiconti della gestione principale della Cassa depositi e prestiti, della Sezione autonoma per l'intervento S.I.R. e della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale relativi all'anno 1990;
- ordina che i rendiconti medesimi, muniti del proprio visto, siano restituiti alla Cassa depositi e prestiti e che copia della presente deliberazione, con l'unita relazione, sia trasmessa alla competente Commissione Parlamentare di Vigilanza ed inviata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

**L'ESTENSORE**

*Dott. Mario GIAQUINTO*

**IL PRESIDENTE**

*Prof. Salvatore BUSCEMA*

**RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI SEZIONE ENTI LOCALI****PREMESSA E CONSIDERAZIONI D'INSIEME**

*I dati di consuntivo della gestione 1990 della Cassa depositi e prestiti offrono una duplice chiave di lettura, a seconda che ci si fermi alla valutazione dei risultati oppure ci si spinga oltre individuando analiticamente le linee di tendenza.*

*Sotto il primo riguardo la Gestione principale della Cassa mostra un positivo risultato di esercizio di 1.650,1 miliardi che corona la serie ininterrotta e crescente iniziata con il saldo della gestione 1986.*

*L'indicato utile di esercizio deriva essenzialmente dal favorevole raffronto tra interessi attivi introitati ed interessi passivi erogati; l'andamento dei primi e' influenzato dal fatto che nel 1990 e' iniziato l'ammortamento, con un ovvia forte componente di interessi, della cospicua massa di mutui concessi nell'anno precedente. Ha influito altresì il contenimento degli esborsi per somministrazioni su mutui concessi, che ha contribuito a frenare l'abbassamento del livello delle disponibilita' liquide a deposito presso la Tesoreria (la liquidita' complessiva e' comunque passata dai 100.749,2 miliardi di fine 1989 ai 97.611,9 miliardi di fine 1990).*

*Gli interessi passivi, dal loro conto, sono aumentati in misura proporzionalmente minore, in quanto la provvista di fondi da parte della Cassa e' complessivamente diminuita rispetto al 1989.*

*L'analisi delle tendenze mostra invece un panorama che induce a dubitare fortemente sia della possibilita' di produzione in immediato di ulteriori utili sia della piena conservazione del tradizionale ruolo della Cassa di intermediazione tra risparmio ed investimenti degli enti locali.*

*Un primo segnale negativo proviene dalla raccolta del risparmio postale, il cui ammontare complessivo e' aumentato rispetto all'anno precedente del 3,61%, con evidente regresso in valore reale (1989: 13.529,4 miliardi; 1990: 14.017,3 miliardi); ma la notazione piu' preoccupante emerge dall'esame della composizione della raccolta, nell'ambito della quale il danaro fresco - cioe' il saldo tra i depositi ed i rimborsi, al netto degli interessi maturati e capitalizzati a favore dei risparmiatori - declina del 9,86% da un anno all'altro (1989: 6.029,7 miliardi; 1990: 5.435,4 miliardi).*

*Altro aspetto di particolare rilievo attiene all'andamento dei fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali, il cui livello e' in rapida discesa gia' dal 1989. La complessiva disponibilita' iniziale e' diminuita nel corso del 1990 del 16,85% (da 48.812,4 miliardi a 40.586,1 miliardi); nel corso dell'anno precedente era diminuita del 6,63% (da 52.275,8 miliardi a 48.812,4 miliardi).*

*Con detto calo che a tutt'oggi appare persistente, si combina l'avvenuto largo impiego in mutui di detti fondi, per effetto del quale alla fine del 1990, a fronte della provvista proveniente dal servizio dei conti correnti postali (40.586,1 miliardi), sussiste una liquidita' effettiva di appena il 34,09% (13.834,5 miliardi); liquidita' che appare assai esigua alla stregua anche della circostanza che i fondi in questione hanno natura di danaro di cassa, presumibilmente destinato a veder incrementata la propria velocita' di circolazione per effetto dell'affinamento delle tecniche gestionali da parte degli utenti e delle opzioni loro offerte dall'evoluzione degli strumenti bancari di pagamento.*

*Si profila in prospettiva l'eventualita' che la Cassa depositi e prestiti debba attingere ai fondi provenienti dal risparmio postale per fare fronte ai richiami di fondi del servizio dei conti correnti.*

*La funzione creditizia della Cassa depositi e prestiti nel corso del 1990 ha subito una contrazione, essendo diminuito l'ammontare complessivo dei mutui concessi nell'anno dell'11,59% rispetto a quello del 1989 (1989: 17.902,1 miliardi; 1990: 15.826,9 miliardi); di converso e' risultata potenziata la funzione di supporto alla Tesoreria statale, giacche' l'incremento del saldo del conto corrente fruttifero al 7,50% intrattenuto dalla Cassa con la Tesoreria stessa, e' stato nel 1990 pari a 13.272,4 miliardi a fronte di 6.207,3 miliardi del 1989 (+113,82%).*

*Vieppiu' indicativo del pericolo di declino della tipica funzione istituzionale della Cassa di promozione degli investimenti locali e' il fatto che, nell'ambito del complesso dei mutui concessi nel 1990 (15.826,9 miliardi), la parte finanziata con fondi propri (8.133 miliardi) - cioe' quella afferente precipuamente alle concessioni in favore di Comuni e Province - e' diminuita rispetto ai 13.163,8 miliardi del 1989 in misura ancora piu' netta e cioe' di circa il 38%.*

*Tutto quanto precede appare riferibile ad un quadro di scelte legislative, adottate in funzione di esigenze contingenti, che finirebbero col porre sostanzialmente in discussione la stessa ragione d'essere della Cassa depositi e prestiti, contribuendo nello stesso tempo a limitare nei fatti la possibilità per gli enti locali di programmare il proprio sviluppo in termini di scelte autonome e responsabili, secondo i principi ispiratori del nuovo ordinamento dettato dalla legge 8 giugno 1990, n. 142.*

*D'altra parte, come ultima notazione, non può trascurarsi che è proprio la natura dei fondi amministrati dalla Cassa - l'essere cioè fondi di spettanza di terzi e da questi ripetibili in qualsiasi momento - che impone una gestione autonoma, condotta con criteri di rigorosa economicità'.*

## CAPITOLO 1

**Andamento della gestione propria. Formazione delle disponibilita' operative.**

**L'afflusso di nuove disponibilita' finanziarie relative ai fondi "propri" - In particolare l'andamento della raccolta del risparmio postale**

**1.1** *Nel corso del 1990, l'afflusso di nuovi capitali dalle tradizionali fonti di provvista della Cassa ha superato, nel complesso, quello del 1989 di 972,3 miliardi, come risulta dal seguente prospetto:*

## PROSPETTO N. 1

Afflusso netto di nuovi capitali attinenti ai fondi propri		(valori in miliardi di lire)		
	1989	1990	Differenze	
Risparmio postale	+ 13.529,4	+ 14.017,3	+ 487,9	
Depositi in numerario	+ 92,1	+ 164,6	+ 72,5	
cc/cc Enti vari	- 39,4	+ 390,9	+ 430,3	
Cartelle in circolazione	- 261,7	- 280,1	- 18,4	
Banca Europea Investimenti	- 0,1	- 0,1	-	
<b>Totali</b>	<b>+ 13.320,3</b>	<b>+ 14.292,6</b>	<b>+ 972,3</b>	

*Le variazioni che si riscontrano nelle voci riguardanti i depositi in numerario, i conti correnti con Enti vari, le cartelle in circolazione e la Banca Europea per gli Investimenti non si prestano a particolari considerazioni, mentre sembra opportuno soffermarsi sull'andamento della raccolta del risparmio postale che e' la voce piu' rilevante.*

*Il gettito globale indicato (14.017,3 md.), segna un aumento rispetto all'anno precedente di 487,9 miliardi; il dato, peraltro, include gli interessi maturati a favore dei risparmiatori nel corso del 1990, capitalizzati a fine anno in complessivi 8.581,9 miliardi (contro i 7.499,6 miliardi dell'anno precedente), per cui al netto di tali interessi, il gettito di danaro fresco - pari al saldo tra i depositi ed i rimborsi dell'anno - si riduce a 5.435,4 miliardi a fronte dei 6.029,7 miliardi del 1989, con una variazione in meno di 594,3 miliardi.*

*Nel seguente prospetto n. 2, si espongono i dati riguardanti l'andamento dei depositi, dei rimborsi e dei relativi saldi per gli anni 1985/90, nonche' le variazioni percentuali riscontrate in ciascun anno rispetto a quello immediatamente precedente.*



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 2

## Gettito globale annuo di danaro fresco dal risparmio postale negli anni 1985/1990

(valori in miliardi di lire)

Anno	Depositi		Rimborsi		Saldo	
	Importo	Incr.% su anno prec.	Importo	Incr.% su anno prec.	Importo	Incr.% su anno prec.
1985	11.620,7	-	8.511,8	-	3.108,9	-
1986	13.713,7	+ 18,0	8.952,4	+ 5,2	4.761,3	+ 53,2
1987	16.271,3	+ 18,6	9.464,6	+ 5,7	6.806,7	+ 42,9
1988	18.127,5	+ 11,4	11.129,4	+ 17,6	6.998,1	+ 5,9
1989	19.165,8	+ 5,7	13.136,0	+ 18,0	6.029,8	- 13,8
1990	20.953,2	+ 9,3	15.517,8	+ 18,1	5.435,4	- 9,9

*Dai dati del prospetto risulta tuttora in atto il trend negativo del gettito globale di danaro fresco fornito dalla raccolta del risparmio postale, anche se nel 1990 il tasso di decremento e' risultato di quasi 4 punti inferiore.*

*Per individuare il ruolo che nella produzione dei risultati globali di cui sopra svolge ciascuno dei tre tipi fondamentali di risparmio postale, nel seguente prospetto n. 3 si espongono distintamente le quote del gettito di danaro fresco imputabili ai libretti, ai buoni ordinari ed ai buoni a termine.*

## PROSPETTO N. 3

## Gettito annuo di ciascuno dei tre tipi di risparmio negli anni 1985/1990

Anno	Libretti		Buoni ordin.		Buoni a termine	
	Importo	Incr.% su anno prec.	Importo	Incr.% su anno prec.	Importo	Incr.% su anno prec.
1985	418,3	-	-501,5	-	3.192,1	-
1986	1.026,2	+ 145,3	244,8	+ 148,8	3.490,4	+ 9,3
1987	1.695,2	+ 65,2	1.144,9	+ 367,7	3.766,7	+ 7,9
1988	2.109,8	+ 24,5	1.358,5	+ 18,7	3.529,9	- 6,3
1989	2.452,5	+ 16,2	573,3	- 57,8	3.004,0	- 14,9
1990	2.506,9	+ 2,2	18,5	- 96,8	2.910,0	- 3,1

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Dal prospetto si evince che il trend positivo del gettito dei libretti sembra avviato ad esaurirsi; il gettito dei buoni ordinari e' assai prossimo allo zero; l'unica nota positiva riguarda il gettito di denaro fresco dai buoni a termine, che mostra una netta attenuazione del trend negativo, essendo il relativo tasso di decremento attenuato nel 1990 di 11,8 punti percentuali (da - 14,9 a - 3,1).*

*Nella migliore delle ipotesi, quindi, ci si puo' attendere una sostanziale stabilita' del gettito dei libretti e dei buoni a termine, mentre l'incognita maggiore e' costituita dall'andamento del gettito dei buoni ordinari.*

*Sembra interessante analizzare, sulla scorta del seguente prospetto n. 4, come siano variati nel 1990, rispetto al 1989, i depositi ed i rimborsi, che sono alla base dell'evoluzione dei saldi.*

**PROSPETTO N. 4**

Variazioni 1990/89 dei depositi, rimborsi e saldi							(valori in miliardi di lire)	
Forme di risparmio	Incr. Depositi		Incr. Rimborsi		Incr. Saldi			
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%		
Libretti	+ 1.595,4	+ 15,8	+ 1.541,0	+ 20,1	+ 54,4	+ 2,2		
Buoni ord.	+ 111,3	+ 2,2	+ 666,1	+ 15,1	- 554,8	- 96,8		
Buoni A.T.	+ 80,7	+ 2,0	+ 174,7	+ 16,5	- 94,0	- 3,1		
<b>Totale</b>	<b>+ 1.787,4</b>	<b>+ 9,3</b>	<b>+ 2.381,8</b>	<b>+ 18,1</b>	<b>- 594,4</b>	<b>- 9,9</b>		

*Dai dati del prospetto. si evince che la minore variazione negativa riscontrata nel gettito globale (- 594,4 md. nel 1990 a fronte di - 968,4 md. nel 1989) e' stata determinata dalla meno accentuata flessione verificatesi nel 1990 nei saldi relativi ai buoni ordinari e a termine (complessivamente - 648,8 md. a fronte dei - 1.311,1 md. dell'anno precedente) ancora una volta compensata, ma in misura sensibilmente piu' modesta, dalla variazione positiva del saldo dei libretti (+54,4 a fronte di +342,7 md. del 1989).*

*Guardando ai fattori che sono alla base delle due divergenti tendenze di cui sopra, si puo' rilevare, per quanto riguarda i libretti, che ad una meno accentuata tendenza positiva dei depositi (+15,8% a fronte del +18,1% dell'anno precedente), si accompagna una maggiore crescita dei rimborsi (+20,1% rispetto al 18,7% del 1989), mentre per i buoni occorre distinguere:*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- per i buoni ordinari si avverte una inversione di tendenza nella variazione relativa ai depositi (da un - 7,2% a un +2,2%), in concomitanza con una accentuazione del tasso di accrescimento dei rimborsi (da un 9,9% a un 15,1%);
- per i buoni a termine, invece, ad una analoga inversione di tendenza osservabile dal lato dei depositi (da - 3% a +2%) fa riscontro una rilevante riduzione del tasso di incremento dei rimborsi (da +60,3% a +16,5%).

*L'evoluzione del gettito di ciascuno dei tre suddetti tipi di risparmio postale ha ulteriormente modificato i rapporti di composizione del gettito globale, come risulta dal prospetto n. 5 riportato di seguito.*

## PROSPETTO N. 5

## Composizione del gettito del risparmio postale negli anni 1985/90

(valori in miliardi di lire)

Anno	Libretti		Buoni ord.		Buoni a T.		Gettito netto Totale 100%
	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	
1985	418,3	13,4	501,5	16,1	3.192,1	102,7	3.108,9
1986	1.028,2	21,6	244,8	5,1	3.490,4	73,3	4.761,3
1987	1.695,2	25,7	1.144,9	17,3	3.766,7	57,0	6.606,7
1988	2.109,8	30,2	1.358,5	19,4	3.529,9	50,4	6.998,1
1989	2.452,5	40,7	573,3	9,5	3.004,0	49,8	6.029,8
1990	2.506,9	46,1	18,5	0,4	2.910,0	53,5	5.435,4

*Dal prospetto si evince che continua la tendenza ad assumere un rilievo crescente, che il risparmio a libretto mostra fin dal 1985, anche se nel 1990 il rapporto e' variato rispetto all'anno precedente in misura assai minore (+5,4 punti percentuali) che nel 1989 (+10,5 punti percentuali).*

*Per i buoni ordinari, invece, l'apporto risulta ormai trascurabile (appena lo 0,4% del gettito globale) con una variazione del - 9,1% nel 1990 rispetto al 1989, che risulta di poco inferiore a quella rilevata nell'anno precedente - 9,9%.*

*Quanto ai buoni a termine - il cui gettito e' diminuito nel 1990 di soli 3,1 punti percentuali a fronte dei 9,9 punti in meno fatti registrare dal gettito globale -, si riscontra un'inversione della tendenza costantemente riduttiva del loro rilievo, sicche' guadagnano quasi quattro punti percentuali nel rapporto di composizione.*

*Conclusivamente, sull'argomento si puo' ragionevolmente prevedere che il gettito globale di denaro fresco dalla raccolta postale continuera' a decrescere e che la flessione, mentre non riguardera' affatto, o riguardera' assai poco i libretti ed i buoni a termine, incidera' in misura sempre piu' rilevante sui buoni postali ordinari, che in assenza di ritocchi ai loro rendimenti netti sembrano destinati a scomparire, per il combinato effetto della scarsita' delle sottoscrizioni di nuovi buoni e dell'accentuata tendenza a crescere dei rimborsi, riguardanti soprattutto i buoni delle emissioni piu' recenti (al tasso lordo iniziale dell'8%). E' interessante notare che, invece, i rimborsi toccano in misura sensibilmente minore i vecchi buoni (emessi fino al primo semestre 1986), i cui rendimenti effettivi, pur dopo il taglio operato sui tassi di interesse (sono stati riportati tutti all'8%), risultano piu' favorevoli, continuando i loro frutti a godere dell'esenzione dall'imposta (del 12,50%) sugli interessi<sup>(1)</sup>.*

**Le disponibilita' finanziarie provenienti dal servizio dei conti correnti postali**

**1.2** Anche nel 1990 l'Amministrazione postale ha prelevato, dal conto corrente fruttifero che intrattiene con la Cassa depositi e prestiti, piu' di quanto vi abbia versato; in conseguenza, il saldo di detto conto - che al 31 dicembre 1989 ammontava a 48.812,4 miliardi - e' diminuito di 8.226,3 miliardi, attestandosi a 40.586,1 miliardi.

Il gia' segnalato trend negativo di questa fonte di provvista<sup>(2)</sup> continua a manifestarsi, anzi si accentua: l'afflusso, che era stato di 15.221,2 miliardi nel 1988, e' diventato un deflusso di 3.463,4 miliardi nel 1989 e di 8.226,3 miliardi nel 1990. Ne' il fenomeno accenna ad attenuarsi nel 1991, dato che nei primi cinque mesi dell'anno il deflusso ha gia' raggiunto ben 6.306,3 miliardi, (riducendo ulteriormente il saldo di detto conto a 34.279,8 miliardi), mentre nello stesso periodo del 1990 il deflusso era stato di 3.044,1 miliardi.

(1) Da un sondaggio effettuato, e' risultato che tali buoni, i quali al 31/12/88 rappresentavano il 62,93% del totale dei buoni vigenti (al valore iniziale), al 31/12/90 erano passati al 64,72% del totale (i valori assoluti corrispondenti ammontavano rispettivamente a 17.573,9 su un totale di 27.924,9 miliardi ed a 14.655,8, su un totale di 22.643,5 miliardi); sempre in termini di valore iniziale, a fronte di una diminuzione, fra i due anni indicati, del 21,42% per i buoni ad imposta ridotta (6,25%) e del 23,61% per quelli tassati al 12,50%, i vecchi buoni (esenti) erano calati soltanto del 16,60%.

(2) vedi relazione sulla gestione 1989, pag. 156.

*Sembra ormai evidente che, alla base della contrazione dei fondi provenienti dai conti correnti postali vi siano "alcuni fenomeni di sostituzione in atto nel sistema dei pagamenti" (... in particolare, la crescita dei depositi bancari collegati allo sviluppo delle reti interbancarie ... utilizzate per il pagamento delle bollette SIP e di altri grandi utenti)", come si afferma nella relazione della Banca d'Italia sull'esercizio 1990<sup>(3)</sup>, ove si aggiunge<sup>(4)</sup> che "il circuito postale dei pagamenti rivela esigenze di adeguamento dei servizi sul piano della diversificazione e del contenuto innovativo". Si accenna peraltro a progetti di intervento già avviati dalla Amministrazione postale nell'intento di promuovere la necessaria integrazione del circuito postale dei pagamenti con quello bancario: integrazione che è condizione importante del conseguimento di più elevati livelli di efficienza e sicurezza.*

*In particolare la Banca d'Italia e l'Amministrazione postale hanno effettuato uno studio preliminare rivolto a delineare le problematiche connesse con lo sviluppo di tale integrazione; lo studio suggerisce la costituzione di un gruppo misto tra l'Amministrazione postale, la Banca d'Italia e l'A.B.I. per la formulazione di concrete proposte per una completa integrazione tra detti circuiti, attraverso la standardizzazione dei rispettivi strumenti.*

*Intanto è da sottolineare la maggiore pressione negativa esercitata nel 1990 sul fabbisogno della Tesoreria statale della contrazione dei fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali, che in passato avevano invece fornito un sensibile apporto alla copertura del fabbisogno stesso; ciò ha concorso (con altri fattori) a determinare un'aumentato ricorso al collocamento dei titoli del Tesoro rispetto al 1989.*

*Dal lato della Cassa depositi e prestiti, il fenomeno per ora limita ancora i suoi effetti negativi sul saldo del relativo conto corrente fruttifero al 4% con il Tesoro, saldo che è passato dai 38.289,4 miliardi a fine 1988, a 32.130,9 miliardi a fine 1989 ed a 13.834,5 miliardi a fine 1990, anche in conseguenza degli investimenti in prestiti di tali fondi, in parte espressamente disposti da leggi speciali ed in parte discrezionalmente effettuati dalla Cassa, entro il limite stabilito dalla legge 15 aprile 1965, n.334<sup>(5)</sup>.*

---

(3) I, pag. 141

(4) I, pagg. 270-271

(5) Al 31/12/90 i prestiti con fondi dei cc/cc postali vigenti ammontavano a complessivi 27.597,5 miliardi, di cui ancora da somministrare 4.050,3.

*In prospettiva, pertanto, non e' da escludere che la Cassa sia chiamata ad attingere ai fondi provenienti dal risparmio postale per far fronte ai prelievi da parte dell'Amministrazione P.T. delle disponibilita' necessarie al servizio dei conti correnti postali.*

*I rientri di capitale degli investimenti pregressi della gestione propria. Conclusioni sulla formazione delle disponibilita' operative*

*I rientri di capitale dagli investimenti pregressi, nel 1990, hanno raggiunto l'importo complessivo di 5.572,4 miliardi (1.279 in piu' che nell'anno precedente), come risulta dal seguente prospetto n. 6:*

**PROSPETTO N. 6**

**Rientri di capitali dagli investimenti della gestione propria** (valori in miliardi di lire)

	1989	1990	Differenze	
Ammor.to mutui in contanti	3.605,6	4.470,2	+	864,6
Ammor.to mutui in cartelle	273,5	269,3	-	4,2
Rimborso di titoli	414,3	832,9	+	418,6
<b>Totali</b>	<b>4.293,4</b>	<b>5.572,4</b>	<b>+</b>	<b>1.279,0</b>

*Detti rientri, aggiunti ai nuovi flussi considerati ai paragrafi precedenti, hanno costituito un totale di disponibilita' liquide di 11.638,7 miliardi (2.511,7 miliardi in meno che nel 1989), come si evince dal prospetto n. 7 riportato alla pagina seguente.*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 7

## Formazione complessiva delle disponibilita' liquide della gestione propria

(valori in miliardi di lire)

	1989			1990			Differenze
	Nuovi afflussi	Rientri	Totale	Nuovi afflussi	Rientri	Totale	
Fondi propri	13.320,3	3.561,1	16.881,4	14.292,6	4.759,8	19.052,4	+ 2.171,0
Fondi dei cc/cc postali	- 3.463,4	732,4	- 2.731,0	- 8.226,3	812,6	- 7.413,7	- 4.682,7
<b>Totali</b>	<b>9.856,9</b>	<b>4.293,5</b>	<b>14.150,4</b>	<b>6.066,3</b>	<b>5.572,4</b>	<b>11.638,7</b>	<b>- 2.511,7</b>

*La variazione negativa che si riscontra in totale rispetto al 1989 e' imputabile quasi esclusivamente all'accentuato deflusso di disponibilita' relative ai conti correnti postali, soltanto in parte compensato dai nuovi afflussi e dai rientri di capitale dei pregressi investimenti effettuati con fondi propri.*

*Sembra peraltro da sottolineare che dei mezzi finanziari provenienti dai conti correnti postali la Cassa puo' usufruire, per proprie occorrenze, solo entro i limiti di 1/3 del saldo, al 31 dicembre dell'anno precedente, del conto corrente fruttifero con il Tesoro destinato ad accogliere tali fondi; saldo che, da 32.130,9 miliardi al 31/12/89, si e' ridotto, al 31/12/90, a soli 13.834,5 miliardi, come si e' gia' detto.*

## CAPITOLO 2

*Andamento della gestione propria. I finanziamenti deliberati nell'anno. L'attività delle gestioni speciali e delle sezioni autonome*

*Gli investimenti ed im-  
pieghi fruttiferi de-  
liberati nel 1990, sui  
fondi propri*

*2.1 Nel prospetto che segue sono esposti i dati relativi ai finanziamenti su fondi propri disposti nel 1990, a raffronto con gli omologhi dati relativi all'anno precedente.*

## PROSPETTO N. 8

Investimenti e impieghi fruttiferi con fondi propri		(valori in miliardi di lire)	
	1989	1990	Differenze
Mutui concessi	13.183,8	8.133,0	- 5.030,8
Acquisto di titoli	20,0	427,5	+ 407,5
<b>Totali</b>	<b>13.183,8</b>	<b>8.560,5</b>	<b>- 4.623,3</b>
c/c Tesoro 7,50% (risp. post.)	6.207,3	13.272,4	+ 7.065,1

*Al riguardo e' da sottolineare la netta diminuzione dell'importo complessivo delle concessioni di mutui, effetto delle restrizioni imposte all'attività della Cassa; restrizioni che hanno inciso soprattutto sui mutui finanziati con fondi propri.*

*E' ancora da osservare che l'incremento che dai dati suesposti risulta, rispetto al 1989, negli investimenti in titoli e' solo apparente, in quanto ai 427,5 miliardi di acquisti corrispondono rimborsi di titoli per un importo complessivo equivalente, poiche' si tratta in realta' di un'operazione di commutazione di obbligazioni I.M.I. con nuove obbligazioni dello stesso Istituto, di piu' lontana scadenza, ma a tassi di rendimento piu' favorevoli: l'operazione che ha dato luogo a registrazioni di rimborso ed acquisto meramente figurative, non ha comportato effettivi movimenti di cassa.*

*E' anche diminuito l'investimento in titoli del fondo di riserva, il cui ammontare complessivo e' passato nell'anno da 1.596,2 a 1.519,5 miliardi (- 76,7 md.).*



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Per quanto riguarda, in particolare, il contributo della Cassa depositi e prestiti alla provvista degli Istituti di credito speciale partecipati, il movimento complessivo nel corso del 1990 dei titoli dei detti istituti detenuti dalla Cassa risulta dal seguente prospetto n. 9.*

**PROSPETTO N. 9:****Movimento complessivo 1990 dei titoli degli Istituti partecipati nel portafoglio della Cassa (gestione principale)**

(valori in miliardi di lire)

Istituto emittente	Titoli vigenti al 31.12.89	Titoli acquistati	Titoli rimborsati	Differenza (col.2-col.3)	Titoli vigenti al 31.12.90
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
IMI	2.330,2	530,0	720,8	- 190,8	2.139,4
CREDIOP-ICIPU	1.884,0	-	130,8	- 130,8	1.753,2
I.C.S.	50,6	-	5,5	- 5,5	45,1
MELIORCONS.	68,0	-	3,3	- 3,3	64,7
<b>Totali</b>	<b>4.332,8</b>	<b>530,0</b>	<b>860,4</b>	<b>- 330,4</b>	<b>4.002,4</b>

*Tornando ora a considerare i dati riportati nel prospetto n. 8, e' da rimarcare la netta diminuzione dell'importo complessivo dei (nuovi) investimenti deliberati nel 1990, rispetto al 1989 (- 4.623,3 md.), riduzione cui fanno riscontro gli incrementi rilevati in precedenza (prospetti n. 1 e n. 6) nel complessivo afflusso di nuove disponibilita' dalle fonti di provvista (+972,3 md.) e nei rientri di capitale degli investimenti pregressi (+1.279 md.). Si puo' concludere che, almeno per quanto riguarda i fondi propri, la Cassa ha gia' subito un netto ridimensionamento della propria piu' tipica funzione istituzionale.*

*Per contro, il saldo del conto corrente fruttifero con il Tesoro (al 7,50%) - destinato ad accogliere i fondi provenienti dalla raccolta postale, non altrimenti investiti - si e' incrementato di 13.272,4 miliardi; 7.065,1 miliardi in piu' che nell'anno precedente.*

**Gli investimenti e impieghi fruttiferi disposti nel 1990 sui fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali** 2.2 *Sui fondi dei conti correnti postali sono stati complessivamente disposti nuovi investimenti per 7.047 miliardi (2.642,2 miliardi in piu' che nel 1989), come specificato dal seguente prospetto n. 10.*

**PROSPETTO N. 10**

<b>Investimenti e impieghi fruttiferi dei fondi provenienti dai conti correnti postali</b>			
	(valori in miliardi di lire)		
	1989	1990	Differenze
Mutui	4.171,1	6.816,3	+ 2.645,2
Antic. al fondo prima casa (L. 891/1986)	233,7	230,7	- 3,0
<b>Totali</b>	<b>4.404,8</b>	<b>7.047,0</b>	<b>+ 2.642,2</b>
c/c Tesoro 4%	- 8.158,5	- 18.298,3	- 12.137,8

*Riguardo ai dati dianzi esposti si osserva che, a fronte di un minore impiego (- 3 miliardi) di tali fondi in anticipazioni alla gestione speciale ex lege 891/86 per finanziare con mutui l'acquisto della prima casa, da parte dei lavoratori dipendenti, risulta sensibilmente aumentato (+2.645,2 miliardi) l'utilizzo di fondi dei conti correnti postali per mutui ai sensi di speciali disposizioni legislative.*

*Dei 6.816,3 miliardi complessivi di mutui concessi su detti fondi nel 1990 (a fronte dei 4.171,1 miliardi del 1989), 5.572,1 miliardi riguardano finanziamenti per i quali il ricorso ai fondi dei conti correnti postali e' frutto di una scelta discrezionale della Cassa - autorizzata dalla legge 15 aprile 1965, n. 344 ad utilizzare i fondi stessi "per proprie esigenze", entro i limiti di 1/3 del saldo al 31 dicembre dell'anno precedente dell'apposito conto corrente fruttifero con il Tesoro<sup>(6)</sup> -, mentre 1.244,2 miliardi riguardano mutui per i quali e' stato lo stesso legislatore ad avere deciso di utilizzare detti fondi.*

*Ulteriori dettagli saranno al riguardo forniti nel successivo paragrafo 3.4.2; qui basti aggiungere che i finanziamenti concessi sui fondi dei conti correnti postali hanno concorso in notevole misura a determinare la preoccupante riduzione del saldo dal conto corrente fruttifero col Tesoro al 4%, cui si e' gia' fatto cenno.*

(6) A fine '89 detto conto, come si e' gia' visto, presentava un saldo di 32.130,9 miliardi.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Gli interventi finanziari 2.3  
attuati nel 1990 con i  
fondi delle gestioni  
speciali**

*Nel corso dell'anno la Cassa ha disposto sui fondi delle gestioni speciali i finanziamenti di cui al seguente prospetto n. 11 in cui i relativi dati sono posti a raffronto con quelli omologhi del 1989.*

**PROSPETTO N. 11****Finanziamenti disposti nel 1990 con i fondi  
delle gestioni speciali**

(valori in miliardi di lire)

	1989	1990	Differenza	
<b>Mutui concessi</b>				
- L. 44/86 Sviluppo Imp. Giov. Mezz.	177,9	101,0	-	76,9
- L. 891/86 Acquisizione prima casa	279,9	230,7	-	49,1
- L. 910/86, art 2-3 Ferrovie in conc.	-	545,9	+	545,9
<b>Totale mutui</b>	<b>457,7</b>	<b>877,6</b>	<b>+</b>	<b>419,9</b>
<b>Contributi erogati</b>				
L. 784/80 Metanizzazione del Mezz.	-	-	-	-
- c/interessi (fondi Tesoro)	34,9	20,9	-	14,0
- c/capitale (fondi Tesoro)	29,5	61,4	+	31,9
- anticipazioni c/FESR	23,8	70,7	+	46,9
- contributi FESR	7,9	10,3	+	2,4
<b>Totale parziale</b>	<b>96,1</b>	<b>163,3</b>	<b>+</b>	<b>67,2</b>
L. 44/86 Svil. Imp. Giov.le nel Mezz.	-	-	-	-
- c/capitale	75,5	190,2	+	114,7
- c/spese di gestione e formaz.	12,6	33,4	+	20,8
<b>Totale parziale</b>	<b>88,1</b>	<b>223,6</b>	<b>+</b>	<b>135,5</b>
L. 526/82 Interventi regionali	1.133,1	984,4	-	168,7
<b>Totale contributi</b>	<b>1.317,3</b>	<b>1.351,3</b>	<b>+</b>	<b>34,0</b>

*Dal precedente prospetto si evince che complessivamente, nel 1990, con i fondi delle gestione speciali, sono stati concessi mutui per 877,6 miliardi (419,9 miliardi in piu' che nel 1989) e sono stati erogati contributi a fondo perduto per 1.351,3 miliardi (34 miliardi in piu' che nell'anno precedente).*

*Per quanto riguarda i mutui, la novita' di maggior rilievo e' costituita nell'anno dalla concessione dei primi mutui dei complessivi 5.000 miliardi previsti dalla legge 22 dicembre 1986, n. 910 destinati a finanziare investimenti delle ferrovie in concessione ed in gestione governativa.*

*Secondo il complesso procedimento fissato dal decreto interministeriale Trasporti-Tesoro n. 1334 del 9 luglio 1987, la provvista dei relativi mezzi finanziari e' stata garantita, tramite l'A.B.I., dagli Istituti di credito speciale e dalle sezioni speciali che hanno aderito all'iniziativa per complessivi 4.500 miliardi, mentre la Cassa depositi e prestiti provvedera' con i fondi propri a fornire i restanti 500 miliardi. Inoltre la Cassa assolvera' tutti gli adempimenti necessari per le operazioni di concessione ed erogazione dei mutui, nonche' quelle per l'ammortamento degli stessi, tenendo conto, in particolare, delle diverse caratteristiche delle due quote in cui ciascun mutuo si ripartisce: per il 10% si segue il sistema proprio dei mutui della Cassa (al tasso vigente del 9%), mentre per il 90% si tiene conto del costo effettivo della provvista (a tasso fisso o variabile) da parte degli Istituti di credito.*

*Per accogliere le disponibilita' liquide provenienti dagli Istituti di credito speciale e' stato istituito un apposito conto corrente infruttifero con il Tesoro (n. 20118), che a fine 1990 presentava un saldo di 639,7 miliardi.*

*Per quanto si riferisce alle altre due gestioni speciali che concedono mutui, in base alla legge 18 dicembre 1986, n. 891 (prima casa) con i 230,7 miliardi concessi nel 1990 sui fondi dei conti correnti postali prelevati dalla Cassa per proprie esigenze, risultano impegnati 1.325,3 del 1.500 miliardi complessivamente autorizzati<sup>(7)</sup>, che sono stati poi esauriti totalmente nel corrente anno: la gestione restera' quindi in funzione soltanto per provvedere alle operazioni riguardanti l'ammortamento dei mutui.*

*L'altra gestione, istituita con la legge 28 febbraio 1986, n. 44 (Imprenditorialita' giovanile nel Mezzogiorno) e che opera con fondi appositamente messi a disposizione dal Tesoro, ha concesso nel 1990 mutui per complessivi 101,0 miliardi (76,9 in meno che nel 1989), oltre a 190,2 miliardi di contributi in conto capitale e 33,4 miliardi di contributi per spese di gestione e di formazione (complessivamente 135,5 in piu' che nel 1989).*

(7) 1.000 miliardi dalla citata legge, + 500 dalla legge 11 marzo 1985, n. 67 (art. 17).

***I finanziamenti disposti nel 1990 sui fondi della Sezione per l'Edilizia residenziale pubblica e della Sezione per l'intervento S.I.R.***

*Con i fondi ex Gescal e con quelli provenienti dal bilancio dello Stato, dal Ministero dei Lavori Pubblici, quelli destinati al finanziamento dell'edilizia sovvenzionata, convenzionata e sperimentale, nonché dei programmi straordinari di edilizia, dal Ministero del Tesoro, quelli destinati ad acquisizione aree, oltre che con i fondi propri della Cassa (per il completamento dei vecchi programmi da parte degli I.A.C.P.), la Sezione Autonoma per l'Edilizia ha concesso nel 1990 i mutui ed i contributi a fondo perduto di cui al prospetto n. 12, riportato alla pagina seguente.*

*Dai dati si rileva che i mutui concessi sono ulteriormente diminuiti nel 1990 rispetto al 1989 (- 60,2 miliardi<sup>(8)</sup>), mentre sono complessivamente aumentati i contributi (+208,3 miliardi), per il combinato effetto degli incrementi (che si riscontrano nella erogazione di contributi per gli interventi di edilizia convenzionata e sperimentale, nonché per gli interventi straordinari, per acquisto immobili, sul fondo di 100 miliardi di cui all'art. 5, comma 16, del decreto-legge 29 ottobre 1986, n. 708, convertito nella legge 23 dicembre 1986, n. 899) e dei decrementi (verificatesi nella erogazione dei contributi per l'edilizia sovvenzionata e per acquisizione aree).*

(8) Nel 1989 erano già diminuiti di 44,2 miliardi rispetto al 1988.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 12

## Mutui concessi e contributi erogati dalla Sezione Edilizia (valori in miliardi di lire)

	1989	1990	Differenze	
<b>a) Mutui</b>				
a Comuni:				
- art. 3 L. 94/82 e art. 3 L. 118/85 (1)	105,0	54,8	-	50,4
- art. 2 L. 94/82 (fondo 500 md.) (4)	0,6	-	-	0,6
a I.A.C.P. (2)	21,8	12,6	-	9,2
<b>Totale</b>	<b>127,4</b>	<b>67,2</b>	-	<b>60,2</b>
<b>b) Contributi</b>				
- Edilizia sovvenzionata (1)	1.030,1	830,7	-	199,4
- Edilizia convenzionata (1)	485,5	811,3	+	345,8
- Edilizia sperimentale (1)	50,1	99,4	+	49,3
- Urbanizzazione aree (art.45 L. 865/75 e successive modificazioni) (3)	8,8	8,2	-	0,4
- a Comuni L. 899/86 (fondo 100 md.) (3)	-	13,0	+	13,0
<b>Totale</b>	<b>1.554,3</b>	<b>1.762,6</b>	+	<b>208,3</b>

(1) - Fondi del bilancio dei LL.PP.

(2) - Fondi propri della Cassa DD.PP.

(3) - Fondi del bilancio del Ministero del Tesoro

(4) - Fondi dai cc/cc postali

Sui mutui vigenti sono stati erogati nell'anno 103,6 miliardi, che sommati ai suddetti contributi (complessivi 1.762,6 miliardi), fanno raggiungere ai finanziamenti erogati un totale di 1.866,2 miliardi, totale che è notevolmente inferiore alle disponibilità operative formatesi nell'anno per la Sezione: 4.768 miliardi<sup>(9)</sup> per nuovi afflussi e 149,9 miliardi per rientri di capitali degli investimenti pregressi. Si spiega così l'accumulo di disponibilità liquide della Sezione tenute negli appositi conti correnti infruttiferi con il Tesoro, la somma dei cui saldi si è incrementata nell'anno di 3.011,7 miliardi, passando dai 17.666,9 miliardi del 1/1/90 a 20.678,6 miliardi al 31 dicembre 1990.

E' segno indubbio della lentezza riscontrabile nella realizzazione concreta dei programmi di edilizia pubblica in corso.

(9) di cui 3.020,5 miliardi costituiti da fondi ex Gescal e 1.747,5 md. provenienti dal bilancio dello Stato.

*Per quanto attiene all'attività svolta dalla Sezione Autonoma per l'intervento S.I.R., basti segnalare che nel 1990 si è provveduto al pagamento della nona (penultima) rata di ammortamento (170,4 miliardi) delle cartelle a suo tempo emesse in contropartita dei crediti vantati dagli Istituti di credito speciale nei confronti delle imprese del gruppo S.I.R., ceduti alla Sezione stessa.*

*Per contro, la Sezione ha riscosso dal Tesoro il rimborso di quanto anticipato dalla Cassa depositi e prestiti nel 1989, oltre agli interessi relativi (del 9%) ed alla quota di spese di amministrazione alla Sezione stessa imputata (in totale 195,2 miliardi).*

**Riepilogo generale dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti nel 1990**

**2.5** *Nel corso del 1990 la Cassa ha concesso con i fondi propri mutui per complessivi 8.133 miliardi: 2.936,6 miliardi di mutui ordinari, 382,1 miliardi di mutui con ammortamento a carico dello Stato ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti<sup>(10)</sup>, 4.801,7 miliardi di mutui, pure con ammortamento a carico dello Stato, per interventi settoriali previsti da "Leggi Speciali", oltre a 12,6 miliardi di mutui agli I.A.C.P., concessi dalla Sezione Autonoma per l'Edilizia, ma sempre con fondi propri della Cassa.*

*I mutui concessi con i fondi provenienti dai conti correnti postali ammontano a complessivi 7.047 miliardi, di cui 5.802,8 miliardi sulla quota disponibile "per proprie esigenze" e 1.244,2 miliardi fuori quota, in quanto il ricorso a detti fondi è espressamente autorizzato da specifiche disposizioni legislative.*

*Inoltre, sono stati concessi mutui per complessivi 155,6 miliardi su fondi provenienti dal bilancio dello Stato: 101 miliardi dal bilancio del Ministero del Tesoro per l'attuazione della legge n. 44/1986 (Imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno) e 54,6 miliardi provenienti dal bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici (legge n. 94/1982, art. 3 e legge n. 118/1985, art.3), concessi dalla Sezione Autonoma per l'Edilizia.*

*Infine, sono stati concessi mutui, ai sensi della legge n. 910/1986 (art. 2 e 3) per complessivi 491,3 miliardi, con disponibilità finanziarie fornite da Istituti e Sezioni di credito speciale, in favore delle ferrovie in concessione ed in gestione governativa, (oltre a 54,6 miliardi finanziati dalla Cassa, compresi nel segnalato importo di 4.801,7 miliardi, relativo ai mutui per leggi speciali con fondi propri).*

(10) Complessivamente sulle assegnazioni '88, '89 e '90.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*In totale, quindi, la Cassa ha concesso nel 1990 mutui per 15.826,9 miliardi, a fronte dei 17.902,1 miliardi concessi nel corso dell'anno precedente, con una differenza in meno di 2.075,2 miliardi (pari a - 11,6%).*

*Il confronto tra i due anni diventa assai piu' significativo se si effettua a livello dei dati disaggregati, sulla scorta del prospetto n. 13 riportato di seguito.*

**PROSPETTO N. 13**

**Le concessioni di mutui disposte nel 1990,  
in relazione ai fondi utilizzati**

(valori in miliardi di lire)

	1989	1990	Differenze
<b>a) Fondi "propri"</b>			
1. mutui ordinari	8.087,9	2.938,8	- 5.151,3
2. mutui agli I.A.C.P. (1)	21,8	12,6	- 9,2
3. mutui a Comuni fino a 5.000 ab.	519,9	382,1	- 137,8
4. mutui per leggi speciali (2)	4.534,2	4.801,7	+ 267,5
<b>Totale a)</b>	<b>13.163,8</b>	<b>8.133,0</b>	<b>- 5.030,8</b>
<b>b) Fondi dei cc/cc postali - Leggi speciali</b>			
1. entro la quota disponibile "per proprie esigenze" (3)	3.098,6	5.802,8	+ 2.706,2
2. extra quota per espressa autorizzazione legislativa	1.358,1	1.244,2	- 113,9
<b>Totale b)</b>	<b>4.454,7</b>	<b>7.047,0</b>	<b>+ 2.592,3</b>
<b>b) Fondi dal bilancio dello Stato</b>			
1. mutui ex lege 44/86 (imprenditorialita' giovanile) Tesoro	178,0	101,0	- 77,0
2. mutui ex art. 3 L. 94/82 ed art. 3 L. 118/85 (Sez. Edil.) LL.PP.	105,6	54,6	- 51,0
<b>Totale c)</b>	<b>283,6</b>	<b>155,6</b>	<b>- 128,0</b>
<b>d) Fondi degli Ist. di credito</b>			
1. L. 910/86 - artt. 2 e 3	-	491,3	- 491,3
<b>Totale a) + b) + c) + d)</b>	<b>17.902,1</b>	<b>15.826,9</b>	<b>2.075,2</b>

(1) - Concessi dalla Sezione edilizia con fondi propri della Cassa

(2) - Compresi 54,6 miliardi concessi agli enti ferroviari di cui la legge n. 910 1986

(3) - Compresi 230,7 miliardi di mutui concessi per l'acquisto della prima casa



*Riguardo ai dati in esso esposti si osserva che:*

- *mentre i mutui ordinari hanno subito nel 1990 rispetto al 1989 una falciatura di ben 5.151,3 miliardi (- 63,7%), i mutui per leggi speciali sono cresciuti complessivamente di 2.859,8 miliardi (da 8.988,9 a 11.848,7 miliardi, cioè del 31,8%);*
- *le concessioni con fondi propri (con la quota per leggi speciali) sono complessivamente diminuite di 5.030,8 miliardi (- 38,2%);*
- *per converso, quelle con i fondi dei conti correnti postali (tutte riguardanti leggi "speciali") sono in totale passate da 4.454,7 a 7.047 miliardi, con un aumento di 2.592,3 miliardi (+58,2%);*
- *detto andamento generale dei mutui con fondi dei conti correnti postali risulta da tendenze divergenti dei mutui per i quali il ricorso ai citati fondi è frutto di una scelta discrezionale del Consiglio di Amministrazione della Cassa - il loro importo è cresciuto dell'87,4% (+2.706,2) - e dei mutui extra quota disponibile, (autorizzati espressamente da specifiche disposizioni di legge), il cui importo è leggermente diminuito (- 113,9 md. pari a - 8,4%);*
- *le concessioni di mutui finanziati con fondi provenienti dal bilancio dello Stato sono diminuite da 283,6 a 155,6 miliardi (- 128 miliardi, pari a 45,1%).*

*Per un'analisi più dettagliata dell'attività svolta nel 1990 dalla Cassa depositi e prestiti nella materia dei mutui, si rinvia al seguente capitolo 3.*

## CAPITOLO 3

*Le concessioni di mutuo deliberate, a raffronto con la relativa programmazione*

**Il quadro normativo di riferimento e la sua evoluzione. Gli interventi del Governo.**

**3.1** *L'assetto normativo della materia dei mutui, dopo le incisive modifiche introdotte con i decreti-legge nn. 65 e 66 del 2 marzo 1989, nonché dalle rispettive leggi di conversione 26 aprile 1989, n. 155 e 24 aprile 1989, n. 144, appariva abbastanza organico e presentava per molti aspetti valenza (almeno) pluriennale.*

*Erano infatti stabilite le seguenti regole fondamentali:*

- a) dal 1989, il CIPE stabiliva per un triennio ed a scalare, entro il 31 dicembre di ciascun anno, i settori cui dovessero essere prioritariamente indirizzati gli interventi da finanziare con i mutui concedibili dalla Cassa depositi e prestiti, dalla Direzione generale degli Istituti di Previdenza e dall'Istituto per il Credito Sportivo;*
- b) a tal fine, la Cassa depositi e prestiti doveva comunicare al CIPE, entro il 31 ottobre di ciascun anno, l'ammontare dei mutui che, nel limite complessivo stabilito<sup>(11)</sup>, prevedesse di poter concedere, tenuti presenti gli interventi degli altri due detti Istituti del circuito pubblico;*
- c) erano da considerare a parte<sup>(12)</sup>, al di fuori del limite di cui sopra, i mutui per leggi speciali, con ammortamento a carico dello Stato, da assumere per l'edilizia scolastica e per l'edilizia giudiziaria, nonché tutti gli altri mutui con ammortamento a carico dello Stato, nei limiti delle autorizzazioni di spesa esistenti al 31 dicembre 1988;*
- d) per i mutui concessi a partire dal 1989, l'attribuzione del concorso statale a carico del fondo per lo sviluppo degli investimenti era da commisurare ad una rata di ammortamento costante annua posticipata con interesse del 5, 6 o 7 per cento, in relazione alla tipologia delle opere ed ai criteri di priorità fissati dal CIPE; i limiti massimi, per i mutui ammissibili al contributo statale nel 1989 restavano fissati in lire 1.241, 7.930 e 1.261 per abitante, rispettivamente, per le province, i comuni e le comunità montane<sup>(13)</sup>;*

(11) Limite che il decreto-legge n. 65 aveva fissato a 9.000 miliardi annui, a decorrere dal 1989, ma che la citata legge n. 144 aveva poi limitato al solo anno 1989.

(12) Erano tuttavia da segnalare al CIPE, ai fini della delibera di cui al precedente punto b).

(13) Con maggiorazioni di 13, 15, 18, 20 e 25 milioni per i comuni con popolazione inferiore a 1.000, 2.000, 3.000, 5.000, 10.000 e 20.000 abitanti.

- e) veniva confermata la possibilità per gli enti locali di utilizzare nell'anno successivo le quote del fondo investimenti non utilizzate nell'anno di assegnazione;
- f) a decorrere dal 1991 il limite alla capacità di indebitamento<sup>(14)</sup> e' da riferire non piu' alle entrate previste nel bilancio dell'anno in cui si delibera l'assunzione del mutuo, ma a quelle risultanti dal conto consuntivo del penultimo anno precedente;
- g) dal 1990, le delibere di assunzione dei mutui sono subordinate all'avvenuta deliberazione del bilancio, nel quale devono essere incluse le relative previsioni, e devono essere precedute dall'approvazione del progetto o piano esecutivo dell'investimento, di cui costituisce presupposto necessario di legittimità l'avvenuta approvazione, con apposito atto, del piano finanziario, con la dimostrazione dell'effettiva possibilità di pagamento sia delle rate di ammortamento, sia delle conseguenti maggiori spese di gestione<sup>(15)</sup>;
- h) viene riaffermato che gli enti locali non possono ricorrere al credito esterno alla Cassa depositi e prestiti, se non dopo che la stessa abbia manifestato, anche tacitamente, la propria indisponibilità (non fornendo risposta entro quarantacinque giorni).

Tale essendo il quadro normativo di riferimento, il Consiglio di Amministrazione della Cassa depositi e prestiti, il 17 ottobre 1989 sulla base di una valutazione delle risorse disponibili e tenuto conto dei prevedibili interventi della Direzione generale degli Istituti di Previdenza, delibero' di comunicare al CIPE che la Cassa sarebbe stata in grado di mantenere nel 1990 (e nei due anni successivi) i propri interventi per mutui ordinari nella stessa misura del 1989, segnalando anche l'ammontare dei finanziamenti previsti da leggi speciali<sup>(16)</sup> ancora da concedere.

(14) Costituito dal tetto imposto alla spesa per gli interessi compresi nelle rate di ammortamento dei mutui, la quale non può superare il 25% della somma delle entrate dei primi tre titoli del bilancio.

(15) Detti piani sono integrati nella relazione previsionale e programmatica e debbono alla stessa essere allegati fino al 2° anno successivo all'attivazione dell'investimento.

(16) A fine 1989, il complesso dei relativi plafonds ammontava a 46.427 miliardi, di cui 29.137 miliardi destinati agli enti locali; 25.211 md. restavano ancora da concedere, di cui 16.442 destinati agli enti locali.

*Il CIPE, con delibera in data 19 dicembre 1989, determino' l'ordine prioritario da assegnare alle diverse tipologie di opere (ed ai corrispondenti interventi di carattere manutentorio), privilegiando in modo particolare - nell'ambito del primo gruppo di opere, classificate come indispensabili (opere fognarie e depurative, smaltimento rifiuti, acquedotti, impianti di depurazione, elettrodotti, metano-gasdotti, strade, parcheggi e metropolitane) - le nuove ed immediate esigenze di parcheggi e metropolitane per le grandi aree urbane, e gli impianti di smaltimento rifiuti ed i metanodotti per l'intero territorio nazionale; nel secondo gruppo di opere erano inclusi gli edifici scolastici, gli impianti sportivi ed il verde pubblico, mentre tutti gli altri interventi venivano inclusi nel terzo gruppo.*

*Il 28 dicembre 1989, veniva emanato il decreto-legge n. 415, recante norme urgenti in materia di finanza locale e di rapporti finanziari tra lo Stato e le Regioni, nonche' disposizioni varie; il provvedimento non conteneva nella specifica materia dei mutui alcuna sostanziale modifica alle regole dianzi citate, rilevando solo per la copertura finanziaria dei contributi statali sul fondo investimenti, delle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali nel 1990.*

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 gennaio 1990, ha emanato ai sensi della legge 23 agosto 1988 n. 400 una direttiva sulla gestione del bilancio dello Stato e degli enti del settore pubblico allargato per il 1990, "allo scopo di assicurare, fin dall'inizio della gestione, la definizione di un insieme di comportamenti ai quali, per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nella manovra decisa per il 1990 e per il triennio 1990/92, dovevano conformarsi tutte le Amministrazioni dello Stato e del piu' ampio comparto pubblico". In particolare, relativamente alle operazioni della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di Previdenza amministrati dal Tesoro, veniva disposto che nel primo semestre gli atti e le procedure concernenti i mutui fossero regolati in modo da limitarne le concessioni al 30% di quelle accordate nell'anno precedente (con prioritá' per le opere di approvvigionamento idrico, fognature, disinquinamento) e gli esborsi al 40% dell'importo previsto per il 1990.*

*Per stabilire in concreto il da farsi, al fine di garantire il rispetto dei suddetti limiti, il Consiglio di Amministrazione della Cassa depositi e prestiti si riuni' il 12 gennaio 1990 e, dopo una lunga discussione - nella quale emersero, da una parte, perplessita' circa l'efficacia di detti vincoli (imposti alla Cassa e non agli enti mutuatari, i quali avrebbero potuto sempre rivolgersi al sistema bancario, mentre i ritardi nelle somministrazioni da parte della Cassa avrebbero finito per scaricare sugli enti mutuatari i maggiori oneri finanziari relativi alle anticipazioni bancarie cui sarebbero state costrette le imprese appaltatrici) e, dall'altra, dubbi in ordine alla sopportabilita' della manovra restrittiva, (tenuto anche conto del blocco dell'attivita' degli enti locali a causa della imminente tornata elettorale) - delibero' di adottare il sistema di imporre una moratoria di quarantacinque giorni alla trattazione degli atti istruttori relativi alle richieste di mutuo da parte degli enti locali, eccettuate la corrispondenza interlocutoria e quella riguardante determinati finanziamenti speciali.*

*La legge 28 febbraio 1990, n. 38 - di conversione del decreto legge 28 dicembre 1989, n. 415 - ha poi introdotto le seguenti nuove disposizioni:*

*sono stati previsti anche per l'anno 1990 mutui con ammortamento a carico dello Stato per 600 miliardi complessivi (minimo di 100 milioni cadauno) da concedere ai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, destinati ad opere acquedottistiche e fognanti, nonche' ad impianti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, incluso l'acquisto di mezzi speciali per il trasporto dei rifiuti stessi; al relativo onere si provvede a carico del fondo perequativo (comma 1° bis dell'art. 2);*

*per i comuni che abbiano deliberato il piano di risanamento di cui all'art. 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66 - convertito nella legge 24 aprile 1989, n. 144 - il limite massimo di accesso ai contributi sul fondo investimenti resta, per i mutui contratti nel 1990, commisurato a 7.930 lire per abitante (oltre le maggiorazioni previste per gli enti inferiori a 20.000) e non viene ridotto a 7.910 lire per abitante, come stabilito dal decreto-legge n. 415 (comma 1° lett. C) dell'art. 12);*

- *il concorso statale alle province, comuni e comunita' montane sul fondo investimenti viene esteso ai mutui assunti da consorzi fra enti locali cui essi partecipano, a condizione che, precedentemente alla stipula od alla concessione del mutuo, gli enti consorziati deliberino il rilascio della garanzia e l'accollo delle rate di ammortamento, definendo i rapporti con il consorzio per l'intera durata del mutuo<sup>(17)</sup> (comma 1-bis dell'art. 12);*
- *il comma 4-bis del medesimo art. 12 amplia la casistica dei maggiori oneri di espropriativi ammissibili a mutuo con ammortamento a carico dello Stato ex art. 1 della legge 27 ottobre 1988, n. 458; estende, inoltre, l'applicazione di tali disposizioni alle amministrazioni provinciali, nonche' agli oneri maturati a tutto il 31/12/1989, fermo peraltro il plafond complessivo di 900 miliardi (eventualmente da ripartire proporzionalmente tra tutti gli enti, a carico dei quali resteranno gli oneri di ammortamento precedenti);*
- *il comma 2° dell'art. 13 differisce al 15 marzo 1990 il termine iniziale di applicabilita' delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 9° , ultimo periodo, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito nella legge 26 aprile 1989, n. 155, che subordinano la possibilita' di deliberare l'assunzione dei mutui all'avvenuta deliberazione del bilancio nel quale debbono essere incluse le relative previsioni;*
- *il comma 2-bis dell'art. 13 estende l'obbligo della previa deliberazione del piano finanziario a tutti gli investimenti degli enti locali, comunque finanziati, modificando cosi' il disposto dell'8° comma dell'art. 4 della legge 26 aprile 1989, n. 155, di conversione del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, che tale obbligo aveva escluso, in via permanente, riguardo ai mutui con ammortamento a carico dello Stato, da assumere per l'edilizia scolastica e giudiziaria ed, in via transitoria, per tutti i mutui per leggi speciali, con ammortamento a carico dello Stato, nei limiti delle autorizzazioni di spesa esistenti a fine 1988;*
- *il comma 2-ter dello stesso art. 13 autorizza la Cassa depositi e prestiti a recuperare i crediti in mora o le somme dovute, oltre che procedendo direttamente contro i debitori, mediante trattenute sulle somme che la Cassa fosse tenuta ad erogare ai medesimi soggetti a qualsiasi titolo;*

(17) Transitoriamente, per i mutui contratti nel 1989, la relativa regolarizzazione veniva consentita, con delibera da assumere entro il 31 dicembre 1990: veniva anche confermata la proroga di un anno nell'utilizzazione delle quote del plafond investimenti 1988, che potevano cosi' ancora servire a coprire i mutui da contrarre nel 1990.

- *il comma 4 dell'art. 14-ter esclude dal divieto di cui all'art. 25 (comma 9°) del decreto-legge n. 66/1989 (come modificato dalla legge di conversione n. 144/1989) i mutui assumibili dai comuni dissestati per le necessita' delle gestioni speciali, a condizione che il relativo ammortamento "economico e finanziario" trovi integrale copertura nei contributi statali o regionali.*

*Come e' evidente, il complesso normativo riguardante i mutui degli enti locali e, in particolare, l'attivita' di finanziamento da parte della Cassa depositi e prestiti, dopo l'entrata in vigore della legge n. 38/1990 risultava ritoccato dalle disposizioni da ultimo richiamate quasi sempre nel senso di ampliare le possibilita' di accesso al credito per gli enti locali, mentre al tempo stesso la citata direttiva del Presidente del Consiglio determinava, in concreto, un sensibile rallentamento nell'attivita' della Cassa depositi e prestiti, limitato per il momento al primo semestre del 1990.*

*La Cassa emanava in data 27 marzo 1990, con la circolare 1173, le consuete istruzioni agli enti locali, avvertendoli che la sua attivita' nel primo semestre del 1990 sarebbe stata condizionata dalla citata direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri; direttiva che, peraltro, avrebbe prodotto solo un rallentamento delle istruttorie sino al 30 giugno; tuttavia, con riferimento all'intero anno, le disponibilita' finanziarie della Cassa stessa restavano stabilite nella stessa misura complessiva del 1989, come gia' comunicato al CIPE.*

*Il 28 maggio 1990, il Ministro del Tesoro, di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica, presentava al Senato (atto n. 2293) un disegno di legge inteso a correggere, con ulteriori e piu' efficaci strumenti, la accentuata tendenza a crescere, oltre i limiti programmati, del fabbisogno del settore statale, solo in parte fronteggiata con le misure amministrative di cui alla ripetuta direttiva del Presidente del Consiglio.*

*In detto disegno di legge era, tra l'altro, prevista la riduzione, per ciascuno degli anni 1990 e 1991, delle concessioni di mutui, in favore di regioni, province, comuni, comunita' montane e loro consorzi da parte della Cassa depositi e prestiti (nonche' della Direzione generale degli Istituti di Previdenza) di 7.500 miliardi rispetto all'ammontare complessivo di quelli di fatto concessi nel 1989; inoltre, veniva imposto con effetto immediato agli enti predetti il divieto assoluto di assumere mutui con istituti di credito o enti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, dalla Direzione generale degli Istituti di Previdenza e dall'Istituto per il Credito Sportivo. Dalle limitazioni e dal divieto venivano, peraltro, esclusi gli interventi rivolti a ripianare le eccedenze di spesa sanitaria di decorsi esercizi ed i disavanzi pregressi delle aziende di trasporto, nonche' i mutui per le opere indifferibili collegati ai campionati mondiali di calcio e quelli connessi con il risanamento degli enti locali dissestati.*

*Veniva attribuito al Ministro del Tesoro il compito di stabilire - di concerto con il Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica - criteri e modalita' per la concessione dei mutui, tenendo conto della allocazione territoriale e settoriale, in funzione della correzione dei relativi squilibri.*

*Intanto, in seno al Consiglio di Amministrazione della Cassa, riunitosi il 1° giugno 1990, affiorarono dubbi e perplessita' in ordine ai comportamenti da seguire nel secondo semestre del 1990, tanto che il Ministro del Tesoro ritenne di intervenire personalmente a presiedere la successiva riunione del 1° agosto 1990, nella quale ribadì l'esigenza di ridurre le operazioni di finanziamento degli enti locali da parte della Cassa depositi e prestiti, i cui esborsi incidono in misura rilevante sul fabbisogno di cassa del Tesoro. Precisato che la Commissione bilancio del Senato, a fronte della disponibilita' del Tesoro a limitare a 6.500 miliardi annui la riduzione, prevista in 7.500 md. nel disegno di legge n. 2293, aveva suggerito invece di portare il limite massimo delle concessioni a 8.000 miliardi annui, il Ministro ribadì che la posizione governativa rimaneva ferma e, quindi, la Cassa - che ha stretti vincoli operativi con il Tesoro, il cui Ministro ne presiede il Consiglio di Amministrazione ed ha la responsabilita' dell'indirizzo politico del settore - doveva procedere secondo le direttive del Ministro, salvo decisioni contrarie del Parlamento.*



*Al termine di un'animata discussione, il Consiglio di Amministrazione delibero' di fissare in 5.400 miliardi il limite per la concessione dei mutui agli enti locali per il 1990 (vale a dire in misura pari alle concessioni 1989 decurtate di 6.500 miliardi) fatte salve le esclusioni previste nel citato disegno di legge; per rientrare nel limite, veniva stabilito di dar corso esclusivamente ai mutui aventi per oggetto opere idriche e fognarie, impianti di depurazione e di smaltimento dei rifiuti urbani (incluse le relative attrezzature), il completamento funzionale delle opere in corso di esecuzione al 31 luglio 1990 (nell'ambito di progetti generali approvati) e le opere di edilizia giudiziaria.*

*Il 1° ottobre 1990 fu emanato il decreto-legge n. 269, recante disposizioni in materia di mutui agli enti locali e di alienazione di beni patrimoniali, con il quale viene stabilito che:*

- *per ciascuno degli anni 1990 e 1991, la Cassa depositi e prestiti e la Direzione generale degli Istituti di previdenza potessero deliberare la concessione di mutui in favore di regioni, province, comunita' montane e loro consorzi, per un ammontare complessivamente in ogni caso non superiore a 4.500 miliardi;*
- *con effetto immediato, le province, i comuni, le comunita' montane ed i loro consorzi non potessero contrarre mutui con istituti diversi da quelli del circuito pubblico;*
- *dal limite e dal divieto venissero esclusi i mutui per il ripiano dei pregressi disavanzi di spesa corrente delle U.S.L. e delle aziende di trasporto, per il risanamento dei comuni in condizioni di dissesto, nonche' per i lavori relativi ai campionati mondiali di calcio;*
- *per realizzare opere pubbliche e per finanziare perdite dalle aziende pubbliche di trasporto, le province e i comuni potessero alienare il patrimonio disponibile, nelle more potendo ricorrere a finanziamenti presso istituti di credito da autorizzare con un decreto del Ministro del Tesoro, che ne avrebbe dovuto fissare condizioni e modalita'.*

*Il 18 ottobre 1990 il Consiglio di Amministrazione della Cassa depositi e prestiti, dopo una accesa discussione - nella quale venne sottolineato il grave stato di incertezza venuto a crearsi nella determinazione del "plafond" delle concessioni 1990, a causa della mancanza di un preciso quadro normativo di riferimento - delibero' a maggioranza (di quattro voti contro tre) di tener fermi i limiti fissati nella precedente riunione del 1° agosto, in attesa delle definitive decisioni del Parlamento circa la futura attivita' della Cassa.*

*Il 2 novembre veniva pubblicato il decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, recante disposizioni urgenti in materia di finanza locale, che all'articolo 3 riproduceva le norme concernenti l'alienazione del patrimonio degli enti locali già contenute nell'articolo 1, comma 2 del decreto-legge 1° ottobre 1990, n. 269, mentre all'art. 5, comma 1, dichiarava "soppresse" le disposizioni di cui al comma 11 dell'articolo 4 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito nella legge 26 aprile 1989, n. 155, (riguardanti l'obbligo assoluto imposto agli enti locali di rivolgersi alla Cassa depositi e prestiti prima di contrarre mutui con altri Istituti di credito) ed infine al successivo comma 2, recitava testualmente: "Le disposizioni del presente decreto sostituiscono integralmente quelle di cui al decreto-legge 1° ottobre 1990, n. 269"; quindi gli enti locali possono ora liberamente indebitarsi con Istituti di credito esterni al circuito pubblico, una volta caduto il divieto (assoluto) introdotto dal comma 2 del citato decreto-legge n. 269/1990.*

*Sembra da sottolineare che, per effetto del comma 2, dell'art. 5 del decreto-legge n. 310/1990, e' venuta a cadere, tra l'altro, la disposizione del 1 comma dell'articolo 1 del decreto-legge n. 269, che fissava, per ciascuno degli anni 1990 e 1991, il limite complessivo di 4.500 miliardi per i mutui concedibili da parte della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza agli enti locali (fatti salvi gli interventi tassativamente indicati al successivo comma 3).*

*Nella riunione in data 27 novembre 1990 del Consiglio di Amministrazione della Cassa depositi e prestiti, ancora una volta emersero dubbi e perplessità in ordine al quadro normativo di riferimento entro cui l'attività della Cassa dovesse iscriversi; prevalse comunque l'avviso che l'attività 1990 non potesse essere conclusa che in conformità del deliberato consiliare del 1° agosto 1990, in ossequio all'indirizzo dato dal Ministro del Tesoro di rispettare il limite di 4.500 miliardi (con le eccezioni allora stabilite).*

*Nella G.U. n. 312 del 29 dicembre 1990 e' stata pubblicata la legge 22 dicembre 1990, n. 403, che ha convertito il decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310 con le modifiche di cui appresso:*

- per l'anno 1991, l'ammontare dei mutui concedibili dalla Cassa depositi e prestiti agli enti locali e loro consorzi non potrà essere inferiore a 8.000 miliardi (art. 5, comma 0.1);*
- nella concessione dei mutui la Cassa darà priorità ai comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti (art. 5, comma 0.2);*
- le quote non utilizzate al 31/12/90 dei contributi statali a valere sul fondo investimenti per il 1989, possono essere ancora, utilizzate per mutui contratti nel 1991 (art. 5, comma 2 bis);*

- *all'alienazione del patrimonio disponibile, oltre che per la realizzazione di opere pubbliche e per il ripiano delle perdite delle aziende pubbliche di trasporto, si puo' far ricorso anche per l'estinzione di debiti fuori bilancio, per il risanamento degli enti dissestati, ovvero per il riequilibrio delle gestioni, ai sensi del comma 3 dell'art. 1 bis del decreto-legge 1° luglio 1986, n. 318, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 1986, n. 488;*
- *puo' essere, altresì, alienato il patrimonio di edilizia residenziale, cedendolo con prioritá assoluta a coloro che ne fanno un legittimo uso in base a contratto di affitto, concessione o comodato (con determinate facilitazioni da parte di Istituti di credito autorizzati), ma con l'onere di destinare almeno il 50% del ricavato (se non inferiore ai 500 milioni) ad interventi di edilizia economica e popolare, pena l'esclusione dai nuovi programmi regionali o nazionali per i successivi nove anni.*

*E' da notare che il comma 2 dell'art. 1 della legge di conversione di cui trattasi dispone testualmente: "Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 1° ottobre 1990, n. 269"<sup>(18)</sup>.*

*Come e' evidente, alle soglie del 1991 risulta veramente notevole la divaricazione tra la linea del Parlamento e gli indirizzi governativo e ministeriale che hanno in concreto determinato i comportamenti della Cassa depositi e prestiti lungo l'intero arco del 1990.*

*E tale divaricazione si e' accentuata ulteriormente all'inizio del 1991, in seguito alla emanazione da parte del Presidente del Consiglio di una nuova direttiva, in base all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400.*

---

(18) Tale decreto non era stato convertito in legge per decorrenza dei termini (il relativo comunicato era stato pubblicato nella G.U. n. 281 del 1° dicembre 1990), mentre le disposizioni in esso contenute erano state "sostituite integralmente" dal comma 2 dell'art. 5 del decreto-legge n. 310/1990 e quindi non erano piu' vigenti dal 2 novembre 1990.

*Infatti, con la citata direttiva si e' disposto che nel 1° semestre del 1991 la Cassa depositi e prestiti regoli gli atti e le procedure concernenti i mutui in modo da limitarne le concessioni al 30% di quelle complessivamente previste dal decreto-legge n. 310 del 31 ottobre 1990, convertito, con modificazioni, nella legge n. 403 del 22 dicembre 1990<sup>(19)</sup> "ragguagliandole in via presuntiva e prudenziale al limite inferiore di 8.000 miliardi"; ha stabilito, inoltre, che le erogazioni siano contestualmente contenute entro il limite del 40% dell'importo previsto per il 1991.*

*Nella riunione del 10 gennaio 1991, il Consiglio di Amministrazione della Cassa depositi e prestiti, dopo un'ampia discussione sulla problematica generale relativa al ruolo attuale della Cassa, ha deliberato di attenersi ai seguenti criteri nello svolgimento dell'attivita' di finanziamento nel '91:*

- a) dare corso<sup>(20)</sup> alla concessione dei mutui per i quali erano gia' state date le adesioni di massima nel 1990 (circa 2.250 miliardi complessivi);*
- b) per ogni ente locale mantenersi nei limiti di plafonds massimi, fissati in ragione della popolazione residente al 31/12/89, con maggiorazioni correttive per i comuni con popolazione inferiore, rispettivamente a 2.000, 5.000 e 20.000 abitanti; la somma dei plafonds, pari a complessivi 9.400 miliardi tiene conto dello scarto che normalmente si verifica tra le adesioni e le concessioni, consentendo di rispettare il minimo di concessioni previsto legislativamente in 8.000 miliardi.*
- c) eliminare qualsiasi limitazione nella tipologia degli investimenti, lasciando la scelta degli interventi alla piena ed esclusiva responsabilita' degli amministratori degli enti locali, con esclusione delle sole opere di "edilizia sociale", la cui piu' precisa individuazione veniva riservata ad una successiva riunione del Consiglio stesso;*
- d) imputazione, ai plafonds stabiliti di tutti gli interventi per leggi speciali con ammortamento (anche parziale) a carico dello Stato e della regione; per i consorzi ed aziende, fare riferimento sempre ai citati plafonds previsti per le province ed i comuni partecipanti.*

(19) Come si e' gia' visto, non meno di 8.000 miliardi complessivi, a parte gli interventi per il ripiano dei pregressi disavanzi delle U.S.L. e delle aziende di trasporto, quelli per il risanamento dei comuni in dissesto e quelli connessi ai mondiali di calcio.

(20) Previa conferma da parte degli enti mutuatari.

Tali criteri tengono conto anche delle previsioni del D.L. 12/1/1991, n. 6, recante disposizioni urgenti in favore degli enti locali per il 1991, (pubblicato nella G.U. n. 11 del 14 gennaio 1991 ed entrato in vigore il giorno successivo), nonché di quanto stabilito dal decreto-legge n. 425 del 31 dicembre 1990 (pubblicato nella G.U. n. 6 dell'8 gennaio 1991 ed entrato in vigore il giorno successivo), che all'art. 1, comma 2 autorizzava la Cassa a concedere mutui con ammortamento a carico dello Stato ai comuni ed alle province per complessivi 1.500 miliardi destinati ad opere urgenti di edilizia scolastica, nonché mutui (con ammortamento a loro carico) alle Università ed agli Istituti di istruzione superiore di grado universitario; per le province e i comuni, tali mutui dovevano rientrare nel "limite massimo" dei mutui concedibili agli enti locali; quanto al decreto-legge n. 6/1991, sono in particolare da considerare l'articolo 1, comma 2 (che prevede anche per il 1991 la concessione di mutui con ammortamento a carico dello Stato ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti per acquedotti, fognature, impianti di depurazione e smaltimento rifiuti solidi urbani), nonché l'articolo 5 comma 3 (che consente agli enti locali l'utilizzazione delle quote loro assegnate sul fondo investimenti 1988 - che non sarebbero state ormai più utilizzabili dopo il 31/12/90 - anche per mutui da contrarre nel corso del 1991) e comma 4 (che commisura il contributo statale attivabile per ciascun mutuo contratto nel 1991 ad una rata di ammortamento costante, annua, posticipata al 7 o 6 per cento, rispettivamente, per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e per quelli con popolazione uguale o superiore).

Nella riunione del 14 marzo 1991, il Consiglio di Amministrazione della Cassa depositi e prestiti tornava a discutere dei criteri di finanziamento per il 1991, per tener conto delle ulteriori modifiche intervenute nel quadro normativo (mancata conversione del decreto-legge 31 dicembre 1990 n. 425; conversione, con modificazioni, nella legge 15 marzo 1991, n. 80 del decreto-legge 12 gennaio 1991, n. 6), deliberando quanto appresso:

- l'ammontare complessivo dei mutui concedibili per l'anno 1991 resta fissato in 8.000 miliardi, ma tutti i mutui per leggi speciali sono da considerare aggiuntivi alla somma suindicata, la quale è destinata esclusivamente all'attività ordinaria della Cassa (art. 1 comma 2 bis legge n. 80/1991);
- è stata prorogata fino al 31 dicembre 1993 l'autorizzazione, di cui all'art. 3 del decreto-legge 16 settembre 1987 n. 380, (convertito nella legge 29 ottobre 1987, n.453) al comune di Roma a contrarre mutui per complessivi 550 miliardi, con contributo statale pari al 90 per cento della rata di ammortamento, destinati al prolungamento nel tratto Ottaviano-Circonvallazione Cornelia della linea metropolitana "A", in ragione di 160 miliardi nel 1991 e nel 1992 e di 210 miliardi nel 1993 (art. 1 bis legge n. 80/1991);

*i mutui con ammortamento a carico dello Stato, previsti in favore dei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, destinati al finanziamento di acquedotti, fognature, depuratori ed impianti di smaltimento rifiuti solidi urbani, sono da considerare anch'essi al di fuori del limite di 8.000 miliardi; inoltre le relative assegnazioni residue 1988 possono essere ancora utilizzate per tutto il 1991 e le domande di finanziamento avanzate dai consorzi, riguardo alle suddette opere, potranno essere accolte indipendentemente dalle disponibilità degli enti consorziati sui plafonds loro assegnati.*

*Infiné, a specificazione di quanto deliberato nella precedente riunione del 10 gennaio 1991, in ordine all'esclusione dai finanziamenti delle opere di "edilizia sociale", viene precisato che tale esclusione deve intendersi limitata ai musei, alle biblioteche, agli impianti di ricreazione e spettacolo, agli ostelli, ai campings, alle fiere ed ai centri sociali polifunzionali; si fara' eccezione per le richieste di mutuo relative a lavori di completamento e manutenzione straordinaria di dette opere, che potranno quindi essere accolte.*

*Restavano ferme, peraltro, le limitazioni imposte dalla citata direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri all'attivita' creditizia della Cassa nel primo semestre 1991.*

*In seno al Consiglio di Amministrazione della Cassa si sono accentuate le perplessita' e le preoccupazioni gia' emerse in ordine alle linee da seguire nel concreto svolgimento dei propri compiti, in presenza di un contrasto cosi' stridente tra gli indirizzi indicati dal Governo e quelli risultanti dalle leggi approvate dal Parlamento.*

*Il Governo e' intervenuto successivamente con il decreto-legge 13 maggio 1991, n. 151, recante "provvedimenti urgenti per la finanza pubblica", intesi a contenere il fabbisogno del settore statale per il 1991 nei termini fissati dal Parlamento con il documento di programmazione economico-finanziario 1991-93 e con i documenti di bilancio 1991. Tale decreto-legge tra l'altro dispone che la Cassa depositi e prestiti, in deroga a quanto stabilito dall'art. 5, comma 1 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, e dall'art. 1, commi 2 e 2 bis, del decreto-legge 12 gennaio 1991, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 marzo 1991, n. 80, adeguera' le concessioni di mutui all'andamento dei conti della finanza pubblica secondo le indicazioni del Ministro del Tesoro (art. 14), rende facoltativa la partecipazione della Cassa al capitale dell'Istituto mobiliare italiano (ora al 50%), prevedendone la eventuale riduzione e statuisce che i proventi netti della cessione delle relative quote siano versate all'entrata del bilancio dello Stato, con modalita' da determinare con decreto del Ministro del Tesoro.*

*In conseguenza, il Direttore Generale della Cassa ha disposto il blocco delle adesioni di massima, in attesa delle indicazioni del Ministro.*

*Infine la legge 12 luglio 1991, n. 202, che ha convertito il citato decreto-legge n. 151, ha introdotto in materia le seguenti modificazioni:*

- 1) la Cassa "nella propria attivita' finanziaria adegua le concessioni di mutui all'andamento dei conti della finanza pubblica, secondo le indicazioni ed i tempi stabiliti dal Comitato per il credito ed il risparmio" (art. 14 comma 1);*
- 2) nelle concessioni per il 1991, il cui importo non deve essere comunque inferiore a 5.500 miliardi, sara' data la precedenza assoluta ai mutui ordinari per gli enti locali e "saranno fatte salve le indicazioni contenute nell'articolo 1, commi 2 e 2 ter del decreto-legge 12 gennaio 1991, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 marzo 1991, n. 80 (che, rispettivamente, hanno reintrodotta per il 1991 i mutui con ammortamento a carico dello Stato per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti - utilizzabili entro il 1993 e concedibili anche direttamente a consorzi cui partecipino i comuni beneficiari - e prevedono la possibilita', per gli enti locali di utilizzare, in tutto o in parte, "la quota di finanziamento ordinario di loro spettanza per opere ammissibili alle provvidenze previste dalle legge speciali " (art. 14, comma 2);*
- 3) gli enti locali possono ricorrere agli altri istituti di credito per contrarre i mutui per leggi speciali con ammortamento a totale carico dello Stato, ferma restando la natura dell'onere per il bilancio statale, pari a quello che sarebbe derivato dai mutui con la Cassa (9%); le relative condizioni e modalita' per l'erogazione del concorso statale saranno stabilite con decreto del Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro competente (art. 14, commi 3 e 4);*
- 4) le somme disponibili sui mutui contratti dagli enti locali con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, dagli Istituti di previdenza e dall'Istituto per il credito sportivo, "per i quali non e' previsto alcun intervento dello Stato come contributo in conto capitale o in conto interessi", non sono piu' soggette alle disposizioni sulla Tesoreria unica (art. 14 bis);*
- 5) e' confermata, con previsione piu' esplicita, la possibilita' di cedere quote di partecipazione della Cassa negli Istituti speciali di credito, "nell'ambito della razionalizzazione del sistema creditizio e per le esigenze dei conti della finanza pubblica", versando i relativi "proventi netti" all'entrata del bilancio dello Stato e ponendo le minusvalenze che ne deriveranno al bilancio della Cassa depositi e prestiti a carico del fondo di riserva della Cassa stessa.*

*Dall'esposizione cronologica prima esposta, risulta evidente che, nel corso del 1990, l'attività della Cassa è stata regolata in concreto, dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 gennaio che, per il primo semestre dell'anno, allo scopo di rispettare i tetti fissati dalla citata direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, (limiti: per le concessioni di mutui agli enti locali, 30% di quelle accordate nel 1989 e, per i pagamenti, 40% dell'importo previsto per il '90), introdusse una moratoria di 45 giorni per la trattazione delle relative domande (con le limitate eccezioni suindicate); relativamente al secondo semestre, poi, il Consiglio di Amministrazione, il 1° agosto 1990, aderendo alle indicazioni del Ministro del Tesoro, stabilì di rispettare il limite annuo massimo di 5.400 miliardi, proposto dal Ministro stesso alla Commissione bilancio del Senato in sede di discussione sul disegno di legge n. 2293<sup>(21)</sup>.*

*E tale limite non è stato più modificato dal Consiglio dopo l'entrata in vigore del decreto-legge n. 269/1990, né dopo l'entrata in vigore del decreto-legge n. 320/1990 (poi convertito nella legge n. 403/1990).*

**I mutui ordinari (con  
ammortamento a carico  
degli enti mutuatari)**

**3.2** *Nel prospetto n. 14 riportato alla pagina seguente, sono esposti i dati relativi alle domande pervenute, alle adesioni di massima comunicate ed alle concessioni deliberate nel 1990, relativamente ai mutui che costituiscono il tipo ordinario di intervento della Cassa.*

*I mutui del genere concessi nel 1990 risultano decisamente diminuiti rispetto al 1989: 10.890 in meno come numero (- 59,6%) e 5.151,2 miliardi in meno come importo complessivo (- 63,7%); il loro importo medio è pure diminuito di poco più del 10%.*

*Risulta attenuato (di 5,5 punti percentuali) il divario tra gli enti mutuatari appartenenti all'area del centro-nord, ai quali sono stati concessi 2.010,6 miliardi (pari al 68,5% del totale), contro i 926,1 destinati al sud; nel 1989 i dati omologhi erano, rispettivamente, 5.966,1 miliardi a fronte di 2.121,8.*

*La generale tendenza negativa già emersa nel 1989 dai dati riguardanti le domande ha subito una forte accentuazione: gli enti del centro-nord hanno nel 1990 avanzato richieste per complessivi 4.000,7 miliardi, (4.684,2 miliardi in meno che nell'anno precedente), gli enti del sud per 1.842,4 miliardi (2.385,5 in meno); complessivamente, da 12.912,7 miliardi si è passati a 5.843,1 (- 7.069,6 md.).*

(21) Fatte salve le eccezioni dallo stesso disegno di legge contemplate.



*Le adesioni di massima che la Cassa ha dato nell'anno (complessivamente, n. 4.952 per 2.022,9 miliardi, a fronte delle 18.131 per un totale di 8.307,9 miliardi dell'anno precedente) sono state 13.179 in meno come numero e 6.285,0 miliardi in meno come importo.*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 14

Mutui ordinari (con ammortamento a carico degli enti mutuatari):  
domande, adesioni e concessioni

(valori in miliardi di lire)

REGIONI di appartenenza	Domande		Adesioni		Concessioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
- Piemonte	957	269,7	584	138,3	976	266,1
- Val D'Aosta	15	4,7	13	6,1	21	9,0
- Liguria	301	301,7	197	83,4	239	76,9
- Lombardia	1.399	1.051,8	750	371,0	1.066	541,0
- Prov. aut. Bolzano	94	117,7	24	30,7	52	43,9
- Prov. aut. Trento	185	46,6	93	17,0	123	21,4
<b>Tot. Trentino A.A.</b>	<b>259</b>	<b>164,3</b>	<b>117</b>	<b>47,7</b>	<b>175</b>	<b>65,3</b>
- Veneto	854	342,7	483	179,1	663	252,1
- Friuli V.G.	338	114,5	160	46,9	203	89,3
- Emilia R.	808	322,7	441	204,6	716	325,9
- Toscana	603	290,6	269	104,5	446	179,7
- Marche	524	182,6	203	45,6	273	63,7
- Umbria	144	50,8	73	27,1	133	31,3
- Lazio	318	904,6	165	149,4	236	110,3
<b>Tot. C/Nord</b>	<b>6.520</b>	<b>4.000,7</b>	<b>3.455</b>	<b>1.403,7</b>	<b>5.147</b>	<b>2.010,6</b>
- Toscana	10	2,7	7	1,0	12	2,5
- Marche	24	9,8	10	1,5	22	8,4
- Lazio	216	96,4	140	45,8	167	55,5
- Abruzzo	340	219,5	161	83,5	234	86,1
- Molise	80	22,0	36	6,4	67	12,7
- Campania	1.239	448,4	364	182,1	479	268,7
- Puglia	593	309,6	373	130,7	493	192,9
- Basilicata	113	51,8	38	10,7	131	20,3
- Calabria	435	155,3	155	50,7	314	76,7
- Sicilia	236	434,9	89	69,0	125	119,9
- Sardegna	204	92,2	124	37,8	201	82,4
<b>Totale Sud</b>	<b>3.490</b>	<b>1.842,4</b>	<b>1.497</b>	<b>619,2</b>	<b>2.245</b>	<b>926,1</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>10.010</b>	<b>5.843,1</b>	<b>4.952</b>	<b>2.022,9</b>	<b>7.392</b>	<b>2.936,7</b>

**3.3 I mutui con ammortamento a carico dello Stato in favore dei comuni minori (con popolazione fino a 5.000 abitanti)**

**I mutui ex art. 10, comma 2, del D.L. 359/87, convertito nella L. 440/87 (assegnazioni '88)**

**3.3.1** *E' proseguita nel 1990 l'attivita' di finanziamento relativa al plafond (massimo di 600 miliardi), dalla citata disposizione assegnato per il 1988 ai comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti ed utilizzabile esclusivamente per opere acquedottistiche, fognarie ed impianti di depurazione<sup>(22)</sup>.*

*Nel prospetto n. 15 riportato alla pagina seguente, sono indicati i dati relativi all'utilizzazione, fatta nel corso del 1990, delle disponibilita' residue esistenti a fine 1989, nonche' le disponibilita' ancora utilizzabili al 31/12/90.*

*Dai dati esposti nel prospetto, risulta che di 593,8 miliardi effettivamente assegnati - di cui 423,2 erano gia' stati utilizzati tra il 1988 ed il 1989 - sono stati utilizzati nel 1990 altri 53,9 miliardi, con un residuo di 116,7 miliardi.*

*I comuni del centro-nord hanno complessivamente utilizzato l'84,6% delle assegnazioni, a fronte del 70,9% utilizzato dai comuni del sud: persiste dunque il relativamente minore interesse dei comuni del Mezzogiorno per questi mutui completamente gratuiti.*

---

(22) Il plafond assegnato doveva essere utilizzato entro la fine del 1990; ma il termine e' stato prorogato di un anno dall'articolo 6 bis della legge 15 marzo 1991, n. 80, di conversione del decreto-legge 12 gennaio 1991, n. 6.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 15

Utilizzazione, nel corso del 1990 delle assegnazioni relative al 1988 per mutui ex art. 10, comma 2, D.L. n. 359/1987, convertito nella L. n. 440/1987

(valori in miliardi di lire)

REGIONI di appartenenza	Assegnazioni (1988)	Utilizzazioni			Disponibilita' residue
		1988	1989	1990	
- Piemonte	108,7	28,5	49,5	18,8	14,1
- Valle A.	7,3	0,9	2,0	0,3	4,1
- Liguria	18,5	7,2	7,8	1,2	2,3
- Lombardia	119,1	47,0	45,3	12,1	14,7
- Trentino A.A.	31,3	9,5	10,2	3,8	7,8
- Veneto	35,2	11,8	13,5	3,0	8,9
- Friuli V.G.	16,2	6,0	6,1	1,6	2,5
- Emilia R.	18,3	9,4	5,8	1,2	1,9
- Toscana	13,6	7,2	3,7	0,8	1,9
- Marche	17,0	7,6	6,0	1,8	1,6
- Umbria	6,5	3,5	1,9	0,5	0,6
- Lazio	16,7	5,1	5,5	1,7	4,4
<b>Tot. C/Nord</b>	<b>408,4</b>	<b>143,7</b>	<b>157,3</b>	<b>44,6</b>	<b>62,8</b>
- Toscana	0,9	0,2	0,2	--	0,5
- Marche	1,8	0,3	1,1	0,1	0,3
- Lazio	10,1	2,8	3,5	0,7	3,3
- Abruzzo	25,6	8,8	11,0	1,4	4,8
- Molise	12,3	5,0	4,6	0,8	1,9
- Campania	34,6	9,5	13,3	2,8	9,0
- Puglia	8,7	2,7	3,4	0,3	2,3
- Basilicata	9,7	1,2	4,1	0,6	3,8
- Calabria	32,0	10,5	11,5	1,1	8,9
- Sicilia	18,8	3,5	5,0	1,0	9,3
- Sardegna	30,9	8,1	12,3	0,5	10,0
<b>Tot. Sud</b>	<b>185,4</b>	<b>52,2</b>	<b>70,0</b>	<b>9,3</b>	<b>53,9</b>
<b>Totale generale</b>	<b>593,8</b>	<b>195,9</b>	<b>227,3</b>	<b>53,9</b>	<b>116,7</b>

**Mutui ex art. 12  
comma 1/bis, aggiunto  
dalla legge di conver-  
sione n. 144/89 al D.L.  
66/89 (assegnazioni '89)**

**3.3.2** *Nel corso del 1990, e' proseguita anche l'attivita' di finanziamento sul plafond di 592,9 miliardi - analogo al precedente - assegnato per il 1989 ai comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti. I relativi dati sono riportati nel prospetto n. 16 alla pagina seguente.*

*Dal prospetto risulta che dei 592,9 miliardi assegnati - dei quali 187,1 erano stati gia' utilizzati nel 1989 - sono stati utilizzati nel 1990 ulteriori 121 miliardi; le disponibilita' residue, a fine '90, ammontano a 284,8 miliardi.*

*L'utilizzazione e' pur sempre relativamente piu' intensa per i comuni del centro/nord, che al 31 dicembre 1990 avevano raggiunto il 55,7% delle loro assegnazioni complessive, mentre quelli del Mezzogiorno si erano fermati al 43,8%: non e' confermata, quindi, la tendenza ad una riduzione del divario per questi mutui emersa nel 1989.*

*Le disponibilita' residue, ancora utilizzabili nel 1991, ammontano a complessivi 284,8 miliardi e rappresentano poco piu' del 48% del totale assegnato.*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 16:

Utilizzazioni nel corso del 1990 delle assegnazioni relative al 1989 per mutui ex comma 1 bis, aggiunto all'art. 12 del D.L. 2 marzo 1989, n. 66 della legge di conversione 24 aprile 1989, n. 144

(valori in miliardi di lire)

REGIONI di appartenenza	Assegnazioni (1989)	Utilizzazioni 1989	Utilizzazioni 1990	Disponibilita' residue
- Piemonte	108,7	28,0	31,0	49,7
- Valle A.	7,3	1,1	1,0	5,2
- Liguria	18,4	7,2	3,5	7,7
- Lombardia	118,7	43,5	27,0	48,2
- Trentino A.A.	31,3	7,2	6,8	17,3
- Veneto	35,1	12,3	5,9	16,9
- Friuli V.G.	16,2	3,7	3,5	9,0
- Emilia R.	18,3	9,9	2,8	5,6
- Toscana	13,5	6,3	3,2	4,0
- Marche	16,9	7,9	3,5	5,5
- Umbria	6,5	3,4	0,9	2,2
- Lazio	16,7	4,1	3,2	9,4
<b>Tot. C/Nord</b>	<b>407,6</b>	<b>134,6</b>	<b>92,3</b>	<b>180,7</b>
- Toscana	0,9	0,4	0,1	0,4
- Marche	1,7	0,6	0,2	0,9
- Lazio	10,1	2,9	1,3	5,9
- Abruzzo	25,6	8,9	5,7	11,0
- Molise	12,3	4,9	3,6	3,8
- Campania	34,5	10,8	7,2	16,5
- Puglia	8,7	3,4	1,0	4,3
- Basilicata	9,6	2,0	1,0	6,6
- Calabria	32,0	8,6	3,7	19,7
- Sicilia	18,6	2,1	1,8	14,7
- Sardegna	31,3	7,9	3,1	20,3
<b>Tot. Sud</b>	<b>185,3</b>	<b>52,5</b>	<b>28,7</b>	<b>104,1</b>
<b>Totale generale</b>	<b>592,9</b>	<b>187,1</b>	<b>121,0</b>	<b>284,8</b>

*Mutui ex art. 2, comma 1/bis, aggiunto dalla legge di conversione n. 38/90 al D.L. 415/89 (assegnazioni '90)*

*3.3.3 Ha avuto inizio nel 1990 l'utilizzazione del plafond, assegnato per lo stesso anno, in seguito al ripristino di questo tipo di mutui, previsto dalla disposizione sopra richiamata. Il prospetto n. 17, contenente i relativi dati, e' riportato alla pagina seguente.*

*In ordine ai dati medesimi e' da osservare:*

- *i comuni potenziali destinatari sono ulteriormente diminuiti e quindi le effettive assegnazioni (100 milioni a ciascun comune) si sono ridotte a 582,1 miliardi;*
- *le disponibilita' utilizzate nell'anno ammontano a complessivi 92,1 miliardi, pari al 15,8% di quelle assegnate (dato che rappresenta un minimo storico)<sup>(23)</sup>;*
- *il grado di utilizzazione continua ad essere relativamente piu' elevato per i comuni del centro/nord (18%), che per quelli del sud (11,2%).*

---

(23) Il fatto e' probabilmente da collegare alle aspettative diffuse circa la proroga della utilizzabilita' delle analoghe assegnazioni '88, poi effettivamente intervenuta (L. n. 80/1991, art. 6 bis).

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 17

Utilizzazioni nel corso del 1990 delle assegnazioni relative allo stesso anno, per mutui ex art. 2 comma 1/bis del decreto legge 28 dicembre 1989, n. 415, convertito nella n. 38 del 28 febbraio 1990

(valori in miliardi di lire)

REGIONI di appartenenza	Assegnazioni (1990)	Utilizzazioni 1990	Disponibilita' residue
- Piemonte	108,7	19,4	89,3
- Valle A.	7,3	0,8	6,5
- Liguria	18,5	2,8	15,7
- Lombardia	118,5	22,0	96,5
- Trentino A.A.	21,1	2,5	18,6
- Veneto	35,0	5,3	29,7
- Friuli V.G.	16,2	2,5	13,7
- Emilia R.	18,4	4,7	13,7
- Toscana	13,4	4,2	9,2
- Marche	16,8	3,9	12,9
- Umbria	6,5	1,1	5,4
- Lazio	18,6	2,1	14,5
<b>Tot. C/Nord</b>	<b>397,0</b>	<b>71,3</b>	<b>325,7</b>
- Toscana	0,9	0,1	0,8
- Marche	1,7	0,1	1,6
- Lazio	10,1	1,3	8,8
- Abruzzo	25,4	4,1	21,3
- Molise	12,3	2,3	10,0
- Campania	34,4	5,5	28,9
- Puglia	8,7	0,8	7,9
- Basilicata	9,7	0,4	9,3
- Calabria	32,0	2,0	30,0
- Sicilia	18,7	1,7	17,0
- Sardegna	31,2	2,5	28,7
<b>Tot. Sud</b>	<b>185,1</b>	<b>20,8</b>	<b>164,3</b>
<b>Totale generale</b>	<b>582,1</b>	<b>92,1</b>	<b>490,0</b>



### 3.4 I mutui per leggi speciali

#### **Mutui per leggi speciali finanziati con fondi propri**

**3.4.1** *Nel 1990 e' proseguita l'attuazione dei vari interventi settoriali, demandati alla Cassa da specifiche disposizioni legislative; i dati relativi all'attivita' di finanziamento, al riguardo svolta nel corso dell'anno, sono esposti nel prospetto riportato alla pagina seguente, che si riferisce alla parte di detti interventi attuata con fondi propri.*

*Dai dati del prospetto si rilevano sensibili diminuzioni rispetto al 1989: le adesioni sono passate da 6.764,3 miliardi del 1989 a 3.074,3 miliardi nel 1990 (- 3.690,0 miliardi); le concessioni sono invece aumentate da 4.078,2 a 4.801,8 miliardi (+723,6 md.).*

*Gli importi piu' rilevanti tra le concessioni riguardano i mutui per gli interventi di edilizia scolastica (legge n. 488/1986), le infrastrutture interessanti i campionati mondiali di calcio (legge n. 205/1989), gli impianti sportivi (legge n. 65/1987), gli impianti di smaltimento rifiuti (legge n. 441/1987) ed in modo particolare i mutui di cui le leggi n. 8/1990 (passivita' sanitarie) e n. 250/1990 (finanziamento dell'Ente nazionale per la cellulosa e la carta), i quali da soli hanno inciso per oltre la meta' dell'importo dei mutui per leggi speciali disposti sui fondi propri.*

*Non ha ancora avuto inizio la concreta attuazione degli interventi previsti dalla legge n. 135/1990, nel quadro della lotta contro l'A.I.D.S.*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 18

## Mutui per leggi speciali su fondi propri

(valori in miliardi di lire)

Finalità specifiche e leggi relative	Adesioni		Concessioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo
L. 650/79 art. 4 - (dismquinamento)	2	1,8	5	1,7
L. 119/81 e succ. integr. - (edil. giud.)	12	76,3	26	126,3
L. 219/81 e succ. integr. - (comuni terremotati)	4	31,9	4	30,0
L. 784/80 - (metanizzazione mutui aggiuntivi)	1	0,8	2	3,8
L. 488/86 art. 11 c. 2 - (Edil. Scol. anni '86 '87 '88)	86	78,7	182	215,7
L. 424 art. 1 - (Danni maltempo '85)	-	-	1	0,1
L. 120/87 art. 1 - (Danni maltempo '87)	5	3,5	29	16,3
L. 119/87 art. 5 - (Danni maltempo '88)	12	11,0	50	24,7
L. 910/86 - (cogener. energia-calore, '86 '87 '89)	-	-	1	34,3
L. 18/87 art. 2 - (Trasporti locali)	126	153,9	79	91,0
L. 65/87 art. 1 c. 1 lett. a) - (Impianti sport. mond. '90)	-	-	1	3,0
L. 205/89 art. 5/3 - (Infrastr. mondiali '90)	-	-	3	37,0
L. 205/89 art. 5/5 - (Infrastr. mondiali '90)	1	81,0	16	199,2
L. 556/88 art. 4/2 - (strut. tecnol. mondiali '90)	12	31,5	12	31,5
L. 65/87 e 67/88 - (Impianti sportivi 87-88)	227	120,0	331	225,9
L. 289/89 - (Impianti sportivi 89)	1	0,7	1	0,7
L. 119/87 - (Scarichi olefici)	1	0,3	1	0,3
L. 149/87 - (Prevenzione incendi)	-	-	4	2,5
L. 120/87 art. 6 c. 7 - (Impianti dep. crisi idrica)	42	11,8	51	5,9
L. 67/88 art. 17 c. 19 - (Aree amb. potabiliz.)	3	16,8	6	31,7
L. 67/88 art. 17 c. 18 - (Aree rischio amb. depur.)	1	2,0	2	2,4
L. 67/88 art. 16 e 17 - (Protezione amb.)	-	-	1	3,3
L. 67/88 art. 29 - (Barriere architettoniche '88)	3	0,3	19	1,8
L. 67/88 art. 29 (Barriere architettoniche '89)	1	0,1	516	20,2
L. 441/87 art. 1 - (Smaltimento rifiuti)	22	65,8	107	164,1
L. 67/88 art. 17 c. 41 - (Strade provinciali '88)	9	4,7	587	272,4
L. 67/88 art. 17 c. 41 - (Strade provinciali '89)	64	69,0	-	-
L. 458/88 art. 1 - (Mutui maggiori oneri di espr.)	1	0,2	14	13,4
L. 18/87 art. 2 - (Disavanzo Aziende di Trasporto)	3	32,4	3	32,4
L. 8/90 - (Passività sanitarie '87 - '88)	15	1.697,8	18	2.436,7
L. 67/88 art. 17 e 38 - (Mutui reg.li acquedotti)	11	37,3	106	222,1
L. 120/87 art. 10 - (Danni maltempo '87)	7	5,1	8	17,0
L. 250/90 - (Finanz. Ente naz. cellulosa e carta)	1	450,0	1	450,0
L. 910/86 - (Ferrovie in conc. e gest. governativa)	57	84,6	29	54,6
L. 23/89 art. 3 - (Disavanzi C.R.I.)	-	-	1	24,6
L. 144/89 art. 5 - (Risanamento E.E.L.L. dissestati)	3	5,4	3	5,4
<b>Totali</b>	<b>733</b>	<b>3.074,3</b>	<b>2.220</b>	<b>4.801,8</b>

### 3.4.2 Mutui per leggi speciali finanziati con i fondi dei conti correnti postali

3.4.2.1 I dati relativi agli interventi settoriali contemplati da leggi speciali, per la cui attuazione il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha scelto discrezionalmente di utilizzare la quota disponibile "per proprie esigenze" dei fondi dei conti correnti postali, sono riportati nel seguente prospetto n. 19:

#### PROSPETTO N. 19

##### Mutui per L. speciali su fondi dei conti correnti postali (quota disponibile)

(valori in miliardi di lire)

Finalità specifiche e leggi relative	Adesioni		Concessioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo
L. 456/87 (Passività sanitarie 85/86)	5	990,6	5	990,8
L. 262/89 (Anticipazioni al Tesoro)	4	4.581,5	4	4.581,5
L. 891/1986 (Prima casa)	-	-	-	230,7
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>5.572,1</b>	<b>9</b>	<b>5.802,8</b>

Dai dati dianzi esposti si rileva che detti fondi sono stati in massima parte destinati alle anticipazioni al Tesoro previste dal decreto legge 29 maggio 1989 n. 201, convertito nella legge 28 luglio 1989, n. 262 (4.581,5 md.) ed a quelle contemplate dal decreto-legge 19 settembre 1987, n. 382, convertito nella legge 29 ottobre 1987, n. 456, relative alle passività sanitarie degli anni 1985 e '86 (990,6 md.) interamente erogate nel corso dello stesso anno 1990.

I restanti 230,7 miliardi riguardano le concessioni di mutui per l'acquisto della prima casa, disposte dall'apposita gestione speciale di cui alla legge 18 dicembre 1986, n. 891, modificata dall'art. 17 della legge 11 marzo 1988, n. 67.

Rispetto al 1989, le concessioni sono aumentate di 3.269,5 miliardi e le adesioni in misura un po' meno rilevante (+2.677,4 miliardi).

**Mutui con fondi dei conti correnti postali extra-quota disponibile** 3.4.2.2 Il seguente prospetto n. 20 riguarda gli interventi per i quali il ricorso ai fondi dei conti correnti postali e' autorizzato espressamente dalle specifiche disposizioni legislative che li prevedono.

## PROSPETTO N. 20

Mutui per Leggi speciali fondi cc/cc postali  
(extra quota disponibile)

(valori in miliardi di lire)

Finalita' specifiche e leggi relative	Adesioni		Concessioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo
L. 899/86 art. 16 (Carenze abitative)	19	70,5	22	82,2
L. 39/82 e succ. integr. (PT e ASST)	2	1.162,0	2	1.162,0
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>1.232,5</b>	<b>24</b>	<b>1.244,2</b>

Relativamente ai dati dianzi esposti si osserva che, rispetto all'anno precedente, risultano in diminuzione sia l'importo delle adesioni (- 130,8 md.), sia quello delle concessioni (- 113,9 md.).

Non e' stato concesso, neppure nel 1990, il mutuo di 1.000 miliardi alla SIP, (avrebbe costituito la sesta tranche dei 7.000 miliardi di cui all'art. 14, comma 15 della legge n. 887/1984)<sup>(24)</sup>.

La parte piu' rilevante dell'importo complessivo delle adesioni e concessioni disposte e' costituita dalle anticipazioni alle Aziende P.T. e A.S.S.T. che hanno assorbito 1.162 dei 1.244 miliardi.

**Considerazioni**  
sull'attivita' complessiva  
riguardante le  
operazioni di mutuo,  
svolta dalla Cassa De-  
positi e Prestiti nel  
1990, a confronto con  
quella dell'anno  
precedente. In par-  
ticolare, le richieste non  
accolte

3.5 L'attivita' complessiva della Cassa in materia di mutui e' stata esaminata nei precedenti paragrafi, sia sotto il profilo dei fondi investiti, sia con riguardo ai vari tipi di intervento; sembra ora opportuno confrontare i dati globali riguardanti le operazioni di mutuo, con attenzione anche alle richieste degli enti mutuatari ed in particolare a quelle non accolte. Nel prospetto n. 21 riportato alla pagina seguente sono esposti i dati relativi alle domande istruite, alle adesioni, concessioni ed erogazioni disposte, nonche' alle domande respinte nel 1990, a confronto degli omologhi dati riguardanti il 1989.

Dal raffronto risultano evidenti gli effetti delle restrizioni imposte ai finanziamenti della Cassa e delle gia' segnalate incertezze nella programmazione operativa dell'attivita' del 1990.

(24) Vedi in proposito la precedente relazione sulla gestione 1988, pag. 198.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*In ordine ai dati riportati nel prospetto si osserva che le variazioni piu' rilevanti sono riscontrabili nelle adesioni disposte (- 75,6% come numero e - 35,8% come importo, rispetto al 1989) e nelle domande rimaste da classificare (+289,1% come numero e +146% come importo), mentre assai piu' modesta risulta la flessione delle concessione deliberate (- 48,5% come numero e - 9,9% come importo). Per quanto riguarda le erogazioni, ad una riduzione del numero dei mandati (- 24,8%), fa riscontro un sensibile aumento del relativo importo globale (+39,9%).*

## PROSPETTO N. 21

	Attivita' complessiva riguardante i mutui <sup>(25)</sup>				(valori in miliardi di lire)	
	1989		1990		Differenza	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Domande istruite	41.624	27.648,8	14.361	16.135,1	- 27.263	- 11.513,7
Adesioni disposte	30.280	20.169,5	7.391	12.948,9	- 22.889	- 07.220,6
Concess. deliberate	28.263	17.311,9	14.564	15.596,3	- 13.699	- 01.715,6
Domande respinte	8.745	5.796,6	2.673	2.207,5	- 06.072	- 03.589,1
Domande rimaste da classificare	1.924	1.559,3	7.486	3.835,2	+ 05.562	+ 02.275,9
Erogazioni	146.441	12.962,1	110.158	18.014,0	- 36.283	+ 05.051,9

*Tutti i suddetti dati risultano influenzati in notevole misura dai mutui (e anticipazioni) concessi ed erogati allo Stato e alle regioni per passivita' sanitarie e disavanzi delle Aziende di trasporto.*

*Il notevole calo delle domande pervenute (- 49,8% come numero e - 41,6% come importo) sembra da collegare da un lato, con la tornata elettorale che ha interessato larga parte degli enti locali e, dall'altro, dai vincoli della normativa in materia recentemente introdotti (piani finanziari, responsabile attestazione dell'esistenza di effettive risorse per la copertura degli oneri diretti e indiretti inerenti all'investimento da finanziare con mutui, etc.).*

(25) Sono escluse le operazioni relative ai contributi a fondo perduto e quelle riguardanti i mutui per l'acquisto della prima casa di cui alla legge n. 891/1986, mentre sono comprese le "anticipazioni".

*Per cio' che attiene alle domande respinte, la flessione e' da porre in relazione con il diminuito numero delle domande complessivamente pervenute; si puo' aggiungere che circa il 56% dei dinieghi risultano motivati o da assenza o grave irregolarita' della documentazione, oppure dalla esclusione delle specifiche finalita' dei mutui richiesti dal novero degli interventi finanziabili dalla Cassa, o dalla inammissibilita' dell'ente a fruire del credito della Cassa. Il 14,5% delle domande sono state respinte per esaurimento del plafond assegnato nell'anno al richiedente, il 12,5% per consentire al richiedente il finanziamento da parte degli Istituti di previdenza e dell'Istituto per il credito sportivo ed il residuo 17,2% per svariati motivi, non classificabili per categorie omogenee.*

**CAPITOLO 4***I risultati di gestione ed i fattori che li hanno determinati*

**Le poste del conto economico della gestione principale e le loro variazioni**

**4.1** *Nel prospetto n. 22 riportato alla pagina seguente sono sintetizzati i costi ed i ricavi attinenti alla gestione propria. Il piu' positivo risultato di gestione e' stato determinato da un incremento delle rendite e profitti (+1.915,1 miliardi), maggiore dell'aumento delle spese ed oneri (+1.733,3), rispetto agli omologhi dati del 1989.*

*I fattori di maggior rilievo restano, com'e' naturale, gli interessi attivi e passivi, rispettivamente aumentati di 1.825,5 e 1.252,6 miliardi (+14,3% e +11,7%): gli interessi attivi, rappresentano il 98,8% del totale dei ricavi, mentre gli interessi passivi costituiscono il 91,6% del totale dei costi.*

*Nel prospetto n. 23 riportato a pagina 65 si analizzano gli andamenti delle singole componenti di dette voci, per una migliore comprensione della dinamica globale degli interessi.*

*In ordine ai dati in esso esposti, si osserva che:*

- *l'incremento degli interessi attivi sui prestiti (+1.361,7 miliardi), risulta piu' sensibile che nell'anno precedente (+1.026,2): e' la prevista<sup>(26)</sup> conseguenza dell'aumentato stock di mutui concessi nel 1989 ed entrati in ammortamento dal 1° gennaio 1990; dal 1991, la tendenza dovrebbe pero' cominciare ad invertirsi, come accennato nella precedente relazione<sup>(27)</sup>;*

(26) Vedi precedente relazione sulla gestione 1989, pag. 176.

(27) Vedi precedente relazione sulla gestione 1989, pagg. 176, 177.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 22

Raffronto tra i conti economici 1989  
e 1990 della gestione propria

(valori in miliardi di lire)

	1989	1990	Differenze	
<b>a) Rendite e profitti</b>				
- interessi attivi	12.720,4	14.545,9	+	1.825,5
- dividendi da partecipaz.	50,7	139,9	+	89,2
- utili su rimb. di titoli	26,9	29,4	+	2,5
- proventi da depositi	5,5	5,5		-
- entrate diverse	4,3	2,2	-	2,1
<b>Totali a)</b>	<b>12.807,8</b>	<b>14.722,9</b>	<b>+</b>	<b>1.915,1</b>
<b>b) Spese ed oneri</b>				
- interessi passivi	10.722,9	11.975,5	+	1.252,6
- spese di amministrazione	595,7	674,9	+	79,2
- imposte su dividendi e provv. passive	16,4	45,3	+	28,9
- ammortamenti	4,5	6,4	+	1,9
- accantonamento futuri oneri B.P.F.	-	370,7	+	370,7
- spese diverse	-	-		-
<b>Totali b)</b>	<b>11.339,5</b>	<b>13.072,8</b>	<b>+</b>	<b>1.733,3</b>
<b>Utili (Tot. a - Tot. b)</b>	<b>1.468,3</b>	<b>1.650,1</b>	<b>+</b>	<b>181,8</b>



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 23

## Dinamica delle componenti degli interessi attivi e passivi (valori in miliardi di lire)

	1989	1990	Differenze
<b>1) INTERESSI ATTIVI</b>			
<b>a) Poste in aumento</b>			
- sui prestiti in numerario:			
- con fondi propri e dei cc/cc post.	7.554,1	8.915,8	+ 1.361,7
- sul c/c fondo la casa L. 391/86	37,0	64,0	+ 27,0
- sul c/c Tesoro 7,50%	3.062,6	3.965,5	+ 902,9
- sul c/c con la sez. SIR	32,8	35,4	+ 2,6
<b>Totali a)</b>	<b>10.686,5</b>	<b>12.980,7</b>	<b>+ 2.294,2</b>
<b>b) Poste in diminuzione</b>			
- sul c/c Tesoro 4% (gia' 3,50%)	1.389,8	987,8	- 402,0
- sui prestiti in cartelle	131,6	109,5	- 22,1
- sui titoli della gestione	355,2	315,0	- 40,2
- sui cc/cc con la Sez. Edilizia	156,6	152,8	- 3,8
<b>Totali b)</b>	<b>2.033,2</b>	<b>1.565,1</b>	<b>- 468,1</b>
<b>Totali a) + b)</b>	<b>12.719,7 (*)</b>	<b>14.545,6 (*)</b>	<b>+ 1.826,1</b>
<b>2) INTERESSI PASSIVI</b>			
<b>c) Poste in aumento</b>			
sul risparmio postale:			
- libretti	1.331,4	1.593,2	+ 261,8
- buoni fruttiferi	6.865,7	8.037,9	+ 1.172,2
- sui depositi in numerario	14,8	18,2	+ 3,4
- sui mutui da somministrare	372,0	372,4	+ 0,4
- sui cc/cc enti vari	69,1	70,9	+ 1,8
<b>Totali c)</b>	<b>8.653,0</b>	<b>10.092,6</b>	<b>+ 1.439,6</b>
<b>b) Poste in diminuzione</b>			
- sul c/c con le Poste al 3,85% (gia' 3,35%)	1.946,1	1.780,6	- 165,5
- sulle cartelle in circolazione	123,7	102,1	- 21,6
- B.E.I.	0,114	0,108	- 0,006
<b>Totali d)</b>	<b>2.069,9</b>	<b>1.882,8</b>	<b>- 187,1</b>
<b>Totali c) + d)</b>	<b>10.722,9</b>	<b>11.975,4 (*)</b>	<b>+ 1.252,5</b>

(\*) - Le lievi differenze rispetto ai dati del prospetto n. 22 dipendono dagli arrotondamenti.

- *l'incremento degli interessi attivi sul conto corrente fruttifero con il Tesoro al 7,50% (+902,9 miliardi a fronte dei +745 miliardi del 1989) e' da attribuire all'aumentato saldo medio del conto stesso, che a fine '90 presenta un aumento di 13.272,4 miliardi (+6.207,3 miliardi a fine '89);*
- *quanto agli interessi attivi sul conto corrente fruttifero col Tesoro al 4%, che nel 1989 avevano fatto registrare un incremento di 195,2 miliardi, si nota invece nel '90 una diminuzione di 402 miliardi, in questo caso da collegare oltre che al diminuito saldo medio del conto stesso, che a fine '90 segnava una consistenza ridotta di ben 18.296,3 miliardi, all'esaurirsi degli effetti della variazione del tasso, dal 3,50% al 4%, intervenuta dal 1°/1/1989;*
- *gli interessi passivi sul risparmio postale sono nel complesso aumentati di 1.434 miliardi (nel 1989, l'aumento era stato di 1.270,9 miliardi); la quota relativa al risparmio a libretto e' aumentata di 261,8 miliardi (nel 1989 di 218,3 miliardi), in misura sostanzialmente proporzionale all'incremento del risparmio; l'aumento della quota relativa ai buoni postali fruttiferi, che e' passata da 6.865,7 a 8.037,9 miliardi (con una differenza 'in piu' di 1.172,2 contro +1.052,6 miliardi del 1989), continua a seguire la tendenza cui si e' accennato nella precedente relazione<sup>(28)</sup>;*
- *riguardo agli interessi passivi sul conto corrente con le Poste (al 3,85%) - interessi che rappresentano la componente fondamentale del costo di provvista dei fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali - si constata una diminuzione di 165,5 miliardi, da mettere in relazione con la riduzione del saldo medio di tale conto, che si e' chiuso a fine '90 con una flessione di 8.226,3 miliardi<sup>(29)</sup> ; l'incremento riscontrato nel 1989 per questi interessi (+353,4) era frutto essenzialmente della variazione del tasso verificatesi dal 1° gennaio 1989, con effetti analoghi a quelli di cui si e' detto dianzi, per i corrispondenti interessi attivi sul conto corrente con il Tesoro al 4%;*

(28) Vedi precedente relazione sulla gestione 1989, pag. 177.

(29) Vedi precedente capitolo 1, pagg. 20-21

- infine, per gli interessi passivi sui mutui da somministrare, si rileva, a fronte dell'aumento di 59,4 miliardi registrato nel 1989, una sostanziale stabilita' nel 1990; al riguardo sono da richiamare le considerazioni fatte nella precedente relazione sulla gestione<sup>(30)</sup> precisando che, mentre alla fine del 1989 lo stock complessivo dei mutui da somministrare risulterà aumentato di 4.179,7 miliardi (passando da 26.219,5 a 30.399,2 miliardi), al contrario, nel corso del 1990 la variazione è stata nettamente negativa: - 2.939,1 miliardi (da 30.399,2 a 27.460,1 miliardi); l'inversione di tendenza registrata porterà nei prossimi anni ad una progressiva riduzione dell'importo di questa importante posta patrimoniale e della corrispondente voce di costo nel conto economico, implicando parallelamente una riduzione degli interessi attivi sui conti fruttiferi con il Tesoro al 7,50 ed al 4%;
- si può aggiungere, con riguardo alla posta degli interessi attivi sui titoli della gestione, che l'accentuato decremento (- 40,2 a fronte del 14,5 miliardi del 1989) è da porre in relazione con la progressiva riduzione del portafoglio titoli della gestione, che dai 3.436,6 miliardi del 31 dicembre 1988 è passato a 3.042,3 miliardi alla fine del 1989 ed a 2.739,4 miliardi al 31 dicembre 1990, in conseguenza delle note restrizioni di cassa, che tra l'altro hanno imposto il fermo a nuovi acquisti di titoli.

Tornando a considerare gli altri dati riportati nel prospetto n. 22, meritano un cenno le due seguenti poste:

- i dividendi da partecipazioni, tra il 1989 ed il 1990, risultano aumentati di 89,2 miliardi (da 50,7 a 139,9 miliardi); ciò in parte per effetto dell'aumentata consistenza delle partecipazioni stesse<sup>(31)</sup>, e in parte per la distribuzione, deliberata nel 1990 da parte del CREDIOP, di dividendi relativi ad anni precedenti; il complessivo importo di 139,9 miliardi è imputabile al CREDIOP per 88,9 miliardi, all'IMI per 50 miliardi, al MELIORCONSORZIO per 582,3 milioni ed all'I.C.S. per 360 milioni;

(30) Pagg. 178, 179.

(31) Vedi oltre, pag. 72.

- *L'accantonamento per i futuri oneri relativi ai buoni postali fruttiferi e' una nuova posta che l'Amministrazione ha introdotto allo scopo di rilevare tempestivamente i maggiori oneri da sostenere per le variazioni di tasso dei buoni ordinari, al compimento dei prescritti periodi di giacenza: l'accantonamento operato mira a distribuire detti maggiori oneri gradualmente tra gli anni durante i quali maturano, anziche' imputarli per saluum all'anno successivo al compimento del periodo; il sistema recepisce sostanzialmente le osservazioni formulate da questa Corte nella precedente relazione sulla gestione '89<sup>(32)</sup>.*

*Dal complesso dei costi e dei ricavi di cui sopra e' scaturito un risultato netto di gestione pari a 1.650,1 miliardi (181,8 miliardi in piu' dell'anno precedente); sono, peraltro, gia' evidenti i segni premonitori di una netta inversione di tendenza della curva seguita dalla serie di risultati positivi di gestione, in costante crescita dai 26 miliardi del 1986, ai 1.015 miliardi del 1987, ai 1.273,1 miliardi del 1988, ai 1.468,3 del 1989, fino ai 1.650,1 miliardi del 1990.*

*Quanto alle poste del conto economico della gestione principale riguardanti le gestioni speciali, e' sufficiente rilevare che:*

- *per il Fondo titoli di cui la legge n. 346/1974, risultano, a fronte di spese di amministrazione per 265 milioni, interessi attivi ed utili sui rimborsi di titoli per 44,4 miliardi, con un utile di 44,1 miliardi;*
- *per il Fondo titoli di cui la legge n. 526/1982, si hanno interessi attivi ed utili sui rimborsi di titoli per 91 miliardi a fronte di spese di amministrazione per 182 milioni, con un utile di 90,8 miliardi;*
- *per il Fondo acquisto prima casa ex lege n. 891/1986, si rilevano interessi attivi per 67,4 miliardi, a fronte di interessi passivi per 64 miliardi, provvigioni passive per 4,6 miliardi e spese di amministrazione per 163 milioni, con una perdita di esercizio di 1,4 miliardi;*
- *per il Fondo per lo sviluppo di nuova imprenditorialita' giovanile nel Mezzogiorno di cui la legge n. 44/1986, si hanno, a fronte di interessi attivi sui prestiti per 2,2 miliardi, spese di amministrazione per 14,5 miliardi, con una perdita di 12,3 miliardi;*

(32) Pagg. 177, 178 (in particolare nota 43); l'importo suindicato, peraltro, e' stato girato a patrimonio quale componente della voce n. 10 delle passivita', collocazione che appare discutibile, in quanto nella fattispecie manca il concreto e preciso accertamento di un debito (verso altri), alla stregua di quanto accade per le altre componenti della stessa voce; da un punto di vista formale, piu' opportuna sarebbe l'evidenziazione in una voce autonoma, da inserire tra le voci n. 23 e n. 24 dello stato passivo.

- per il Fondo destinato al finanziamento delle Ferrovie in concessione ai sensi della legge n. 910/1986, costituito con le disponibilita' fornite dagli Istituti e Sezioni di credito speciale, si rilevano, a fronte di interessi attivi sui prestiti per 646 milioni, interessi passivi per 88,1 miliardi e spese di amministrazione per 145 milioni, con una perdita di 87,6 miliardi.

Per le restanti gestioni speciali (Fondo per gli interventi regionali L. 521/1982 e fondo per la metanizzazione del Mezzogiorno) non vengono rilevati risultati di gestione.

Gli utili e le perdite delle gestione speciali non influenzano in alcun modo il risultato netto di gestione della Cassa, essendo destinati, rispettivamente, ad aumentare o diminuire direttamente la consistenza patrimoniale delle gestione stesse.

**Considerazioni in ordine ai conti economici delle Sezioni autonome a rendicontazione separata**

4.2 Il conto economico della Sezione per l'edilizia rileva, a fronte di spese ed oneri per complessivi 166,7 miliardi, un totale di rendite e profitti per 182,4 miliardi, con un risultato di gestione positivo di 15,7 miliardi (400 milioni in meno che nel 1989).

L'aspetto piu' significativo e' costituito dalla dinamica degli interessi attivi e passivi, globalmente diminuiti, ma non nella stessa misura (rispettivamente - 1,9 e - 1,8 miliardi); ma ha contribuito in misura prevalente a determinare la diminuzione degli utili il maggior carico di spese di amministrazione (+0,6 miliardi), solo in parte compensato dall'aumento delle entrate diverse (+0,2 miliardi).

Passando al conto economico della Sezione autonoma per l'intervento S.I.R., si rileva una perdita di esercizio di 35,6 miliardi (2,7 miliardi in piu' che nel 1989).

Dal lato dei ricavi, risultano in aumento sia i contributi sugli interessi (relativi ai crediti ceduti alla Sezione dagli Istituti creditori del gruppo SIR), sia le sopravvenienze attive (rispettivamente per 195 milioni e 34,2 milioni); mentre dal lato dei costi sono aumentate le spese di amministrazione (+53,4 milioni), ma in misura piu' rilevante gli interessi passivi sul conto corrente con la gestione principale (+2,6 miliardi), in relazione all'aumentato saldo medio del conto stesso, nel quale vengono contabilizzate le somme anticipate dalla Cassa depositi e prestiti per conto della Sezione.

## CAPITOLO 5

*Le variazioni intervenute nel 1990 nella situazione patrimoniale della Cassa*

*Le piu' significative variazioni della situazione patrimoniale della gestione principale*

- 5.1 *Tra le poste che riguardano la gestione propria, le piu' rilevanti sono quelle relative agli investimenti a lungo termine ed agli impieghi di disponibilita' finanziarie nei conti correnti fruttiferi con il Tesoro. Le voci piu' significative tra le passivita' sono quelle riguardanti i mezzi amministrati.*
- Nel prospetto n. 24 riportato alla pagina 72 i dati relativi alle suddette poste attive e passive sono messe a confronto, cosi' come le rispettive variazioni.*

*I dati del prospetto suggeriscono le osservazioni di cui appresso:*

- *i mezzi amministrati dalla gestione propria sono globalmente aumentati, a fine '90, di 6.066,4 miliardi, essendo passati da 153.190,4 a 159.256,8 miliardi; cio', per effetto dei nuovi afflussi di disponibilita' finanziaria dalle fonti di provvista (gia' esaminati ai precedenti paragrafi 1.1 e 1.2);*
- *e' da rilevare, peraltro, che detto incremento globale risulta da un aumento (di 14.292,6 miliardi) del complesso dei fondi propri, cui si contrappone una netta diminuzione (- 8.226,2 miliardi) dei fondi provenienti dai conti correnti postali, per i quali la provvista e' stata negativa; sembra da sottolineare che la variazione, rilevabile negli investimenti a lungo termine finanziati con i fondi provenienti dai conti correnti postali (+6.111 miliardi, di cui 6.106,3 per prestiti) risulta in netta controtendenza rispetto alla variazione indotta dalla corrispondente provvista; cio' ha comportato un netto peggioramento del tasso di liquidita' del comparto, che a fine 1990 e' passato al 34,1% (a fine '89 era al 65,8%). Sono quindi piu' che attuali le considerazioni al riguardo svolte nelle precedenti relazioni:*

- *in particolare in quella sulla gestione 1989 (pagg. 169, 170) - che richiamavano l'attenzione sulla necessita' di evitare ulteriori investimenti a lungo termine di tali fondi, costituiti essenzialmente da momentanee giacenze di cassa dei correntisti, tanto piu' aleatorie nella attuale situazione, ampiamente illustrata al precedente paragrafo 1.2<sup>(33)</sup>;*

---

(33) Nel primo semestre 1991, i movimenti del conto corrente fruttifero Cassa-Poste hanno visto ancora prevalere i prelevamenti sui versamenti dell'Ordinatore per vaglia e risparmi, sicche' la provvista di fondi dai conti correnti postali e' risultata negativa per 5.048,1 miliardi (il dato omologo 1989 era di - 3.220,6 miliardi).

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 24

Le principali variazioni intervenute nel 1990 nella situazione patrimoniale della gestione propria

(valori in miliardi di lire)

	1989	1990	Differenze
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>a) Fondi propri</b>			
- prestiti (in numerario, in cartelle)	80.811,6	84.902,5	+ 4.090,9
- titoli	2.944,5	2.636,9	- 307,6
- partecipazioni	1.020,9	1.435,7	+ 414,8
<b>Totale a)</b>	<b>87.777,0</b>	<b>88.975,1</b>	<b>+ 4.198,1</b>
<b>b) c/c Tesoro al 7,50%</b>	<b>41.490,4</b>	<b>54.782,9</b>	<b>+ 13.272,5</b>
<b>Totali a) + b)</b>	<b>126.267,4</b>	<b>143.738,0</b>	<b>+ 17.470,6</b>
<b>c) Invest. con fondi dei cc/cc pp.</b>			
- prestiti (e anticipazioni)	21.491,2	27.597,5	+ 6.106,3
- titoli	97,8	102,5	+ 4,7
<b>Totale c)</b>	<b>21.589,0</b>	<b>27.700,0</b>	<b>+ 6.111,0</b>
<b>d) c/c Tesoro al 4%</b>	<b>32.130,9</b>	<b>13.834,5</b>	<b>- 18.296,4</b>
<b>Totali c) + d)</b>	<b>53.719,9</b>	<b>41.534,5</b>	<b>- 12.185,4</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>179.987,3</b>	<b>185.272,5</b>	<b>+ 5.285,2</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
<b>e) Fondi propri</b>			
- risparmio postale	100.203,4	114.220,7	+ 14.017,3
- depositi in numerario	745,3	909,8	+ 164,5
- cartelle credito com.le, prov.le	1.273,5	993,5	- 280,0
- cc/cc enti vari	2.154,2	2.545,1	+ 390,9
- B.E.I.	1,6	1,5	- 0,1
<b>Totale e)</b>	<b>104.378,0</b>	<b>118.670,6</b>	<b>+ 14.292,6</b>
<b>f) fondi dei cc/cc pp.</b>	<b>48.812,4</b>	<b>40.586,2</b>	<b>- 8.226,2</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>153.190,4</b>	<b>159.256,8</b>	<b>+ 6.066,4</b>



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- e' da tener conto che i dati relativi ai prestiti, riportati nel prospetto, sono al lordo delle somme rimaste da somministrare sui mutui concessi (pari a 23.409,8 miliardi per i prestiti con fondi propri ed a 4.050,3 miliardi per quelli con fondi dei conti correnti postali); cio' serve a spiegare come sia possibile che la somma degli investimenti e delle disponibilita' liquide risulti di gran lunga maggiore della corrispondente provvista, ma non infirma la validita' delle suesposte preoccupazioni per la ridotta liquidita' dei fondi dei conti correnti postali: la prevedibile dinamica delle erogazioni non sembra possa trovare nel prossimo futuro sufficiente compenso dal lato dei rientri di capitale, ne' da quello della provvista.

*Il patrimonio netto della Cassa risulta aumentato nel corso del 1990 come segue:*

(valori in miliardi di lire)				
- Fondo di dotazione	da	1.397,6	a	2.131,8
- Riserve	da	2.397,8	a	3.315,5
- Accantonamento futuri oneri B.P.F.	da	-	a	370,6
- Aumento gratuito partecipazioni	da	501,6	a	914,8
- Utile di esercizio	da	1.468,3	a	1.650,1
<hr/>				
<b>Totale</b>	<b>da</b>	<b>5.765,3</b>	<b>a</b>	<b>8.382,8</b>

*Il fondo di dotazione si e' incrementato di 734,1 miliardi (50% degli utili dell'esercizio 1989); il fondo di riserva e' aumentato di 917,8 miliardi in conseguenza, oltre che dell'attribuzione del residuo 50% di detti utili, dei proventi netti dei propri investimenti (183,7 miliardi).*

*La voce "aumento gratuito delle partecipazioni" presenta un incremento di 413,2 miliardi, derivante per 411,6 miliardi dall'aumento gratuito delle partecipazioni CREDIOP e per 1,6 miliardi dall'analogo aumento delle partecipazioni MELIORCONSORZIO.*

*Quanto all'accantonamento per i futuri oneri dei B.P.F., che, come si e' gia' visto, non e' evidenziata specificatamente nello stato patrimoniale, si tratta di voce nuova che ha la gia' menzionata specifica finalita', assimilabile, ma non interamente identificabile con il fondo di riserva; non sembra contestabile tuttavia che tale posta debba far parte del patrimonio netto, al pari degli utili e delle riserve.*

*Passando ora all'evoluzione della situazione patrimoniale delle gestioni speciali, bastino brevi cenni sulla scorta del prospetto n. 25 riportato piu' avanti, nel quale, distintamente per ciascuna gestione, sono esposti i dati riguardanti la consistenza delle attivita' e passivita' al 31 dicembre 1990 (a fronte dei dati omologhi riferiti al 31 dicembre '89) e sono evidenziate le variazioni intervenute.*

*In ordine ai dati nel prospetto medesimo esposti, si puo' osservare che:*

- *per quanto riguarda gli ultimi due fondi per la metanizzazione e per gli interventi regionali ex art. 56 della legge n. 526/1982, lo stato patrimoniale rileva semplicemente, tra le passivita', la consistenza a fine anno dei fondi stessi, variata per i combinati effetti degli apporti finanziari ricevuti, dei contributi erogati e delle spese di amministrazione sostenute;*
- *circa il fondo prima casa (n. 4) si rilevano soltanto poste passive, essendo la relativa provvista costituita da anticipazioni della Cassa stessa (con i fondi dei conti correnti postali); l'incremento delle poste attive evidenzia la progressiva attuazione (ormai in via di completamento) della legge n. 891/1986, (integrata dall'art. 17 della legge n. 67/1988, che ha aumentato il limite globale autorizzato, da 1.000 a 1.500 miliardi); i mutui in essere sono passati da 528,8 a 941 miliardi, con un incremento netto di 412,2 miliardi; i crediti (42,4 md.) sono costituiti dagli importi delle rate di ammortamento riscosse dagli istituti di credito convenzionati, ma al 31/12/90 rimaste da versare alla Cassa; nel 1990 sono pervenute 2.466 nuove domande di mutuo (complessivamente, al 31/12/90, le domande erano 25.406); i benestare di copertura finanziaria rilasciati a tutto il '90 in corrispondenza di dette domande, ammontavano a complessivi 1.325,9 miliardi (di cui 220,7 miliardi nel '90) e gli importi erogati nell'anno a 421,9 miliardi (complessivamente 958,9 md.); a tutto il 31/12/90, il fondo ha accumulato perdite per 19,6 md., che, secondo le previsioni su cui e' basato il meccanismo operativo del fondo, dovrebbero ricuperarsi nei prossimi anni;*
- *il fondo di rotazione ex lege n. 346/1974 di cui al numero 1) destinato ad acquisto di titoli, continua ad autoalimentarsi con gli utili annualmente prodotti: la sua consistenza si e' accresciuta nel 1990 di 52,7 miliardi; importo corrispondente all'utile del 1989;*

*quanto al fondo di rotazione per acquisto titoli (FIO) ex lege n. 526/1982 - art. 52, (n. 2), che aveva finora avuto un andamento analogo a quello del fondo cui si e' dianzi accennato, ora si limita alla sola gestione dei titoli in cui e' investito e, man mano che essi vengono rimborsati alle rispettive scadenze, provvede a versarne il ricavato al bilancio dello Stato<sup>(34)</sup> ; cio' spiega la riduzione della consistenza di tale fondo ormai da considerarsi in liquidazione;*

---

(34) A termine dell'art. 12, comma 1 del decreto-legge 27 aprile 1990, n. 90, convertito nella legge 26 giugno 1990, n. 165.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 25

## Le poste dello stato patrimoniale riguardanti le gestioni speciali

(valori in miliardi di lire)

	Attivita'			Passivita'		
	1989	1990	Diff.za	1989	1990	Diff.za
<b>1) Fondo acq. titoli L. 346/1974</b>	-	-	-	761,8	814,5	+ 52,7
- titoli	412,8	326,8	- 86,0	-	-	-
- ratei	14,2	12,0	- 2,2	-	-	-
- utile dell'esercizio	-	-	-	52,7	44,1	- 8,6
<b>Totali</b>	<b>427,0</b>	<b>338,8</b>	<b>- 88,2</b>	<b>814,5</b>	<b>858,6</b>	<b>+ 44,1</b>
<b>2) Fondo titoli (FIO) L. 526/82</b>	-	-	-	2.580,0	670,6	- 1.909,4
- titoli	679,2	606,5	- 72,7	-	-	-
- ratei	58,5	58,0	- 0,5	-	-	-
- utile dell'esercizio	-	-	-	104,7	90,9	- 13,8
<b>Totali</b>	<b>737,7</b>	<b>664,5</b>	<b>- 73,2</b>	<b>2.684,7</b>	<b>761,5</b>	<b>- 1.923,2</b>
<b>3) Fondo imprend. giov. L. 44/86</b>	-	-	-	-	-	-
- spese di finanziamento	-	-	-	2.173,0	2.162,0	- 11,0
- spese di funzionamento	-	-	-	27,0	38,0	+ 11,0
- prestiti vigenti	19,9	67,8	+ 47,9	-	-	-
- contributi erogati	106,7	324,5	+ 217,8	-	-	-
- crediti	1,1	4,2	+ 3,1	-	-	-
- perdite eserc. prec.	10,7	19,6	+ 8,9	-	-	-
- perdite di esercizio	8,9	12,3	+ 3,4	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>147,3</b>	<b>428,4</b>	<b>+ 281,1</b>	<b>2.200,0</b>	<b>2.200,0</b>	<b>-</b>
<b>4) Fondo acquisto prima casa L. 891/90</b>	-	-	-	-	-	-
- prestiti	528,8	941,0	+ 412,2	-	-	-
- crediti	15,7	42,4	+ 26,7	-	-	-
- perdite eserc. precedenti	12,7	18,2	+ 5,5	-	-	-
- perdita dell'esercizio	5,5	1,4	- 4,1	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>562,7</b>	<b>1.003,0</b>	<b>+ 440,3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5) Fondo Ferrovie in conc.ne L. 910/86</b>	-	-	-	-	727,8	+ 727,8
- prestiti	-	65,3	+ 65,3	-	-	-
- crediti	-	0,6	+ 0,6	-	-	-
- perdita dell'esercizio	-	87,6	+ 87,6	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>153,5</b>	<b>+ 153,5</b>	<b>-</b>	<b>727,8</b>	<b>+ 727,8</b>
<b>6) Fondi metanizz. Mezzogiorno L.784/1982</b>	-	-	-	563,8	752,6	+ 188,8
<b>7) Fondi interv. regionali L. 526/82</b>	-	-	-	2.838,7	3.724,7	+ 886,0
<b>8) Fondi patrimoniali INPS</b>	-	-	-	1,7	1,8	+ 0,1
- titoli	1,5	1,5	-	-	-	-
- ratei	0,04	0,04	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>	<b>-</b>	<b>1,7</b>	<b>1,8</b>	<b>+ 0,1</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1.876,2</b>	<b>2.589,7</b>	<b>+ 713,5</b>	<b>9.103,4</b>	<b>9.027,0</b>	<b>- 76,4</b>

- riguardo al fondo per l'imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno, la voce prestiti (67,8 md.) rileva i mutui concessi al 31/12/90 (al netto di 320,4 md. di rientri di capitale e di 252,6 md. di somme ancora da somministrare); l'attività dell'apposito Comitato, a tutto il 1990, si è concretata anche nella concessione di contributi in conto capitale per complessivi 594,2 miliardi (di cui 276,1 md. erogati e 318,1 da erogare), e nella concessione di 359,1 md. di contributi per spese di gestione (di cui 48,4 erogati e 310,7 rimasti da erogare); le spese sostenute per le attività di formazione ed assistenza tecnica nella fase di avvio ammontano in totale a 24 miliardi; nel 1990 la perdita di esercizio è stata di 12,3 miliardi, che si aggiungono ai 19,6 miliardi di perdite accumulate negli anni precedenti;
- per i fondi patrimoniali INPS la consistenza delle attività risulta immutata, a fronte di una modesta crescita delle passività;
- infine la nuova gestione speciale istituita ai sensi della legge n. 910/1986, per finanziare, con mutui con ammortamento a carico dello Stato per complessivi 5.000 miliardi, progetti di investimento delle Ferrovie in concessione ed in gestione commissariale, le occorrenti disponibilità finanziarie vengono fornite per il 90% (4.500 md.) dagli Istituti di credito speciale e per il 10% (500 md.) dalla Cassa depositi e prestiti (che funge da capofila), secondo complesse ed articolate modalità stabilite da un decreto interministeriale Tesoro-Trasporti; i prestiti concessi (54,6 miliardi) con mezzi della Cassa sono inclusi nella voce 9) dell'attivo (tra quelli concessi con fondi propri), così come sono compresi nella voce 8) del passivo quelli rimasti da somministrare (47,3 md.), mentre sotto la voce n. 20) dell'attivo, "prestiti L. 910/86", sono registrati (65,4 md.) al netto delle somme da somministrare (425,9 md.), quelli concessi (491,3 md.) con i fondi degli Istituti di credito; la relativa provvista figura alla voce n. 16) del passivo, "debito verso Istituti speciali di credito - L. 910/86 " (727,8 md.).

Le disponibilità liquide relative alle gestioni speciali suddette<sup>(35)</sup> - riportate globalmente alla voce n. 18) dello stato attivo corrispondono ai saldi dei conti correnti infruttiferi aperti dalla Cassa presso il Tesoro per ciascuna delle gestioni stesse; la somma di detti saldi è diminuita tra la fine del 1989 e la fine del 1990 di 329,5 miliardi, passando da 7.825,6 a 7.496,1 miliardi.

(35) Ad eccezione del Fondo prima casa e dei Fondi patrimoniali I.N.P.S.

**Confronto tra le  
situazioni patrimoniali  
1989-90 delle Sezioni  
autonome a rendicon-  
tazione separata**

**5.2** *Lo stato patrimoniale della Sezione autonoma per l'edilizia, rileva - al netto dei conti d'ordine - attivita' per complessivi 23.359,8 miliardi, a fronte di passivita' per complessivi 23.344,1 miliardi, con un utile netto di 15,7 miliardi (0,4 md. in meno che nel 1989).*

*Nel prospetto n. 26 riportato alla pagina seguente sono riportate le variazioni piu' significative, riguardanti i mezzi amministrati, gli investimenti e le disponibilita' liquide della Sezione.*

*In ordine ai dati esposti sembra da osservare quanto segue:*

- *l'incremento delle attivita' e' esclusivamente imputabile alle disponibilita' liquide giacenti nei conti correnti infruttiferi col Tesoro i cui saldi sono complessivamente aumentati di 2.935,1 miliardi, mentre i prestiti, al netto delle somme da somministrare, sono diminuiti di 40,6 miliardi;*
- *i fondi destinati ai vari interventi di edilizia pubblica (fondi ex gescal, fondi dal bilancio dei Lavori Pubblici e da quello del Tesoro) a fine '90 ammontano complessivamente a 23.057 miliardi (2.890 miliardi in piu' che a fine 1989), per i combinati effetti dei nuovi afflussi e rientri esaminati al precedente capitolo 1° e dei nuovi investimenti disposti e dei contributi a fondo perduto erogati (di cui al precedente capitolo 2°).*

*In conclusione, puo' dirsi che l'incremento delle disponibilita' giacenti nei citati conti correnti sta ad indicare le non lievi difficolta' che si incontrano nella concreta realizzazione dei programmi ordinari e straordinari di edilizia pubblica.*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 26

## Le principali variazioni intervenute nella situazione patrimoniale della Sezione per l'Edilizia

(valori in miliardi di lire)

	1989	1990	Differenze
<b>ATTIVITA'</b>			
mutui vigenti	2.794,8	2.712,1	- 82,7
cc/cc infrut. con il Tesoro	17.558,3	20.576,1	+ 3.017,8
<b>TOTALE</b>	<b>20.353,1</b>	<b>23.288,2</b>	<b>+ 2.935,1</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
cc/cc frutt. con gestione princ.le	1.895,4	1.816,0	- 79,4
mutui da somministrare	665,6	623,5	- 42,1
fondi assegnati per l'edil. sovv.	9.402,0	11.763,4	+ 2.361,4
fondi assegnati per l'edil. conv.	6.408,6	7.192,3	+ 783,7
fondi assegnati per l'edil. sperimentale	498,4	399,0	- 99,4
fondi assegnati per programmi straor.	201,5	175,5	- 26,0
fondi assegnati per acquis. aree	1.095,5	1.087,3	- 8,2
<b>TOTALE</b>	<b>20.167,0</b>	<b>23.057,0</b>	<b>+ 2.890,0</b>

Quanto alla Sezione autonoma per l'intervento S.I.R., la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1990, rileva attività per complessivi 373,8 miliardi, a fronte di passività per un totale di 409,4 miliardi, con una perdita netta di 35,6 miliardi (+2,6 miliardi rispetto all'anno precedente).

Nel prospetto n. 27 che segue, sono riportati i dati relativi alle componenti delle attività e passività suddette.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 27

Le variazioni intervenute nel 1990 nella situazione patrimoniale della Sezione per l'intervento S.I.R.

(valori in miliardi di lire)

	1989	1990	Differenze
<b>ATTIVITA'</b>			
debitori gruppo SIR	340,8	170,4	- 170,4
crediti verso l'ENI	13,5	13,5	-
crediti verso il Tesoro	181,5	189,9	+ 8,4
<b>Totale attivita'</b>	<b>535,8</b>	<b>373,8</b>	<b>- 162,0</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
cartelle in circolazione	340,8	170,4	- 170,4
debiti	0,5	0,5	
cc/cc frutt. con la gest. princ.le	227,5	238,5	+ 11,0
<b>Totale passivita'</b>	<b>568,8</b>	<b>409,4</b>	<b>- 159,4</b>

In merito ai dati dianzi esposti, si puo' osservare che:

- dal lato delle passivita', l'importo complessivo delle cartelle in circolazione e' diminuito di 170,4 miliardi, in conseguenza dei rimborsi effettuati nel 1990;
- nella stessa misura e' diminuito il credito della Sezione, indicato all'attivo alla voce "debitori gruppo SIR";
- il credito verso l'ENI rimane costante (13,5 miliardi) in quanto corrisponde alla rata di ammortamento annuale (la sesta), posticipata al 10% relativa al debito di 82,7 miliardi, a suo tempo contratto dall'ente, per l'acquisto di impianti del gruppo SIR; l'importo della rata va a diminuire il credito verso il Tesoro, che e' tenuto quindi a rimborsare alla Sezione la rata di 170,4 miliardi cui si e' prima accennato, al netto dei 13,5 miliardi da ultimo indicati, nonche' la perdita di esercizio;
- i debiti (0,5 miliardi) sono costituiti dalle spese di amministrazione dovute alla gestione principale, oltre che dalla provvigione (900.000 lire) dovuta alla Banca d'Italia per il servizio delle cartelle;



- infine, il saldo negativo del c/c fruttifero (al 9%) con la gestione principale (238,5 miliardi a fronte dei 227,5 miliardi del 1989) rappresenta quanto la Cassa ha anticipato per le occorrenze finanziarie della Sezione.

## CAPITOLO 6

### *I flussi finanziari attivati dalla Cassa nel 1990*

*Nel corso del 1990, la Cassa depositi e prestiti ha complessivamente introitato 36.794,1 miliardi ed ha effettuato pagamenti per un totale di 39.934,1 miliardi (ivi inclusi quelli riguardanti le gestioni speciali e le sezioni annesse), di cui 2,7 ml. da regolarizzare.*

*Dal prospetto n. 28 riportato alla pagina seguente, si rilevano, rispettivamente, la provenienza e la destinazione dei flussi finanziari che hanno contribuito a formare il movimento complessivo predetto.*

*Al riguardo e' preliminarmente da considerare che i detti movimenti finanziari sono stati rilevati a livello di "ordinazione" e comprendono non solo gli ordini di riscossione ed i mandati di pagamento emessi, ma anche le "operazioni fuori cassa"<sup>(36)</sup>, le quali possono disporsi con valuta anche fortemente retroattiva; ne consegue che gli importi segnalati nel prospetto vanno strettamente riferiti alla data del loro rilevamento (21 gennaio 1991), cosi' come alla stessa data sono legati gli importi relativi alle operazioni dalla Cassa ordinate, ma non ancora definite e contabilizzate dal Tesoriere centrale e che, quindi, sono assimilabili - ma non identiche - ai titoli di entrata o di spesa inestinti<sup>(37)</sup>.*

(36) Ordini di versamento, prelievamento e trasferimento, relativi ai vari conti correnti con il Tesoro, che accolgono le disponibilita' liquide della Cassa.

(37) A rigore, tale importo dovrebbe essere opportunamente disaggregato al fine di rettificare gli specifici dati degli introiti e pagamenti interessati; l'operazione, peraltro, si e' ritenuta non indispensabile ai fini che qui interessano.



*Dal prospetto si rileva che nel corso del 1990 la Cassa ha riscosso dalle Amministrazioni indicate, comprese nel settore statale, complessivamente 20.907,2 miliardi ed ha pagato ad Amministrazioni comprese nello stesso settore complessivamente 19.551,8 miliardi.*

*I movimenti finanziari compresi entro il piu' ampio settore pubblico ammontano in totale a riscossioni per 33.514,1 miliardi, contro pagamenti per 37.592,6 miliardi.*

*Infine, dai soggetti estranei al settore pubblico, riportati sotto la voce "Altri" (gruppo disomogeneo residuale), la Cassa ha complessivamente introitato 3.280 miliardi, a fronte di pagamenti per un totale di 2.341,5 miliardi.*

*Per effetto dei movimenti finanziari suindicati, la consistenza delle disponibilita' liquide della Cassa depositi e prestiti risulta modificata come si evince dal prospetto n. 29 riportato alla pagina seguente, nel quale la numerazione delle singole poste corrisponde a quella alle stesse attribuite nello stato patrimoniale.*

*Per un'obiettiva valutazione del movimento finanziario dell'anno e delle conseguenti modificazioni intervenute nella liquidita' della gestione, sembra opportuno non solo separare i dati che si riferiscono all'attivita' propria della Cassa da quelli relativi alle attivita' che la Cassa svolge per "conto terzi", (cioe' quelle - ma non soltanto quelle - riguardanti le gestioni speciali e le Sezioni autonome a rendicontazione separata), ma anche classificare le riscossioni ed i pagamenti secondo le loro rispettive causali, alla stregua dei due prospetti n. 30 e n. 31.*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 29

Variazioni della consistenza delle disponibilita' liquide  
della Cassa tra il 31/12/89 e il 31/12/90

(valori in miliardi di lire)

	Al 31-12-89	Al 31-12-90
1)Cassa (numerario)	0,4	0,3
2)cc/c Tesoro 7,50%	41.490,4	54.762,7
3)cc/c Tesoro 4%	32.130,8	13.834,5
4)cc/c infrutt. Tesoro gest. princ.le	1.690,5	976,8
18)cc/cc infrutt. Tesoro (Edil.)	17.611,5	20.541,5
19)Altri cc/cc infrutt. col Tesoro	7.825,6	7.496,1
<b>Tot. dispon.ta' liquide al 31/12/89</b>	<b>100.749,2</b>	
<b>Movimento finanziario '90:</b>		
+ Introiti	36.794,1	
- Pagamenti	39.931,4	
<b>Tot. dispon.ta' liquide al 31/12/90</b>	<b>97.611,9</b>	<b>97.611,9</b>

Il prospetto n. 30 contiene i dati riguardanti l'attivita' propria.

Riguardo ai dati riportati nel prospetto, si osserva che:

- a) i movimenti finanziari piu' cospicui si sono svolti all'interno del settore statale (riscossioni per 16.017,1 miliardi, contro pagamenti per 17.449,5 miliardi); ulteriori riscossioni per 9.799,5 miliardi e pagamenti per 14.905,2 miliardi si aggiungono ai detti movimenti rientranti nel settore statale per completare i flussi generati nell'ambito del settore pubblico (totali 25.816,6 miliardi di incassi e 32.354,7 miliardi di pagamenti); infine 2.121 miliardi di riscossioni e 1.020,8 miliardi di pagamenti hanno riguardato soggetti esterni al settore statale pubblico;

b) guardando ai profili obiettivi dei movimenti suddetti e' da rilevare che, nei rapporti con lo Stato (9.707,2 miliardi di riscossioni, a fronte di pagamenti per 5.895,1 miliardi), 4.687,4 miliardi sono stati riscossi a titolo di interessi sui conti correnti fruttiferi con il Tesoro, nei quali la Cassa e' tenuta a depositare le disponibilita' liquide<sup>(38)</sup> provenienti dal risparmio postale (al 7,50%) e dai conti correnti postali (al 4%); gli altri 5.019,8 miliardi riscossi rappresentano rate di ammortamento di mutui in passato concessi dalla Cassa, il cui onere e' stato per legge (in tutto o in parte) assunto dallo Stato; per contro, i pagamenti, sono costituiti, quanto a 590,9 miliardi, da interessi sulle somme da somministrare su mutui concessi dalla Cassa agli enti locali (per legge non piu' corrisposti ai mutuatari, ma versati all'entrata del bilancio statale); a 722,7 miliardi ammontano complessivamente le imposte, trattenute sugli interessi corrisposti ai risparmiatori postali, ai titolari dei depositi in numerario e agli enti pubblici vari correntisti, (dalla Cassa versate quale sostituto di imposta); la posta di gran lunga piu' rilevante fra i pagamenti (4.581,5 miliardi) rappresenta le anticipazioni erogate dalla Cassa al Tesoro, ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 29 maggio 1989, n. 201, convertito nella legge 28 luglio 1989, n. 262;

(38) Disponibilita' non ancora, o non piu', investite a lungo termine.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 30

## Movimenti finanziari relativi all'attività propria

(valori in miliardi di lire)

	Introiti da	Pagamenti a	
<b>A) - Settore pubblico</b>			
<b>Settore statale</b>			
<b>Stato:</b>			
- interessi sui cc/cc 7,50% e 4%	4.687,4	590,9	- interessi sui mutui da somministrare agli Enti Locali
- rate mutui con ammort. a tot. e parz. carico Stato	5.019,8	722,7	- imposte (su risparmio postale, depositi e cc/cc vari)
		4.581,5	- anticipazioni al Tesoro
<b>Totali Stato</b>	<b>9.707,2</b>	<b>5.895,1</b>	
<b>Aziende Autonome</b>			
- Denaro fresco del risp. postale	5.722,0	1.819,6	- interessi alle Poste c/c 3,85%
- rate ammort. mutui (P.T., ASST)	536,5	682,1	- spese di ammort. risp. post.
		700,0	- erogaz. mutui concessi alle P.T. e ASST
		8.352,7	- sbilancio cc/cc postali
<b>Totali Aziende</b>	<b>6.258,5</b>	<b>11.554,4</b>	
<b>Ente F.S.</b>			
- rate ammort. mutui	51,4		
<b>Totali Settore Statale</b>	<b>16.017,1</b>	<b>17.449,5</b>	
<b>Regioni:</b>			
- rate ammort. mutui	55,0	3.440,1	- erogaz. mutui concessi per passività Aziende di Trasporto e USL
- contrib. ceduti da EELL.	652,9		
<b>Totali Regioni</b>	<b>707,9</b>	<b>3.440,1</b>	
<b>Enti Locali:</b>			
- rate ammort. mutui	6.439,2	9.158,9	- erogaz. mutui concessi
<b>Enti Pubblici correntisti</b>			
- versamenti	2.652,4	2.306,2	- prelevamenti
<b>A) Totali Settore Pubblico</b>	<b>25.816,6</b>	<b>32.354,7</b>	
<b>B) - Altri</b>			
- B.E.I.	-	0,2	- provv. negativa (0,1) ed inter. pass.
- Ordinari diocesani	-	2,2	- erogaz. su mutui concessi
<b>Istituti di credito:</b>			
- interessi e dividendi su titoli e partecipazioni	533,7	111,7	- interessi su cartelle di credito comunale e provinciale
- rimborsi di titoli	942,5	531,6	- acquisto titoli e partecip.
		281,0	- rimborso cartelle di credito comunale e provinciale
<b>Totali parziali</b>	<b>1.476,2</b>	<b>926,7</b>	
<b>Privati:</b>			
- Poligrafico	-	17,6	- spese stampa risp. post.
- Imprese (SIP, Autostrade) ratei mutui	380,3	21,2	- Autostrade, erogaz. mutui concessi
		19,9	- acq.to beni e serv. (spese ammort.)
<b>Totali parziali</b>	<b>380,3</b>	<b>58,7</b>	
<b>Privati:</b>			
- depositi (saldo)	264,5	35,4	- spese per il personale
<b>B) Totali Altri</b>	<b>2.121,0</b>	<b>1.020,8</b>	
<b>Totali A) + B)</b>	<b>27.937,6</b>	<b>33.375,5</b>	

- c) passando alle voci riguardanti le Aziende autonome (in totale 6.258,5 miliardi riscossi e 11.554,4 miliardi pagati), le due voci piu' rilevanti (5.722 miliardi in entrata e 8.352,7 miliardi in uscita) riguardano rispettivamente, l'afflusso netto di fondi provenienti dalla raccolta postale (denaro fresco effettivamente versato nel corso del 1990 dalle Poste alla Cassa) e il deflusso netto dei fondi relativi al servizio dei conti correnti postali, per i quali - come si e' gia' visto - si e' verificata una rilevante provvista negativa; gli altri 536,5 miliardi di riscossioni rappresentano rate di ammortamento di mutui in precedenza concessi (alle Poste e all'ASST); le altre due voci riguardanti i pagamenti sono costituite dagli interessi (1.819,6 miliardi), corrisposti alle Poste sul c/c fruttifero (al 3,85%), nel quale vengono contabilizzate le somme eccedenti le immediate occorrenze del servizio dei conti correnti postali, dalle Poste via via nel tempo messe a disposizione della Cassa<sup>(39)</sup>, dalle spese di amministrazione forfetariamente rimborsate alle Poste (682,1 md.) per le operazioni relative al risparmio postale ed, infine, 700 miliardi sono costituiti da erogazioni su "anticipazioni" a suo tempo concesse alle Poste e all'ASST;
- d) completano il movimento finanziario afferente al settore statale: 51,4 miliardi versati alla Cassa dall'Ente F.S., costituiti da rate di ammortamento di mutui in precedenza concessi;
- e) quanto ai rapporti con gli enti del settore pubblico non compresi nel settore statale, le Regioni hanno versato alla Cassa complessivamente 707,9 miliardi, di cui 55 md. per rate di ammortamento afferenti a mutui loro in precedenza concessi e 6.52,9 md. per contributi da loro concessi agli enti locali e da questi ceduti alla Cassa in relazione a mutui contratti con la Cassa stessa; tra i pagamenti figura l'unica posta di 3.440,1 md. interamente costituita da erogazioni su mutui alle Regioni medesime concessi in massima parte per passivita' sanitarie e disavanzi delle Aziende di Trasporto pubblico<sup>(40)</sup>;

(39) Il saldo di tale conto, come si e' gia' visto, al 31/12/90 era di 13.834,5 miliardi.

(40) Di cui 3.427,3 md. relativi a mutui concessi nel 1990, ai sensi della legge n. 456/1987 e n. 8/1990.



- f) *gli enti locali hanno ricevuto dalla Cassa erogazioni su mutui concessi per un ammontare complessivo di 9.158,9 miliardi, versando per contro alla Cassa stessa rate di ammortamento relative a mutui in precedenza concessi per un totale di 6.439,2 miliardi;*
- g) *le ultime poste del settore pubblico non statale riguardano gli Enti pubblici correntisti; i 2.652,4 md. di riscossioni e i 2.306,2 miliardi di pagamenti rappresentano i totali, rispettivamente, dei versamenti e prelevamenti da loro effettuati relativi ai conti correnti che per legge essi intrattengono con la Cassa; la giacenza (media) del complesso dei detti conti costituisce una delle fonti di provvista della gestione propria;*
- h) *infine, il gruppo residuale "Altri" comprende: i movimenti relativi alla provvista negativa dei fondi B.E.I.<sup>(41)</sup>, le erogazioni su mutui in precedenza concessi agli Ordinari diocesani (2,2 md.); il movimento finanziario con gli Istituti di credito, dai quali sono stati riscossi complessivamente 1.476,2 md. ed in favore dei quali sono stati effettuati pagamenti per un totale di 926,7 miliardi; dette riscossioni riguardano per 533,7 md. interessi e dividendi su titoli e partecipazioni e per 942,5 rienti di capitale afferenti a rimborsi di titoli scaduti, mentre i detti pagamenti sono relativi ad interessi (passivi) sulle cartelle a suo tempo emesse dalla soppressa Sezione di credito comunale e provinciale (111,7 md.), ad acquisti di titoli (531,6 md.) ed a rimborsi riguardanti la quota di dette cartelle estratte (da considerare provvista negativa: 281 md.); i pagamenti effettuati in favore del Poligrafico dello Stato, rappresentano spese di stampa relative al risparmio postale;*

(41) In realta', la cifra indicata (0,2 miliardi) si riferisce in parte anche ad interessi (passivi).

la voce "Imprese" comprende un'entrata di 380,3 md., costituita da rate di ammortamento prestiti concessi per leggi speciali alla S.I.P. ed alla Societa' Autostrade, a fronte di 21,2 miliardi di erogazione sui mutui (alla detta Societa' Autostrade), mentre la posta di 19,9 miliardi, riguardante pagamenti ad imprese appaltatrici e fornitori di beni e servizi, rappresenta una quota delle spese di amministrazione della Cassa; infine, i movimenti riferiti a soggetti "privati", per la parte pagamenti rappresenta la spesa di personale della Cassa<sup>(42)</sup>, che e' la parte piu' rilevante delle spese (correnti) di amministrazione, mentre le riscossioni riguardano il saldo complessivo tra entrate e uscite di capitali del servizio depositi della Cassa, che costituisce un'altra delle fonti di provvista dei fondi "propri".

Nel successivo prospetto n. 31, sono riclassificati i dati delle riscossioni e dei pagamenti relativi alle attivita' "per conto terzi": in totale, riscossioni per 8.856,5 miliardi, a fronte di pagamenti per 6.558,6 miliardi.

In ordine ai dati riportati in detto prospetto, si osserva quanto appresso:

- 1) i pagamenti allo Stato (2.014,1 md.) rappresentano il primo atto della liquidazione disposta dall'art. 1 della legge n. 90/1990 della gestione speciale costituita dal fondo di rotazione per acquisto titoli (F.I.O.), a suo tempo istituito ai sensi dell'art. 52 della legge n. 526/1982 (con l'apporto di fondi statali per 1.900 miliardi) e che, a fine '89, aveva raggiunto (con gli utili accumulati) la consistenza di 2.580 miliardi<sup>(43)</sup>

---

(42) In realta' l'importo include la quota di oltre 7 miliardi rimborsata al Tesoro per i servizi resi alla Cassa dal personale delle Ragionerie provinciali dello Stato e dalle Direzioni provinciali del Tesoro.

(43) La gestione speciale, a fine '90, aveva ancora titoli vigenti per 606,5 miliardi.

le riscossioni dallo Stato (in complesso 4.820,6 miliardi) sono costituite da apporti di bilancio ex lege n. 130/1983 art. 21 (1.850,9 md.), destinati al fondo per gli interventi regionali (gestione speciale istituita ai sensi dell'art. 56 della citata legge n. 526/1982); ancora apporti di bilancio destinati al finanziamento dell'edilizia residenziale pubblica convenzionata (1.595 md.) e sovvenzionata (152 md.) e ancora apporti di bilancio (300 miliardi) destinati al finanziamento del programma di metanizzazione del Mezzogiorno (art. 11 legge n. 784/1980); 222,9 miliardi di contributi ex GESCAL trattenuti sugli stipendi dei dipendenti statali, sono stati versati dallo Stato alla Cassa (Sezione autonoma per l'Edilizia), contributi che insieme con gli analoghi versamenti effettuati dalle Aziende autonome (2,5 miliardi) e con quelli trattenuti sui salari dei lavoratori dipendenti e dalle imprese - unitamente alla quota a carico delle imprese stesse - versati agli "enti percettori", che li hanno poi versati (2.738 md.) alla Cassa (Sezione autonoma dell'Edilizia) - costituiscono il grosso (2.936,4 md.) delle disponibilita' accreditate nell'anno per l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata (in totale 3.088,4 miliardi); 144,5 miliardi di contributi relativi a mutui agevolati per l'edilizia sono stati versati alla Cassa (per la sezione edilizia); infine, 181,6 miliardi sono stati riscossi quale rimborso di quanto la Cassa aveva anticipato nel 1989 per conto della Sezione S.I.R. e 373,7 miliardi a rimborso dei pagamenti dalla Cassa (gestione principale) eseguiti, per conto del Tesoro, in favore degli Istituti di credito, ai sensi, della legge n. 946/1977;

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 31

Movimenti finanziari 1990 riguardanti le attività per conto terzi (gestioni speciali, Sezioni autonome, etc.)

(valori in miliardi di lire)

	Introiti da	Pagamenti a	
<b>A) - Settore pubblico</b>			
<b>Settore statale</b>			
<b>Stato:</b>			
- apporti al fondo reg.le art.21 L.130/83	1.850,9	2.014,1	- versamento disp.ta' fondo titoli (FIO) L.90/90 art.1
- apporti all'edilizia convenzionata	1.595,0		
- apporti all'edilizia sovvenzionata	152,0		
- contrib. GESCAL (del personale) Edil. sovv.	222,9		
- apporti per la metanizzazione	300,0		
- contrib. su mutui agevolati edilizia	144,5		
- rimborsi anticip. della Cassa per SIR	181,6		
- rimborsi anticip. alle Banche L.946/77	373,7		
<b>Totali Stato</b>	<b>4.820,6</b>	<b>2.014,1</b>	
<b>Ente F.S.</b>		<b>88,2</b>	- pensioni ferrov. (sbilancio)
<b>Aziende autonome</b>			
- contributi GESCAL (edil. sovv.)	2,5		
<b>Azienda del Mezzogiorno</b>			
- contributi (FERS) metanizz.	67,0		
<b>Totali Settore statale</b>	<b>4.890,1</b>	<b>2.102,3</b>	
<b>Regioni</b>			
		45,9	- trasferimenti edil. sovv.
		779,4	- trasferimenti edil. conv.
		21,8	- trasferimenti fondi reg.li L.526/82
		943,1	- trasferimenti fondi reg.li L.130/83
<b>Totali Regioni</b>		<b>1.790,3</b>	
<b>Enti locali</b>			
		8,2	- trasferimenti edil. L.865/71 art.45
		39,1	- trasfer. edil. L.94/82 art.2, L.899/86
		178,1	- trasferimenti metanizzazione
		92,5	- mutui edilizia L.94/82 art.3
<b>Totali EE.LL.</b>		<b>317,9</b>	
<b>Enti pubblici (altri)</b>			
- contributi GESCAL (Imprese e lav.ri dip.ti)	2.738,0		
<b>I.A.C.P.</b>			
- rate amm.to prestiti	7,7	894,3	- trasfer. edil. sovvenz.
- nentri cc/cc L.25/80 art.14	61,7	11,1	- erogaz. mutui concessi
		0,6	- interessi su mutui da somm.
<b>Totali I.A.C.P.</b>	<b>69,4</b>	<b>906,0</b>	
<b>Ferrovie in conc. e gest. governativa</b>		121,5	- mutui L.910/86 (amm.to a carico Ente)
<b>Totale A) - Settore Pubblico</b>	<b>7.697,5</b>	<b>5.237,9</b>	
<b>B) - Altri</b>			
<b>Istituti di credito</b>			
- rimborsi titoli gest. spec.	167,1	345,9	- anticip. c. Stato L. 946/77
- rate ammort. mutui la casa	88,1	499,4	- mutui prima casa
- interessi su titoli gest. spec.	129,7	0,5	- interessi titoli gest. spec.
- provv. mutui ferrovie in conc.	781,2	170,4	- rimborso cartelle SIR
<b>Totali parziali</b>	<b>1.144,1</b>	<b>1.016,2</b>	
<b>Imprese:</b>			
- rate mutui	14,9	47,9	- erogaz. su mutui L.44/86
		258,5	- contributi L. 44/86
<b>Totali parziali</b>	<b>14,9</b>	<b>304,5</b>	
<b>Totali B) - Altri</b>	<b>1.159,0</b>	<b>1.320,7</b>	
<b>Totali A) + B)</b>	<b>8.856,5</b>	<b>6.558,6</b>	

- 2) a completamento del movimento riguardante le amministrazioni comprese nel settore statale ( in totale 4.890,1 md. di riscossioni e 2.102,3 md. di pagamenti), dopo quanto si e' gia' detto relativamente ai 2,5 md. di contributi GESCAL versati dalle Aziende autonome, basta accennare ai 67 miliardi versati alla Cassa dalla Agenzia per il Mezzogiorno, che costituiscono l'altra linea di finanziamento del programma di metanizzazione del Mezzogiorno, cui si e' gia' fatto cenno: nella specie si tratta di disponibilita' provenienti dal Fondo europeo di sviluppo regionale;
- 3) 2.807,4 miliardi di riscossioni e 3.135,6 miliardi di pagamenti riguardano gli enti pubblici (diversi dalle amministrazioni comprese nel settore statale); quanto alle riscossioni, ai 2.738 miliardi di contributi GESCAL versati dagli "enti percettori" cui si e' gia' accennato, si aggiungono 7,7 md. versati da parte degli IACP per rate di ammortamento dei mutui in precedenza concessi con fondi della Cassa (ora gestiti dalla sezione edilizia) e 61,7 miliardi di rientri dai conti correnti di cui la legge n. 25/80 (art. 14), destinati a confluire nei finanziamenti per l'edilizia; dal lato dei pagamenti, figurano 1.790,2 miliardi di trasferimenti alle Regioni (di cui 45,9 md. per contributi a fondo perduto per l'edilizia sovvenzionata, 779,4 md. per l'edilizia convenzionata e complessivi 964,9 md. erogati sul fondo per gli interventi regionali ex lege n. 526/82 (e successive modifiche ed integrazioni); agli enti locali (comuni) sono stati corrisposti 8,2 miliardi di contributi per acquisizione aree sul fondo di cui all'art. 45 della legge n. 865/71, e contributi per 39,1 md. destinati ai programmi straordinari di edilizia; 92,5 miliardi rappresentano erogazioni su mutui in precedenza concessi dalla sezione edilizia ai sensi della legge n. 94/82 (art. 3) e 178,1 md. di contributi erogati riguardano il gia' citato programma di metanizzazione; i 121,5 md. erogati in favore delle Ferrovie in concessione e in gestione governativa sono relativi a mutui, con ammortamento a carico dello Stato, concessi ai sensi della legge n. 910/86<sup>(44)</sup>; infine, i 905 miliardi pagati agli IACP riguardano, per 894,3 md., contributi per interventi di edilizia sovvenzionata, per 11,1 md., erogazioni su mutui in precedenza concessi e, per 0,6 md., interessi su mutui da somministrare;

(44) Vedi precedente pagg. 27-28.

4) i movimenti relativi a soggetti estranei al settore pubblico (complessivamente ammontanti a 1.159 md. di riscossioni, a fronte di pagamenti per un totale di 1.320,7 miliardi) riguardano Istituti di credito e imprese; gli Istituti di credito hanno versato alla Cassa 1.144,1 miliardi per rimborsi di titoli delle gestioni speciali (167,1 md.), per rate di ammortamento (86,1 md.) relative ai mutui per l'acquisto della prima casa (da essi gestiti per conto della Cassa), per interessi su titoli detenuti dalle gestioni speciali (129,1 miliardi) e 761,2 md. a titolo di provvista di fondi per i mutui da concedere alle Ferrovie in concessione; le imprese beneficiarie dei mutui ex lege n. 44/86 hanno versato alla Cassa 14,9 miliardi per rate di ammortamento ed hanno dalla Cassa ricevuto 47,9 miliardi a titolo di erogazioni su mutui, nonché 256 miliardi di contributi a fondo perduto.

Dopo le sommarie analisi in precedenza effettuate, distintamente per quanto riguarda le attività proprie e per quanto si riferisce alle attività per conto terzi, si possono ora approfondire alcuni aspetti fondamentali dei flussi finanziari complessivamente attivati dalla Cassa, sia per valutarne l'incidenza sul delicato equilibrio economico - patrimoniale della gestione, sia per rilevarne - anche da un punto di vista dinamico - l'impatto sulla Tesoreria statale.

Vanno anzitutto enucleati i movimenti di capitali riguardanti la provvista, tenendo presente che, per ciò che attiene all'attività propria, i fattori fondamentali riguardano l'entità del denaro fresco affluito dalle Poste (5.722 miliardi), che proviene dalla raccolta del risparmio postale e dipende dai comportamenti dei singoli risparmiatori, così come il flusso negativo dei fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali dipende dai comportamenti dei singoli correntisti postali (oltre che dal grado di diffusione del servizio, in relazione alla qualità dei "prodotti" offerti dalle Poste).

*Al riguardo si richiamano le osservazioni già formulate al precedente capitolo 1°; in questa sede basta sottolineare - con riferimento a tutte le voci riguardanti la provvista di fondi per l'attività propria<sup>(45)</sup> - che in complesso, a livello di Cassa, la provvista è risultata nel 1990 negativa per 2.301,1 miliardi. Un altro punto da sottolineare riguarda, da una parte, le uscite per investimenti a medio e lungo termine e, dall'altra, i rientri di capitale dagli investimenti pregressi: le prime sono collegate a decisioni adottate in anni precedenti, così come i secondi, che seguono, per i mutui, l'andamento caratteristico a rata costante (nella maggior parte dei casi ventennale) e, per i titoli in portafoglio, il ritmo dei rimborsi, condizionato, oltre che dalla durata dei prestiti di cui rappresentano la provvista, dallo speciale meccanismo adottato per la loro estinzione (in genere per quote annuali, mediante sorteggio, o, per l'intero importo, alla scadenza). Ed ai rientri di capitali dai pregressi investimenti sono collegate anche le entrate per i relativi interessi: per quanto riguarda i titoli, gli interessi costituiscono un'alternativa al rimborso del capitale; per i mutui (e le anticipazioni), invece, gli interessi accompagnano i rientri di capitale, nel senso che la rata costante di ammortamento comprende sempre una quota di capitale ed una quota di interesse: la prima crescente e la seconda decrescente, in funzione della "anzianità" di ciascun mutuo. Ai fini del movimento di cassa, si può, quindi, per i prestiti parlare più semplicemente di rate di ammortamento e mettere insieme i rimborsi di titoli scaduti e gli interessi sui titoli vigenti, ai quali si possono anche - sempre ai detti limitati fini - aggiungere i dividendi da partecipazione<sup>(46)</sup>. Quel che importa è tener presente che alle riscossioni di entrate di questo tipo, che si realizzano in un determinato anno, corrispondono necessariamente pagamenti relativi ad investimenti effettuati anche molti anni prima e, per converso, ai pagamenti del genere eseguiti in un determinato anno, corrisponderanno, in futuro, per molti anni (o a distanza di molti anni), riscossioni per interessi e rientri di capitali. Nel 1990 le entrate del tipo indicato ammontano a complessivi 14.611,3 md. (per 13.135,1 md. costituite da rate di ammortamento di mutui e per 1.476,2 md. per interessi e rimborsi relativi a titoli). Per contro, le erogazioni su mutui ed anticipazioni sono state in totale 17.903,9 miliardi, mentre gli esborsi per acquisto titoli (e partecipazioni) ammontano a 531,6 miliardi (totale investimenti a medio e lungo termine: 18.435,5 miliardi).*

(45) Oltre che al risparmio postale ed ai fondi dei conti correnti postali, ci si riferisce alle cartelle di credito comunale e provinciale, ai depositi in numerario, ai conti correnti con enti vari e ai fondi B.E.I.

(46) Atteso il particolare tipo di partecipazioni possedute dalla Cassa.

*Qualche considerazione sembra opportuna anche riguardo alla posta di entrata (4.687,4 md.) relativa agli interessi sui conti correnti fruttiferi con il Tesoro (al 7,50% ed al 4%) ed a quelle di uscita che rappresentano costi di provvista (complessivamente 3.242 md.), nonché alla voce riguardante gli interessi passivi sulle somme da somministrare, su mutui concessi agli enti locali (590,9 md.).*

*L'importo degli interessi di cui sopra e' da rapportare ai saldi medi presentati dai detti conti correnti fruttiferi (nel secondo semestre del 1989 e nel primo del 1990); saldi che rappresentano le disponibilita' liquide dei fondi provenienti dal risparmio postale e dai conti correnti postali e percio' variano in funzione della provvista, da un lato, e, dall'altro, degli investimenti effettuati con i fondi stessi (al netto delle somme da somministrare sui mutui concessi).*

*Quanto alle uscite da ultimo menzionate, le voci da considerare alla stregua di costi di provvista riguardano: 722,7 miliardi di imposte sugli interessi pagati ai risparmiatori postali, ai titolari di depositi in numerario e agli enti vari correntisti; 1.819,6 miliardi rappresentano gli interessi corrisposti alle Poste per i fondi dei conti correnti postali messi a disposizione della Cassa; a 682,1 miliardi ammontano le spese di amministrazione rimborsate alle Poste per il servizio del risparmio postale ed a 17,6 miliardi i compensi pagati al Poligrafico per lavori di stampa relativi al risparmio postale. E' da sottolineare che tutte le spese anzidette variano in rapporto, piu' o meno diretto, con l'andamento del gettito delle fonti di provvista cui attengono.*



*Passando ora a considerare i movimenti finanziari attinenti alle attività svolte dalla Cassa "per conto terzi", che in totale hanno comportato nel 1990 riscossioni per 8.856,5 md., a fronte di pagamenti per 6.558,6 md., ribadito che si tratta in generale di operazioni che non incidono sui risultati di gestione della Cassa (la quale si limita ad effettuare, con i fondi appositamente accreditati in suo favore, i pagamenti che le vengono ordinati), sembrano opportune le seguenti notazioni particolari:*

- *le due poste, l'una di entrata dello Stato (373,7 md.) e l'altra di uscita verso gli Istituti di credito (345,9 md.), vanno considerate in stretta relazione, rappresentando la prima il rimborso alla Cassa dei pagamenti fatti l'anno prima alle banche per conto del Tesoro, ai fini della graduale estinzione di mutui contratti dagli enti locali con le banche stesse: cio' in quanto gli oneri relativi sono stati a suo tempo assunti a carico dello Stato con l'operazione di cui la legge n. 946/77. Pertanto, i 373,7 md. rimborsati nel 1990 corrispondono alle anticipazioni effettuate dalla Cassa nel 1989, mentre i 345,9 miliardi pagati alle banche nel 1990 verranno rimborsati dal Tesoro nel corrente anno.*

*Analogo discorso vale per il versamento da parte del Tesoro del "rimborso anticipazioni della Cassa per S.I.R."; che corrisponde a quanto la stessa ha anticipato nel 1989 per conto dell'apposita Sezione autonoma.*

*Per quanto riguarda i contributi GESCAL (in totale 2.963,4 miliardi) riscossi per conto della Sezione autonoma dell'edilizia, si richiama quanto si e' gia' detto<sup>(47)</sup> in sede di analisi del prospetto n. 31, in ordine alla provenienza di detti fondi.*

*Quanto al versamento allo Stato di 2.014,1 md., in acconto della liquidazione, disposta dalla legge n. 90/1990, del fondo di rotazione per acquisto titoli, a suo tempo istituito con un apporto complessivo del bilancio del Tesoro di 1.900 md., ai sensi della legge n. 526/82 (art. 52), vale sottolineare che il fondo, a fine '90, aveva ancora attività per 605,5 miliardi (+90,9 md. di utili). Nei prossimi anni saranno versate allo Stato le ulteriori disponibilità liquide che si formeranno (per rimborsi di titoli ed interessi, al netto delle spese di amministrazione), fino ad esaurimento delle attività.*

---

(47) Vedi precedente pagg. 90-92.

*Un'ultima considerazione riguarda la provvista di fondi da parte degli Istituti di credito che partecipano al finanziamento degli investimenti delle Ferrovie in concessione, previsto dalla legge 22 dicembre 1986, n. 910, mediante mutui con ammortamento a carico dello Stato per 5.000 miliardi (di cui 500 md. con fondi della Cassa depositi e prestiti); la prima tranche delle disponibilita' raccolte dagli Istituti di credito (761,2 miliardi) e' stata versata alla Cassa, che a fine '90 ne aveva utilizzati, per pagamenti complessivi 121,5 md.. La nuova gestione speciale attivera' notevoli flussi finanziari, per ulteriori tranches di provvista, per erogazioni in conto mutui agli enti ferroviari citati, per le rate di ammortamento spettanti agli Istituti di credito mutuanti, rimborsate dallo Stato alla Cassa (oltre alle riscossioni e pagamenti relativi ai 500 miliardi di mutui finanziati con fondi della Cassa).*

*Per le disponibilita' liquide dei fondi raccolti e versati dagli Istituti di credito, e' stato aperto un apposito conto corrente infruttifero con il Tesoro (saldo al 31/12/90 639,7 miliardi).*

*Venendo ora a considerare le attivita' della Cassa depositi e prestiti sotto l'aspetto dell'influenza che esse esercitano sul fabbisogno della Tesoreria dello Stato, la prima considerazione da fare riguarda le modifiche che i movimenti finanziari dianzi illustrati hanno comportato nei saldi dei conti correnti fruttiferi ed infruttiferi con il Tesoro, nei quali la Cassa detiene tutte le sue disponibilita' liquide.*

*Come si evince dal prospetto n. 29, la somma dei saldi di detti conti presenta a fine '90, rispetto alla fine del 1989, una diminuzione di 3.137,3 miliardi. Questo dato complessivo fornisce soltanto una prima indicazione, tuttaltro che sufficiente; ne' molto piu' significativi risultano i dati che si ottengono distinguendo la dinamica delle disponibilita' liquide relative alle attivita' proprie (diminuite di 5.737,8 md.), da quella attinente alle attivita' per conto terzi (incrementate di 2.600,5 miliardi).*

*Invero, non serve a molto considerare la variazione globale delle disponibilita' liquide, intervenuta nell'arco di un anno, ma occorre tener conto di quanto si e' detto prima in ordine alla natura dei movimenti che hanno contribuito a determinare la detta variazione globale, alle interrelazioni individuabili tra i movimenti stessi, alle origini mediate dei flussi medesimi, al necessario loro collegamento a decisioni adottate anche molti anni prima e, per converso, alle conseguenze che da attuali decisioni necessariamente si avranno in un futuro piu' o meno prossimo.*

*Solo per fare qualche esempio, evitando di imbarcarsi in un troppo lungo discorso, non si puo' capire il significato dell'introito relativo al denaro fresco proveniente dal risparmio postale, senza tener conto che la raccolta netta postale fa affluire, attraverso le Poste, disponibili' fornite da soggetti estranei al settore pubblico, o senza considerare che essa alimenta il conto corrente fruttifero col Tesoro al 7,50% e fa aumentare l'entrata per i relativi interessi attivi, cosi' come l'uscita per le spese di amministrazione da rimborsare alle Poste. Ne' si comprende la portata del versamento dallo Stato alla Cassa, per rate di ammortamento di mutui contratti dagli enti locali, se non si considera che, all'origine, vi sono scelte politiche del legislatore, che (anche molti anni addietro) ha accollato allo Stato i relativi oneri, e che l'importo complessivo di detti introiti continua a salire, per effetto dei tanti nuovi mutui con oneri a carico dello Stato concessi (pure nel 1990) in base a leggi speciali.*

*E ancora, non si valuta appieno il senso del versamento (2.014,1 md.) allo Stato disposto dalla legge n. 90/90, se non si tiene conto che si tratta della prima tranche cui ne dovranno seguire altre (di minore entita') derivanti dalla liquidazione di un fondo di rotazione costituito nel 1982 (con apporti dello Stato per 1.900 miliardi) e che nei prossimi anni verranno a mancare i relativi introiti all'apposita gestione speciale, per interessi sui titoli in cui il fondo era investito, etc..*

*Infine, non si puo' trascurare che le anticipazioni concesse ed erogate allo Stato (4.581,5 md.), per passivita' pregresse inerenti alla spesa per la Sanita' e per i Trasporti, come pure i mutui concessi alle Regioni (3.440,1 md.), hanno spinto verso il basso il saldo del conto corrente fruttifero con il Tesoro al 4% e la relativa entrata per interessi, ma daranno luogo per i successivi venti anni alla riscossione dallo Stato delle relative rate di ammortamento.*

*Conclusivamente, puo' affermarsi che, in sostanza, al contributo che la Cassa offre alla copertura del fabbisogno della Tesoreria statale non si puo' guardare ne' in un'ottica di breve periodo, ne' in una visuale ristretta, che non tenga conto dei complessi fattori che lo determinano, interagendo tra loro.*

## CAPITOLO 7

*Considerazioni relative ai comportamenti della Cassa, sotto i profili di legittimita', di buon andamento, efficienza ed economia'*

*Osservazioni  
sull'andamento generale  
della gestione*

*7.1 Le incertezze del quadro normativo e le crescenti preoccupazioni in ordine ai riflessi, che le operazioni della Cassa depositi e prestiti hanno sulla copertura del fabbisogno della Tesoreria statale, non potevano non incidere negativamente sull'andamento della gestione.*

*La struttura organizzativa e' stata messa a dura prova dai frequenti mutamenti di indirizzo, non facili da assorbire in presenza dell'elevato livello di informatizzazione delle procedure adottate.*

*Inoltre, non poche complicazioni sono sorte nei rapporti con gli enti mutuatari, con conseguente appesantimento delle istruttorie relative alle domande di mutuo, sicche' al minor volume di finanziamenti assentiti, fa riscontro una moltiplicazione dei relativi -atti preparatori interni ed esterni.*

*In queste condizioni, si e' ritenuto di limitare le consuete indagini statistiche riguardanti i tempi di risposta dell'Amministrazione alle sole richieste di erogazioni relative ai mutui concessi, indagini che sono state svolte secondo gli stessi metodi in precedenza adottati ed utilizzando gli strumenti informatici all'uopo approntati dal Centro elaborazione dati della Cassa.*

*Sono stati presi in considerazione 101.170 mandati di somministrazione emessi nel corso del 1990, calcolando i giorni intercorsi tra la data di emissione del titolo di pagamento e la relativa richiesta, compilando in base a tali dati una tabella riepilogativa, dalla quale si e' ricavata la curva di distribuzione di frequenza degli intervalli individuati.*

*La curva presenta due massimi, in corrispondenza di intervalli - che possono assumersi come "normali" - rispettivamente di 56 e 22 giorni. Il primo si riscontra per 5.296 casi (pari al 5,23% del totale dei casi esaminati), il secondo ricorre 5.021 volte (pari al 4,96%).*

*Piu' significativo sembra il fatto che, per 92.222 mandati (il 91,16% del totale), i tempi di risposta risultano compresi tra 19 e 67 giorni (tempo medio 43 giorni).*

*Sembra evidente che il primo valore normale, relativo ai mandati emessi nel primo semestre dell'anno, sia da rapportare al rallentamento dell'attività, disposto dal Consiglio di Amministrazione della Cassa, in attuazione della citata<sup>(48)</sup> direttiva del Presidente del Consiglio.*

*Detto rallentamento ha influito pure sul citato tempo medio di 43 giorni, determinando inoltre una maggiore dispersione delle frequenze: infatti, i dati omologhi del 1989, per l'84% dei casi, indicavano tempi di risposta compresi tra 17 e 43 giorni, con un tempo medio di 30 giorni.*

*La produzione media giornaliera risulta nel '90 notevolmente inferiore a quella dell'anno precedente: 336,113 contro 488,165.*

*I dati riportati nel prospetto n. 32, alla pagina seguente, indicano la formazione delle giacenze mensili di domande di somministrazione rimaste da soddisfare.*

*Da detti dati si evince che il numero delle richieste rimaste da soddisfare a fine mese e' costantemente piu' elevato nel primo semestre dell'anno ed in particolare risulta in crescita a fine gennaio, febbraio, aprile, maggio e giugno, mentre e' sempre in diminuzione nel secondo semestre, con la sola eccezione del mese di agosto (da attribuire ai combinati effetti di un massiccio arrivo di domande e di un ridotto numero di mandati emessi).*

*Anche questo e' da porre in relazione con il rallentamento programmato dei pagamenti, attuato nel primo semestre, in ossequio alla citata direttiva del Presidente del Consiglio.*

*Passando ad altri aspetti della gestione, si segnala che ancora non e' stata concretamente avviata a soluzione la questione oggetto della deliberazione di questa Corte n. 1222/88 dell'11 novembre 1988<sup>(49)</sup>: La Cassa continua ancora a corrispondere a proprio carico agli ex dipendenti in pensione trattamenti provvisori (diretti o inderetti). E' cresciuto quindi nel corso del '90 (di oltre 2 miliardi) il debito accumulato dal Tesoro, sul cui bilancio (cap. 4.351) tale spesa e' da imputare.*

---

(48) Vedi precedente pagg. 35-36.

(49) Vedi relazione sulla gestione 1988, pag. 200 e 201.

*Dalle ultime informazioni fornite dalla Cassa nelle vie brevi, risulterebbe già definita una bozza di decreto del Presidente della Repubblica, d'intesa con il Tesoro e la Ragioneria Generale, concepito secondo le linee indicate da questa Corte nella citata delibera; la questione è ora all'esame dell'Ufficio legislativo del Gabinetto del Tesoro, che avrebbe, peraltro, manifestato qualche perplessità in ordine alle soluzioni concordate.*

*Al riguardo è da richiamare l'attenzione del Ministro del Tesoro, non essendo tollerabili ulteriori indugi, non solo sotto l'aspetto della regolarità dei conti del Tesoro e della Cassa, ma anche per i rischi che possono derivare dal protrarsi, oltre ogni ragionevole limite di tempo, di una situazione che comporta - tra l'altro - il mancato controllo della Ragioneria e del competente organo della Corte sui relativi atti<sup>(50)</sup>.*

(50) Al 31 dicembre 1990 l'ammontare complessivo delle pensioni provvisorie pagate dalla Cassa risulta di 5,3 miliardi. Tale importo è compreso, quale debito del Tesoro, nella voce n. 13 delle attività dello stato patrimoniale della Cassa.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 32

## Situazione mensile delle richieste di somministrazione nel corso del 1990

MESE DI RIFERIMENTO	Richieste precedenti da soddisfare	Richieste pervenute nel mese	Mandati emessi nel mese	Richieste rimaste da soddisfare a fine mese	Differenze col.5 - col.2
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
- Gennaio	6.721	8.003	5.691	9.033	+ 2.312
- Febbraio	9.033	8.052	2.239	14.846	+ 5.813
- Marzo	14.846	4.675	13.832	5.689	- 9.157
- Aprile	5.689	6.592	4.261	8.020	+ 2.331
- Maggio	8.020	8.033	6.744	9.309	+ 1.289
- Giugno	9.309	12.046	8.420	12.935	+ 3.626
- Luglio	12.935	6.910	15.848	3.997	- 8.938
- Agosto	3.997	11.098	7.213	7.882	+ 3.885
- Settembre	7.882	3.696	8.547	3.031	- 4.851
- Ottobre	3.031	9.257	10.525	1.763	- 1.268
- Novembre	1.763	8.200	9.398	565	- 1.198
- Dicembre	565	7.887	8.452	-	- 565
<b>Totali</b>	-	<b>94.449</b>	<b>101.170</b>	-	-

*Note riguardanti la  
gestione del personale*

7.2 *Nel corso del 1990, per il personale della Cassa, che al 1° gennaio era costituito da complessive 546 unità (di cui 25 dirigenti), si è registrato un incremento globale netto di 11 unità; i dirigenti sono peraltro diminuiti di 2 unità, mentre per il personale delle altre qualifiche l'aumento netto è stato di 13 unità.*

*Nelle variazioni suddette è compreso il passaggio, ai sensi delle note disposizioni sulla mobilità, da altre amministrazioni alla Cassa di 29 unità, di cui 13 sono state inserite al 3° livello e 16 al 2°.*

*Il tasso di assenteismo del personale si è attestato mediamente, nell'anno, intorno al 10,3%, oscillando tra un minimo dell'8,1% (nel mese di aprile) ed un massimo del 12,2% (nel mese di settembre)<sup>(51)</sup>.*

*Nel corso del 1990, sono stati corrisposti al personale gli acconti sui miglioramenti stipendiali previsti dalla contrattazione collettiva per il triennio 1988-90, per una spesa complessiva di 2,8 miliardi.*

*Non risulta ancora conclusa la contrattazione aziendale che, per le materie ad essa demandate dal contratto di comparto, deve integrare il quadro normativo per il triennio citato.*

*La spesa globale per il personale della Cassa in attività di servizio è risultata complessivamente (al lordo dei contributi previdenziali) di 26,2 miliardi: 18,6 miliardi per competenze fisse e 7,6 miliardi per competenze accessorie (inclusa l'incentivazione), mentre la spesa media unitaria complessiva ha appena superato i 47 milioni.*

*Sono proseguite nel corso del 1990 le iniziative per la formazione, l'addestramento, l'aggiornamento e specializzazione del personale; complessivamente sono stati organizzati ai detti fini 80 corsi, ai quali hanno partecipato 338 impiegati (compresi i dirigenti).*

*Ventidue dei corsi di cui sopra sono stati gratuiti (13 di aggiornamento, 1 di formazione e 1 convegno), per un totale di 209 giornate/persona impegnate.*

*I rimanenti 58 corsi che hanno impegnato 1.380 giornate/persona, sono costati complessivamente 398,8 milioni (costo medio per giornata/persona pari a L. 288.963).*

(51) Considerando le assenze per congedo straordinario, per aspettativa, sciopero, sospensione del servizio e per gravidanza e puerperio.



*In materia di personale risultavano pendenti, al 31 dicembre 1990, venticinque ricorsi giurisdizionali al T.A.R. del Lazio ed un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica: nove ricorsi riguardano nomine e promozioni, tre riguardano concorsi a dirigente, dieci sono relativi ad inquadramenti nel ruolo della Cassa e quattro attengono a questioni diverse (attribuzione di reggenza, denegati riconoscimenti di malattie per causa di servizio ed una sanzione disciplinare).*

*Nel corso dell'anno sono stati definiti 5 ricorsi dal T.A.R. Lazio: tre sono stati respinti nel merito, uno e' stato dichiarato in parte improcedibile ed in parte inammissibile ed uno e' stato accolto.*

*Sono stati definiti anche sette ricorsi straordinari, di cui tre dichiarati inammissibili e quattro respinti.*

**L'ESTENSORE**

*Dott. Mario GIAQUINTO*

**IL PRESIDENTE**

*Prof. Salvatore BUSCEMA*

PAGINA BIANCA

**Provvedimenti normativi emanati nel 1990**

PAGINA BIANCA

**PROVVEDIMENTI NORMATIVI CHE RIGUARDANO LA CASSA  
DEPOSITI E PRESTITI EMANATI NEL 1990**

- **Legge 9 aprile 1990, n. 99 (G.U. n. 137 del 2/5/1990)**  
*Ratifica ed esecuzione dello scambio di lettere tra Italia e San Marino, relativo alla riacquisizione dell'esercizio del diritto della repubblica di San Marino all'installazione di una stazione radiotelevisiva.*
- **Legge 2 maggio 1990, n. 102 (G.U. n. 103 del 5/5/1990)**  
*Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita della Valtellina e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia e Como, nonché della provincia di Novara, colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio e agosto 1987.*
- **Legge 5 giugno 1990, n. 135 (G.U. n. 132 dell'8/6/1990)**  
*Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS.*
- **Legge 7 agosto 1990, n. 250 (G.U. n. 199 del 27/8/1990)**  
*Provvidenze per l'editoria.*
- **Decreto legge 1 ottobre 1990, n. 269 (G.U. n. 229 dell'1/10/1990)**  
*Disposizioni in materia di mutui degli Enti locali e di alienazione di beni patrimoniali.*
- **Decreto legge 31 ottobre 1990, n. 310 (G.U. n. 256 del 2/11/1990)**  
*Convertito con modificazioni con legge 22/12/1990, n. 403 (G.U. n. 302 del 29/12/1990), recante disposizioni urgenti in materia di finanza locale (Testo coordinato in G.U. n. 302 del 29/12/1990).*
- **Decreto legge 29 dicembre 1990, n. 414 (G.U. n. 303 del 31/12/1990)**  
*Provvedimenti in favore delle popolazioni delle province di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto nel dicembre 1990 ed altre disposizioni in favore delle zone colpite da eccezionali avversità atmosferiche nell'autunno 1990.*

- *Decreto legge 31 dicembre 1990, n. 425 (G.U. n. 6 dell'8/1/1991)*

*Interventi urgenti per l'edilizia scolastica e universitaria e per l'arredamento scolastico.*

**Appendice statistica**

- *Gestione principale*
- *Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale*

PAGINA BIANCA



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 1

## MUTUI CONCESSI NEL 1990 RIPARTITI PER CATEGORIA

(valori in miliardi di lire)

CATEGORIA	QUANTITA'		VALORE	
	Numero	%	Numero	%
<b>1) Opere</b>				
<b>a) scuole</b>	715	4,9	339,0	2,2
<b>b) opere igienico-sanitarie:</b>				
fognature	3.562	24,6	533,1	3,4
impianti di depurazione	395	2,8	96,7	0,6
altre opere igienico-sanitarie	756	5,2	231,3	1,5
<b>Totale b)</b>	<b>4.713</b>	<b>32,6</b>	<b>861,2</b>	<b>5,5</b>
<b>c) opere idriche:</b>				
acquedotti	1.314	9,1	188,3	1,2
altre opere idriche	904	6,2	148,0	1,0
<b>Totale c)</b>	<b>2.218</b>	<b>15,3</b>	<b>334,3</b>	<b>2,2</b>
<b>d) opere diverse:</b>				
edilizia pubblica locale	585	4,0	270,5	1,7
asili nido	12	0,1	3,7	-
altre opere edilizia sociale	132	0,9	40,3	0,3
impianti e attrezzature ricreative	570	3,9	360,7	2,3
opere marittime, lac. e fluviali	8	0,1	9,5	0,1
strade e ponti	1.817	12,5	565,1	3,7
altre opere di viabilita'	85	0,6	13,2	0,1
energia	413	2,9	127,9	0,8
opere pubbliche varie	532	3,7	203,3	1,3
mutui per scopi vari	295	2,0	190,0	1,2
edilizia economica popolare	-	-	-	-
opere plurime	-	-	-	-
<b>Totale d)</b>	<b>4.449</b>	<b>30,7</b>	<b>1.784,2</b>	<b>11,5</b>
<b>Totale 1)</b>	<b>12.095</b>	<b>83,5</b>	<b>3.318,7</b>	<b>21,4</b>
<b>2) Leggi speciali (*)</b>	<b>2.395</b>	<b>16,5</b>	<b>12.210,4</b>	<b>78,6</b>
<b>Totale generale</b>	<b>14.490</b>	<b>100,0</b>	<b>15.529,1</b>	<b>100,0</b>

(\*) Nel totale non e' compreso l'importo di L. 230,7 miliardi per la prima casa (L. 891/86 e L. 67/88).

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**MUTUI CONCESSI NEL 1990 RIPARTITI PER CATEGORIA E PER TERRITORIO**

TERRITORIO	EDILIZIA SCOLASTICA			OPERE IGIENICHE (fognature, imp. depurazione, op. igienico-sanitarie varie)			OPERE IDRICHE (acquedotti e opere idriche varie)			OPERE DIVERSE (strade, imp. elettr., opere pubbliche varie, ecc.)		
	Valore			Valore			Valore			Valore		
	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%
<b>Italia nord occidentale</b>												
Piemonte	85	28,7	8,5	845	91,7	10,7	424	36,1	10,8	586	184,1	10,3
Valle d'Aosta	-	-	-	31	6,3	0,7	25	2,9	0,9	13	3,5	0,2
Liguria	17	8,1	2,4	152	20,8	2,4	86	9,2	2,7	138	51,7	2,9
Lombardia	106	51,2	15,1	1.034	185,5	21,5	441	45,5	13,6	550	342,6	19,2
<b>Totale</b>	<b>208</b>	<b>88,0</b>	<b>26,0</b>	<b>2.062</b>	<b>304,3</b>	<b>35,3</b>	<b>976</b>	<b>93,7</b>	<b>28,0</b>	<b>1.287</b>	<b>581,9</b>	<b>32,6</b>
<b>Italia nord orientale</b>												
Trentino Alto Adige	6	1,6	0,5	138	33,1	3,9	168	16,7	5,0	94	30,9	1,7
Veneto	85	30,7	9,1	350	79,4	9,2	122	27,5	8,2	395	136,3	7,7
Friuli Venezia Giulia	16	3,5	1,0	123	23,4	2,7	52	7,6	2,3	107	63,0	3,5
Emilia-Romagna	71	46,6	13,7	225	61,0	7,1	104	59,1	17,7	476	172,0	9,7
<b>Totale</b>	<b>158</b>	<b>82,4</b>	<b>24,3</b>	<b>836</b>	<b>196,9</b>	<b>22,9</b>	<b>446</b>	<b>110,9</b>	<b>33,2</b>	<b>1.072</b>	<b>402,2</b>	<b>22,6</b>
<b>Italia centrale</b>												
Toscana	36	14,7	4,3	183	52,8	6,1	96	26,6	8,0	255	98,0	5,5
Marche	18	7,3	2,2	154	17,6	2,0	68	9,1	2,7	209	51,3	2,9
Umbria	10	2,0	0,6	54	8,6	1,0	44	6,7	2,0	91	19,2	1,0
Lazio	47	34,3	10,1	251	61,7	7,2	125	19,6	5,8	187	66,0	3,7
<b>Totale</b>	<b>111</b>	<b>58,3</b>	<b>17,2</b>	<b>642</b>	<b>140,7</b>	<b>16,3</b>	<b>333</b>	<b>62,0</b>	<b>18,5</b>	<b>742</b>	<b>234,5</b>	<b>13,1</b>
<b>Italia meridionale</b>												
Abruzzi	16	9,7	2,9	208	48,0	5,6	50	5,5	1,7	159	39,9	2,2
Molise	7	2,0	0,6	73	6,6	0,8	33	3,3	1,0	47	9,3	0,5
Campania	77	25,4	7,5	281	43,1	5,0	97	16,4	4,9	278	206,1	11,6
Puglia	58	18,7	5,5	102	32,1	3,7	33	5,8	1,7	359	142,2	8,0
Basilicata	9	1,2	0,3	71	7,0	0,8	21	2,4	0,7	98	15,4	0,9
Calabria	41	11,0	3,2	214	23,9	2,8	102	13,0	3,9	180	46,9	2,6
<b>Totale</b>	<b>208</b>	<b>68,0</b>	<b>20,0</b>	<b>949</b>	<b>160,7</b>	<b>18,7</b>	<b>336</b>	<b>46,4</b>	<b>13,9</b>	<b>1.121</b>	<b>459,8</b>	<b>25,8</b>
<b>Italia insulare</b>												
Sicilia	12	25,6	7,6	55	32,5	3,8	65	13,8	4,1	80	56,1	3,1
Sardegna	18	16,7	4,9	169	26,1	3,0	62	7,5	2,3	147	49,7	2,8
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>42,3</b>	<b>12,5</b>	<b>224</b>	<b>58,6</b>	<b>6,8</b>	<b>127</b>	<b>21,3</b>	<b>6,4</b>	<b>227</b>	<b>105,8</b>	<b>5,9</b>
<b>Totale generale</b>	<b>715</b>	<b>339,0</b>	<b>100,0</b>	<b>4.713</b>	<b>861,2</b>	<b>100,0</b>	<b>2.218</b>	<b>334,3</b>	<b>100,0</b>	<b>4.449</b>	<b>1.784,2</b>	<b>100,0</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 2

(importi in miliardi di lire)

TOTALE			LEGGI SPECIALI (fondi cc/cc postali e tesoro)			LEGGI SPECIALI FONDI CASSA			TOTALE		
Valore			Valore			Valore			Valore		
Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%
1.940	340,6	10,3	3	62,3	3,4	205	214,2	2,1	2.148	617,1	4,0
69	12,7	0,4	-	-	-	3	12,5	0,1	72	25,2	0,1
393	89,8	2,7	1	1,8	0,1	95	128,8	1,2	489	220,4	1,4
2.131	624,8	18,8	4	102,4	5,6	333	607,2	5,9	2.468	1.334,4	8,6
<b>4.533</b>	<b>1.067,9</b>	<b>32,2</b>	<b>8</b>	<b>166,5</b>	<b>9,1</b>	<b>636</b>	<b>962,7</b>	<b>9,3</b>	<b>5.177</b>	<b>2.197,1</b>	<b>14,1</b>
406	82,3	2,5	1	6,4	0,3	27	58,4	0,6	434	147,1	0,9
932	273,9	8,3	6	18,2	1,0	131	367,8	3,5	1.069	656,9	4,3
298	97,5	2,9	1	2,5	0,1	53	63,2	0,6	352	163,2	1,1
876	338,7	10,2	9	74,7	4,1	205	431,0	4,1	1.090	844,4	5,4
<b>2.512</b>	<b>792,4</b>	<b>23,9</b>	<b>17</b>	<b>101,8</b>	<b>5,5</b>	<b>416</b>	<b>920,4</b>	<b>8,8</b>	<b>2.945</b>	<b>1.814,6</b>	<b>11,7</b>
570	192,1	5,8	2	9,4	0,5	149	394,6	3,8	721	596,1	3,8
449	85,3	2,5	3	4,9	0,3	109	156,5	1,5	561	246,7	1,6
199	36,5	1,1	3	19,7	1,1	61	69,7	0,7	263	125,9	0,8
610	181,6	5,5	27	1.299,2	70,7	115	5.676,3	54,7	752	7.157,1	46,1
<b>1.828</b>	<b>495,5</b>	<b>14,9</b>	<b>35</b>	<b>1.333,2</b>	<b>72,6</b>	<b>434</b>	<b>6.297,1</b>	<b>60,7</b>	<b>2.297</b>	<b>8.125,8</b>	<b>52,3</b>
433	103,1	3,1	20	16,6	0,9	81	111,9	1,1	534	231,6	1,5
160	21,2	0,6	4	3,2	0,2	51	20,6	0,2	215	45,0	0,3
733	291,0	8,8	33	106,4	5,8	186	407,3	3,9	952	804,7	5,2
552	198,8	6,0	10	21,3	1,2	89	717,3	6,9	651	937,4	6,0
199	26,0	0,8	4	4,8	0,2	53	71,6	0,7	256	102,4	0,7
537	94,8	2,8	14	10,5	0,6	139	79,2	0,8	690	184,5	1,2
<b>2.614</b>	<b>734,9</b>	<b>22,1</b>	<b>85</b>	<b>162,8</b>	<b>8,9</b>	<b>599</b>	<b>1.407,9</b>	<b>13,6</b>	<b>3.298</b>	<b>2.305,6</b>	<b>14,9</b>
212	128,0	3,9	14	49,0	2,7	72	652,5	6,3	298	629,5	5,3
396	100,0	3,0	7	22,7	1,2	72	133,8	1,3	475	256,5	1,7
<b>608</b>	<b>228,0</b>	<b>6,9</b>	<b>21</b>	<b>71,7</b>	<b>3,9</b>	<b>144</b>	<b>786,3</b>	<b>7,6</b>	<b>773</b>	<b>1.086,0</b>	<b>7,0</b>
<b>12.095</b>	<b>3.318,7</b>	<b>100,0</b>	<b>166</b>	<b>1.836,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2.229</b>	<b>10.374,4</b>	<b>100,0</b>	<b>14.490</b>	<b>15.529,1</b>	<b>100,0</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 3

## MUTUI CONCESSI NEL 1990 RIPARTITI PER ENTI

(valori in miliardi di lire)

ENTE	QUANTITA'		VALORE	
	Numero	%	Numero	%
<b>a) Regioni:</b>				
edilizia scolastica	--	--	--	--
opere igienico-sanitarie	1	--	2,7	--
opere idriche	144	1,0	229,9	1,5
opere diverse	34	0,2	3.476,7	22,4
<b>Totale a)</b>	<b>179</b>	<b>1,2</b>	<b>3.709,3</b>	<b>23,9</b>
<b>b) Comuni capoluogo:</b>				
edilizia scolastica	114	0,8	79,9	0,5
opere igienico-sanitarie	98	0,7	162,0	1,0
opere idriche	21	0,1	15,7	0,1
opere diverse	437	3,0	1.187,4	7,7
<b>Totale b)</b>	<b>670</b>	<b>4,6</b>	<b>1.445,0</b>	<b>9,3</b>
<b>c) Comuni non capoluogo:</b>				
edilizia scolastica	662	4,6	258,8	1,7
opere igienico-sanitarie	4.661	32,2	691,6	4,4
opere idriche	2.100	14,5	235,8	1,5
opere diverse	4.704	32,5	1.221,4	7,8
<b>Totale c)</b>	<b>12.127</b>	<b>83,8</b>	<b>2.407,6</b>	<b>15,4</b>
<b>d) Amministrazioni Provinciali:</b>				
edilizia scolastica	173	1,2	190,0	1,2
opere igienico-sanitarie	5	--	12,9	0,1
opere idriche	4	--	4,5	--
opere diverse	860	5,9	506,4	3,3
<b>Totale d)</b>	<b>1.042</b>	<b>7,1</b>	<b>713,8</b>	<b>4,6</b>
<b>Enti:</b>				
Poste - ASST	9	0,1	6.221,4	40,1
Vari	464	3,2	1.032,0	6,7
<b>Totale generale</b>	<b>14.491</b>	<b>100,0</b>	<b>15.529,1</b>	<b>100,0</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 4

## ADESIONI DATE NEL 1990 RIPARTITE PER CATEGORIA

(valori in miliardi di lire)

CATEGORIA	QUANTITA'		VALORE	
	Numero	%	Numero	%
<b>1) Opere</b>				
<b>a) scuole</b>	463	6,3	183,6	1,4
<b>b) opere igienico-sanitarie:</b>				
fognature	1.170	15,9	201,1	1,6
impianti di depurazione	95	1,3	30,6	0,2
altre opere igienico-sanitarie	503	6,9	203,5	1,6
<b>Totale b)</b>	<b>1.768</b>	<b>24,1</b>	<b>435,2</b>	<b>3,4</b>
<b>c) opere idriche:</b>				
acquedotti	421	5,7	80,9	0,6
altre opere idriche	315	4,3	58,7	0,4
<b>Totale c)</b>	<b>736</b>	<b>10,0</b>	<b>137,6</b>	<b>1,0</b>
<b>d) opere diverse:</b>				
edilizia pubblica locale	446	6,1	175,7	1,4
asili nido	7	0,1	1,0	-
altre opere edilizia sociale	103	1,4	31,6	0,2
impianti e attrezzature ricreative	466	6,3	265,8	2,1
opere marittime, lac. e fluviali	5	0,1	2,3	-
strade e ponti	1.384	18,9	413,7	3,2
altre opere di viabilita'	74	1,0	128,2	1,0
energia	359	4,9	121,1	0,9
opere pubbliche varie	431	5,9	186,9	1,5
mutui per scopi vari	158	2,1	60,6	0,5
edilizia economica popolare	-	-	-	-
opere plurime	-	-	-	-
<b>Totale d)</b>	<b>3.431</b>	<b>46,8</b>	<b>1.386,9</b>	<b>10,8</b>
<b>Totale 1)</b>	<b>6.398</b>	<b>87,2</b>	<b>2.143,3</b>	<b>16,6</b>
<b>2) Leggi speciali</b>	<b>937</b>	<b>12,8</b>	<b>10.743,5</b>	<b>83,4</b>
<b>Totale generale</b>	<b>7.335</b>	<b>100,0</b>	<b>12.886,8</b>	<b>100,0</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ADESIONI DATE NEL 1990 RIPARTITE PER CATEGORIA E PER TERRITORIO

TERRITORIO	EDILIZIA SCOLASTICA			OPERE IGIENICHE (fognature, imp. depurazione, opere igienico-sanitarie varie)			OPERE IDRICHE (acquedotti e varie)			OPERE DIVERSE (strade, imp.elettr., opere pubbliche varie, ecc.)		
	Valore			Valore			Valore			Valore		
	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%
<b>Italia nord occidentale</b>												
Piemonte	49	14,2	7,7	239	35,3	8,1	128	11,0	8,0	418	97,4	7,0
Valle d'Aosta	-	-	-	8	3,4	0,8	5	0,4	0,3	10	3,1	0,2
Liguria	15	3,5	1,9	68	9,4	2,2	15	1,4	1,0	144	72,4	5,2
Lombardia	77	30,2	16,5	371	67,9	15,6	135	16,8	12,2	484	281,1	20,3
<b>Totale</b>	<b>141</b>	<b>47,9</b>	<b>26,1</b>	<b>684</b>	<b>116,0</b>	<b>26,7</b>	<b>283</b>	<b>29,6</b>	<b>21,5</b>	<b>1056</b>	<b>454,0</b>	<b>32,7</b>
<b>Italia nord orientale</b>												
Trentino Alto Adige	5	0,8	0,4	50	22,7	5,2	49	4,7	3,4	82	24,8	1,8
Veneto	48	17,7	9,7	130	44,5	10,2	56	19,4	14,1	337	105,1	7,6
Friuli Venezia Giulia	17	4,9	2,7	56	13,3	3,1	22	4,0	2,9	99	27,9	2,0
Emilia-Romagna	51	21,5	11,7	100	42,6	9,8	27	29,9	21,8	302	113,8	8,2
<b>Totale</b>	<b>121</b>	<b>44,9</b>	<b>24,5</b>	<b>336</b>	<b>123,1</b>	<b>28,3</b>	<b>154</b>	<b>58,0</b>	<b>42,2</b>	<b>820</b>	<b>271,6</b>	<b>19,6</b>
<b>Italia centrale</b>												
Toscana	18	3,8	2,1	99	20,7	4,7	39	10,3	7,5	174	75,6	5,4
Marche	14	6,5	3,5	54	10,0	2,3	26	3,7	2,7	166	31,1	2,2
Umbria	8	3,2	1,7	18	1,9	0,4	19	6,2	4,5	51	17,8	1,3
Lazio	40	21,4	11,7	87	40,3	9,3	45	6,1	4,4	191	132,4	9,6
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>34,9</b>	<b>19,0</b>	<b>258</b>	<b>72,9</b>	<b>16,7</b>	<b>129</b>	<b>26,3</b>	<b>19,1</b>	<b>582</b>	<b>256,9</b>	<b>18,5</b>
<b>Italia meridionale</b>												
Abruzzi	10	6,9	3,8	75	49,9	11,5	27	2,8	2,0	120	29,9	2,2
Molise	1	0,8	0,4	30	2,6	0,6	6	0,6	0,4	33	5,5	0,4
Campania	38	13,7	7,5	120	28,7	6,6	43	7,7	5,6	243	139,2	10,1
Puglia	44	16,0	8,7	50	13,2	3,0	12	1,8	1,3	286	101,6	7,3
Basilicata	4	2,1	1,1	21	2,3	0,5	7	0,8	0,6	26	7,4	0,5
Calabria	9	1,7	0,9	104	13,3	3,1	30	3,7	2,7	103	39,4	2,8
<b>Totale</b>	<b>106</b>	<b>41,2</b>	<b>22,4</b>	<b>400</b>	<b>110,0</b>	<b>25,3</b>	<b>125</b>	<b>17,4</b>	<b>12,6</b>	<b>811</b>	<b>323,0</b>	<b>23,3</b>
<b>Italia insulare</b>												
Sicilia	3	2,3	1,2	14	4,5	1,0	24	3,9	2,8	75	60,6	4,4
Sardegna	12	12,4	6,8	76	8,7	2,0	21	2,4	1,8	87	20,8	1,5
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>14,7</b>	<b>8,0</b>	<b>90</b>	<b>13,2</b>	<b>3,0</b>	<b>45</b>	<b>6,3</b>	<b>4,6</b>	<b>162</b>	<b>81,4</b>	<b>5,9</b>
<b>Totale generale</b>	<b>463</b>	<b>183,6</b>	<b>100,0</b>	<b>1768</b>	<b>435,2</b>	<b>100,0</b>	<b>736</b>	<b>137,6</b>	<b>100,0</b>	<b>3431</b>	<b>1.386,9</b>	<b>100,0</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 5

(importi in miliardi di lire)

TOTALE			LEGGI SPECIALI			TOTALE		
Numero	Importo	Valore	Numero	Importo	Valore	Numero	Importo	Valore
		%			%			%
834	157,9	7,4	32	191,8	1,8	866	349,7	2,7
21	6,9	0,3	1	8,7	0,1	22	15,6	0,1
242	86,7	4,0	16	74,6	0,7	258	161,3	1,2
1067	396,0	18,5	126	409,6	3,8	1193	805,6	6,3
<b>2164</b>	<b>647,5</b>	<b>30,2</b>	<b>175</b>	<b>684,7</b>	<b>6,4</b>	<b>2339</b>	<b>1.332,2</b>	<b>10,3</b>
186	53,0	2,5	14	63,6	0,6	200	116,6	0,9
571	186,7	8,7	77	332,0	3,1	648	518,7	4,1
194	50,1	2,3	23	63,1	0,6	217	113,2	0,9
480	207,8	9,7	83	131,1	1,2	563	338,9	2,6
<b>1431</b>	<b>497,6</b>	<b>23,2</b>	<b>197</b>	<b>589,8</b>	<b>5,5</b>	<b>1628</b>	<b>1.087,4</b>	<b>8,5</b>
330	110,4	5,1	65	128,6	1,2	395	239,0	1,9
260	51,3	2,4	22	28,6	0,2	282	79,9	0,6
96	29,1	1,4	22	77,1	0,7	118	106,2	0,8
363	200,2	9,3	67	6.937,3	64,6	430	7.137,5	55,4
<b>1049</b>	<b>391,0</b>	<b>18,2</b>	<b>176</b>	<b>7.171,6</b>	<b>66,7</b>	<b>1225</b>	<b>7.562,6</b>	<b>58,7</b>
232	89,5	4,2	53	110,8	1,0	285	200,3	1,6
70	9,5	0,5	7	15,9	0,2	77	25,4	0,2
444	189,3	8,8	106	870,2	8,1	550	1.059,5	8,2
392	132,6	6,2	36	411,9	3,8	428	544,5	4,2
58	12,6	0,6	9	8,4	0,1	67	21,0	0,2
246	58,1	2,7	53	140,8	1,3	299	198,9	1,5
<b>1442</b>	<b>491,6</b>	<b>23,0</b>	<b>264</b>	<b>1.558,0</b>	<b>14,5</b>	<b>1706</b>	<b>2.049,6</b>	<b>15,9</b>
116	71,3	3,3	51	585,0	5,5	167	656,3	5,1
196	44,3	2,1	74	154,4	1,4	270	198,7	1,5
<b>312</b>	<b>115,6</b>	<b>5,4</b>	<b>125</b>	<b>739,4</b>	<b>6,9</b>	<b>437</b>	<b>855,0</b>	<b>6,6</b>
<b>6398</b>	<b>2.143,3</b>	<b>100,0</b>	<b>937</b>	<b>10.743,5</b>	<b>100,0</b>	<b>7335</b>	<b>12.886,8</b>	<b>100,0</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## DOMANDE PERVENUTE NEL 1990 RIPARTITE PER CATEGORIA E PER TERRITORIO

TERRITORIO	EDILIZIA SCOLASTICA			OPERE IGIENICHE (fognature, imp. depurazione, opere igienico-sanitarie varie)			OPERE IDRICHE (acquedotti e varie)			OPERE DIVERSE (strade, imp. elettr., opere pubbliche varie, ecc.)		
	Valore			Valore			Valore			Valore		
	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%
<b>Italia nord occidentale</b>												
Piemonte	159	67,3	7,4	850	138,9	8,9	387	51,0	10,3	1.164	366,7	5,5
Valle d'Aosta	-	-	-	20	4,4	0,3	14	1,7	0,3	21	5,3	0,1
Liguria	35	18,1	2,0	163	26,8	1,7	101	28,1	5,7	300	312,4	4,7
Lombardia	251	205,7	22,7	1.018	305,2	19,8	463	74,7	15,0	1.631	1.212,9	18,1
<b>Totale</b>	<b>445</b>	<b>291,1</b>	<b>32,1</b>	<b>2.051</b>	<b>475,3</b>	<b>30,5</b>	<b>965</b>	<b>155,5</b>	<b>31,3</b>	<b>3.116</b>	<b>1.897,3</b>	<b>28,4</b>
<b>Italia nord orientale</b>												
Trentino Alto Adige	7	7,9	0,8	161	83,8	5,4	172	30,5	6,1	217	274,0	4,1
Veneto	130	63,1	7,0	391	108,9	7,0	135	20,2	4,1	900	392,2	5,8
Friuli Venezia Giulia	42	16,5	1,8	179	37,8	2,4	69	17,0	3,4	314	112,9	1,7
Emilia-Romagna	128	82,7	9,1	299	99,2	6,4	114	42,6	8,6	1.034	479,0	7,1
<b>Totale</b>	<b>307</b>	<b>107,2</b>	<b>18,7</b>	<b>1.030</b>	<b>329,7</b>	<b>21,2</b>	<b>490</b>	<b>110,3</b>	<b>22,2</b>	<b>2.465</b>	<b>1.258,1</b>	<b>18,7</b>
<b>Italia centrale</b>												
Toscana	80	45,6	5,0	200	87,8	5,7	114	27,4	5,5	669	379,2	5,6
Marche	55	32,7	3,6	174	24,3	1,6	80	33,5	6,7	638	196,8	2,9
Umbria	21	8,9	1,0	55	9,8	0,6	44	11,7	2,3	184	69,3	1,0
Lazio	92	92,7	10,2	297	195,0	12,5	146	28,9	5,8	600	1.040,3	15,5
<b>Totale</b>	<b>248</b>	<b>175,9</b>	<b>19,8</b>	<b>726</b>	<b>316,9</b>	<b>20,4</b>	<b>384</b>	<b>101,5</b>	<b>20,3</b>	<b>2.089</b>	<b>1.685,6</b>	<b>25,0</b>
<b>Italia meridionale</b>												
Abruzzi	31	13,0	1,4	288	40,9	2,6	65	8,3	1,7	375	240,2	3,6
Molise	18	5,8	0,6	106	14,5	0,9	21	2,2	0,4	131	40,6	0,6
Campania	204	46,8	5,2	361	133,3	8,8	137	31,1	6,2	1.008	407,1	6,1
Puglia	96	46,3	5,1	132	103,0	6,6	31	10,8	2,2	685	344,2	5,1
Basilicata	12	5,8	0,6	89	15,0	1,0	17	2,4	0,5	177	71,3	1,1
Calabria	51	23,2	2,5	237	36,4	2,3	143	40,9	8,2	528	200,3	3,0
<b>Totale</b>	<b>412</b>	<b>140,7</b>	<b>15,4</b>	<b>1.213</b>	<b>343,1</b>	<b>22,0</b>	<b>414</b>	<b>95,7</b>	<b>19,2</b>	<b>2.904</b>	<b>1.303,7</b>	<b>19,5</b>
<b>Italia insulare</b>												
Sicilia	47	100,2	11,0	93	66,1	4,2	73	25,9	5,2	246	396,6	5,9
Sardegna	28	27,6	3,0	165	26,4	1,7	72	8,8	1,8	291	169,7	2,5
<b>Totale</b>	<b>75</b>	<b>127,8</b>	<b>14,0</b>	<b>258</b>	<b>92,5</b>	<b>5,9</b>	<b>145</b>	<b>34,7</b>	<b>7,0</b>	<b>537</b>	<b>566,3</b>	<b>8,4</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1.487</b>	<b>905,7</b>	<b>100,0</b>	<b>5.278</b>	<b>1.557,5</b>	<b>100,0</b>	<b>2.398</b>	<b>497,7</b>	<b>100,0</b>	<b>11.111</b>	<b>6.711,0</b>	<b>100,0</b>



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 6

(importi in miliardi di lire)

TOTALE			INTEGRAZIONE DEFICIT (disavanzi e passività)			LEGGI SPECIALI			TOTALE		
Valore			Valore			Valore			Valore		
Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%
2.560	623,9	6,5	6	9,4	2,8	62	195,6	1,8	2.628	828,9	4,0
55	11,4	0,1	-	-	-	2	9,4	0,1	57	20,8	0,1
599	385,4	4,0	4	0,6	0,2	18	44,4	0,4	621	430,4	2,1
3.363	1.798,5	18,6	3	0,1	-	254	867,6	8,0	3.620	2.666,2	12,8
6.577	2.819,2	29,2	13	10,1	3,0	336	1.117,0	10,3	6.926	3.946,3	19,0
557	396,2	4,1	-	-	-	12	28,2	0,2	569	424,4	2,0
1.556	584,4	6,0	4	0,2	0,1	46	95,4	0,9	1.606	680,0	3,3
604	184,2	1,9	1	0,2	0,1	18	59,8	0,5	623	244,2	1,2
1.575	703,5	7,3	24	12,9	3,9	85	150,6	1,4	1.684	867,0	4,1
4.292	1.868,3	19,3	29	13,3	4,1	161	334,0	3,0	4.482	2.215,6	10,6
1.063	536,0	5,5	16	3,3	1,0	102	115,8	1,1	1.181	655,1	3,1
945	287,3	3,0	9	3,4	1,0	39	38,0	0,3	993	328,7	1,6
304	99,7	1,0	1	0,6	0,2	28	77,5	0,7	333	177,8	0,8
1.136	1.356,9	14,0	5	162,3	48,6	105	6.908,6	63,5	1.246	8.427,8	40,4
3.447	2.279,9	23,5	31	169,6	50,8	274	7.139,9	65,6	3.752	9.589,4	45,9
759	302,4	3,1	2	3,7	1,1	77	116,1	1,1	838	422,2	2,0
278	62,9	0,7	-	-	-	17	24,1	0,2	293	87,0	0,4
1.710	618,3	6,4	10	6,1	1,8	157	1.102,9	10,1	1.877	1.727,3	8,3
944	504,3	5,2	2	0,2	0,1	91	466,5	4,3	1.037	971,0	4,8
295	94,5	1,0	1	1,1	0,3	20	12,2	0,1	316	107,8	0,5
959	300,8	3,1	4	6,9	2,1	141	213,9	2,0	1.104	521,6	2,5
1.943	1.883,2	19,5	19	18,0	5,4	503	1.935,7	17,8	5.465	3.836,9	18,3
459	588,8	6,1	5	121,5	36,4	113	269,0	2,7	577	999,3	4,8
556	232,5	2,4	2	1,2	0,3	30	65,2	0,6	588	298,9	1,4
1.015	821,3	8,5	7	122,7	36,7	143	354,2	3,3	1.165	1.298,2	6,2
20.274	9.671,9	100,0	99	333,7	100,0	1.417	10.880,8	100,0	21.790	20.886,4	100,0

PAGINA BIANCA

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 7

## RICHIESTE DI MUTUO PERVENUTE NEL 1990 ED ACCOLTE NELLO STESSO ANNO (importi in miliardi di lire)

CATEGORIA	RICHIESTE DI MUTUO								PERCENTUALE DELLE RICHIESTE ACCOLTE	
	PERVENUTE				ACCOLTE				Numero	Importo
	Quantita'		Valore		Quantita'		Valore			
Numero	%	Importo	%	Numero	%	Importo	%			
<b>1) Opere:</b>										
a) edilizia scolastica	1.487	6,8	905,7	4,3	172	5,5	57,7	0,6	11,6	6,4
b) opere igieniche - sanitarie:										
fognature	3.562	16,3	840,9	4,0	620	19,8	100,9	1,0	17,4	12,0
- impianti di depurazione	385	1,7	183,5	0,9	38	1,2	14,7	0,2	10,4	8,0
altre opere igienico - sanitarie	1.351	6,2	533,1	2,6	235	7,5	51,5	0,5	17,4	9,7
<b>Totale b)</b>	<b>5.278</b>	<b>24,2</b>	<b>1.557,5</b>	<b>7,5</b>	<b>893</b>	<b>28,5</b>	<b>167,1</b>	<b>1,7</b>	<b>16,9</b>	<b>10,7</b>
c) opere idriche:										
acquedotti	1.328	6,1	259,1	1,3	190	6,1	25,4	0,3	14,3	9,8
altre opere idriche	1.070	4,9	238,6	1,1	168	5,3	25,1	0,3	15,7	10,5
<b>Totale c)</b>	<b>2.398</b>	<b>11,0</b>	<b>497,7</b>	<b>2,4</b>	<b>358</b>	<b>11,4</b>	<b>50,5</b>	<b>0,6</b>	<b>14,9</b>	<b>10,1</b>
d) opere diverse:										
edilizia pubblica locale	1.670	7,7	1.198,7	5,7	145	4,8	42,9	0,4	8,7	3,8
asili nido	26	0,1	9,8	0,1	1	-	0,1	-	3,8	1,0
altre opere edilizia sociale	983	4,5	554,3	2,8	35	1,1	7,2	0,1	3,8	1,3
imp. e attrezzat. ricreative	1.432	6,8	849,3	3,1	92	2,9	46,5	0,5	8,4	7,2
opere marittime lac. e fluv.	13	0,1	12,4	0,1	-	-	-	-	-	-
strade e ponti	3.486	16,0	1.577,8	7,6	572	18,3	155,0	1,6	16,4	9,8
altre opere di viabilita'	206	0,9	1.004,4	4,8	37	1,2	113,6	1,2	18,0	11,3
energia	936	4,3	633,8	3,0	167	5,3	46,6	0,5	17,8	7,3
opere pubbliche varie	1.724	7,9	845,2	4,0	109	3,5	24,4	0,2	8,3	2,3
mutui per scopi vari	618	2,8	184,4	0,9	77	2,5	24,8	0,2	12,5	13,4
edilizia economica popolare	17	0,1	40,9	0,2	-	-	-	-	-	-
opere plurime	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale d)</b>	<b>11.111</b>	<b>51,0</b>	<b>6.711,0</b>	<b>32,1</b>	<b>1.235</b>	<b>39,4</b>	<b>461,1</b>	<b>4,7</b>	<b>11,1</b>	<b>6,9</b>
<b>Totale 1)</b>	<b>20.274</b>	<b>93,0</b>	<b>9.671,9</b>	<b>46,3</b>	<b>2.658</b>	<b>84,8</b>	<b>736,4</b>	<b>7,6</b>	<b>13,1</b>	<b>7,6</b>
<b>2) Bilanci:</b>										
passivita' (*)	99	0,5	333,7	1,6	-	-	-	-	-	-
<b>3) Leggi speciali</b>	<b>1.417</b>	<b>6,5</b>	<b>10.880,8</b>	<b>52,1</b>	<b>475</b>	<b>15,2</b>	<b>9.023,4</b>	<b>92,4</b>	<b>33,5</b>	<b>82,9</b>
<b>Totale generale</b>	<b>21.790</b>	<b>100,0</b>	<b>20.886,4</b>	<b>100,0</b>	<b>3.133</b>	<b>100,0</b>	<b>9.759,8</b>	<b>100,0</b>	<b>14,4</b>	<b>46,7</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**MUTUI CONCESSI NEGLI ANNI 1986 - 1987 - 1988 - 1989 E 1990 RIPARTITI PER CATEGORIA**

CATEGORIA	1986		1987	
	Numero	Importo	Numero	Importo
<b>1) Opere:</b>				
a) edilizia scolastica	2.305	908,3	2.547	891,9
%	8,0	7,8	8,3	6,6
b) opere igieniche	8.291	1.987,2	11.969	2.429,1
%	28,8	18,8	38,8	
c) opere idriche	(*)	(*)	(*)	(*)
%	(*)	(*)	(*)	(*)
d) opere diverse	18.143	5.300,7	13.721	4.577,2
%	63,1	85,2	44,5	
<b>Totale opere</b>	<b>28.739</b>	<b>8.174,2</b>	<b>28.237</b>	<b>7.898,2</b>
%	<b>99,9</b>	<b>69,9</b>	<b>91,6</b>	<b>58,2</b>
<b>2) Bilanci:</b>				
disavanzi - passività - sgravio imposte	2	-	-	-
%	-	-	-	-
<b>3) Leggi speciali</b>	<b>18</b>	<b>3.523,4</b>	<b>2.576</b>	<b>5.681,8</b>
%	<b>0,1</b>	<b>30,1</b>	<b>8,4</b>	<b>41,8</b>
<b>Totale generale</b>	<b>28.757</b>	<b>11.697,6</b>	<b>30.813</b>	<b>13.580,0</b>
%	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(\*) Fino all'anno 1987 le "opere idriche" erano comprese nelle opere igieniche.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 8

(importo in miliardi di lire)

1988		1989		1990	
Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2.128	980,9	1.856	858,6	715	339,0
6,9	6,1	6,8	5,0	4,9	2,2
7.683	1.702,6	6.573	1.508,4	4.713	861,2
24,7	10,6	23,4	8,8	32,6	5,8
3.549	625,6	3.192	542,2	2.218	334,3
11,4	3,9	11,3	3,1	15,3	2,1
13.428	5.397,6	12.879	5.698,6	4.449	1.784,2
43,2	33,7	45,8	33,1	30,7	11,5
26.788	8.706,7	24.500	8.607,8	12.095	3.318,7
86,2	54,3	87,1	50,0	83,5	21,4
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
4.299	7.332,1	3.633	8.807,3	2.395	12.210,4
13,8	45,7	12,9	50,0	16,5	78,8
31.087	16.038,8	28.133	17.215,1	14.490	15.529,1
100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

PAGINA BIANCA



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ADESIONI DATE NEGLI ANNI 1986 - 1987 - 1988 - 1989 e 1990 RIPARTITE PER CATEGORIA

CATEGORIA	1986		1987	
	Numero	Importo	Numero	Importo
<b>1) Opere:</b>				
a) edilizia scolastica	2.221	874,9	2.685	1.074,6
%	6,9	7,1	7,9	6,4
b) opere igieniche	10.022	2.322,0	13.307	2.885,5
%	31,0	18,9	39,2	17,0
c) opere idriche	(*)	(*)	(*)	(*)
%	(*)	(*)	(*)	(*)
d) opere diverse	19.999	6.155,1	14.313	5.340,7
%	62,0	50,2	42,1	31,5
<b>Totale opere</b>	<b>32.242</b>	<b>9.352,0</b>	<b>30.305</b>	<b>9.300,8</b>
%	<b>99,9</b>	<b>76,2</b>	<b>89,2</b>	<b>54,9</b>
<b>2) Bilanci:</b>				
disavanzi e passività	2	-	-	-
%	-	-	-	-
<b>3) Leggi speciali e anticip. Stato</b>	<b>15</b>	<b>2.924,2</b>	<b>3.673</b>	<b>7.627,6</b>
%	<b>0,1</b>	<b>23,8</b>	<b>10,8</b>	<b>45,1</b>
<b>Totale generale</b>	<b>32.259</b>	<b>12.276,2</b>	<b>33.978</b>	<b>16.928,4</b>
%	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(\*) Fino all'anno 1987 le "opere idriche" erano comprese nelle opere igieniche.



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 10

(importo in miliardi di lire)

1988		1989		1990	
Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2.471	1.181,1	2.016	973,8	463	183,6
7,5	7,3	6,7	4,9	6,3	1,4
7.394	1.715,8	6.692	1.508,9	1.768	436,2
22,5	10,6	22,1	7,5	24,1	3,4
3.382	615,3	3.287	587,4	738	137,6
10,2	3,8	10,9	2,9	10,0	1,0
15.329	5.952,5	12.646	5.766,5	3.431	1.386,9
46,7	36,6	41,9	28,8	46,8	10,8
<b>28.556</b>	<b>9.464,7</b>	<b>24.641</b>	<b>8.836,6</b>	<b>6.398</b>	<b>2.143,3</b>
86,9	58,3	81,6	44,1	87,2	16,6
-	-	1	24,6	-	-
-	-	-	0,1	-	-
4.299	6.776,4	5.548	11.201,1	937	10.743,5
13,1	41,7	18,4	55,8	12,8	83,4
<b>32.855</b>	<b>16.241,1</b>	<b>30.190</b>	<b>20.062,3</b>	<b>7.335</b>	<b>12.886,8</b>
100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0





## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RICHIESTE DI MUTUO PERVENUTE NEGLI ANNI 1986 - 1987 - 1988 - 1989 E 1990  
ED ACCOLTE NELLO STESSO ANNO RIPARTITE PER CATEGORIA

CATEGORIA	1988				1987			
	Richieste pervenute		Richieste accolte		Richieste pervenute		Richieste accolte	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
<b>1) Opere:</b>								
a) edilizia scolastica	2.693	1.214,5	1.640	581,3	3.420	2.198,5	2.107	825,4
%	-	-	60,9	47,8	-	-	61,6	37,6
b) opere igieniche	11.648	2.960,9	8.029	1.753,7	15.857	7.558,4	10.462	2.191,3
%	-	-	68,9	59,2	-	-	66,0	29,0
c) opere idriche	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
%	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
d) opere diverse	14.778	6.583,5	8.795	3.074,3	18.686	9.158,5	11.142	4.205,2
%	-	-	59,5	46,7	-	-	59,6	45,9
<b>Totale opere</b>	<b>29.119</b>	<b>10.758,9</b>	<b>18.464</b>	<b>5.409,3</b>	<b>37.963</b>	<b>18.915,4</b>	<b>23.711</b>	<b>7.221,9</b>
%	-	-	63,4	50,3	-	-	62,5	38,2
<b>2) Bilanci:</b>								
Disavanzi e passività	149	253,8	-	-	276	1.487,4	-	-
%	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Leggi speciali e anticipaz. Stato</b>	<b>18</b>	<b>2.999,2</b>	<b>17</b>	<b>2.882,6</b>	<b>3.399</b>	<b>7.166,6</b>	<b>2.831</b>	<b>6.686,0</b>
%	-	-	94,4	96,1	-	-	83,3	93,3

N.B. - I valori percentuali si riferiscono alle richieste accolte nell'anno nei confronti di quelle pervenute nello stesso anno

<b>Totale generale</b>	<b>29.286</b>	<b>14.011,9</b>	<b>18.481</b>	<b>5.291,9</b>	<b>41.638</b>	<b>27.569,4</b>	<b>26.542</b>	<b>13.907,9</b>
%	-	-	63,1	59,2	-	-	63,7	50,4

(\*) Fino all'anno 1987 le "opere idriche" erano comprese nelle opere igieniche.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 13

(importi in miliardi di lire)

1988				1989				1990			
Richieste pervenute		Richieste accolte		Richieste pervenute		Richieste accolte		Richieste pervenute		Richieste accolte	
Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
3.385	1.729,5	1.952	881,8	2.591	1.427,0	1.215	510,2	1.487	905,7	172	57,7
-	-	57,7	51,0	-	-	46,9	35,7	-	-	11,6	6,4
8.884	2.982,1	6.065	1.290,1	7.132	1.880,3	4.899	858,2	5.278	1.557	893	167,1
-	-	69,8	43,3	-	-	68,7	45,5	-	-	16,9	10,7
3.843	941,4	2.743	487,4	3.398	681,6	2.472	360,8	2.398	497,7	358	50,5
-	-	71,4	51,8	-	-	72,7	52,9	-	-	14,9	10,1
21.760	10.791,6	12.363	4.793,2	19.414	9.316,1	8.232	3.210,8	11.111	6.711,0	1.235	461,1
-	-	56,8	44,4	-	-	42,4	34,5	-	-	11,1	6,9
37.672	16.444,6	23.123	7.452,5	32.535	13.305,0	16.818	4.938,0	20.274	9.671,9	2.658	736,4
-	-	61,4	45,3	-	-	51,7	37,1	-	-	13,1	7,6
149	650,4	-	-	138	1.491,5	1	24,6	99	333,7	-	-
-	-	-	-	-	-	0,7	1,6	-	-	-	-
4.908	8.238,7	3.340	4.193,1	10.738	14.325,9	4.302	6.715,1	1.417	10.880,8	475	9.023,4
-	-	68,0	50,9	-	-	40,1	46,9	-	-	33,5	82,9
42.729	25.333,7	26.463	11.645,6	43.409	29.122,4	21.121	11.677,7	21.790	20.886,4	3.133	9.759,8
-	-	61,9	46,0	-	-	48,7	40,1	-	-	34,4	46,7

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## EROGAZIONI EFFETTUATE NEGLI ANNI 1986 - 1987 - 1988 - 1989 E 1990 RIPARTITE PER CATEGORIA

CATEGORIA	1986 VALORE		1987 VALORE	
	Importo	%	Importo	%
<b>1) Opere</b>				
a) edilizia scolastica	437,4	4,7	518,7	6,4
b) opere igieniche	1.613,8	17,1	1.604,9	19,7
c) opere idriche	(*)	(*)	(*)	(*)
d) opere diverse (1)	2.891,4	30,7	2.998,8	
e) leggi speciali fondi cassa (2)			1.385,4	16,9
f) leggi fondi Tesoro				
g) Con fondi cc/cc postali :				
- Comuni L. 25/80	20,1	0,2	15,2	0,2
- Comuni art. 21 ter L. 94/82	27,8	0,3	5,1	0,1
- Vecchie leggi	-	-	-	-
- U.S.L. - L. 733/84 e 456/87 (1/3) L. 8/90	1.156,0	12,3	338,2	4,1
- SIP L. 887/84 art. 14	1.000,0	10,6	1.000,0	12,3
- Poste L. 39/82 art. 5	1.950,0	20,7	-	-
- ASST L. 39/82 art. 11	120,0	1,3	20,0	0,2
- Poste e ASST L. 887/84 art. 8	200,0	2,1	-	-
- Poste L. 678/85 art. 34	-	-	-	-
- Ferrovie dello Stato	-	-	321,4	3,9
- Carenze abitative L. 899/86				
- Anticipazioni Tesoro				
<b>Totale</b>	<b>9.416,5</b>	<b>100,0</b>	<b>8.161,8</b>	<b>100,0</b>
<b>2) Bilanci</b>				
disavanzi e passività	0,1	-	1,1	-

(\*) Fino al 1987 le opere idriche erano comprese nelle opere igieniche.

(1) ivi compresi terremotati, metanizzazione, edilizia giudiziaria e neve, anno '86.

(2) esclusa L. 946/77

<b>Totale generale</b>	<b>9.416,6</b>	<b>100,0</b>	<b>8.161,9</b>	<b>100,0</b>
------------------------	----------------	--------------	----------------	--------------

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 14

(importi in miliardi di lire)

1988		1989		1990	
VALORE		VALORE		VALORE	
Importo	%	Importo	%	Importo	%
591,4	5,1	721,3	5,6	599,6	3,3
1.207,1	10,4	1.509,5	11,8	1.203,3	6,7
478,9	4,1	572,6	4,5	443,6	2,5
3.341,3	28,9	4.899,9	38,1	4.375,1	24,5
1.915,1	16,6	1.557,0	12,1	2.428,3	13,6
2,5	0,1	16,7	0,1	48,5	0,3
5,8	0,1	2,4	0,1	2,1	-
2,0	-	0,1	-	0,2	-
-	-	15,3	0,1	21,2	0,1
2.818,8	24,4	2.813,0	21,9	3.427,3	19,2
-	-	-	-	-	-
745,0	6,4	-	-	-	-
270,0	2,3	40,0	0,3	-	-
-	-	300,0	2,3	700,0	3,9
-	-	338,2	2,6	-	-
-	-	-	-	-	-
184,1	1,6	66,9	0,5	54,3	0,3
-	-	-	-	4.581,5	25,8
11.560,0	100,0	12.852,9	100,0	17.883,0	74,4
-	-	-	-	0,4	-

11.560,0	100,0	12.852,9	100,0	17.883,4 (*)	100,0
----------	-------	----------	-------	--------------	-------

(\*) Nel totale non sono compresi gli importi di 457,6 miliardi per la prima casa (L. 891/86 e L. 67/88), e L. 65,4 miliardi per Ferrovie in concessione (L. 910/86) questi ultimi con "Fondi Istituti di Credito".

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MUTUI CONCESSI A FAVORE DI ENTI LOCALI NEL 1990

REGIONI	LETTERA A		MUTUI ORDINARI	
	Numero	1 Importo	Numero	2 Importo
- Piemonte	964	74,5	948	254,0
- Valle d'Aosta	48	3,6	21	9,0
- Lombardia	1.085	83,8	1.082	539,1
- Prov. Aut. Trento	175	11,9	119	20,4
- Prov. Aut. Bolzano	56	5,4	52	43,9
- Veneto	269	21,7	648	238,5
- Friuli Venezia Giulia	95	8,3	203	89,3
- Liguria	172	12,9	237	75,5
- Emilia Romagna	160	12,8	893	269,8
- Toscana	112	9,9	449	174,0
- Umbria	66	5,3	128	29,5
- Marche	154	13,1	292	70,0
- Lazio	189	15,8	379	129,8
<b>Totale centro nord</b>	<b>3.525</b>	<b>280,0</b>	<b>5.231</b>	<b>1.940,8</b>
- Abruzzi	199	17,0	234	88,1
- Molise	93	8,5	67	12,7
- Campania	254	22,3	478	268,7
- Puglia	59	5,8	493	192,9
- Basilicata	68	5,7	128	19,5
- Calabria	223	18,1	314	76,7
- Sicilia	87	8,1	125	119,9
- Sardegna	195	17,8	200	72,3
<b>Totale Mezzogiorno</b>	<b>1.178</b>	<b>103,1</b>	<b>2.037</b>	<b>848,8</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>4.703</b>	<b>383,1</b>	<b>7.268</b>	<b>2.789,6</b>



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 15

(importi in miliardi di lire)

LEGGI SPECIALI FONDI CASSA		TOTALI (1 + 2 + 3)		EROGAZIONI TOTALI	
3					
Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
177	90,0	2.089	418,5	13.280	731,1
-	-	89	12,6	205	14,7
312	122,1	2.439	745,0	17.876	2.083,7
10	23,1	304	55,4	1.158	83,1
15	15,3	123	64,6	484	53,5
127	112,9	1.044	371,1	9.482	602,7
52	18,4	350	116,0	2.827	183,1
85	51,1	494	139,5	2.885	252,5
198	150,5	1.051	433,1	8.013	646,9
141	119,9	702	303,8	5.980	455,8
55	17,7	249	52,5	1.843	113,1
104	21,7	550	104,8	4.188	225,8
95	110,8	663	256,4	5.068	797,4
<b>1.371</b>	<b>853,5</b>	<b>10.127</b>	<b>3.073,3</b>	<b>73.289</b>	<b>6.223,2</b>
67	22,2	500	125,3	3.727	178,5
50	9,4	210	30,6	1.459	58,4
176	230,1	908	521,1	8.738	577,7
78	112,0	630	310,7	6.408	486,0
49	45,1	243	70,3	1.832	97,3
138	77,2	675	172,0	5.077	276,5
52	155,7	264	283,7	4.001	432,8
70	44,2	465	134,1	3.706	213,0
<b>680</b>	<b>695,9</b>	<b>3.895</b>	<b>1.647,8</b>	<b>34.948</b>	<b>2.320,2</b>
<b>2.051</b>	<b>1.549,4</b>	<b>14.022</b>	<b>4.721,1</b>	<b>106.237</b>	<b>8.543,4</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 16

MUTUI CONCESSI NEGLI ANNI 1986 - 1987 - 1988 - 1989 E 1990  
DALLA SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE

(importi in miliardi di lire)

TERRITORIO	1986			1987			1988			1989			1990		
	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%
<b>ISTITUTI AUTONOMI CASE POPOLARI E COOPERATIVE EDILIZIE</b>															
<b>Italia nord occidentale</b>															
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	1	0,1	0,7	1	(*)	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	<b>1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,7</b>	<b>1</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Italia nord orientale</b>															
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	1	4,3	29,1	1	0,1	0,8	1	1,6	7,3	1	4	31,8
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	1	0,1	1,2	1	(*)	0,1	-	-	-	1	0,1	0,5	2	4,5	35,7
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>0,1</b>	<b>1,2</b>	<b>2</b>	<b>4,3</b>	<b>29,2</b>	<b>1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,8</b>	<b>2</b>	<b>1,7</b>	<b>7,8</b>	<b>3</b>	<b>8,5</b>	<b>67,5</b>
<b>Italia centrale</b>															
Toscana	1	(*)	0,2	2	0,1	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	7	1,9	20,2	-	-	-	5	2,2	16,8	2	1,5	6,9	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>1,9</b>	<b>20,4</b>	<b>2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>	<b>5</b>	<b>2,2</b>	<b>16,8</b>	<b>2</b>	<b>1,5</b>	<b>6,9</b>	-	-	-
<b>Italia meridionale</b>															
Abruzzi	4	0,3	2,5	3	2,4	16,0	8	3,0	22,9	11	6,2	28,4	2	0,3	2,4
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	16	2,3	23,9	8	1,4	9,2	10	2,2	16,8	3	5,9	27,1	1	0,3	2,4
Puglia	5	0,3	3,6	3	0,1	0,6	5	0,5	3,8	3	0,2	0,9	8	0,6	4,8
Basilicata	1	(*)	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	11	0,9	9,9	7	6,4	42,7	27	2,3	17,5	10	0,8	3,7	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>3,8</b>	<b>40,0</b>	<b>21</b>	<b>10,3</b>	<b>68,5</b>	<b>50</b>	<b>8,0</b>	<b>61,0</b>	<b>27</b>	<b>13,1</b>	<b>60,1</b>	<b>11</b>	<b>1,2</b>	<b>9,6</b>
<b>Italia insulare</b>															
Sicilia	11	3,6	38,4	1	(*)	0,3	1	0,1	0,8	12	5,5	25,2	11	2,9	22,9
Sardegna	-	-	-	1	0,2	1,1	2	2,7	20,6	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>3,6</b>	<b>38,4</b>	<b>2</b>	<b>0,2</b>	<b>1,4</b>	<b>3</b>	<b>2,8</b>	<b>21,4</b>	<b>12</b>	<b>5,5</b>	<b>25,2</b>	<b>11</b>	<b>2,9</b>	<b>22,9</b>
<b>Totale generale</b>	<b>57</b>	<b>9,4</b>	<b>100,0</b>	<b>28</b>	<b>15,0</b>	<b>100,0</b>	<b>60</b>	<b>13,1</b>	<b>100,0</b>	<b>43</b>	<b>21,8</b>	<b>100,0</b>	<b>25</b>	<b>12,6</b>	<b>100,0</b>

(\*) Cifre non significative.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 17

SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE - RICHIESTE PERVENUTE  
NEGLI ANNI 1986 - 1987 - 1988 - 1989 E 1990 FONDO SPECIALE ART. 45

(importi in miliardi di lire)

TERRITORIO	1986			1987			1988			1989			1990		
	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%
<b>Italia nord occidentale</b>															
Piemonte	-	-	-	-	-	-	1	0,1	0,4	6	4,1	4,8	3	2,3	18,4
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	2	0,3	1,3	2	0,3	0,4	2	0,2	1,4
Lombardia	-	-	-	-	-	-	6	2,8	12,3	6	1,6	1,9	9	3,8	27,2
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	<b>9</b>	<b>3,2</b>	<b>14,0</b>	<b>14</b>	<b>6,0</b>	<b>7,1</b>	<b>14</b>	<b>6,3</b>	<b>45,0</b>
<b>Italia nord orientale</b>															
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	2	0,3	1,3	2	0,2	0,2	1	0,8	5,8
Friuli Venezia Giulia	1	0,1	2,9	-	-	-	2	3,2	14,0	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	12	3,9	17,0	6	2,2	2,8	2	2,3	16,4
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>0,1</b>	<b>2,9</b>	-	-	-	<b>16</b>	<b>7,4</b>	<b>32,3</b>	<b>8</b>	<b>2,4</b>	<b>2,8</b>	<b>3</b>	<b>3,1</b>	<b>22,2</b>
<b>Italia centrale</b>															
Toscana	-	-	-	-	-	-	2	6,2	27,1	3	0,2	0,2	20	0,9	6,4
Marche	2	0,1	0,3	-	-	-	3	0,4	1,8	2	0,3	0,4	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	2	0,1	0,4	1	(*)	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	6	0,7	90,3	2	0,5	9,2	3	3,4	4,0	1	0,1	0,7
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>0,1</b>	<b>3,0</b>	<b>6</b>	<b>0,7</b>	<b>90,3</b>	<b>9</b>	<b>7,2</b>	<b>31,5</b>	<b>9</b>	<b>3,9</b>	<b>4,6</b>	<b>21</b>	<b>1,0</b>	<b>7,1</b>
<b>Italia meridionale</b>															
Abruzzi	-	-	-	1	0,1	6,3	2	3,4	14,8	3	0,4	0,5	6	0,3	2,2
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	(*)	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	1	0,5	2,2	4	9,4	11,1	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	2,5	2,9	1	0,1	0,7
Basilicata	-	-	-	1	(*)	3,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	1	1,2	35,2	-	-	-	-	-	-	1	(*)	-	1	3,0	21,4
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1,2</b>	<b>35,2</b>	<b>2</b>	<b>0,1</b>	<b>9,7</b>	<b>3</b>	<b>3,9</b>	<b>17,0</b>	<b>12</b>	<b>12,3</b>	<b>14,5</b>	<b>8</b>	<b>3,4</b>	<b>24,3</b>
<b>Italia insulare</b>															
Sicilia	2	2,1	58,9	-	-	-	1	0,1	0,4	1	60,0	70,7	1	0,2	1,4
Sardegna	-	-	-	-	-	-	1	1,1	4,8	1	0,3	0,3	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2,1</b>	<b>58,9</b>	-	-	-	<b>2</b>	<b>1,2</b>	<b>5,2</b>	<b>2</b>	<b>60,3</b>	<b>71,0</b>	<b>1</b>	<b>0,2</b>	<b>1,4</b>
<b>Totale generale</b>	<b>6</b>	<b>3,5</b>	<b>100,0</b>	<b>8</b>	<b>0,8</b>	<b>100,0</b>	<b>39</b>	<b>22,9</b>	<b>100,0</b>	<b>45</b>	<b>84,9</b>	<b>100,0</b>	<b>47</b>	<b>14,0</b>	<b>100,0</b>

(\*) Cifre non significative.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 18

SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE - FONDO SPECIALE ART. 45  
FONDI MESSI A DISPOSIZIONE NEGLI ANNI 1986 - 1987 - 1988 - 1989 E 1990

(importi in miliardi di lire)

TERRITORIO	1986 Valore			1987 Valore			1988 Valore			1989 Valore			1990 Valore		
	N.	importo	%	N.	importo	%	N.	importo	%	N.	importo	%	N.	importo	%
<b>Italia nord occidentale</b>															
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,1	16,7
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,1	16,7
<b>Italia nord orientale</b>															
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	1	0,1	8,0	-	-	-	1	(*)	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	9	1,0	40,0	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	1	0,1	8,0	-	-	-	10	1,0	40,0	-	-	-	-	-	-
<b>Italia centrale</b>															
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	0,3	50,0
Marche	2	0,1	8,1	-	-	-	1	0,3	12,0	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	2	0,4	16,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	2	0,2	15,3	6	0,7	29,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	4	0,3	23,4	8	1,1	46,6	1	0,3	12,0	-	-	-	10	0,3	50,0
<b>Italia meridionale</b>															
Abruzzi	-	-	-	-	-	-	3	0,1	4,0	2	0,1	100,0	3	0,2	33,3
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	1	(*)	1,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	1	(*)	1,1	3	0,1	4,0	2	0,1	100,0	3	0,2	33,3
<b>Italia insulare</b>															
Scilia	1	0,9	68,6	1	1,2	52,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	1	1,1	44,0	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	1	0,9	68,6	1	1,2	52,3	1	1,1	44,0	-	-	-	-	-	-
<b>Totale generale</b>	6	1,3	100,0	10	2,3	100,0	15	2,5	100,0	2	0,1	100,0	14	0,6	100,0

(\*) Cifre non significative.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 19

EROGAZIONI EFFETTUATE NEGLI ANNI 1986 - 1987 - 1988 - 1989 E 1990  
DALLA SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE

(importi in miliardi di lire)

CATEGORIA	IMPORTO				
	1986	1987	1988	1989	1990
<b>a) Mutui</b>					
Istituti Autonomi Case Popolari	9,6	13,8	17,1	18,0	11,1
Cooperative Edilizie	-	-	-	-	-
Comuni (art. 2 L. 94/82)	112,3	73,3	44,7	27,1	17,8
Comuni (art. 3 L. 94/82)	66,8	92,0	87,4	93,6	74,6
<b>b) Fondo speciale, art. 45</b>	22,7	17,6	13,4	8,6	8,2
<b>c) Erogazioni in conto capitale</b>					
Edilizia sovvenzionata :					
- Istituti Autonomi Case Popolari (1)	1.475,0	1.273,3	1.042,8	795,1	680,2
- Regioni	211,7	183,8	96,2	53,0	45,3
- Comuni ed altri Enti (2)	573,2	323,0	224,6	243,0	238,4
Edilizia convenzionata :					
- Regioni	448,4	431,6	385,7	454,7	790,6

(1) comprende anche le erogazioni ai sensi della Legge n. 52/76

(2) comprende anche le erogazioni ai sensi delle leggi 94/82 art. 2 e 899/86

<b>Totale generale</b>	<b>2.919,7</b>	<b>2.406,4</b>	<b>1.911,9</b>	<b>1.693,1</b>	<b>1.866,2</b>
------------------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------

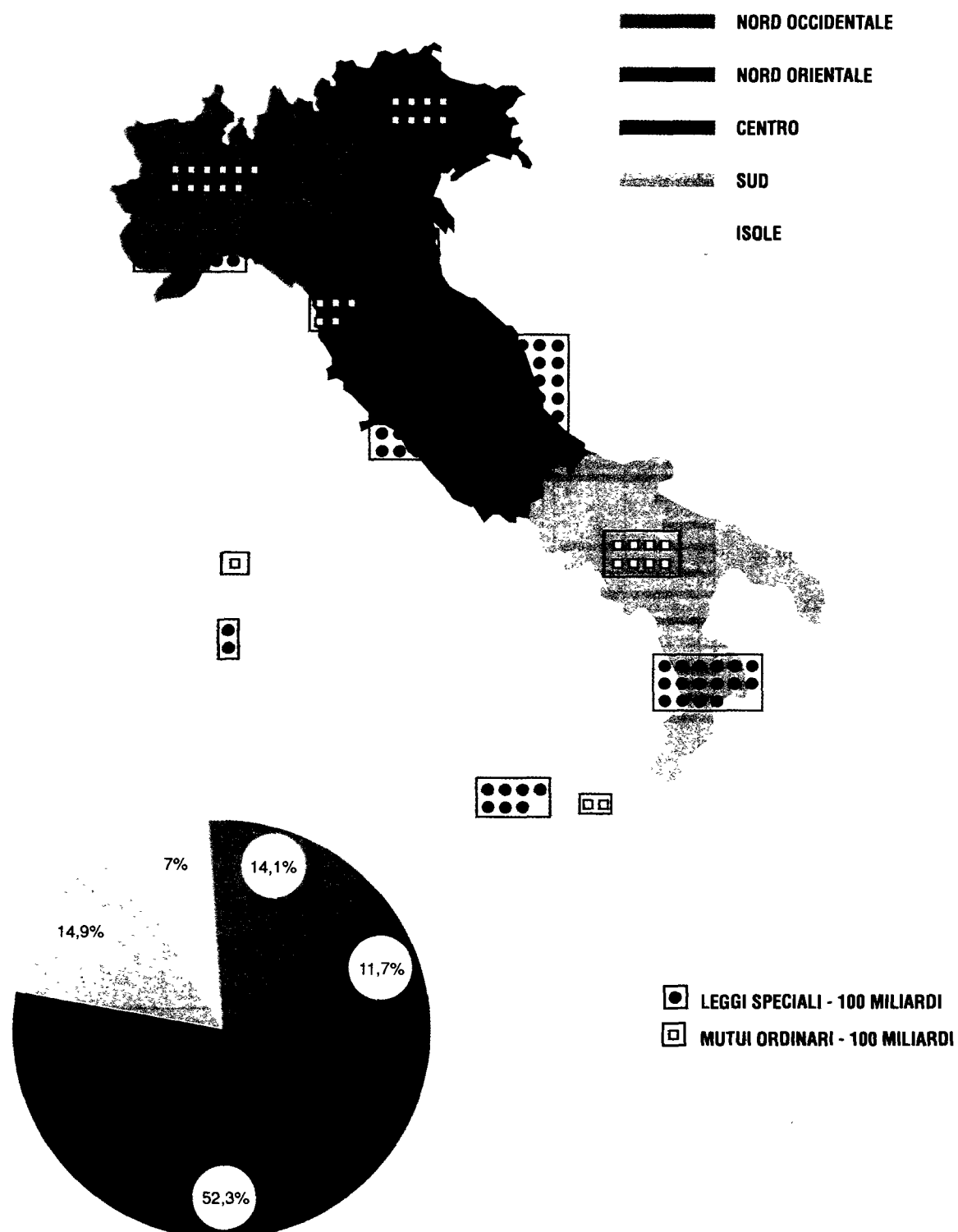
PAGINA BIANCA

**TAVOLE**

PAGINA BIANCA

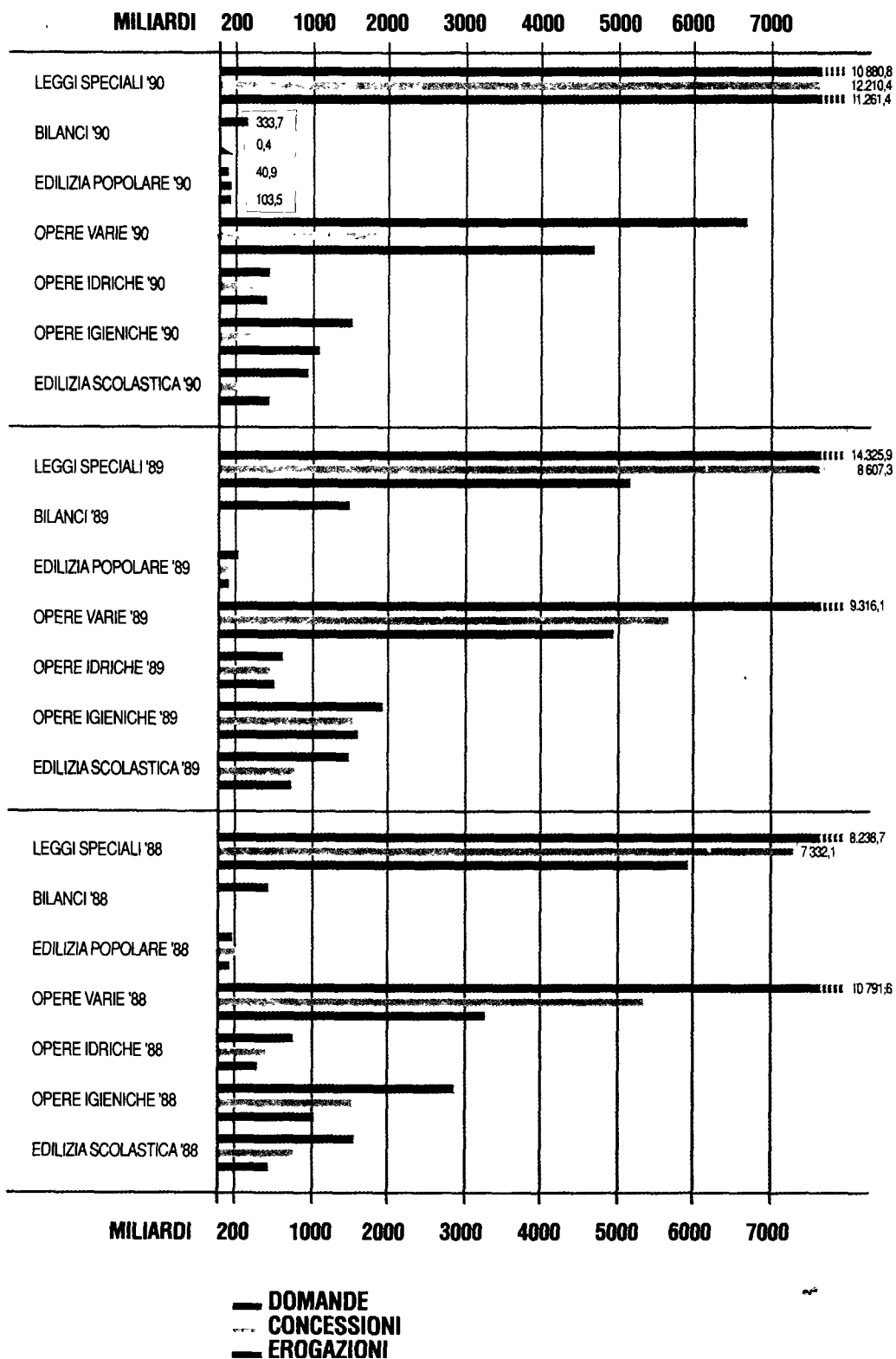


# MUTUI CONCESSI NEL 1990 RIPARTITI PER AREE GEOGRAFICHE

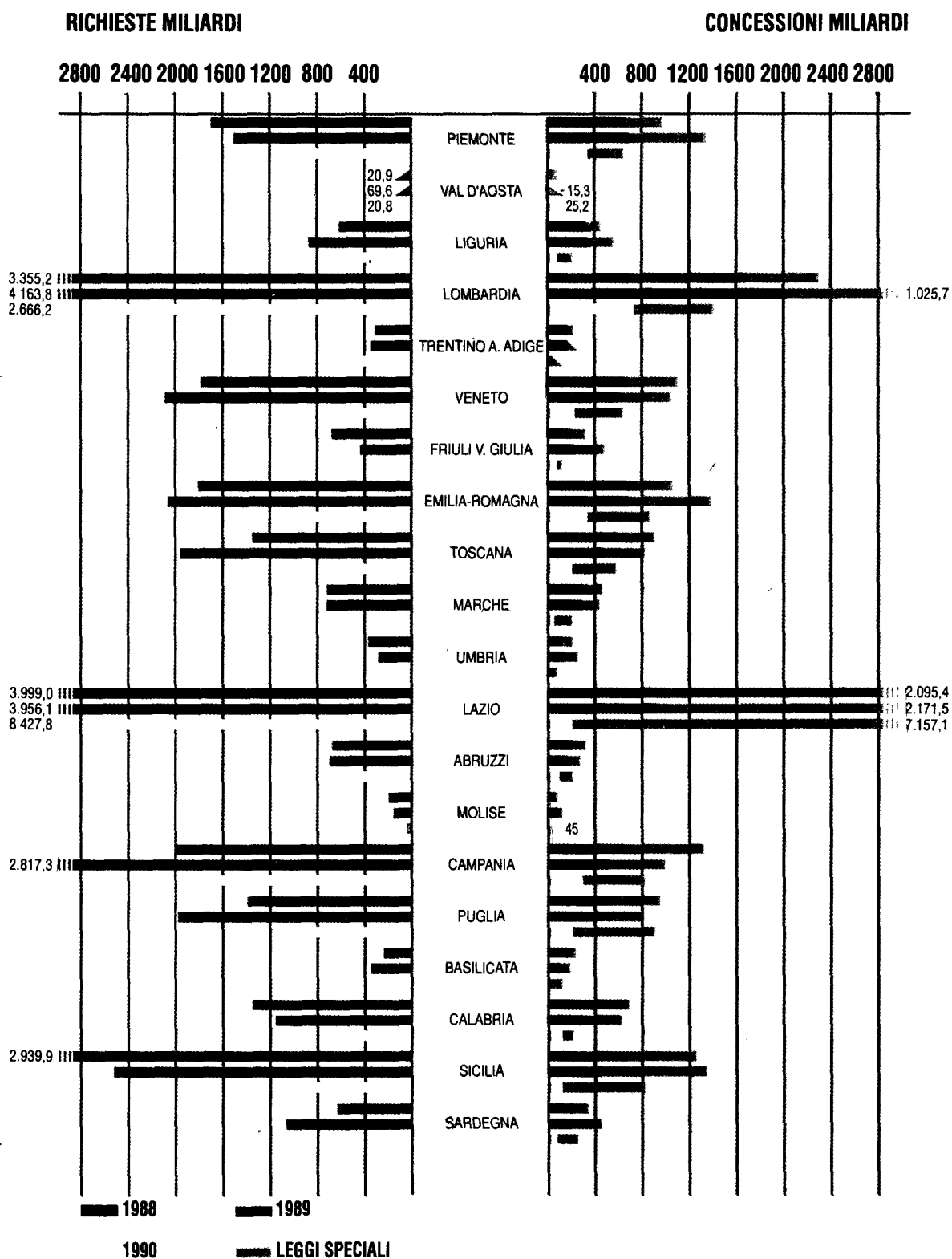


X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

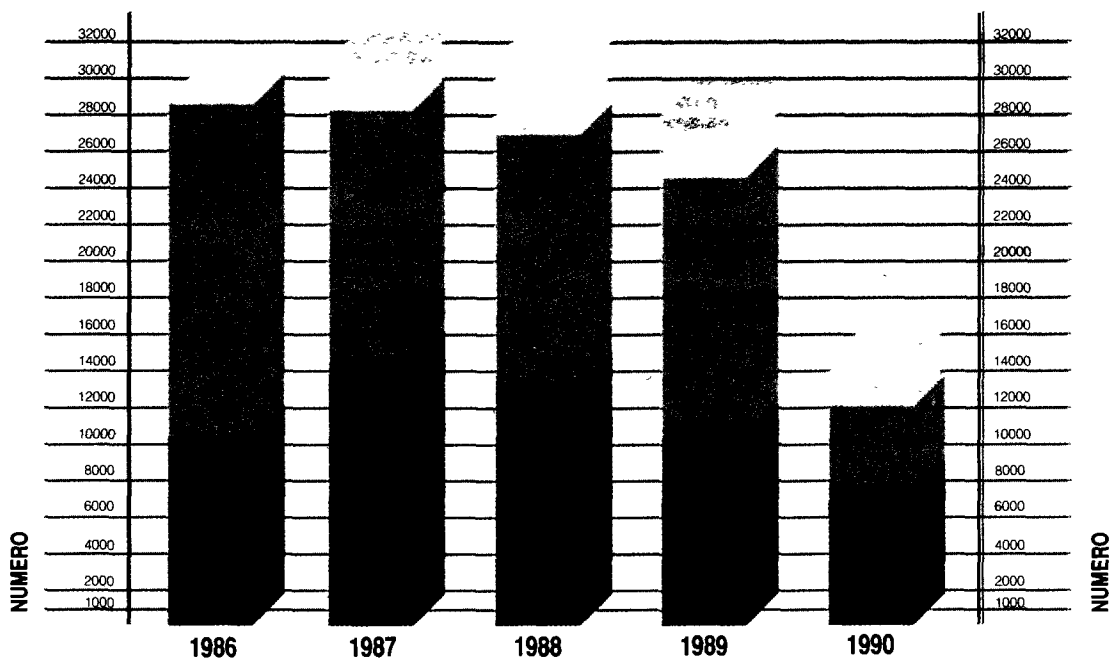
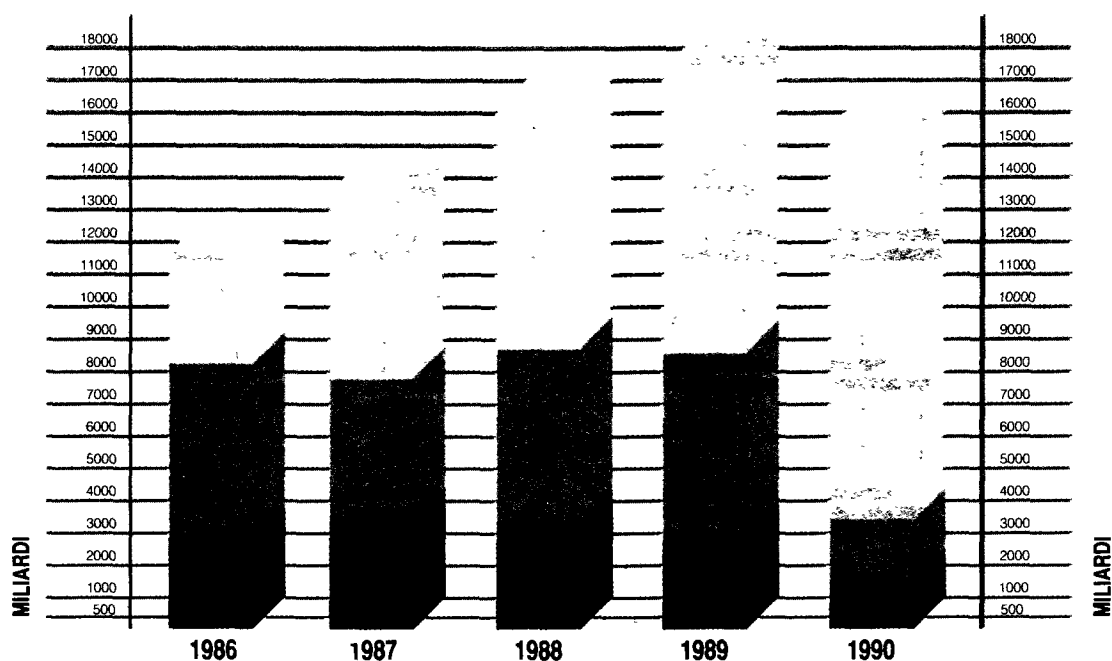
# MUTUI RIPARTITI PER CATEGORIA



# MUTUI RIPARTITI PER REGIONE

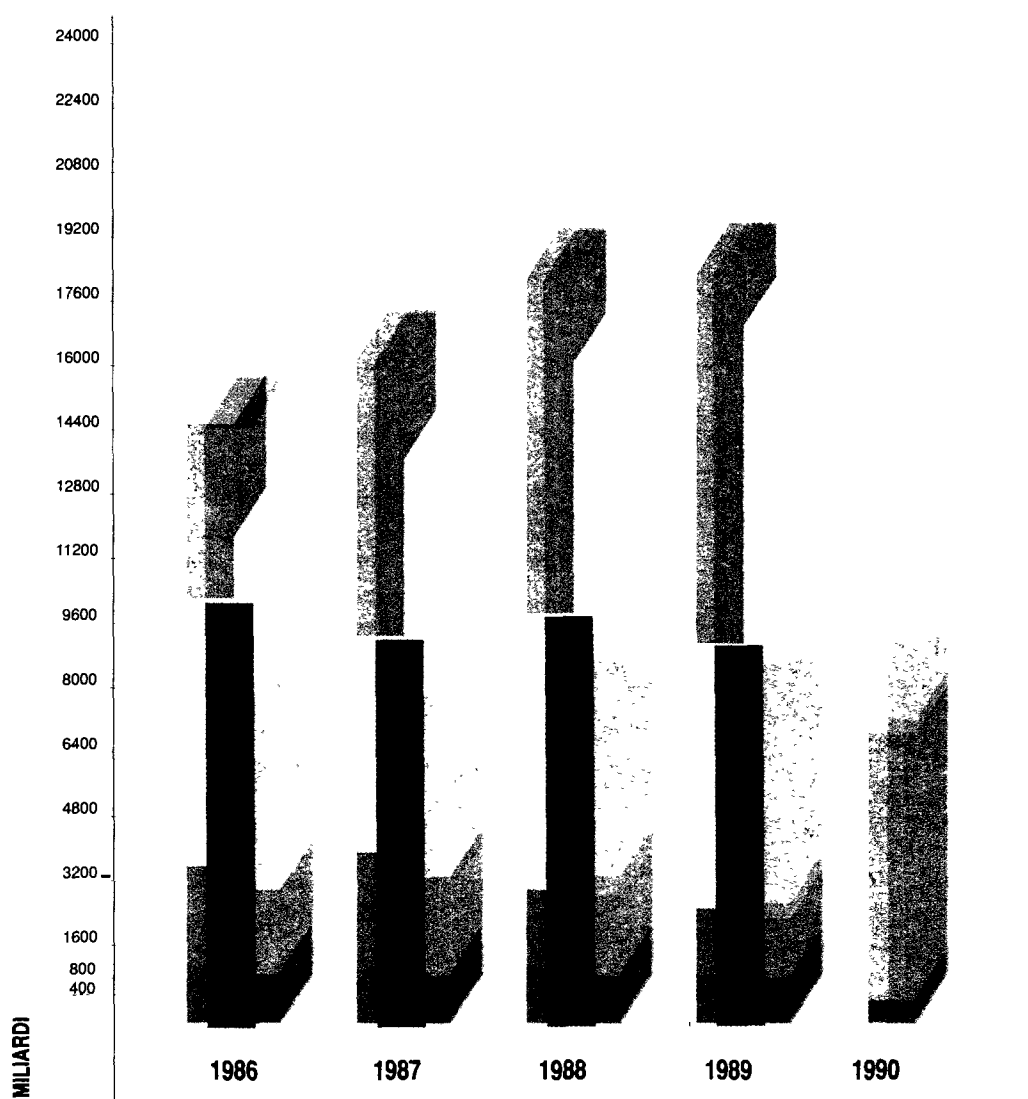


## ANDAMENTO DEI FINANZIAMENTI RIPARTITI PER CATEGORIA ANNI 1986 - 1990



<p>■ OPERE IDRICHE</p> <p>■ OPERE IGIENICHE</p> <p>■ EDILIZIA SCOLASTICA</p>	<p>■ BILANCI</p> <p>■ LEGGI SPECIALI</p> <p>■ OPERE VARIE</p>
--	---

# ANDAMENTO DEI FINANZIAMENTI 1986 - 1990 COMPARATO FRA VALORI ASSOLUTI E VALORI INDICIZZATI AL 1990



VALORI INDICIZZATI

VALORI ASSOLUTI



VALORI INDICIZZATI:  
MEDIA PONDERATA  
TRA INDICE COSTO DELLA VITA  
E INDICE PREZZI ALL'INGROSSO  
(fonte ISTAT)